WEEKEND MAGAZINE » Tutti gli appuntamenti del fine settimana ■ 8 PAGINE SPECIALI

GIOVEDÌ 1 MARZO 2018

# Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 51
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218



A LATINA

## Carabiniere spara alla moglie e poi uccide le figlie

■ ALLE PAGINE 10 E 11

A UDINE

## Coppie litigiose e per fare pace ci vuole la polizia

■ ROSSO A PAGINA 18

# Guasto e freddo, treni bloccati

Uno stop sulla Trieste-Venezia manda in tilt la circolazione in regione ■ ZANUTTO ALLE PAGINE 2 E 3

VERSO IL VOTO

M5S

## Ecco i bonifici dei grillini per il fondo alle imprese

di Anna Buttazzoni

Due all'anno, dal 2013 fino al 2016. Poi, hanno cambiato sistema, facendo un bonifico unico. Come faranno anche quest'anno, al termine della legislatura, calcolando la somma finale, Tfr compresi, spaccando il centesimo.

■ A PAGINA 9

VECCHI TRUCCHI NELLE PROMESSE DEI CINQUESTELLE

di GIANCESARE FLESCA

I quattro ministri presentati dal M5s non sono tecnici.

■ A PAGINA 6

NELLA BASSA

## Nella Casa del popolo tra compagni senza tessera

di GIACOMINA PELLIZZARI

«Nel 1948 Aquileia contava 3 mila abitanti e 800 iscritti al Partito comunista. Oggi i residenti sono più o meno gli stessi, ma i tesserati al Pd non superano la trentina». I comunisti si sentono orfani di un partito che, ripetono, non fa tesoro della storia partigiana e della Resistenza.

■ A PAGINA 8

Nevio Puntin

GHIACCIATA ANCHE LA LAGUNA

Nella zona di Marano anche la laguna ieri era ghiacciata ■ ARTICO A PAGINA 2

## Aiuti a cento clochard

A Udine sono stati accolti da Caritas e Croce rossa ■ VICEDOMINI A PAGINA 20

IN CRONACA

UDINE

## Discussione in Provincia sui fondi per la scuola

di Michela Zanutto

Edilizia scolastica: fondi stanziati, ma inutilizzati. Ultimo consiglio provinciale con denuncia, ieri. È stato l'assessore Carlo Teghil a tuonare contro quella che secondo lui è l'impasse in cui sono piombate le scuole della provincia di Udine. «Le Uti non hanno un bilancio né direttive politiche – ha aggiunto l'assessore – in questa maniera tutti i progetti e le poste di bilancio restano bloccati».

■ A PAGINA 17

TARCENTO

## Precipita dal secondo piano: ferita gravemente

■ A PAGINA 29

IL LIBRO DI GIRALDI

## Ripercorrendo il cammino dei dimenticati

di ALESSANDRA BELTRAME

Nicolò Giraldi racconta in "Nel vuoto" (Ediciclo, 14 euro) la migrazione in Istria dei carnici della Val Degano dal 1500 al 1800. Lo fa con un metodo non convenzionale e che gli è congeniale: mettendo il suo corpo al servizio della Storia, facendo un passo dopo l'altro. Il viaggio è più breve ma altrettanto intenso.

■ A PAGINA 38

SPORT

UDINESE

## Tutti i conti del bilancio Lo stadio rende già 8 milioni

■ SIMEOLI ALLE PAGINE 40 E 41

GSA

## Un altro ko in trasferta L'Apu spreca anche a Jesi

■ ALLE PAGINE 44 E 45

**I comitati minacciano un esposto al prefetto** anche per i continui **disagi sulla Sacile-Maniago** riaperta a dicembre

di Michela Zanutto

UDINE

Un guasto sulla linea Trieste–Venezia ha mandato in tilt il sistema ferroviario del Fvg. Ieri fra le 6 e le 8 del mattino sulla tratta si viaggiava su un unico binario per un malfunzionamento all'altezza del capoluogo regionale del sistema di distanziamento dei treni (il meccanismo cioè che evita gli schianti). Un blocco che ha avuto ricadute sull'intera circolazione regionale con ritardi fino a 60 minuti secondo Trenitalia, superiori alle sette ore per i pendolari che hanno anche denunciato le soppressioni dei convogli. Per la giornata di oggi, a causa del ghiaccio, Trenitalia ha dichiarato lo stato di emergenza in tutto il centro e nord Italia. In Fvg saranno garantiti il 70 per cento dei treni regionali, così come in Lombardia, Marche e Lazio, percentuale che scende al 50 per cento Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

La Regione si schiera dalla parte dei cittadini e chiede garanzie a Rfi. A finire sotto la lente di ingrandimento dei viaggiatori sono stati sì i ritardi, ma anche l'assenza di comunicazioni a bordo del treno e in stazione. Trenitalia ha ricostruito il suo mercoledì nero, imputando l'origine di tutti i problemi a un guasto al sistema di distanziamento non imputabile, a giudizio del gestore, alle condizioni meteo. Guasto dunque che si sarebbe potuto verificare in qualsiasi momento. Fatalità, il sistema di distanziamento ha iniziato a dare problemi nelle prime ore del mattino, imponendo la chiusura della tratta dalle 6 alle 8. L'ora dei pendolari, quando cioè le persone salgono a bordo dei convogli per raggiungere il luogo di lavoro e un'ora di ritardo pesa sulla busta paga. In regione per 120 minuti i treni hanno viaggiato su un binario unico, ovviamente alternati, per consentire agli operai di riparare il guasto. Per Trenitalia si è trattato, in quelle ore, di otto regionali e tre Frecce che hanno accumulato fino a 60 minuti di attesa. I tecnici di Rfi sono ritornati sul binario, con una seconda chiusura del traffico dalle 13 alle 15, per terminare la manutenzione e Trenitalia ha messo a disposizione dei viaggiatori bus sostitutivi fra Trieste e Monfalcone.

La Regione «preso atto di una grave situazione che ha provocato importanti ritardi e la soppressione di alcuni treni ha richiesto a Rfi e Trenitalia rassicurazioni relativamente a un tempestivo ripristino della circolazione, e la ragione dei motivi che hanno portato al determinarsi di tale situazione per di più davanti al fatto che il gruppo Fs aveva appena comunicato l'inesistenza di problemi relativi all'infrastruttura ferroviaria nel Nord Italia». La Regione ha anche chiesto di essere portata a conoscenza delle azioni di assistenza e di informazione ai viaggiatori.

Dopo l'avvio stentato della Sacile–Maniago, ora la Regione vuole chiarezza pure su questo fronte, chiedendo chiarimenti specifici davanti al perdurare delle criticità che, dopo una fase di normalizzazione del servizio, hanno portato alla soppressione di treni soprattutto in fascia pendolari. Il Comitato Alto Friuli sta valutando la possibilità di presentare un esposto. «La pazienza è terminata da un pezzo – ha detto il portavoce, Giorgio Picco – e vista la mancanza di risposte e risultati, valuteremo nelle prossime settimane il deposito di un esposto in primis al prefetto, visto che un servizio pubblico non può essere gestito in questo maniera». Anche ieri, come lunedì si sono registrati disagi, con tre treni soppressi e sostituiti con bus, che hanno causato notevoli disagi soprattutto agli studenti del polo di Sacile. L'elenco dei ritardi e delle soppressioni lungo la Sacile-Maniago ormai è lungo, tanto che è diventata la "pecora nera d'Italia" per puntualità e affidabilità. A nulla sono valse le proteste e le lamentele inviate a Fs, né la petizione con 753 firme, consegnata lo scorso 22 dicembre dagli studenti dei poli di Sacile e Maniago all'assessore alla mobilità, Mariagrazia Santoro.



LE PROTESTE

## L'ira degli utenti: informazioni approssimative Gli abbonati esclusi dalla possibilità di rimborsi

UDINE

Il problema più grave – a sentire i viaggiatori – è stata la mancanza di informazioni. Perché, sebbene il personale a bordo del treno fosse «gentilissimo», nessuno era in grado di dare indicazioni circa l'entità dei ritardi. «È mancata l'informazione – ha tuonato **Andrea Palese** del Comitato pendolari Alto Friuli –. Il mio treno ha accumulato mezz'ora di ritardo per raggiungere Udine da Gemona. Ma tutto il Friuli Venezia Giulia ferroviario era bloccato: chi non era fermo a Trieste, lo era a Monfalcone, o a Cervignano, o a Udine, o a Pordenone. È stato un effetto domino. Noi come Comitato riceviamo le mail sui ritardi da Trenitalia e, quando sapevamo che il ritardo accumulato assommava a 40 minuti, Rfi sui tabelloni scriveva 20. Questo perché anche la comunicazione fra loro non è tempestiva e quindi rende il sistema inefficace. Va dato atto ai capitreno di essere stati gentilissimi e tutto il personale si è fatto in quattro per aiutare i viaggiatori». Anche **Marina Sussa**, che fa la pendolare fra Gemona e Trieste, si è trovata in mezzo al blocco. «Per fortuna il mio treno è arrivato a Trieste con una decina di minuti di ritardo – ha raccontato –, ma nel pomeriggio, in occasione del secondo stop, ho visto una marea di gente ferma fuori dalla stazione centrale ad aspettare l'autobus sostitutivo. Io ne ho visto arrivare soltanto uno con 51 posti e le persone venivano fatte salire in base all'orario scritto sul biglietto. Poi ci si riorganizza. Una volta ero rimasta bloccata a Cervignano e sono rientrata a casa a mezzanotte. Chi ha potuto dei miei compagni di sventura, si è fatto venire a prendere in auto dai parenti». Il Comitato dei pendolari Alto Friuli, dal canto proprio, ha ricordato di avere «spesso lodato Trenitalia e Rfi per i risultati raggiunti in termini di puntualità e affidabilità del servizio, ma non possiamo in questo caso non evidenziare le gravi lacune delle strutture in termini di organizzazione e dei tempi di reazione – ha rimarcato il portavoce, **Giorgio Picco** –. Carente soprattutto l'informazione, sia in stazione, con viaggiatori spaesati e abbandonati, sia a bordo treno, dove lo stesso personale viaggiante era privo di direttive da parte delle sale operative. Rileviamo purtroppo che gran parte dei disagi derivano da guasti addebitabili all'infrastruttura, che è fragile a ogni mutamento meteo: a volte basta un semplice temporale per mandare in tilt le apparecchiature».

C'è poi la beffa dei rimborsi. Tutti gli abbonati non hanno diritto neppure a un euro. Quanti invece avevano acquistato il titolo di viaggio singolo, hanno diritto al rimborso del 25 per cento se viaggiavano a bordo delle Frecce e il ritardo è compreso fra 30 e 59 minuti. Per tutti gli altri il ritardo deve superare i 59 minuti: Trenitalia restituisce il 25 per cento del prezzo fino a 119 minuti, il 50 per cento oltre. *(m.z.)*

GELO E GUASTI

# Treni nel caos in tutto il Fvg Oggi previsti altri disservizi

### Ritardi di oltre un'ora ieri mattina, che hanno interessato tutta la rete Trenitalia taglierà il 30% dei "regionali". La giunta convoca la società

Barche all'ormeggio a Marano a causa della laguna ghiacciata

MARANO LAGUNARE

## Bora forte e ghiaccio, bloccata la pesca

### Mercato ittico in difficoltà. La presenza dei cormorani indica che non c'è stata una "strage"

di Francesca Artico

MARANO

In sofferenza il mercato ittico di Marano Lagunare per la mancanza di pesce dovuta alle mancate uscite dei pescherecci a causa delle difficili condizioni meteo. Nella giornata di ieri, tre imbarcazioni hanno coraggiosamente tentato l'uscita a mare nonostante il canale di accesso al porto fosse ghiacciato, ma dopo un po' hanno dovuto rientrare: la bora era ancora forte. Se a questo si aggiunge l'allarme lanciato dai media sulle previsioni di arrivo di neve a bassa quota che inducono i rivenditori a desistere di andare a vendere ai mercati e quindi non acquistano neppure quel poco di pesce che arriva dall'estero, la situazione si fa sicuramente difficile.

Se da un lato la laguna ghiacciata e i canali interni alla cittadina gelati sono uno spettacolo unico, ciò non toglie che dopo un paio di giorni blocchino l'economia del paese basata su pesca e turismo. Intanto oggi, dopo le previsioni del picco di freddo della notte, si faranno i conti della situazione anche nella valli da pesca di Marano e Carlino, da alcuni giorni ghiacciate che già ieri facevano registrare la temperatura dell'acqua a 3 gradi, temperatura che manda in sofferenza il pesca pregiato (orate e branzini) e se si abbassa ne provoca la morte. Come sta avvenendo nella vicina Grado. Per tutta la giornata di ieri, come spiegano alcuni vallicoltori (una cinquantina in 70 valli non tutte però in attività), si è provveduto a pompare acqua calda nelle vasche per far aumentare la temperatura, sperando che questo sia servito a salvare la situazione. Come ha raccontato uno di loro «induce a ben sperare la presenza dei cormorani: segnale che il pesce dovrebbe essere vivo». Ritornando ai pescatori di Marano Lagunare (circa 300 imprese che ne fanno la più grande flottiglia peschereccia del Fvg), sono ormai quindici giorni che hanno le imbarcazioni ormeggiate in porto a causa della forte bora che soffiava con punte anche di 135 chilometri all'ora. Come spiega il presidente della Cooperativa pescatori San Vito, Fabrizio Regeni, «la situazione è difficile, comunque proveremo ogni giorno a tentare di uscire. Il mercato ittico è in difficoltà e noi siamo in sofferenza per i mancati guadagni».

# Allerta valanghe in montagna ma il freddo ha i giorni contati

## L'Arpa: vento in calo, dalla prossima settimana le temperature risalgono
## Ieri record di meno 25 gradi a Fusine, termometro sottozero anche in pianura

di Maura Delle Case

UDINE

C'è chi la teme. Chi l'aspetta. Buon per i primi, perché la neve che ha imbiancato ieri buona parte della penisola, in Friuli Venezia Giulia non pare proprio voler arrivare, almeno in pianura. Nonostante gli "al lupo, al lupo", nemmeno oggi pare si farà vedere. L'Osmer è stato categorico: «Nevicherà in tutta la Valpadana, ma non da noi, salvo forse qualche fiocco coreografico con probabilità molto bassa». Se l'imbiancata dovesse infine concedersi non causerà problemi, sarà di bassa intensità, letteralmente una spolverata. «Al massimo - aggiungono dall'Osservatorio meteorologico regionale - ne cadrà un centimetro».

Niente a che vedere insomma con la neve che in questi ultimi giorni ha paralizzato la Capitale, regalando ai romani l'ebbrezza di salire sullo slittino al Circo Massimo, che a Venezia ha spiazzato residenti e turisti, che ha costretto molte scuole a sospendere le lezioni tra Campania, Marche, Molise e Basilicata e infine ha mandato in tilt parte del traffico ferroviario ad alta velocità. Anche a Trieste, dove si sono registrati ritardi di oltre un'ora sui convogli in entrata e in uscita dalla città. La causa? In questo caso il ghiaccio, non la neve che oggi tornerà ad investire tutta la Valpadana. Dall'Emilia Romagna, passando per la Lombardia, fino al Veneto. Spinta dalla nuova perturbazione di provenienza atlantica che si accinge a fare il suo ingresso in Italia e punta dritto alle regioni del nord. Tutte sotto tiro, salvo il Fvg.

Schivata la neve, in regione ieri si è finalmente placato anche il vento, che per giorni ha falciato il lungo e in largo la pianura friulana. Fine delle folate, salvo a Trieste, dove la Bora - pur attenuata - si è fatta sentire ancora. Quanto invece alle temperature, l'Osmer decreta con oggi la fine del grande freddo: la risalita inizia e promette di superare nei giorni prossimi, tra il 4 e il 5 di marzo, i valori medi stagionali. Per oggi la minima prevista in pianura va da -7 a -4 gradi, la massima da 0 a 3. Domani la forchetta si riduce ancora: -2/0 di minima, 3/6 di massima. Nonostante la percezione di grande freddo, Osmer precisa che le temperature di questi giorni non sono state le più basse registrate nel corso degli ultimi anni. Il primo marzo 2015 la colonnina di mercurio a Udine aveva infatti toccato un freddo da vertigine per la città: -10 gradi. Ieri non è scesa sotto i meno otto. Il freddo quindi c'è, ma non è eccezionale. Nemmeno in quota, dove pure le temperature sono state impegnative: la colonnina di mercurio è scesa fino a -25 gradi a Fusine, seguita a ruota da Lussari (-21), Piancavallo, Gilberti e Sappada (-20), quindi da Zoncolan (-18) e Sauris (-17°). Freddo anche in pianura e pedemontana: -12 a Tolmezzo, -10 a Gemona, -10 nel Carso, -9 a Gorizia, -6 a Pordenone, -5 a Trieste, -8 a Cividale e -5 a Lignano e Grado.

Il bollettino valanghe di ieri mette in guarda fino a sabato quanti frequenteranno le nostre montagne. Il vento dei giorni scorsi ha infatti lasciato traccia in quota. Specie sulle Alpi Giulie e sul Monte Canin dove si registra un marcato pericolo valanghe. Secondo il bollettino regionale, i forti venti soffiati da nord-nordest nei giorni scorsi hanno fortemente rimaneggiato il manto nevoso creando nuovi accumuli in tutte le esposizioni, in particolare in quelle che vanno da sud-est a nord-ovest, passando per il sud. Le temperature, che in quota si mantengono ancora ampiamente sotto lo zero, favoriscono la formazione di strati deboli all'interno del manto nevoso, specie sopra le vecchie croste e al di sotto dei lastroni da vento. Il problema valanghivo principale è costituito dagli accumuli da vento, presenti sopra i 1.700 metri in tutte le esposizioni. Se sovraccaricati, tali accumuli possono distaccarsi anche al passaggio di un solo sciatore o escursionista, in particolare sulle forti pendenze a causa della presenza sottostante di strati deboli causati dal protrarsi delle basse temperature. Il maggior pericolo riguarda come detto le Alpi Giulie dove il rischio valanghe è marcato, pari a 3 sulla scala di misurazione che arriva fino a 5 (molto forte). Pericolo 2, moderato, sulle Alpi Carniche e sulle Prealpi. Occorre prestare attenzione anche alle zone di accumulo oltre i 1.800 metri, dove il distacco è possibile in genere con forte sovraccarico: sulle forti pendenze non si esclude che che il distacco possa avvenire al passaggio di un singolo sciatore.

**LE TEMPERATURE MINIME GLACIALI DI IERI IN FVG**

| | | |
|---|---|---|
| -25 Fusine | -12 Tolmezzo | -5 Trieste |
| -21 Lussari | -10 Gemona | -5 Lignano |
| -20 Piancavallo | -10 Carso | -5 Grado |
| -20 Gilberti | -9 Gorizia | |
| -20 Sappada | -8 Udine | |
| -18 Zoncolan | -8 Cividale | |
| -17 Sauris | -6 Pordenone | |

(Fonte: Osmer Arpa)

CROMASIA

**PRECIPITAZIONI NEVOSE**
«In base alle previsioni coinvolta tutta la Valpadana»

**LE FOLATE IN MONTAGNA**
«Hanno provocato accumuli instabili di neve»

TRA FRIULI E VENETO

## Autovie invita a rinviare gli spostamenti in autostrada

UDINE

Il meteo annuncia neve per oggi, in tarda mattinata, e Autovie fa sapere di essere «pronta e organizzata per mantenere la rete autostradale percorribile». Ma il consiglio è di rinviare gli spostamenti in auto se non «proprio indispensabili». Oltre 50 le persone in servizio, oggi, dislocate in più squadre per gestire i trattamenti dell'asfalto e la pulizia del manto stradale. I mezzi sono stati posizionati in appositi punti neve: a Cessalto, Portogruaro, Godega, Porcia, Palmanova, Latisana, Venezia Est, Villesse, Lisert e Udine. In servizio quindici spargisale (per evitare la formazione del ghiaccio), altrettante innaffiatrici (per sciogliere la neve) e 70 lame. Lungo tutta la rete sono quindici i silos riempiti con cloruro di sodio e cloruro di calcio, tre le cisterne e 39 le vasche per la preparazione della soluzione salina da spargere poi sulle strade. Lungo tutta la rete, inoltre, sono attive undici centraline meteo e un network di sonde nell'asfalto che, non appena la temperatura scende sotto ai parametri normali, fanno scattare un alert. Grazie a un software apposito vengono attivate in automatico le squadre di operatori con i mezzi. Fin da ieri sera, a Palmanova, sono iniziate le operazioni di preparazione delle soluzioni e di carico dei silos da cui si approvvigioneranno poi i camion. La perturbazione entrerà in regione da ovest e con il passare delle ore si estenderà a tutto il Friuli Venezia Giulia, con deboli nevicate. Domani il cielo sarà ancora nuvoloso, ma senza precipitazioni. *(m.z.)*

Spazzaneve in autostrada

TURISMO

# Fra le cime si esulta, allo Zoncolan i medagliati in Corea

## Alberghi pieni e shopping a gonfie vele. In Carnia anche Andre Myhrer, oro alle Olimpiadi invernali

Lo sciatore Matts Olsson in questi giorni in Carnia

UDINE

Va a gonfie vele la stagione invernale. In montagna gli alberghi sono pieni. Specie nelle località di punta dello sci Fvg. Il grande freddo di questi giorni ha messo a dura prova gli amanti delle discese, che si sono presentati puntuali in albergo per l'attesa settimana bianca, salvo poi decidere di optare per un po' di shopping anziché per le piste. «Disdette non ne abbiamo avute, ma sciare è dura e qualcuno ha preferito far spese perché ti puoi coprire quanto vuoi, ma se fuori ci sono -20 gradi di sciare è dura, a meno tu non sia un irriducibile». Vista la colonnina di mercurio scendere in mattinata fino a -19°, Paola Schneider, presidente regionale di Federalberghi, ieri ha scelto di rimanere tappata in albergo da dove ha seguito come sempre la situazione del comparto. Positiva, nettamente più dell'anno scorso. Per farne il bilancio l'albergatrice di Sauris aspetta la fine del mese, quando (salvo Sella Nevea e salvo proroghe) chiuderà la maggior parte degli impianti sciistici, ma già ora ammette che «è stato un ottimo inverno, la neve naturale ha fatto la differenza». Risultato: gli alberghi in montagna sono pieni praticamente ovunque. Ad andare meglio sono naturalmente le mete top, quelle che vantano il maggior numero di piste, ma a sentire Schneider anche quelle minori se la sono cavata egregiamente. «È tutto esaurito sulla cintura dello Zoncolan, come a Forni di Sopra, ma c'è pienone anche nei paesi limitrofi». Insomma, gente dappertutto. Stranieri in particolare. All'80% i turisti che in queste settimane affollano gli alberghi delle località montane provengono dall'Est. Nessuna sorpresa: sono anni ormai che sloveni, croati, polacchi, ungheresi vengono a sciare in Fvg dove ormai, complici la consuetudine, il passaparola e il battage pubblicitario che PromoTurismo ha fatto in quei Paesi, si sono polarizzati a seconda della provenienza. Ancora Schneider: «A Forni di Sopra vanno turisti provenienti da Croazia, Slovenia e Repubblica Ceca, sullo Zoncolan in particolare quelli della Polonia, che bazzicano anche Ravascletto e Arta Terme». Sutrio dal canto suo ospita, tra l'Albergo diffuso e l'osteria da Alvise, le Nazionali di sci svedesi e francesi che sullo Zoncolan stanno preparando la prima gara di coppa del mondo post Olimpiadi invernali. Molti gli atleti medagliati in Corea, tra i quali Andre Myhrer, oro in slalom, e Matts Olsson. *(m.d.c.)*

# Neve e gelo, resta l'allerta È a rischio mezza Italia

La nuova ondata di maltempo si sposterà in fretta dal centro verso il settentrione
Scuole chiuse in decine di Comuni. In cinque regioni solo il 50% dei treni locali

ROMA

Con un'emergenza ancora in corso, un'altra è già alle porte: gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con mezzo Paese abbondantemente sottozero, Venezia imbiancata, un metro di neve sul Gargano e 300 milioni di danni nelle campagne, stanno per lasciare il passo a una nuova perturbazione proveniente da ovest che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta il sistema dei trasporti. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerta meteo diffuse dal dipartimento della Protezione civile, che parlano di nevicate «diffuse fino a quote di pianura» su buona parte del centro nord, con «apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate».

Le gondole di Venezia coperte di neve

La nuova ondata di maltempo, che porterà con sè temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia nel corso della notte. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con nevicate però deboli. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi.

Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania passando per quasi tutti quelli della Toscana, hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale come già avvenuto in passato, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà ad esempio un treno regionale su due.

La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di "emergenza grave" dei piani neve e gelo, «si rende necessaria» alla luce delle «previsioni di nevicate e fenomeni di "gelicidio", per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario». In altre quattro (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio), invece, la riduzione sarà del 30%, mentre sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Anche il sistema stradale e autostradale si è mosso anticipatamente. Anas ha già allertato tutte le sue sale operative affinché monitorino costantemente la rete stradale, e Viabilità Italia, il centro di coordinamento presieduto dalla polizia stradale cui spetta la gestione della viabilità in situazioni di crisi, ha invitato gli automobilisti a non partire: «il rapido evolversi delle condizioni meteo impone un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio». È stato disposto lo stop alla circolazione dei tir a partire dalle 22 su Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania e resta interdetto il transito al valico di Ventimiglia per i mezzi pesanti diretti in Francia: vengono deviati su Torino e quindi ai trafori del Frejus e del Bianco. Sperando che tutto ciò sia sufficiente.

PAURA A MILANO

## Rogo in palazzo di 14 piani, 4 intossicati

**Paura a Milano per un incendio scoppiato nel pomeriggio di ieri in un palazzo di 14 piani. Le fiamme, divampate al terzo piano per cause che sono in corso di accertamento, hanno costretto i vigili del fuoco a evacuare tutti i condomini. Una ventina le persone soccorse, quattro delle quali trasportate in ospedale perché intossicate dal fumo, ma nessuno in gravi condizioni. L'allarme è scattato alle 16.25, quando i residenti si sono accorti del fumo e hanno avvertito una volante della polizia locale che si trovava nella zona. Il timore iniziale era di trovarsi di fronte a un'altra via Cogne, dove due settimane fa ha perso la vita un tredicenne. In pochi minuti hanno raggiunto via Quarenghi, nel quartiere Bonola, diversi mezzi del 118, mentre i vigili del fuoco** (nella foto durante l'intervento) **provvedevano ad evacuare lo stabile. Tra le persone soccorse una donna di 58 anni, accumulatrice compulsiva e con problemi psichici accertati. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio è partito proprio dal suo appartamento, al terzo piano, ma non è ancora chiaro se sia stato provocato di proposito o se sia da attribuire a cause accidentali, peraltro agevolate dalle condizioni dell'appartamento. I vicini hanno riferito che anche l'anno scorso era scoppiato un rogo, per colpa di una sigaretta rimasta accesa, ma l'episodio non era mai stato accertato dai carabinieri. Nelle fiamme è morto uno dei cani della donna, mentre un secondo animale della 58enne risulta disperso. Il palazzo, in passato di proprietà dell'Aler, le case popolari della Regione Lombardia, non ha subito danni strutturali. Poco dopo lo spegnimento delle fiamme, alcuni condomini sono rientrati per prendere oggetti personali e in serata la maggior parte dei residenti è tornata nelle rispettive abitazioni.**

SLOVACCHIA

## Prime dimissioni eccellenti dopo l'omicidio del cronista

Il giornalista Jan Kuciak (foto da Facebook)

BRATISLAVA

L'omicidio del giornalista Jan Kuciak fa cadere le prime teste a Bratislava: oltre alle dimissioni del ministro della Cultura, hanno fatto un passo indietro dall'ufficio del governo i due coinvolti nell'inchiesta del giovane reporter sugli affari della 'ndrangheta calabrese in Slovacchia. Si tratta di Maria Troskova, ex fotomodella e oggi assistente del premier Robert Fico, e del segretario del consiglio di sicurezza Vilian Jasan. Nel reportage incompiuto di Kuciak, che ieri il suo giornale ha pubblicato integralmente, i due sono indicati come persone vicine a un imprenditore italiano che farebbe parte dell'orbita 'ndranghetista.

«Collegare i nostri nomi con un atto deprecabile (l'assassinio del giornalista) come fanno alcuni politici e media è assurdo», hanno affermato i due in una nota comune. «Di fronte alla strumentalizzazione dei nostri nomi, nella lotta politica contro il premier, abbiamo deciso di lasciare i nostri incarichi all'Ufficio del governo fino a conclusione delle indagini». Il premier ha difeso i suoi collaboratori: «Non potete collegare le persone con un assassinio premeditato senza una prova rilevante», aveva detto martedì. Ieri sono arrivate anche le dimissioni del ministro della Cultura Marek Madaric.

A scatenare il terremoto politico a Bratislava, l'avvio delle indagini della polizia e la pubblicazione dell'articolo di Kuciak sulle attività della 'ndrangheta in Slovacchia. Il giovane si è occupato in particolare di quattro famiglie ritenute nell'orbita della criminalità calabrese, con le mani in pasta soprattutto nell'agricoltura, nel fotovoltaico, nel biogas e nell'immobiliare. Il reporter ha anche indagato i legami tra la malavita e gli ambienti politici vicini al premier.

## Governo tedesco sotto attacco degli hacker russi

**L'attacco cibernetico degli hacker alla rete dell'amministrazione federale tedesca «è sotto controllo ed è stato isolato». Lo ha detto il portavoce del ministero degli Interni tedesco, Johannes Dimroth, dopo che l'agenzia di stampa Dpa aveva reso noto l'attacco del cyberspionaggio russo alla rete del ministero degli Interni e degli Esteri. Gli hacker stranieri sarebbero penetrati nella rete dei dati degli enti della sicurezza e del governo tedesco. Protagonista dell'attacco sarebbe stato il gruppo di cyper-spionaggio russo APT28, che avrebbe attaccato con successo il ministero degli Esteri e della Difesa. La rete internet dell'amministrazione federale tedesca era finora considerata particolarmente sicura. Per aggredirla, sarebbe stato inserito un malware per trafugare i dati. Il cyber attacco sarebbe stato scoperto in dicembre dalle autorità di sicurezza, e con ogni probabilità andava avanti da molto tempo, forse addirittura un anno. Dietro il gruppo APT28 si suppone si nascondano informatici ma anche persone di ambienti vicini al governo russo. Se si dovesse scoprire che è stata trafugata l'intera rete di dati, allora scatterebbe «il caso di estrema emergenza», riferisce un esperto di sicurezza. L'attacco ha coinvolto «la rete federale», ha specificato il portavoce del ministero dell'Interno che però non è voluto scendere in ulteriori dettagli per motivi di sicurezza.**

PUBBLICITÀ

BANCA mediolanum

# Tutela, trasparenza e qualità la strada verso la consulenza

## In un contesto economico e sociale nuovo, bisogna affidarsi a un valido professionista che accompagni il risparmiatore nella realizzazione dei suoi progetti

Superare l'inesperienza negli investimenti finanziari è possibile? Il risparmiatore risulta spesso impreparato a gestire il contesto economico-finanziario, che in questi ultimi anni lo ha messo di fronte ha due rivoluzioni: banche che possono fallire e tassi bassi. Ci siamo spesso sentiti ripetere che gli istituti finanziari non possano crollare: l'introduzione del bail-in nel gennaio 2016, tuttavia, smentisce questa affermazione. Sul fronte titoli di Stato, invece, l'ultima asta di Bot con scadenza a un anno ha visto il Tesoro collocare titoli per 6,5 miliardi di euro, con una domanda poco sotto i 10 miliardi di euro (9,676 miliardi). Il rendimento medio di assegnazione è stato negativo (-0,401%) vicino ai minimi storici (-0,42%) toccati nell'asta di gennaio (Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze).

### L'identikit del risparmiatore

Il contesto economico influisce sull'identikit del "risparmiatore tradizionale" italiano, che può tutt'ora essere riassunto così: titoli di Stato, casa e scadenze brevi. Questo lo si evince dai dati di Bankitalia sulla liquidità in conto corrente e sulle obbligazioni a breve termine. La liquidità detenuta ha raggiunto i 1400 miliardi di euro, un risultato frutto di un atteggiamento ultra-difensivo (il 75% delle famiglie italiane è investita in liquidità e in obbligazioni a brevissimo termine). Una non-scelta, di fatto un parcheggio inefficiente dei propri risparmi, che non contribuisce al soddisfacimento dei bisogni della propria famiglia.

**Superare gli ostacoli per raggiungere gli obiettivi**



### Italiani finanziariamente poco preparati

Uno studio di Standard and Poor's mostra come l'Italia abbia uno dei livelli più bassi di educazione finanziaria in Europa e tra i Paesi industrializzati dell'Ocse. Solo il 37% della popolazione adulta possiede nozioni sufficienti.

### Un contesto tutto nuovo

Non è solo il contesto economico a essere cambiato, ma anche quello sociale. Le fasi della vita si sono dilatate. Ad esempio i figli si emancipano economicamente in età più avanzata. In linea generale ci si è abituati a tenori di vita più elevati. All'ingresso nel mondo del lavoro, quindi, lo stipendio iniziale dei figli viene solitamente integrato dalla famiglia per mantenere lo stesso tenore di vita. Analogamente si è dilatata un'altra fase della vita, quella della pensione.

### Il Capitale Umano

Un bravo professionista non si limita alla scelta dell'asset allocation, ma, partendo dall'individuazione degli obiettivi prioritari per il risparmiatore, lo accompagna verso una pianificazione finanziaria a tutto tondo. Un bisogno spesso latente riguarda la protezione della persona che, invece, deve essere il punto di partenza. La più importante ricchezza di una famiglia è la tutela del Capitale Umano, ovvero la capacità della famiglia di produrre reddito. È possibile calcolarlo stimando, sulla base di quelli correnti, il totale dei redditi futuri che ogni persona sarà in grado di produrre fino alla pensione. Questo valore va difeso e tutelato per garantire alla propria famiglia un importo in caso di eventi avversi, per tutelare il proprio presente e futuro. Per tematiche così particolari, Banca Mediolanum mette in campo il Credit & Protection Specialist, un Family Banker che supporta i colleghi con competenze specifiche sul credito e sulla protezione. Tutela, trasparenza e qualità, in linea con le più recenti normative europee sul tema, sono alla base della consulenza di Banca Mediolanum.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le informazioni riportate non devono essere intese come una raccomandazione, diretta o indiretta, o un invito a compiere una particolare operazione.*

# Banca Mediolanum premia nuovi e già clienti

Scegli Banca Mediolanum, partecipi all'estrazione di 1 iPhone X al giorno. Se invece sei già correntista e presenti (almeno) un amico, puoi vincere i prodotti Samsung: un tablet Galaxy, un Monitor Tv Curvo o uno smartphone Galaxy S8. Sono il concorso e l'operazione a premi promossi da Banca Mediolanum con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare Conto Mediolanum. Si tratta del conto corrente di punta della banca, semplice e completo, che si adatta alle esigenze di ogni cliente. Si può accedere a tutti i servizi bancari in modo flessibile: attraverso le app per smartphone e tablet, oppure tramite home banking. Inoltre, con un selfie, è possibile personalizzare la propria carta di credito. Oggi sottoscrivere il conto è ancora più allettante, grazie a due iniziative. "Conto Mediolanum ti premia", riservata ai maggiorenni che non sono mai stati clienti della banca. Aprendo Conto Mediolanum si partecipa all'estrazione giornaliera di 1 iPhone X Silver da 256 GB. "Presenta un amico 2018, vinci Samsung!", è dedicata ai correntisti che presentano al proprio Family Banker, fino al 31 marzo, uno o più amici. Con uno, si può vincere il tablet Galaxy Tab A da 7". Con due, il Monitor Tv Curvo 32". Infine, con tre, lo smartphone top di gamma della casa coreana: il Galaxy S8. Il premio verrà assegnato entro il 30 giugno 2018.

**Partecipa alle due iniziative promozionali legate a Conto Mediolanum**

**1** "Conto Mediolanum ti premia"

Il concorso prevede l'estrazione di un **iPhone X** al giorno, fino al 15 marzo, che verrà regalato ai nuovi clienti primi intestatari

**2** "Presenta un amico 2018. Vinci Samsung!"

- Galaxy Tab 7"
- Monitor TV Curvo 32"
- Galaxy S8

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Concorso a premi "Conto Mediolanum ti premia" valido dal 15/01/2018 al 15/03/2018, con ultima estrazione il 16/03/2018. Operazione a premi "Presenta un amico 2018. Vinci Samsung!" valida dall'08/01/2018 al 31/03/2018. Per dettagli si rinvia ai rispettivi Regolamenti completi depositati presso Testoni&Testoni Promotion S.r.l, Via Martiri di Belfiore, 3 - 20090 Opera (MI) e disponibili nella sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" del sito www.bancamediolanum.it. Immagini a puro scopo illustrativo. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto e delle carte e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza e al Documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibile nella sezione Promozioni e manifestazioni a premio del sito del sito www.bancamediolanum.it, oltre che presso i Family Banker. Apple, il logo Apple e iPhone sono marchi di Apple Inc., registrati negli USA e in altri Paesi.*

Seguici su:

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali.
Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza nè un suggerimento per investimenti.

POLITICA » VERSO IL VOTO

# Anche Letta sta con Gentiloni

## Pd al rush finale, Renzi pronto all'opposizione in caso di sconfitta. A Napoli spazzatura contro De Luca

di Maria Berlinguer
ROMA

Enrico Letta rompe il silenzio e si schiera con Paolo Gentiloni. L'ex vicesegretario del Pd, sostituito con modi spicci da Matteo Renzi a Palazzo Chigi fa il suo endorsment in perfetta sintonia con Prodi, Napolitano e Veltroni. «Il voto del 4 marzo? Se penso a Italia e Europa voglio augurarmi che Paolo Gentiloni ne esca rafforzato con la coalizione che lo sostiene», scrive da Parigi su Twitter l'ex braccio destro di Pier Luigi Bersani. Una dichiarazione di voto pesante e in fondo inaspettata, visti gli attriti con Renzi che hanno chiuso (per ora?) la stagione politica di Letta. Subito valorizzata da Maurizio Martina. «Le parole di Letta sono importanti, come Pd e come centrosinistra andiamo avanti con impegno per un'Italia più forte e più giusta», rilancia il vicesegretario democratico.

Dunque anche Letta non recide il cordone ombelicare con il Pd del quale è uno dei fondatori. Ma come Prodi e Veltroni sembra già guardare al dopo 4 marzo, citando non a caso la coalizione che sostiene il Pd.

Enrico Letta con il premier Paolo Gentiloni

Bersani non commenta il sostegno dell'ex premier a Gentiloni. Ricorda però il gelo del passaggio della campanella tra Letta e Renzi a Palazzo Chigi. «Le cose avrebbero potuto andare diversamente, anch'io non ho digerito quel campanellino lì», dice.

Del resto Leu ieri ha avuto altre priorità. Pietro Grasso a Porta a Porta spiazza i suoi compagni di partito annunciando che Liberi e Uguali è pronta a sostenere un governo per rifare la legge elettorale. Anche con Berlusconi e Renzi? Chiede Vespa. «Siamo una forza responsabile e di governo e se il presidente Mattarella ci chiede questa cosa, siamo assolutamente disponibili», dice Grasso. I compagni di partito si affrettano a prendere le distanze. «Mai un governo con Berlusconi e Renzi, la legge elettorale la fa il Parlamento», avverte Roberto Speranza. La dichiarazione di Grasso a tre giorni dal voto rischia di essere un boomerang. Tanto che in serata è lo stesso presidente del Senato a precisare. «Voglio essere chiaro: Liberi e Uguali non è disponibile a nessun governo di larghe intese, se non ci sarà una maggioranza coesa l'unico scopo possibile per un governo è cambiare la legge elettorale e tornare rapidamente al voto», scrive Grasso in serata su Twitter.

A pochi giorni dal voto intanto sembra riaprirsi la guerra a sinistra. Matteo Renzi insiste nel ribadire la necessità di un voto utile, al Pd, per sbarrare la strada agli estremisti. «Chi vota Leu apre la strada a Matteo Salvini a Palazzo Chigi», dice il segretario del Pd. «Il voto del 4 marzo è molto importante, il rischio di un governo estremista c'è, non escludo nemmeno un governo tra Grillo e la Lega», incalza l'ex premier. «Sono convinto che il Pd arriverà primo, ma se così non sarà il Pd è responsabilizzato per andare all'opposizione, non è che il dottore ci ha ordinato di andare al governo», dice a Mentana che gli chiede cosa succederà il 5 marzo. Diversa la strategia di Paolo Gentiloni. Il premier, incassato anche il sostegno pieno di Emma Bonino, sembra consapevole del rischio che la strategia di rivendicare i risultati raggiunti possa alienare al Pd la simpatia di un Paese ancora in affanno. «Noi siamo qui un po' in stile Wolf per risolvere problemi, non serve un Pd che si mette le medaglie», dice. «Non possiamo accettare l'idea di una sinistra che cerca guai, in questo contesto non sono possibili voti di ripicca, facciamolo un'altra volta», chiede Gentiloni.

Intanto attivisti dei centri sociali hanno lanciato due sacchi della spazzatura contro Vincenzo De Luca durante l'inaugurazione di un reparto dell'ospedale di Pozzuoli, in provincia di Napoli. Sui sacchetti le foto di De Luca e del figlio Roberto, ex assessore al Comune di Salerno, al centro dell'inchiesta sui rifiuti di Fanpage. «Un'azione di plebeismo e di camorrismo, per fermarmi devono spararmi», ha commentato il governatore campano.



### Dal Cipe 5 miliardi per strade, città sanità e industria

**A tre giorni dalle elezioni, il governo riunisce per l'ultima volta il Cipe e approva progetti per un totale di circa 5 miliardi, in gran parte sui Fondi di Sviluppo e coesione 2014-2020. Una pioggia di risorse che riguarderà strade (dalla statale Ionica alla Civitavecchia-Orte), collegamenti aeroportuali (Malpensa), porti, dighe, ma anche centri storici, sanità, impianti sportivi, rilancio delle periferie e programmi di reindustrializzazione e antidelocalizzazione. Proprio all'industria è destinato oltre un miliardo di euro: 200 milioni per il contrasto alle delocalizzazioni e 850 milioni per i contratti di sviluppo, stanziamenti gestiti da Invitalia. Le risorse favoriranno «una politica industriale di protezione per i lavoratori e le aziende spiazzate da innovazione tecnologica e globalizzazione», commenta il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda** (foto).

CINQUESTELLE

# Di Maio ci crede: «Noi vincitori»

## Oggi la squadra di governo, c'è l'olimpionico Fioravanti. Caso Fioramonti-Israele

Luigi Di Maio, capo politico M5S

ROMA

Luigi Di Maio mette da parte le alchimie elettorali sulle ipotesi di maggioranze di governo e guarda dritto al voto, convinto che il 4 marzo il M5S possa cantare vittoria. «Siamo la prima forza del Paese e dopo che presenteremo la squadra di governo saremo vicini a raggiungere la maggioranza assoluta» scandisce il candidato premier al Forum live Facebook-Ansa mentre infuria la nuova, ennesima, polemica sui nomi cooptati per questa campagna elettorale. Nel mirino c'è il candidato ministro dello Sviluppo Economico, Lorenzo Fioramonti. Pagine ebraiche 24, quotidiano dell'ebraismo italiano edito dall'Ucei, lo accusa di aver sostenuto in passato «una campagna d'odio e boicottaggio» contro Israele. «Una fake news» si indigna Di Maio che aggiunge: «Fioramonti ha già chiarito quella vicenda e telefonerà all'ambasciatore». In serata la Comunità ebraica romana prende atto positivamente delle sue parole. Ma il Pd non molla e anche Renzi attacca il ministro «in pectore» del M5s.

Ma quello sull'esito del voto è uno scenario che spazza via per Di Maio non solo le ipotesi di un suo eventuale passo indietro nel caso in cui la sua scommessa elettorale, con annessa la «virata» dalle regole base dei 5Stelle con l'apertura ai candidati esterni al Movimento, dovesse risultare perdente, ma che gli consente di glissare per ora sulle convergenze con le altre forze politiche. «Io credo che il Movimento andrà molto bene e non sto pensando ad altri scenari» dice a proposito del suo futuro.

E anche per quanto riguarda gli accordi sembra escludere ipotesi di convergenza con la Lega, puntata a risolvere l'emergenza immigrazione. «Spero che gli italiani mi diano la maggioranza per poterli ignorare» taglia corto durante il forum dove ricorda: «Il partito di Salvini gira intorno al 14%» e soprattutto «c'è un grande problema: non è che togli la parola "Nord" e uno si dimentica "Vesuvio lavali con il fuoco"». Dopodiché torna ad appellarsi al voto "utile": «Un voto sprecato è sicuramente quello al centrosinistra, Renzi, Leu e Bonino, perché sono fuori combattimento. La sfida è con il centrodestra» ripete. «Siamo pronti per governare, adesso decideranno gli italiani. Noi mettiamo una squadra a disposizione del Paese e poi deciderà Mattarella».

Ed è proprio l'innovazione sulla presentazione della squadra di governo con cui i 5Stelle irrompono in questa seconda loro campagna elettorale che convince il leader pentastellato ad essere più che ottimista sul risultato elettorale. «Berlusconi ha detto che la nostra è una squadra di serie C ma noi presentiamo medaglie d'oro» come Domenico Fioravanti, il nome nuovo lanciato ieri, un olimpionico per il dicastero dello Sport, rivendica Di Maio che oggi presenterà a Roma l'intera squadra di governo con una cerimonia che, prevede, sarà assai «suggestiva». Diciotto i ministri previsti da Di Maio, cinque dei quali già annunciati. Restano ancora vuote caselle chiave come Economia, Esteri, Interno e Difesa, con gli ultimi tre dicasteri destinati ad essere guidati da una donna. Per il Tesoro, invece, in pole sembra esserci Andrea Roventini, giovane professore alla Scuola Superiore di S. Anna che sul suo profilo twitter si descrive come «un keynesiano eretico» e recentemente risulta co-autore di un lavoro assieme ad uno degli economisti più citati nel pantheon pentastellato: Joseph Stiglitz.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANCESARE FLESCA

# VECCHI TRUCCHI DI POTERE NELLE PROMESSE A 5 STELLE

I quattro ministri presentati martedì sera dal capo politico del Movimento Cinque Stelle Luigi Di Maio durante la trasmissione televisiva di Floris non possono, ovviamente, essere considerati puri e semplici "tecnici". Ciascuno di loro ha il bollino di qualità 5S apposto dal medesimo di Maio, declamando che loro, a differenza di altri, orrendi tecnici di tremenda memoria, lavoreranno non solo con la testa, ma "con la testa e col cuore". "Anema e core" sembra quasi suggerire osservando-li lo sguardo sognante del leader, che è napoletano e viene chiamato dagli amici Giggino. Il quale non trova quanto meno stravagante la circostanza che i quattro, destinati a crescere fino a 17 prima dell'appuntamento elettorale, ostentatamente non si conoscono fra loro, ma abbiano incontrato tète-à-tète soltanto qualcuno della nomenclatura grillina per passare poi al bollino che solo il capo ha diritto di apporre e agli ultimi consigli in fatto di sintassi televisiva, materializzatisi, almeno in apparenza, nel comune vestire stile zelante bancario come veste, appunto, il capo.

Si cita scherzosamente il look perché altri punti in comune non se n'è visti. O meglio uno ce n'è: i tre maschi sono tutti prof. Una qualifica rassicurante in tema di competenza. Non a caso negli anni d'oro della medicina privata, ma anche ora, i malati più sprovveduti, soprattutto quelli provenienti da un Mezzogiorno dove il Movimento spera di fare il pieno, si fidano solo di specialisti con il prefisso prof. I medici lo sanno e i più spregiudicati fra loro si azzannano per ottenere uno straccio di libera docenza che giustifichi quel titolo.

E quindi il pubblico televisivo di Floris, s'è dovuto beccare la sfilata di prof. Illustrata da Di Maio. C'è come candidato allo Sviluppo Economico il prof Lorenzo Fioramonti con laurea in Scienze Politiche ma con cattedra in Economia all'Università di Pretoria, criticato per la sua animosità verso Israele e per una teoria fantasiosa sulla "decrescita felice", cioè sull'irrilevanza del Pil. Ottimo interlocutore per Bruxelles, non c'è che dire. Un altro prof, che al netto di una cervellotica denominazione del suo ministero dovrebbe occuparsi di semplificazione amministrativa è il giurista Giuseppe Conte, la cui unica pecca è quella di essere un grande privatista (che ci azzecca col diritto pubblico?). Un po' meno autorevole di Conte è l'uomo indicato come Ministro del Welfare. Si tratta di Lorenzo Tridico, professore associato (non cattedratico, Giggì!) di Economia a Roma Tre, che promette addirittura il ripristino dell'articolo 18, miele che cola nelle orecchie degli imprenditori italiani e degli investitori stranieri ai quali Di Maio ha dedicato buona parte dei suoi più recenti e rassicuranti pellegrinaggi. Nel corso dei quali s'è imbattuto in una brava signora che sa molto di Agricoltura e, detto fatto, l'ha nominata ministra, anche se non può certo definirsi "apicale", come ha fatto lui, il suo curriculum: Alessandra Pesce risulta capo segretaria della struttura tecnica del vice-ministro Oliviero. Crescerà. E quanto al designato ministro dello Sport Domenico Fioravanti, l'unica pulce che a voler proprio insistere gli si può trovare, è il sostegno di un personaggio politicamente ambiguo come Zeman. A questo punto, senza più canzonarlo, qualcosa di serio va detto a Luigi Di Maio. Non c'è bisogno della laurea per capire e usare le parole grosse. Se tu dici onestà negli scontrini va bene, a condizione che la stessa onestà venga usata nei percorsi politici di un leader: che può anche mostrarsi reticente, mentire, svicolare. Ma non ignorare l'onestà intellettuale quando tenti di accaparrare con i trucchi più vecchi del potere i diseredati dal potere.

O professò, nel Sud, è come, anzi peggio, della famigerata frittura di pesce di De Luca e Alfieri. La promessa di cose che sai impossibili non è meglio delle scarpe di Achille Lauro. La levata d'ingegno solennizzata da un mezzo che la trasforma in messaggio, è cosa di Berlusconi o di Mastella. L'infrazione di una procedura democratica, a costo di ignorare il Quirinale, sembra studiata apposta per far sentire su quel baluardo il peso dei tuoi scarponi. Anche chi l'ha fatto prima di te, invocava onestà.

# Berlusconi e Salvini sgomitano allo sprint per la leadership

## Ancora incerta la manifestazione congiunta dei tre capi
## Meloni vola in Ungheria da Orban: «È lui il mio modello»

**di Gabriele Rizzardi**
ROMA

«Tajani fa egregiamente il suo lavoro al Parlamento Europeo e credo che continuerà anche a farlo. Perché il 4 marzo vinciamo noi. Siamo oltre il 15%». Matteo Salvini è sicuro che nel centrodestra la Lega supererà Forza Italia. A tre giorni dal voto, la competizione per la premiership nella coalizione guidata da Berlusconi si fa asfissiante. Il leader del Carroccio non molla la presa e fa indispettire non poco il Cavaliere, che annuncia la sua discesa in campo come candidato premier nel caso si tornasse al voto tra un anno: «Contro la mia voglia temo che dovrò essere io, se sarò riabilitato dopo una sentenza assurda». Una prospettiva che non entusiasma neanche un po' Salvini, che liquida la questione con una battuta: «Berlusconi vuole fare il premier tra un anno? Se ne parlerà nel 2023, visto che vinceremo le elezioni e governeremo cinque anni».

Dissonanze nel centrodestra si registrano anche nella conduzione della campagna elettorale, che finora non ha visto salire i tre leader su uno stesso palco. Ma Salvini non ne fa un dramma. «Noi del centrodestra non siamo mica i Pooh che devono cantare insieme per accontentare i loro fan. Io poi sono stonato...» dice il leader della Lega, che non mostra entusiasmo per l'appello finale al voto che partirà oggi alle 15 dal Tempio di Adriano. «Cosa sarà, comizio, conferenza stampa, incontro pubblico, ancora non lo so. Di sicuro c'è che l'Atlantic di Roma è prenotato per le 18 di giovedì e che io ci sarò. Gli altri, non so» taglia corto Salvini. Berlusconi intanto concentra i suoi sforzi nell'ultimo tratto della campagna elettorale. Le parole d'ordine non cambiano, così come non cambia l'avversario da battere, il Movimento di Grillo. «Il partito dei cinquestelle è una setta di nullafacenti» dice Berlusconi. E intanto promette l'istituzione di un ministero per la terza età, propone Guido Bertolaso come ministro per le «emergenze» e annuncia il suo piano per la sicurezza: «Immediatamente attiveremo il poliziotto di quartiere e le pattuglie dei militari per le strade. Ci vorrà tutta la legislatura per rimpatriare i 600 mila immigrati, ma dobbiamo iniziare subito perché la percezione della paura è salita all'80%».

Ma nel centrodestra c'è anche una diversa idea di Europa. Mentre Berlusconi e Tajani coltivano i rapporti con Merkel, Giorgia Meloni vola a Budapest e si fa fotografare insieme al premier nazionalconservatore Viktor Orban, in costante conflitto con Bruxelles sui migranti e non solo. «Abbiamo parlato di lotta all'immigrazione incontrollata e difesa delle radici cristiane dell'Europa ma anche di revisione dei trattati europei per dare più sovranità agli Stati. Abbiamo discusso anche di alcune politiche di sostegno alla famiglia e alla natalità che in Ungheria sono state fatte e che in Italia vorremmo copiare» spiega la leader di Fratelli d'Italia che, come Orban, immagina la costruzione di un'alleanza di nazioni europee alternativa all'asse franco-tedesco. La visita ad Orban è stata duramente criticata dal sottosegretario alle Politiche europee, Sandro Gozi («è una pessima notizia per l'Italia») e dall'esponente di +Europa, Benedetto Della Vedova: «Orban è un leader etnonazionalista che ha fatto della xenofobia e dell'antieuropeismo un programma di gover no».



I leader del centrodestra Salvini, Meloni e Berlusconi

### Governo e Regioni firmano l'accordo sull'autonomia

**Tutti soddisfatti – presidenti delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna da una parte e Governo dall'altro – per la firma, ieri a Palazzo Chigi, dell'accordo preliminare che regola la cosiddetta autonomia differenziata. Si tratta del riconoscimento di forme e condizioni particolari di autonomia previsti dall'articolo 116 della Costituzione, terzo comma, che fu presentato dall'allora parlamentare Pd Gianclaudio Bressa, che ieri, in qualità di sottosegretario, ha siglato l'accordo e in questi mesi ha guidato la trattativa con le Regioni per conto del Governo. Il referendum sull'autonomia del 22 ottobre 2017 ha dato il là a tutto il processo che ha visto muoversi per primi Veneto e Lombardia, seguiti a ruota dall'Emilia Romagna. Hanno iniziato la trattativa anche Piemonte, Puglia e Campania che però non sono ancora arrivate a siglare accordi con l'esecutivo. Lombardia e Veneto hanno chiesto competenze (e quindi anche risorse) su 23 materie, l'Emilia Romagna su 12; cinque i tavoli già aperti (su sanità, istruzione, ambiente, lavoro, rapporti con l'Europa); bisognerà poi lavorare sugli altri 18. L'accordo di ieri, che dovrà passare al voto del prossimo Parlamento, durerà 10 anni e potrà essere rinnovato.**

# IL VIAGGIO ELETTORALE

# Nella Casa del popolo tra i compagni senza la tessera Pd

## L'ex sindaco di Aquileia, Puntin: siamo orfani La gente è disorientata e non va a votare

di Giacomina Pellizzari

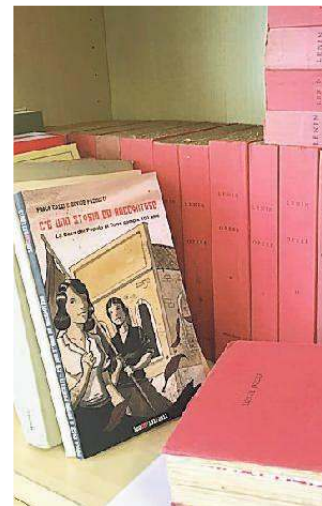
AQUILEIA

«Nel 1948 Aquileia contava 3 mila abitanti e 800 iscritti al Partito comunista. Oggi i residenti sono più o meno gli stessi, ma i tesserati al Pd non superano la trentina». Lungo gli argini della Natissa, i comunisti si sentono orfani di un partito che, ripetono, non fa tesoro della storia partigiana e della Resistenza, della storia operaia che dai braccianti conduce ai cantieri di Monfalcone. Là dove si è consumata una delle sconfitte del centrosinistra più dolorose degli ultimi anni, con una eco che pesa ancora come un macigno nel cosiddetto "triangolo rosso" tra Aquileia, Terzo e Fiumicello. Cervignano non è da meno. Il nostro viaggio parte dalla Casa del popolo di Aquileia dove convivono, da separati in casa, il Pd e i fuoriusciti dal partito che ritrovano gli ideali in cui continuano a credere solo nelle immagini appese alle pareti di Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer. Qui si guarda al 4 marzo con molta incertezza. Il rischio che una buona parte degli elettori non vada a votare è reale anche se ogni famiglia potrebbe trovare la motivazione per farlo nel filo che le riporta alla guerra di Liberazione. Ed è proprio questo lo smacco più insopportabile.

Ad Aquileia arrivo in una mattinata uggiosa. In via Zorutti 1, davanti all'ingresso della Casa del popolo spicca il manifesto elettorale di Giorgio Brandolin candidato del Pd nel collegio di Gorizia. Lo stesso manifesto è attaccato con lo scotch all'interno dove l'ex sindaco, Nevio Puntin, oggi presidente della fondazione Valmi Puntin che gestisce la struttura sorta su quasi un ettaro di terreno, discute con il tesoriere Franco Andrian, come completare le piccole manutenzioni che l'edificio richiede. «La Casa del popolo di Aquileia è l'ultima nata in Friuli e in Italia. Dal 1946, Aquileia ha sofferto il fatto di essere la città depositaria di una storia millenaria, romana, paleocristiana e patriarchina: tutti i siti individuati dal Pci per la Casa del popolo venivano osteggiate dalle Belle arti con il connubio della Chiesa». In pieno stile Peppone e don Camillo. Ma il racconto di quegli aneddoti accende lo sguardo di Andrian: «I giovani vedono la politica in un altro modo rispetto al nostro, vogliono cancellare tutto e io non voterò Pd. Non lo farò perché sono abituato a sapere per chi voto e votare Renzi significa votare lui». Nella Casa del popolo la politica di Renzi non convince. I compagni, qui continuano a chiamarsi così, sono convinti che il rottamatore non abbia nulla a che fare con la personalità politica di Berlinguer al quale hanno chiesto i soldi per costruire la Casa del popolo e lui si stupì. «"Mi chiedete un contributo per costruire la Casa del popolo quando in Toscana e in Emilia le stanno vendendo?" disse ad Andrian e lui gli risposi «"noi qui abbiamo una potenza di fuoco"». Come andò a finire? «Berlinguer – continua con orgoglio Andrian – ci fece avere 15 milioni di vecchie lire». Il resto dei soldi il Pci li recuperò attraverso l'organizzazione della festa dell'Unità, mentre la manodopera veniva garantita dai compagni che dedicavano il loro tempo al popolo. Andrian e Puntin vorrebbero poter dire che quella forza non è mai venuta meno, ma non possono farlo perché, oggi – sono costretti ad ammetterlo – «gli operai votano Lega o Movimento5stelle. Li abbiamo persi». Andrian lo ripete sotto voce perché anche lui lavorava nel luogo che sarebbe diventato la culla delle navi da crociera. Dovette scegliere se iscriversi al circolo del Pci creato all'interno dei cantieri di Monfalcone o a quello del suo comune. Scelse Aquileia e lo fece perché il suo Comune appoggiava «le battaglie degli operai, condivideva i loro ideali, i valori, la passione, non venivano mai lasciati soli. Oggi, invece, gli operai non trovano questo sostegno e se ne sono andati dal Pd». I compagni non lo accettano e se pensano alla Cal, la cooperativa aquileiese del lavoro, che nel dopoguerra rappresentava un punto di approdo per centinaia di persone, la rabbia segna i loro volti.

La propaganda comunista

Puntin cita nomi e cognomi anche dei protagonisti meno noti del partito, il suo pensiero vola al 1938, alla storia che ha letto e riletto per scrivere programmi elettorali e di governo. Racconta di quando Mussolini visitò Aquileia e degli antifascisti finirono in prigione 10 giorni prima del suo arrivo. «La storia non si può dimenticare», ripete l'ex sindaco imputando al Pd di non saper fare tesoro del suo passato. E per meglio chiarire la sua tesi, mi accompagna dentro la sua storia personale e quella della Casa del popolo. Iscritto nel 1964, aveva 16 anni ed era il momento in cui il Pci piangeva Togliatti morto a Jalta, Puntin ha fatto parte della Organizzazione giovanile comunista (Fgci) all'epoca guidata da Achille Occhetto. È stato dirigente del Pci, segretario della sezione di Aquileia, vicesindaco e sindaco dal 1975 al 1995. Puntin ha visto nascere la Casa del popolo dove custodisce l'archivio del Pci, riordina la biblioteca con i 42 volumi dell'intera opera di Lenin e il pensiero di Gramsci, lo schedario degli iscritti del Pci, i verbali delle riunioni del direttivo, i santini con la falce e il martello, le copie dell'Unità e L'illustrazione italiana. L'archivio va consultato. I fuoriusci dal Pd lo ribadiscono commentando le selezioni dei dirigenti avvenute negli ultimi anni: «L'importante è che sia nuovo perché se è nuovo non è compromesso, è pulito. Poco importa se poi non sa che cos'è una delibera. Noi prima di diventare qualcosa e qualcuno dovevamo fare il garzonato nel partito, nella cellula, nella sezione, dovevamo confrontarci con uomini e donne per candidarci in Comune».

Bussano alla porta, è Danilo Cecchetto un altro compagno fuoriuscito dal Pd. Danilo è vice presidente della Fondazione, anche lui ha amministrato la rossa Aquileia. «Questa è la Casa del popolo e del Pd, dovrebbe essere un tutt'uno ma siccome non è possibile siamo divisi». Sguardo profondo come quello degli uomini in prima linea, Danilo fa notare che il Pd come l'Anpi e le altre associazioni, pagano l'affitto per utilizzare questi spazi. Da ex sindacalista, vorrebbe poter dire che l'articolo 18 non è stato eliminato. Nel triangolo rosso il Jobs-act non viene digerito. «Gli operai si sentono privati dei diritti per i quali hanno lottato», insiste Puntin per aggiungere poi che «la Fondazione ha acquisito il patrimonio del lavoro volontario del Pci. Il lavoro di centinaia di iscritti e simpatizzanti che hanno dato il loro contribuito per costruire questa struttura. È tutto documentato nel registro che ancora conserviamo». Sono storie di rigore e disciplina. Emblematica quella del presidente della cooperativa agricola espulso dal Pci e riammesso dopo l'autocritica. Storie passate che secondo i fuoriusciti del Pd possono insegnare ancora molto. Invece non avvertono più neppure l'eco di questa lezione. Ecco perché hanno restituito le tessere del Pd. Dire dove andranno questi voti è impossibile. Qualcuno guarda con interesse a Leu, altri temono l'astensionismo. Si citano i dati delle ultime amministrative a Terzo dove il centrosinistra ha vinto per una manciata di voti. Lo stesso è accaduto ad Aquileia. «Bastava che due famiglie votassero dall'altra parte e qui cascava una storia intera». Puntin non si rassegna: «Mancano grandi pensatori in grado di indirizzare il popolo», ripete definendosi «un orfano di partito dal 2015, dall'anno in cui non ho più rinnovato la tessera». Puntin si è sentito tradito anche da Bersani, «non avrebbe dovuto modificare lo statuto del partito per permettere la scalata a Renzi». Come lui molti altri. Ma Puntin qualche voto lo sposta nonostante non lo dia a vedere. Elegantemente fa notare che dovrebbe esporre il manifesto dell'Anpi ma non lo fa per non coprire quello di Brandolin. Certamente, però, aggiunge, «diverse persone mi chiedono "cosa facciamo?"». I compagni sono «disorientati», seguono i candidati di Leu, ma non sempre trovano risposte. «Sa cosa ha significato aprire questa porta con le primarie del Pd in corso e vedere la gente del centrodestra entrare e votare? Ci tremavano le budella. Tanta gente da allora diserta i seggi perché non si riconosce più nella politica». «Il cambio di rotta – spiega il consigliere regionale Mauro Travanut – risale all'avvento di Serracchiani: forte del suo grande consenso si è costruita attorno a sé una squadra che ha dettato le regole mortificando l'autonomia di pensiero. Anch'io sono stato messo all'angolo». Oggi Travanut è un uomo di Liberi e uguali. Ricorda «l'individualismo esasperato degli anni Ottanta che si rafforzò negli anni Novanta fino ad arrivare al tramonto dei giorni nostri. Adesso il mondo va riorganizzandosi, ma resta una buona dose di spaesamento. Le mosse sono incerte dipende da quello che capiterà il 4 marzo e alle regionali. La gente non si raccapezza più».

La biblioteca della Casa del popolo

C.R.D.A.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Federazione Provinciale di Udine

UFFICIO QUADRI

Compagno Lolis Ottavio
( ) di fu Eugenio
nato a Aquileia
il 30-5-1903
residente a Aquile (24 maggio)
iscritto al Partito dal:
Incarichi:
Sezione di: Aquileia

In alto il presidente della Fondazione Valmo Punti, Nevio Puntin e il suo vice Franco Andrian. L'archivio del Pci

# VERSO IL VOTO

IL MANIFESTO

## Farinetti e Benedetti sostengono Illy

Hanno firmato anche Galimberti, Marzotto, Testa e Bazzocchi

Riccardo Illy

◗ TRIESTE

Dal fondatore di Eataly Oscar Farinetti al filosofo Umberto Galimberti, passando per il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti. Sono alcuni dei firmatari di "evoluzione condivisa", il programma di Riccardo Illy, candidato senatore indipendente nel collegio uninominale di Trieste e Gorizia con il sostegno di Pd, +Europa, Insieme e Civica Lorenzin. La rosa di nomi a sostegno di Illy «per l'Italia e per il Friuli Venezia Giulia» è stata resa nota ieri. Ci sono Pietro Marzotto ed Eleonora Postir; Chicco Testa; Federico Pacorini, di Infin Spa; Diego Piacentini, commissario straordinario del Governo per l'agenda digitale; Lella Costa; Michele Balbi; l'editore Franco Maria Ricci; il professor Massimo Bazzocchi e l'oncologo Sergio Orefice.

DESTINAZIONE ITALIA

## Strafalcioni su Redipuglia, il Pd si scusa

Errori di sintassi e sul numero di morti nel volume realizzato a Roma

◗ UDINE

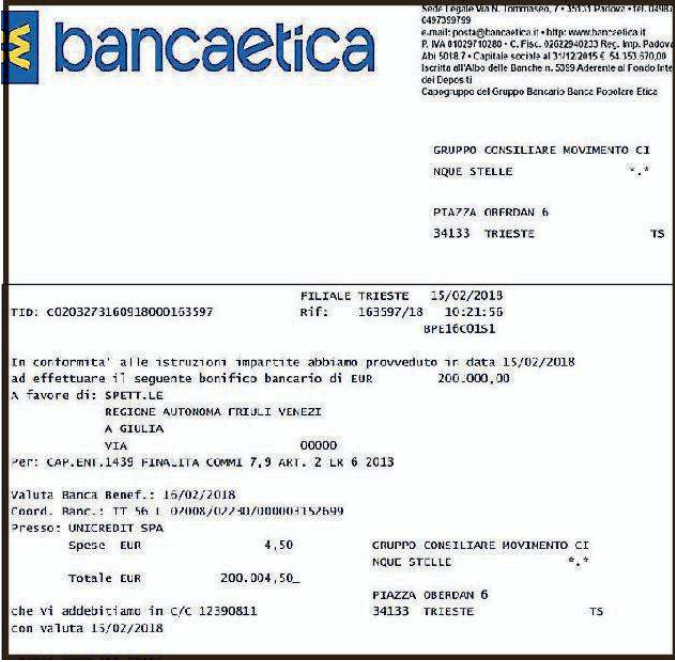
Redipuglia scritto staccato e mille soldati sepolti, quando i martiri sono 100 mila. Sono gli strafalcioni sul Sacrario nel volume del Pd, "Destinazione Italia". Una pagina che ieri ha fatto il giro sui social e non è finita. «Quando si commette un errore simile ci si inchina davanti alle persone offese e si chiede scusa. Non faremo a scaricabarile su Roma e, anticipando responsabilità altrui, per primi ci assumiamo il dovere di chiedere scusa», hanno detto la segretaria Fvg del Pd, Antonella Grim, e il presidente Fvg del partito, Salvatore Spitaleri.

# Ecco i bonifici dei grillini al fondo Pmi

I consiglieri regionali hanno versato alle Pmi oltre un milione. Attesa per le regionarie, Luches in corsa da governatore

di Anna Buttazzoni

◗ UDINE

Due all'anno, dal 2013 fino al 2016. Poi un bonifico unico. Come faranno anche quest'anno, al termine della legislatura, calcolando la somma finale, Tfr compresi, al centesimo. I consiglieri regionali grillini scansano le polemiche nazionali. E – su richiesta del Messaggero Veneto – esibiscono le fotocopie di tutti i versamenti effettuati a favore di un fondo per lo sviluppo delle Pmi della regione, gruzzolo composto dal taglio che si sono imposti alle indennità da eletti. Da inizio legislatura – maggio 2013 – a dicembre 2017 i cinque consiglieri grillini hanno restituito 1.036.651,43, trattenendo nei propri conti correnti circa 3 mila e 200 euro al mese, più le spese, rendicontate nel dettaglio. Sul sito tirendiconto.it sono consultabili tutte le restituzioni degli eletti pentastellati, dal Parlamento alle singole Regioni. In Friuli Venezia Giulia ciascuno dei cinque consiglieri ha eseguito due versamenti l'anno. I primi bonifici sono del settembre 2013 quando la capogruppo **Elena Bianchi** ha restituito 23 mila 608,43 euro; **Ilaria Dal Zovo** 18 mila 707,80; **Eleonora Frattolin** 25 mila 635,05 euro; **Cristian Sergo** 20 mila 855,74 euro e **Andrea Ussai** 17 mila 165,29 euro. Gli ultimi bonifici eseguiti singolarmente sono del novembre 2016 quando Bianchi ha versato 17 mila 840,83 euro; Dal Zovo 13 mila 377,18 euro; Frattolin 15 mila 554,03; Sergo 14 mila 862,40 euro e Ussai 12 mila 361,41. Poi i cinque hanno cambiato sistema e a febbraio 2018 hanno fatto un solo bonifico per il 2017 da 200 mila 004,50 euro.

bancaetica

Sede Legale Via N. Tommaseo, 7 • 35131 Padova • tel. 0498[illegible]
0497399799
e.mail: posta@bancaetica.it • http: www.bancaetica.it
P. IVA 01029710280 • C. Fisc. 02622940233 Reg. Imp. Padova
Abi 5018.7 • Capitale sociale al 31/12/2015 € 54.153.670,00
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5399 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CI
NQUE STELLE *.*
PIAZZA OBERDAN 6
34133 TRIESTE TS

FILIALE TRIESTE 15/02/2018
TID: C02032731609180000163597 Rif: 163597/18 10:21:56
BPE16C0151

In conformita' alle istruzioni impartite abbiamo provveduto in data 15/02/2018
ad effettuare il seguente bonifico bancario di EUR 200.000,00
A favore di: SPETT.LE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZI
A GIULIA
VIA 00000
Per: CAP.ENT.1439 FINALITA COMMI 7,9 ART. 2 LR 6 2013

Valuta Banca Benef.: 16/02/2018
Coord. Banc.: IT 56 L 02008/02230/000003152699
Presso: UNICREDIT SPA
Spese EUR 4,50
Totale EUR 200.004,50

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CI
NQUE STELLE *.*
PIAZZA OBERDAN 6
34133 TRIESTE TS

che vi addebitiamo in C/C 12390811
con valuta 15/02/2018

SERGO CRISTIAN
UD

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:
A VALERE SUL CONTO
presso la Filiale di (3437)
Coordinate bancarie:
Operazione conto proprio

| DESCRIZIONE OPERAZIONE | ADDEBITI EURO | ACCREDITI EURO | VALUTA |
|---|---|---|---|
| BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: REGIONE FVG IBAN BENEFICIARIO:IT56L0200802230000003152699 | 26.722,75 | | 28/12/15 |

DATA REGOLAMENTO : 30/12/2015
DATA ESECUZIONE ORDINE: 28/12/2015

SERGO CRISTIAN
UD

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:
A VALERE SUL CONTO
presso la Filiale di (3437)
Coordinate bancarie:
Operazione conto proprio

| DESCRIZIONE OPERAZIONE | ADDEBITI EURO | ACCREDITI EURO |
|---|---|---|
| BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: REGIONE FVG IBAN BENEFICIARIO:IT56L0200802230000003152699 | 26.722,75 | |

DATA REGOLAMENTO : 30/12/2015
DATA ESECUZIONE ORDINE: 28/12/2015

DEBITORE: SERGO CRISTIAN
CRO:06340779057162004364300643001T
CAUSALE ABI: 00048

**A sinistra il bonifico da 200 mila euro del 2017; sopra l'ultimo del 2016 di Bianchi e qui l'ultimo del 2016 di Sergo**

### Le regionarie

Ci sarà almeno un'altra settimana d'attesa per sapere quanti si siano autocandidati per le Regionali del 29 aprile e quanti accederanno alle "regionarie" dopo il vaglio del capo politico Luigi Di Maio. Le autocandidature (chiuse martedì) erano previste su due elenchi diversi, uno per correre da candidato alla presidenza del Fvg e l'altro da consiglieri "semplice". Ha scelto la strada per la presidenza l'avvocato triestino **Fabrizio Luches**. «Ho detto che mi candidavo perché me l'hanno chiesto diversi meet up regionali e così ho fatto – dice Luches –, sono abituato a rispettare la parola data». Altro nome in circolazione per la scalata da governatore è quello del pordenonese **Mauro Capozzella**, che non conferma. «No comment – dice Capozzella –, per disciplina interna». Rumors dal movimento dicono che avrebbe scelto la lista da consigliere "semplice". Anche **Ussai** ha optato per la corsa da consigliere "semplice", come Dal Zovo, Frattolin e Sergo. Altra papabile da consigliere "semplice" è **Renata Zago**, presidente del comitato "Nascere a Latisana". A chiederle se si sia iscritta la risposta è «no comment».

@annabuttazzoni



APPELLO DELLA SOCIETÁ DELLA RAGIONE

## «Continui la battaglia per i fusilâz»

Si punta a coinvolgere tutti i nuovi eletti friulani a Camera e Senato

di Luciano Santin

◗ UDINE

I parlamentari che saranno espressi dal Friuli Venezia Giulia dovranno portare avanti la battaglia in merito alla restituzione dell'onore ai fusilâz di Cercivento: nella prossima legislatura, coinvolgendo anche il Consiglio regionale, va subito presentata una legge che riabiliti i quattro alpini uccisi il 1 luglio 1916 e i tanti militari italiani che nella Grande guerra sono stati passati per le armi in seguito a reati disciplinari.

Questo il senso dell'incontro tenuto ieri a Udine dalla Società della Ragione, cui hanno preliminarmente aderito Tommaso Cerno, Silvana Cremaschi, Franco Jacop, e Giorgio Zanin (Pd); Rossana Casadio, Alessandro Metz, Fabio Omero, Carlo Pegorer, Serena Pellegrino e Tatjana Rojc (LeU), Tullio Avoledo e Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia), Elena Bianchi e Domenico Balzani (Movimento Cinque Stelle). Poiché, come ha sottolineato Massimo Brianese, referente della Società della Ragione, alla fine a contare davvero saranno gli eletti, l'ex sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone ha annunciato l'intenzione di chiedere ai venti parlamentari regionali che usciranno dalle urne in seguito al voto del 4 marzo, di presentare immediatamente un testo in merito: la proposta Scanu-Zanin (approvata all'unanimità alla Camera e insabbiata al Senato nella legislatura uscente), ovvero quella presentata poche settimane fa a Palazzo Madama da Carlo Pegorer e altri, o entrambe, puntando all'approvazione entro il prossimo novembre, momento conclusivo delle manifestazioni commemorative della Grande guerra.

Nel corso dell'incontro è stata data lettura di una lunga e appassionata lettera inviata da Tullio Avoledo, mentre Silvana Cremaschi ha lanciato una proposta di intervento del Consiglio regionale (già espressosi concordemente, come quello provinciale di Udine, in merito alla necessità di una riabilitazione): posto che l'assemblea ha la facoltà di approvare e presentare proposte di legge al Parlamento, va presentato e votato un agile provvedimento ad hoc nell'ultima seduta ancora in calendario.

Nel prossimo mese di marzo verrà poi presentato "Cercivento, una storia che va raccontata", audiovisivo realizzato dalla Regione, per la regia di Giorgio Gregorio e l'interpretazione di Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana. Un film che verrà distribuito nelle scuole, trasmesso dalla Rai e sperabilmente presentato anche alla Camera e al Senato.



IN BREVE

PARTITO DEMOCRATICO

### Rosato a Pontebba e Majano

■■ Il capogruppo del Pd alla Camera sarà oggi alle 15 a Pontebba, al Caffè Vecchio di via Roma; alle 17 a Majano, in visita a un'associazione di volontariato, e alle 18.30 a Campolongo Tapogliano, al ristorante Agro dolce.

LIBERI E UGUALI

### Pellegrino firma l'appello Coldiretti

■■ «Mantenere l'Italia Ogm free». Così la candidata al Senato per Leu Serena Pellegrino che oggi incontrerà il presidente di Coldiretti Udine, per discutere i punti del manifesto politico per la nuova legislatura.

CENTRODESTRA

### Insieme a Gorizia all'Entourage

■■ Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Noi con l'Italia chiuderanno la campagna elettorale a Gorizia, alle 18, al Grand Hotel Entourage.

LA STRAGE DI LATINA

In alto Luigi Capasso con la moglie Antonietta Gargiulo e le figlie in una foto tratta dal profilo Facebook del carabiniere; a destra la mediazione con le forze dell'ordine sul balcone

# Fa fuoco sulla moglie e uccide le due figlie

## Il carabiniere si è suicidato dopo la carneficina, non accettava la separazione Ragazzine colpite nel sonno, donna in fin di vita. Inutile trattativa coi colleghi

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

«Non dire a me non accadrà, tutto capita, anche quello che non avresti mai immaginato». Così scriveva il 10 febbraio sul suo profilo Facebook, Luigi Capasso, carabiniere 43enne in servizio a Velletri. L'uomo che ieri all'alba ha impugnato la sua pistola d'ordinanza, una calibro 9, e ha ucciso nel sonno le figlie, Martina e Alessia. Avevano appena 8 e 14 anni. Poco prima aveva sparato alla moglie Antonietta Gargiulo, 39 anni, che ora sta lottando con la morte all'ospedale San Camillo di Roma. Lei voleva lasciarlo, distrutta dalla sua gelosia ossessiva, dal carattere violento, dalle umiliazioni che le aveva inflitto il marito. L'aveva perfino schiaffeggiata davanti ai colleghi di lavoro, un giorno di settembre fuori dalla fabbrica. Il marito, ieri voleva ucciderla: le ha sparato al volto, alla spalla e all'addome. Ora è gravissima.

Parole sinistre quelle scritte da Capasso sui social, che ieri ha tenuto con il fiato sospeso tutta Italia. Per sette ore è rimasto barricato in quella casa a Cisterna di Latina, mentre i colleghi hanno avviato una trattativa cercando di convincerlo ad uscire e liberare le bambine. Sette ore in cui, non solo fuori la porta di quell'appartamento alla Collina dei Pini, zona a ridosso della via Appia, ma anche dal web, centinaia di persone gli hanno lanciato appelli affinché risparmiasse le sue figlie e si consegnasse ai colleghi. Ma la strage era già avvenuta. Alle 14,10 quando le forze speciali hanno fatto irruzione nell'appartamento, nelle stanze c'era solo silenzio. Le bambine, uccise mentre dormivano, erano una nella propria cameretta, l'altra nel "lettone" della mamma. Nel soggiorno sul pavimento, c'era il corpo del loro padre. Si era appena sparato un colpo alla testa.

La tragedia comincia all'alba. Sono le 5 di mattina quando Antonietta Gargiulo come ogni giorno scende la rampa del garage per prendere la macchina e andare alla Findus, l'azienda per cui lavora. È ancora buio e non si accorge che dietro di lei ad attenderla c'è Luigi. Lui da quando sono separati dorme nella caserma dove presta servizio. Una separazione tormentata. Lei aveva deciso di lasciarlo, lui non ne voleva sapere e ossessionava sia lei che le bambine. Al punto che ormai tutte e tre avevano paura. Antonietta aveva anche presentato un esposto ai carabinieri. Non una denuncia per non danneggiarlo nel lavoro, ma sperava di arginare le minacce. Non c'è stato nulla da fare, se lo ritrovava fuori la fabbrica e davanti casa, sempre minaccioso. Era stata costretta a cambiare la serratura dell'appartamento e lui voleva quelle chiavi a tutti i costi. Anche ieri mattina voleva quelle chiavi.

Inizia una lite, forse all'inizio Antonietta non si rende conto del pericolo che corre e cerca di salire in macchina per andare a lavoro. Quando capisce che Luigi vuole ucciderla è ormai troppo tardi: si ritrova una pistola puntata contro, quando è già in trappola. Ferita, in un lago di sangue, Antonietta trova però la forza di gridare e chiedere aiuto ai vicini, già svegli per gli spari. È terrorizzata perché Luigi le strappa la borsa dalle mani per prendere le chiavi dell'appartamento dove stanno dormendo le figlie. Quelle chiavi diventate la sua ossessione. Forse, Luigi grida alla moglie come vuole vendicarsi. E mentre qualcuno lancia l'allarme, l'appuntato Capasso entra in quella che era stata la sua casa, e nel sonno uccide le figlie. «Abbiamo sentito i colpi provenire dall'appartamento, ci siamo messi a piangere perché abbiamo capito», racconta una delle vicine di casa. Sono le 5,20. Le strade di Cisterna si riempiono di auto delle forze dell'ordine, delle ambulanze, arriva il capo della procura di Latina. Inizia la trattativa da un balcone all'altro per cercare di liberare Alessia e Martina che a quell'ora si credono ancora vive. Ma è solo una speranza.

L'arrivo dei parenti

> Lei era distrutta dalla sua gelosia ossessiva, dal carattere violento e dalle umiliazioni che le aveva inflitto. L'aveva perfino schiaffeggiata davanti ai compagni di lavoro

I carabinieri davanti all'edificio



L'ESPERTO

# «Per vendetta ha distrutto tutto»

## Lo psichiatra Mencacci: agisce così chi considera le persone un proprio possesso

Lo psichiatra Claudio Mencacci

ROMA

«Si può definire una tragedia nella sua dimensione più totale. È l'ennesima partenza da un tentativo di femminicidio, di intolleranza nei confronti di una possibile separazione. In ogni caso non si può giustificare: si può constatare, ma da giustificare non c'è nulla. Da avallare non c'è assolutamente nulla. Di certo una persona non va uccisa perché infrange un sogno». Così lo psichiatra Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di Salute mentale e Neuroscienze, Asst Fatebenefratelli-Sacco di Milano e past president della Sip (Società Italiana di psichiatria), commenta quanto avvenuto a Cisterna di Latina, dove un carabiniere ha ucciso le figlie e si è suicidato, dopo aver sparato alla moglie.

La mamma delle due bambine uccise dal papà, in gravi condizioni, «per vendetta viene gettata in un lutto incredibile: le figlie spazzate via – evidenzia l'esperto – Credo che ci sia da fare un grande lavoro per poter far fronte a una perdita simile, che non è avvenuta ad esempio in un incidente, per una terribile fatalità, ma è stata messa in atto da chi ha voluto esercitare una volontà distruttiva e così violenta da non consentire alcuna riparazione». Secondo Mencacci «si tratta di un femminicidio che poi si allarga alla volontà di distruggere il sogno di una famiglia, distruggere tutto, portare via con sé qualunque figlio di questo legame. Questo significa considerare le persone come un proprio possesso, un oggetto. Ma in tutto questo non c'è amore: si portano via non cose, ma persone. Figlie che avrebbero potuto crescere anche con genitori separati». Il professore smentisce l'ipotesi di un raptus: «Vi sono sempre precedenti comportamenti violenti, non esiste il raptus, ma una lunga, lenta e inevitabile crescita di comportamenti» conclude lo psichiatra, che di fronte a situazioni come queste ritiene importante anche «un'opera di educazione affettiva e sentimentale nei confronti delle nuove generazioni: una educazione a tollerare le separazioni, senza la percezione che il rapporto si riduca all'idea "o con me" oppure "senza di me tutto deve essere cancellato"».

È già accaduto molte volte in passato. Questi gli ultimi episodi in ordine di tempo. Nel dicembre scorso, a Suzzara, nel Mantovano, Antonella Barbieri, 39enne, uccide i suoi bimbi di cinque e due anni, e poi tenta di togliersi la vita. Un anno prima, dicembre 2016. Gennaro Iovinella, disoccupato di 50 anni, uccide la moglie e il figlio Luigi, tre anni, soffocandolo nel letto, e poi si impicca: la coppia si stava separando. Il 30 gennaio 2016, Maurilio Palmerini, 58 anni, accoltella a morte i due figli di 13 e 8 anni e si suicida a Castiglione del Lago (Perugia): l'uomo era depresso.

# «Antonietta chiese aiuto al comandante del marito»

Parla l'avvocato della 39enne ferita: «Presentati anche due esposti alla polizia» Quegli schiaffi davanti alle bambine. «Martina e Alessia avevano paura del papà»

ROMA

L'inizio della tragedia per Alessia e Martina è il 4 settembre scorso. Quel giorno hanno visto il padre schiaffeggiare la madre. Una scena che ha cambiato per sempre il rapporto con il loro papà, Luigi Capasso. A raccontarlo è Maria Concetta Belli, avvocato che ha seguito Antonietta Gargiulo nella sua difficile separazione e che ora è in fin di vita. «Quel giorno Capasso aggredì la moglie sul posto di lavoro, allo stabilimento Findus. Poi, nella stessa giornata, a casa davanti alle figlie». È dopo questo episodio che Antonietta, esasperata dalla gelosia e le violenze del marito, decide di lasciarlo. Luigi l'ha schiaffeggiata davanti ai colleghi durante una pausa dal lavoro e davanti ad Alessia e Martina. Per lei, la misura è colma. Tre giorni dopo presenta un esposto alla questura di Latina. Non fa riferimento alle aggressioni subite, ma solo indicazioni generiche sul comportamento del marito, evitando che lui possa perdere il lavoro.

L'uomo messo davanti a quel documento, la implora di non denunciarlo. E lei acconsente. «A quel punto, Capasso si impegnò ad andare da uno psicologo e frequentare un percorso genitoriale, mentre Alessia e Martina iniziarono ad essere seguite dai servizi sociali», racconta l'avvocato Belli.

Il rapporto con il padre violento e quegli schiaffi dati alla madre hanno però lasciato il segno su queste piccole di 8 e 14 anni, che fino a quel momento non avevano mostrato alcun disagio. «La bambina più piccola quando le si chiedeva se voleva vedere il papà – aggiunge l'avvocato – sembrava traumatizzata, non parlava, si limitava a scuotere la testa, facendo segno di no». La più grande è più conciliante e i primi tempi mantiene i rapporti con il padre, poi piano piano, se ne allontana. Perchè, ricorda ancora l'avvocato «diceva che il papà ogni volta che chiamava, chiedeva sempre della mamma, era ossessionato da lei e soprattutto dalla sua gelosia». Alle assistenti sociali, intervenute nella complicata separazione, le ragazzine dicono decise: «Papà non lo vogliamo più vedere».

Antonietta invece si fa forza, va avanti per la sua strada dividendo la vita tra il lavoro, le figlie e un gruppo parrocchiale nella chiesa di San Valentino dove suona anche la chitarra. Ma sul suo cammino trova sempre Luigi che non vuole sapere della separazione e continua a minacciarla. Così a gennaio Antonietta presenta un altro esposto, questa volta al commissariato di Cisterna, dello stesso tenore di quattro mesi prima. Comincia a temere davvero di quell'uomo sposato nel 2001. Intanto, viene fissata l'udienza per la separazione: il 29 marzo prossimo.

Racconta l'avvocato Maria Concetta Belli: «Da quel momento è iniziato uno stalkeraggio serrato da parte del carabiniere che si faceva trovare sotto casa e che aveva insistito più volte per incontrarla. Lui si era impegnato a fare tutto per la famiglia, ma lei si rifiutava di vederlo. Ogni precauzione però non è bastata». Antonietta, non solo ha presentato i due esposti contro il marito, entrambi conclusi con la "ricomposizione bonaria dei rapporti", ma aveva parlato più volte dei comportamenti del marito con il comandante della stazione dei carabinieri di Velletri, dove era in servizio Luigi. Sperava Antonietta che qualcuno l'avrebbe fermato. Non è rimasta in silenzio. Ha chiesto aiuto per salvare le sue bambine e se stessa. Fino all'alba di ieri. *(f.cup.)*



L'avvocato Maria Belli

## Dov'è successo



### La dinamica

**Ore 5.20**
**Luigi Capasso** raggiunge in strada la moglie Antonietta Gargiulo e dopo una lite le spara tre colpi con la pistola di ordinanza
Subito dopo, l'uomo sale in casa e uccide nel sonno **le due figlie di 14 e 8 anni**, poi si barrica nell'appartamento

**Ore 13.30**
**Le trattative, iniziate con le forze dell'ordine subito dopo l'aggressione, si interrompono**

**Ore 14**
I Carabinieri, sentito un colpo di pistola, **irrompono nell'appartamento** e trovano i **corpi senza vita di Capasso e delle due figlie**

ANSA centimetri

## Frase choc della candidata Fi in Puglia «Donne provocano la violenza negli uomini»

**«Credo io sia stata una delle poche ad avere il coraggio di dire che noi donne a volte provochiamo la violenza negli uomini e quindi è un tema da affrontare veramente con serietà». È la dichiarazione rilasciata all'emittente televisiva Studio 100 di Taranto da Maria Francavilla (foto), moglie del presidente della Provincia di Taranto, Martino Tamburrano, candidata al Senato, in quota Forza Italia, per il centrodestra nel collegio uninominale Puglia 7, che ha scatenato un putiferio soprattutto sui social network e provocato la reazione indignata di alcune associazioni come "Non una di meno". Si tratta di una frase pronunciata a margine di un dibattito scaturito dalla presentazione del libro "50 Sfumature di Violenza. Femminicidio e maschicidio in Italia" di Barbara Benedettelli. A prendere posizione è stato anche il consigliere comunale del M5S, Massimo Battista, che in un post su Facebook si «scusa con tutte le donne per le affermazioni rilasciate da un candidato al Senato della Repubblica». E sempre attraverso il social network Maria Francavilla precisa: «È stato ripreso il mio intervento mentre citavo le parole della Benedettelli come può confermare chi ha visto l'intervento integrale. La mia storia – aggiunge – racconta di una donna, madre e moglie che ha fatto il suo percorso, da oltre 30 anni lavoro nella Pubblica amministrazione senza aver rinunciato alla famiglia e all'essere donna. Dispiace che una parte di sinistra radical chic faccia polemiche così false e che non hanno attinenza alla realtà». Poco più tardi è arrivata una smentita da parte della scrittrice Barbara Benedettelli che in una nota ha detto che «l'affermazione di Maria Francavilla secondo la quale avrei detto che le donne a volte provocano la violenza degli uomini è falsa. Non ho mai detto, né scritto, la frase che mi è stata attribuita e diffido chiunque (candidati, partiti o collettivi femministi) dallo strumentalizzare il mio lavoro per fini politici o ideologici».**

IN CALABRIA

## Con la roncola ammazza il marito nel letto

**Da tempo col marito i rapporti erano ormai caratterizzati da rancori e dissapori, forse anche a causa di presunti maltrattamenti. Una situazione che ha spinto Maria Giuseppina Barca, di 63 anni, a prendere una roncola e a uccidere il coniuge, Rocco Cutrì, di 71 anni, colpendolo alla testa mentre dormiva. Teatro dell'omicidio Castellace di Oppido Mamertina, nel Reggino. Sulle responsabilità della donna i carabinieri non sembrano avere dubbi anche se lei non ha fatto alcuna ammissione. Di certo gli investigatori hanno saputo dei rapporti tesi tra lei ed il marito, ritenuto vicino alla cosca di'ndrangheta degli Alvaro-Violi-Macrì e suocero di Carmine Alvaro, presunto esponente di spicco del gruppo criminale. Tensioni che si erano acuite dopo che uno dei figli, Domenico (36), era stato ucciso nel 2008 al culmine di una lite. La donna è stata arrestata: era in uno stato quasi confusionale.**

REAZIONI ONLINE

# L'appello sui social: lasciale andare

Migliaia di commenti sul profilo Fb dell'uomo. Prima le preghiere, poi gli insulti

Una foto ritrae insieme Luigi Capasso e Antonietta Gargiulo *(foto Facebook)*

ROMA

I social come luogo di trattativa, di preghiera, di estrema ratio per farlo desistere dal suo intento omicida e infine come luogo di insulto. La pagina Facebook di Luigi Capasso, il carabiniere che ha sparato alla moglie, ucciso le figlie e si è suicidato, è invasa di commenti che hanno occupato la timeline per tutte le ore della trattativa. Seguendo le notizie dei tg, gli utenti di Fb hanno commentato le foto che comparivano sul profilo del carabiniere pensando e sperando che lui potesse leggerli. «Consegnati, lascia andare le tue figlie», gli hanno scritto ieri mattina, «lascia andare le bambine Luigi, tutto si può ancora sistemare ma se fai loro del male non vivrai più dal dolore. Sono sicura che sei un bravo papà e vuoi solo il meglio per loro, lasciale andare Luigi! Apri quella porta e fatti aiutare! Forza Luigi». C'era anche chi, timoroso di inquinare la trattativa quando Capasso era barricato in casa, ha chiesto il silenzio: «Smettete di commentare – scriveva Jessica – aggravate solo la situazione». Un ragazzo ha postato una foto di Gesù, un'altra ha aggiunto un'emoticon con le mani giunte in segno di preghiera seguite dal messaggio: «Luigi, non fare cose che potrebbero rovinare per sempre la tua vita ma fai in modo che tutto si risolva in modo positivo». Raffaele, nemmeno lui amico del carabiniere, gioca un'altra carta: «Dai Luigi, oggi è il mio compleanno anche se non ci conosciamo fai questo regalo a me ma soprattutto a te e al futuro delle tue bambine, esci da quella stanza da padre».

Gli scrive anche un altro carabiniere: «Collega consegnati ai colleghi, i bambini non c'entrano nulla! ». Poi l'epilogo più brutto, la notizia che Capasso aveva ucciso le figlie per poi suicidarsi. «Troppo tardi, ha sterminato tutta la famiglia», scrive Giovanni. E quelli che prima erano appelli alla calma e a non fare del male alle figlie, si sono trasformati in insulti, parolacce. «Che tu possa marcire all'inferno», scrive Fabio. Gli fa eco Carmela: «Ma cosa hai combinato, che c'entrano le tue figlie. Povere bambine, le hai fatte morire di paura e poi le hai ammazzate». Alessandra cerca di tirare le somme di questa vicenda: «I momenti di follia non devono esistere in un paese civile. Come mai questi uomini così giovani non riescono ad accettare la fine di una relazione? Se tutti quelli che si separano dovessero uccidere allora avremmo una guerra civile, no? ».

PIAGGIO

In palio esclusivamente
dal 26 Marzo al 4 Aprile

*Partecipa al* ***Grande Concorso Deluxe Pasqua,*** *potresti vincere fantastici premi!*

***Dal 26 Febbraio al 4 Aprile*** *fai una spesa di* ***almeno 25 €*** *con 2 prodotti a marchio* Deluxe*,*
*vai su* ***www.lidl.it*** *e scopri come giocare.*

# AD ESTRAZIONE FINALE UNA
# FIAT 500X 1.6 MULTIJET

Le immagini dei premi sono a puro scopo esemplificativo.

Concorso "Grande concorso Deluxe Pasqua" valido dal 26 Febbraio al 4 Aprile 2018. Riservato agli iscritti alla newsletter Lidl entro le 23.59 del 04/04/2018.
Montepremi totale 30.571,05 Iva esclusa o esente. Estrazione finale entro il 13/04/2018. Regolamento completo su www.lidl.it

Non cambiare stile di vita, cambia supermercato.

www.lidl.it

# Farmaci, cresce la spesa ma diminuiscono le ricette

## Nel periodo gennaio-ottobre 2017 il conto è stato di 182,9 milioni di euro In aumento anche la compartecipazione dei cittadini, salita a 15,5 milioni

di Elena Del Giudice

UDINE

Nel periodo gennaio-ottobre 2017 la spesa farmaceutica per acquisti diretti in Friuli Venezia Giulia è stata 182,9 milioni di euro, 53,6 milioni di euro superiore al tetto di spesa di 129,3 milioni. Il Fvg è in buona compagnia, visto che solo la Provincia di Trento e la Val d'Aosta sono rimasti al di sotto del tetto del 6,89% del Fondo; tutte le altre lo hanno abbondantemente superato. La nostra regione si è attestata a +9,75%, la media nazionale è del +8,39%, con uno scostamento che sfiora il miliardo e 400 milioni.

Il dato proviene dal monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale effettuato dall'Aifa. Venendo all'analisi delle diverse tabelle che compongono il rapporto, per quel che riguarda la spesa farmaceutica convenzionata netta (sempre nel periodo in esame), il Fvg registra una flessione del -1,1%, passando da 145,5 milioni del 2016 a 143,8 del 2017, con una variazione assoluta di -1,66 milioni. Nel caso, la diminuzione percentuale è superiore alla media nazionale che si è fermata a -0,8%.

In aumento invece la compartecipazione a carico dei cittadini (che però, va ricordato, in Fvg viene richiesta solo come differenza di prezzo tra il medicinale di marca e il generico, perché non c'è ticket fisso per ogni ricetta con cui vengono prescritti dei farmaci, ndr). Nel periodo i cittadini hanno speso 15,55 milioni di euro, erano 15,23 nei primi 10 mesi del 2016, con una variazione percentuale di +2,1%. A fronte, però, di un numero inferiore di ricette. Quelle staccate tra gennaio e ottobre 2017 sono state 9 milioni 496 mila 567, contro i 9,53 milioni dell'anno precedente, con una variazione assoluta di -42 mila 192 ricette, corrispondenti a -0,4%. La flessione nazionale è stata leggermente più marcata, attestandosi a -0,6%. Diversa tendenza per il consumo di farmaci di fascia A (a totale carico del servizio sanitario regionale), che sale del +2,1% (la media nazionale è di +3,4%) con 447 milioni 145 mila 936 DDD (dosi definite giornaliere), 9,3 milioni in più nel raffronto con i primi dieci mesi del 2016. Per quel che riguarda la spesa farmaceutica convenzionata, sempre nel periodo la spesa si è fermata a 140,8 milioni con una flessione di -8,57 milioni di euro rispetto al tetto di spesa (corrispondente al 7,96% del Fondo per il servizio sanitario regionale) di 149,4 milioni di euro. In Fvg, infine, la spesa per farmaci innovativi, per patologie oncologiche e non, è stata di 23,6 milioni di euro.

In aumento la spesa del sistema sanitario per i medicinali

LA PROTESTA

### Ad aprile sciopero degli infermieri

**Proclamate 48 ore di sciopero degli infermieri e del personale del comparto sanità (esclusa la dirigenza) il 12 e 13 aprile 2018 per tutti i turni di servizio. Annunciate assemblee sul territorio nazionale: l'astensione dal lavoro avrà inizio dalla mezzanotte di giovedì 12 aprile e proseguirà fino alle 24 di venerdì 13 aprile. A proclamarlo Nursind e Nursing up che intendono proseguire le proteste iniziate lo scorso 23 febbraio con lo sciopero nazionale e la manifestazione di piazza a Roma. Oggetto del contendere il rinnovo contrattuale, giudicato insufficiente.**

VIA LIBERA DAL CIPE

## Ciclovie, strade e periferie: fondi milionari dal Ministero

UDINE

È stato approvato dal Cipe il secondo "Addendum" al Piano operativo infrastrutture del Ministero, relativo alla programmazione 2014-2020 del Fondo sviluppo e coesione, che prevede stanziamenti per 934,4 milioni per strade, ferrovie, rinnovo materiale rotabile, porti, dighe, ciclovie.

Questo il dettaglio per il Friuli Venezia Giulia. Ciclovie: 2,12 milioni per Sr 352 "di Grado", completamento della pista ciclabile da Palmanova a Grado nel tratto del Comune di Grado. Nel capitolo strade: 0,93 milioni per la statale 14 "Triestina" per interventi di messa in sicurezza di un tratto della strada regionale 14 dal km 100,900 al km 101,900 con la realizzazione di un percorso ciclo – pedonale; 950 mila euro per lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra la statale 13 "Pontebbana" al km 122+050 e la strada comunale denominata "via Basaldella" in Comune di Campoformido; 1 milione per il Comune di Udine, con la riorganizzazione della viabilità di viale Venezia e la realizzazione di rotatorie stradali. Dighe: 500 mila euro per interventi per la sicurezza sismica e funzionale delle dighe esistenti. Infine 2 milioni di euro per il bando nazionale "periferie": progetto denominato "experimental city", edifici nel complesso della ex caserma Osoppo di Udine; 2 milioni per l'adeguamento normativo del complesso scolastico Fonda Savio.



FONDI INAIL

## Scuole innovative: 14,6 milioni a disposizione di Comuni e Uti

UDINE

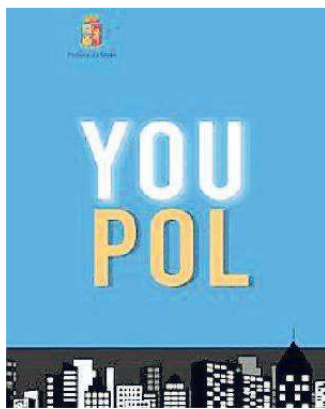
Entro il 9 marzo, gli enti locali potranno manifestare il proprio interesse alla costruzione di scuole innovative grazie alle risorse messe a disposizione dall'Inail per il Friuli Venezia Giulia pari a 14,6 milioni di euro. Comuni e Uti possono candidarsi a ospitare gli investimenti immobiliari che l'Inail ha previsto per l'edilizia scolastica. In particolare, gli enti locali devono essere proprietari delle aree oggetto di intervento interessate alla costruzione di scuole innovative e le aree individuate per la realizzazione devono risultare urbanisticamente consone all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione, anche tenendo conto di eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva. Gli enti locali devono inoltre aver provveduto all'aggiornamento della banca dati dell'edilizia scolastica regionale. Gli immobili che sorgeranno nelle localizzazioni individuate saranno costruiti a cura e spese dell'Inail e resteranno di sua proprietà. I canoni di locazione che il soggetto pubblico locatario dovrebbe corrispondere all'Inail saranno posti a carico della Regione dal momento in cui gli edifici scolastici nuovi saranno consegnati agli enti locali individuati. Resteranno a carico dell'ente locale le spese per le indagini preliminari, la progettazione, gli arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica, eventuale demolizione dei fabbricati, la bonifica.

L'ANNUNCIO AL CONVEGNO SU MEDIA E SICUREZZA

# Un'app per segnalare reati alla Polizia

## Entro l'anno il software disponibile anche in Friuli Venezia Giulia

PORDENONE

Sarà estesa entro l'anno a tutta la regione l'applicazione "YouPol", che consente di segnalare in tempo reale alla Polizia di Stato episodi di bullismo o spaccio di stupefacenti, anche in forma anonima. Lo ha annunciato ieri Alessandra Belardini, dirigente del Compartimento di Polizia Postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia intervenendo al seminario "Social media, tecnologie digitali e sicurezza urbana" promosso dall'università di Udine, Nume (Laboratorio di ricerca sui nuovi media) e Cedus (Centro Documentazione urbana sicurezza), che si è tenuto al Consorzio Universitario di Pordenone. L'applicazione permette ai cittadini di interagire con la Polizia inviando segnalazioni (immagini o testo) di bullismo e di spaccio di sostanze stupefacenti. La segnalazione può avvenire in forma anonima. Per ora è operativa a Roma, Napoli e Catania ma presto estesa, dopo Trieste, ed entro l'anno anche a tutta la regione. «A disposizione dei cittadini - ha proseguito - c'è anche il Commissariato di Polizia on line dove, però, non sono ammesse segnalazioni anonime».

L'applicazione YuoPol della Polizia

La dirigente è intervenuta anche sulla questione dei tagli delle sezioni di Polizia Postale: Pordenone è interessata tanto che nel saluto dell'assessore cittadino alla Sicurezza Emanuele Loperfido ha sottolineato la necessità di salvaguardare il presidio.

Gabriele Giacomini di Nume ha parlato dei social media come strumenti di partecipazione sociale e di governance, portando l'esempio di e-Part la piattaforma di partecipazione dei cittadini del Comune di Udine; Sergio Bedessi, presidente del Cedus ha illustrato i cambiamenti in tema di sicurezza dopo l'avvento dei social media; Gianluca Foresti dell'università di Udine ha spiegato esempi di visione artificiale e deep lerning per la sicurezza urbana, mentre l'avvocato Giovanni Pullini ha parlato dei limiti giuridici di utilizzazione delle informazioni recuperate dai social media. Paolo Omero di InfoFactory ha illustrato modelli di web intelligence e analisi di social media utili a indagini degli organi di polizia o indagini difensive e Guglielmo Cevolin, dell'università di Udine, della questione social media e terrorismo. *(d.s.)*

# Economia

## L'Aeroporto punta sulla stazione: attirerà partner industriali

### Marano: infrastruttura decisiva per vendere la società
### Traffico passeggeri: a gennaio lieve flessione del 2,6%

RONCHI DEI LEGIONARI

Il polo intermodale che, dal prossimo 19 marzo, garantirà il collegamento diretto tra l'aeroporto di Trieste e la nuova stazione ferroviaria, si sta rivelando un forte elemento di attrattività per i privati interessati all'entrata nella società che gestisce lo scalo. I collegamenti ferroviari diretti con Trieste, Udine e Venezia, per tempi e costi, rappresentano infatti un fattore che inciderà significativamente sull'aumento dei passeggeri. Questo il concetto espresso dal presidente di Trieste Airport Antonio Marano, nel corso del sopralluogo che si è tenuto nella nuova infrastruttura dello scalo regionale a cui hanno partecipato, oltre allo stesso Marano, anche i vertici dell'amministrazione regionale e dei Comuni di Udine e di Ronchi dei Legionari. Come è stato sottolineato dalla Regione, nonostante le condizioni climatiche di questi ultimi giorni (con il freddo intenso che rallenta le operazioni) i lavori stanno procedendo speditamente secondo la tabella di marcia per essere operativamente pronti il giorno dell'inaugurazione con la fermata del primo treno, nell'ottica di un flusso che prevede il passaggio giornaliero di 70 convogli tra alta velocità, intercity e regionali. Un particolare apprezzamento è stato manifestato per quella che si sta rivelando una vera e propria operazione di restyling di tutto l'aeroporto, il quale si presenterà con un'uniformità cromatica che renderà l'opera nel suo complesso il meno impattante possibile. Anche i lavori sulla passerella di 425 metri che unisce l'aerostazione al polo intermodale sono in fase di ultimazione con l'installazione dei tapis roulant, mentre la prossima settimana è previsto il collaudo del parcheggio da 1000 posti a raso e altri 500 nel multipiano a tre livelli.

Il collegamento ferroviario con Udine, attraverso la linea che collega il capoluogo friulano a Trieste via Cervignano, come è stato rimarcato dalla Regione, valorizza ed esalta la funzione strategica dello scalo di Ronchi dei Legionari per tutto il Friuli Venezia Giulia. «Riteniamo – ha dichiarato Marano – che questa nuova infrastruttura costituisca un ottimo presupposto per il processo di cessione delle quote da parte dell'azionista Regione, rendendo l'aeroporto particolarmente interessante per il partner industriale che contiamo di avere a bordo quanto prima». A tal riguardo il procedimento di avvio dell'iter di vendita è in attesa del via libera ministeriale, dopodiché verrà bandita una gara europea per la cessione iniziale del 45 per cento delle quote, con la possibilità per il privato nei seguenti tre anni, a condizione di determinate performance di mercato, di acquisire un ulteriore 10 per cento.

Intanto Assoaeroporti, la società che gestisce gli scali di tutta Italia, ha reso noti i dati di traffico relativi al mese di gennaio 2018. Per il Trieste Airport l'anno comincia con una piccola flessione, pari al 2,6%, con 49.619 passeggeri transitati. Gennaio è comunque un mese di "calma" per Ronchi, in attesa dell'auspicato incremento estivo di passeggeri.

Il 19 marzo sarà inaugurato il polo intermodale a Ronchi

### Olive: nel 2017 la produzione cala a 10 mila quintali

**Il meglio della produzione olivicola-olearia del Friuli Venezia Giulia sarà protagonista nello spazio (40 mq) allestito dall'Ersa a "Olio Capitale", il salone degli oli extra vergini tipici e di qualità, in programma alla stazione marittima di Trieste da sabato al 6 marzo. L'agenzia regionale per lo sviluppo rurale partecipa a Olio Capitale edizione 2018 con quattro spazi e coinvolge quattro associazioni di produttori del territorio regionale. Il primo spazio è lo stand istituzionale dove l'Ersa cura la mostra degli oli extravergini da olive prodotti in regione. In programma degustazioni – a titolo gratuito – di circa 20 campioni di olio, presentate e condotte dai tecnici dell'Ersa esperti in materia. Il secondo stand è riservato alla Dop Tergeste, che ospita 3 aziende (che fanno degustare e vendono olio), il terzo all'Aipo Fvg, che sarà presente con 3 aziende produttrici. Infine lo stand dedicato alle associazioni del Comune di Tarcento, un'area che ha risentito dell'annata difficile per la produzione di olio e Afrol che sarà presente con 3 aziende. Sul versante della produzione, mentre il 2016 è stato un'annata da incorniciare con 16 mila quintali di olive prodotte, il 2017 è stato, invece, un'annata difficile, con un significativo calo della produzione: 10 mila quintali.**

RISPARMIO ED EFFICIENZA

### È stata siglata la convenzione tra Bluenergy e Amia

UDINE

Bluenergy group, player di riferimento nella fornitura di luce e gas con sede a Udine e in forte espansione nel Nord Italia, e Amia Casartigiani Udine si alleano per promuovere la formazione alle imprese in materia di energia e la cultura del risparmio e dell'efficienza nella spesa di luce e gas. A siglare l'accordo Andrea Camovitto – responsabile commerciale divisione retail di Bluenergy e il presidente di Amia Casartigiani Udine Nereo Tassotti.

Grazie all'accordo, Bluenergy metterà a disposizione degli oltre 400 iscritti all'associazione i propri esperti che forniranno ai soci di Amia consulenze gratuite in materia di energia con l'obiettivo di formare e informare gli imprenditori artigiani su aspetti specifici legati alla spesa luce e gas quali la lettura della bolletta, le modalità per eseguire uno switch o un cambio dell'operatore, le agevolazioni fiscali per le imprese in materia di energia elettrica o la copertura assicurativa contro gli incidenti da gas.



## IN BREVE

ACCORDO

### Ancora solidarietà alla cartiera Burgo

La Burgo, assistita da Confindustria Venezia Giulia, Rsu, Cgil, Cisl E Uil hanno condiviso il rinnovo, nello stabilimento di Duino Aurisina, del contratto di solidarietà per 11 mesi a decorrere dal 3 marzo 2018, all'esito della procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda con riferimento al sito giuliano per 121 dipendenti. Regione, attraverso le direzioni Attività produttive e Lavoro, Burgo, Rsu e sindacati hanno altresì ribadito di riconoscere nell'imprenditore Giulio Spinoglio, Ad della società Cartiera di Ferrara, l'interlocutore primario con il quale portare avanti il progetto di riconversione della linea 2 dello stabilimento di Duino e hanno riconfermato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nel quadro della normativa regionale, l'impegno a concorrere alla buona riuscita della riconversione stessa.

TRASPORTI

### Sciopero dell'Usb previsto per l'8 marzo

L'Unione sindacale di base (Usb) aderisce allo sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie pubbliche e private per la giornata di giovedì 8 marzo e che interesserà il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano dell'azienda Autoservizi Fvg-Saf. È fatto salvo il rispetto delle fasce orarie di servizio garantito dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Non avendo questa organizzazione sindacale una propria rappresentanza nella Saf, è presumibile che i disagi per i viaggiatori possano essere limitati.

LEGNO ARREDO

### Incontri d'affari con 12 buyer esteri

Sono state una trentina le aziende friulane del settore legno di Confapi impegnate in una serie di incontri d'affari con 12 buyer, provenienti da Azerbaijan, Russia, Libano, Iran e Spagna. La prima giornata è stata organizzata con la collaborazione della Camera di Commercio di Udine, sede in cui, tra sala Economia e sala Valduga, si sono tenuti i B2b e l'incontro introduttivo.

COLDIRETTI

### Fvg-Campagna Amica premiazioni Agrichef

Gran finale per il primo corso Agrichef promosso da Campagna Amica, il progetto Coldiretti per un rapporto diretto agricoltore-consumatore, e dall'associazione agrituristica Terranostra. Dopo la lezione di martedì 27 febbraio con Emanuele Scarello, chef bistellato del ristorante Agli Amici di Godia, oggi alla Lataria dei Magredi a Vivaro è in programma la consegna di attestati e giacca con logo Agrichef.

# Da industriali e sindacati stop ai contratti "pirata"

## Intesa tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil: definito un nuovo modello di relazioni La firma ufficiale il 9 marzo. Più difficile trovare scorciatoie agli accordi nazionali

ROMA

Arriva, dopo una lunga trattativa, l'accordo tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil sul nuovo modello contrattuale e di relazioni industriali. Va dall'introduzione del Trattamento economico minimo (Tem) e complessivo (Tec), definiti nei contratti collettivi nazionali di categoria, alla misurazione della rappresentanza anche per le imprese (dopo quella per i sindacati) contro il dumping. Un accordo che, nelle considerazioni degli stessi protagonisti, apre una nuova stagione contrattuale, riconferma il ruolo autonomo ed efficace delle parti sociali e mette nero su bianco uno stop a un eventuale intervento per legge sul salario minimo. Il documento condiviso è stato siglato nella notte di martedì dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. E sarà firmato ufficialmente il pomeriggio del 9 marzo, dopo la riunione dei rispettivi organismi delle tre organizzazioni sindacali. Un ok definitivo nella settimana post-voto e prima della nascita del nuovo governo.

I segretari generali Furlan (Cisl), Camusso (Cgil) e Barbagallo (Uil)

Il testo «realizza un importante quadro di certezze nelle relazioni sindacali in una stagione di grande confusione ed evidenzia l'efficacia del ruolo di regolazione economica e sociale svolto dalle parti sociali», sottolinea il leader della Cgil, Camusso. «Importante», rimarca, «la consapevolezza della loro potestà regolatoria rispetto ai parametri salariali e normativi inseriti nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Un netto no a qualsiasi intervento legislativo sul salario». Questo accordo è «un vero piano di sviluppo per il sistema-paese» ed «è importante per rilanciare la produttività, rafforzare la contrattazione ed i salari, indica con chiarezza la strada della partecipazione dei lavoratori», evidenzia la segretaria della Cisl, Furlan, parlando di «risultato davvero positivo e molto innovativo» e «sapendo di aver aperto una fase nuova nelle relazioni industriali». Rimarca il «risultato importante», «un grande traguardo» raggiunto insieme al rinnovo di tutti i contratti del pubblico impiego, il numero uno della Uil, Barbagallo. «Tutto ciò – a suo avviso – è testimonianza di quanto sia decisiva per il futuro del Paese la centralità del mondo del lavoro».

Soddisfazione viene espressa anche da Confindustria, per «l'importante passo in avanti compiuto con Cgil, Cisl, Uil sulla strada che porta a più moderne relazioni industriali»; un sistema «più efficace e partecipativo» per migliorare «la competitività delle imprese con un incremento della produttività accompagnata da una crescita dei salari». Proprio Boccia dal palco del convegno dei giovani imprenditori a Capri, un anno e mezzo fa, aveva lanciato il "Patto della fabbrica". L'intesa viene salutata «come qualcosa di molto positivo» anche dal ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

# Non solo Poste per la consegna di atti e multe

ROMA

Arriva la concorrenza nella consegna delle multe e degli atti giudiziari. L'apertura del mercato, che determina la caduta dell'ultimo monopolio riservato a Poste Italiane, era stata decisa dal Parlamento ad agosto scorso, ma per la partenza vera e propria del nuovo regime di liberalizzazione mancava il regolamento dell'Agcom, che ora è stato approvato.

La legge sulla concorrenza era stata un provvedimento travagliatissimo. Per l'approvazione sono serviti ben tre anni e diversi passaggi parlamentari, con l'obiettivo di aprire quest'ultimo segmento di mercato (il cui valore si aggira sui 350 milioni di euro) ancora riservato al colosso controllato dallo Stato, fissando al settembre del 2017 lo stop al monopolio. Perché la misura entrasse realmente in vigore, però, era necessario il regolamento che fissa i requisiti di cui devono essere in possesso le aziende per entrare in possesso della relativa licenza, che verrà rilasciata dal ministero dello Sviluppo economico. Le imprese interessate, si legge nel regolamento che ha recepito anche i pareri del ministero della Giustizia e dell'Antitrust, potranno richiedere l'abilitazione per entrambi i servizi o anche solo per le multe: le licenze saranno differenziate su base nazionale o regionale.

## I TITOLI DELLA BORSA

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A.S. Roma | 0,512 | -1,16 | -14,67 | 0,414 | 0,882 | 206 |
| A2A | 1,456 | -0,55 | -4,34 | 1,228 | 1,641 | 4567 |
| Acea | 14,320 | -2,78 | -7,37 | 11,300 | 17,006 | 3071 |
| Acotel Group | 3,370 | -0,88 | -23,37 | 3,334 | 7,266 | 14 |
| Acsm-Agam | 2,360 | - | 2,79 | 1,514 | 2,493 | 180 |
| Aedes | 0,344 | -6,27 | -26,39 | 0,307 | 0,527 | 113 |
| Aeffe | 2,225 | 0,68 | 0,41 | 1,100 | 2,470 | 237 |
| Aeroporto di Bologna | 15,420 | -0,26 | -3,63 | 9,861 | 19,396 | 558 |
| Alba | - | - | - | 3,000 | 3,083 | - |
| Alerion | 3,270 | 2,83 | 8,28 | 2,537 | 3,457 | 142 |
| Ambienthesis | 0,388 | 1,04 | -1,80 | 0,377 | 0,448 | 36 |
| Amplifon | 13,050 | 0,62 | 1,01 | 8,625 | 14,483 | 2947 |
| Anima Holding | 6,255 | 0,08 | 4,34 | 4,885 | 7,141 | 1921 |
| Ansaldo Sts | 12,420 | 1,31 | 3,41 | 10,798 | 12,500 | 2469 |
| Aquafil | 12,400 | -0,80 | -0,72 | 9,538 | 13,145 | 523 |
| Ascopiave | 3,120 | -0,48 | -12,06 | 2,708 | 3,826 | 735 |
| Astaldi | 2,372 | 2,42 | 4,13 | 2,043 | 6,611 | 231 |
| ASTM | 19,900 | 1,74 | -16,63 | 10,026 | 25,252 | 1947 |
| Atlantia | 25,380 | -0,20 | -3,02 | 21,051 | 28,427 | 20984 |
| Aut Merid | 33,100 | 1,22 | 16,88 | 17,854 | 34,165 | 145 |
| Autogrill | 10,290 | -1,91 | -9,89 | 8,130 | 11,642 | 2630 |
| Avio | 13,060 | 0,31 | -3,19 | 10,010 | 14,103 | 343 |
| Azimut | 17,930 | -0,42 | 12,27 | 15,297 | 19,408 | 2570 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,009 | -1,16 | 4,94 | 0,007 | 0,036 | 470 |
| B Carige r | 92,000 | -0,54 | 16,90 | 49,599 | 91,736 | 2 |
| B Desio-Br | 2,130 | 2,90 | -5,00 | 1,980 | 2,614 | 247 |
| B Desio-Br r | 2,250 | 1,81 | 6,23 | 1,863 | 2,372 | 30 |
| B Finnat | 0,451 | 0,22 | 12,64 | 0,345 | 0,478 | 162 |
| B Santander | 5,700 | - | 4,20 | 4,751 | 6,143 | - |
| B Sardegna r | 6,840 | 0,29 | 1,33 | 5,998 | 8,710 | 45 |
| B&C Speakers | 11,540 | 1,23 | 5,48 | 7,478 | 13,583 | 126 |
| B.F. | 2,640 | -1,12 | 6,80 | 2,360 | 2,785 | 275 |
| Banca Farmafactoring | 5,850 | 0,60 | -8,81 | 4,074 | 6,615 | 993 |
| Banca Generali | 27,280 | -0,73 | -0,04 | 22,659 | 30,717 | 3198 |
| Banca Ifis | 35,260 | -0,56 | -10,26 | 24,958 | 49,057 | 1906 |
| Banca Mediolanum | 7,420 | -0,27 | 4,73 | 6,185 | 8,002 | 5493 |
| Banca Sistema | 2,250 | 0,45 | -0,35 | 2,014 | 2,832 | 181 |
| Banco BPM | 3,107 | -1,22 | 17,51 | 2,204 | 3,515 | 4736 |
| Basicnet | 3,630 | -1,22 | -2,58 | 3,193 | 4,002 | 221 |
| Bastogi | 1,100 | -0,90 | -6,38 | 1,037 | 1,586 | 135 |
| BB Biotech | 60,400 | -1,47 | 7,95 | 48,744 | 63,065 | - |
| Bca Intermobiliare | 0,582 | 0,34 | 12,46 | 0,448 | 1,532 | 91 |
| Bca Profilo | 0,222 | 1,37 | -6,68 | 0,172 | 0,286 | 149 |
| BE | 0,930 | 0,54 | -11,85 | 0,674 | 1,218 | 125 |
| Beghelli | 0,421 | -0,24 | 2,18 | 0,367 | 0,521 | 85 |
| Beni Stabili | 0,658 | -0,75 | -13,87 | 0,518 | 0,790 | 1495 |
| Best Union Co. | 3,280 | - | 9,33 | 2,957 | 3,473 | 31 |
| Bialetti Industrie | 0,513 | 0,98 | -3,02 | 0,369 | 0,741 | 56 |
| Biancamano | 0,302 | -0,98 | -6,24 | 0,134 | 0,463 | 10 |
| Biesse | 45,460 | -1,17 | 10,66 | 18,972 | 48,051 | 1250 |
| Bioera | 0,195 | -1,52 | 5,58 | 0,166 | 0,323 | 8 |
| Boero | 19,500 | - | -0,86 | 17,937 | 20,741 | 85 |
| Borgos Risp | 0,510 | 50,00 | 59,38 | 0,320 | 0,510 | - |
| Borgosesia | 0,585 | - | -1,85 | 0,230 | 0,596 | 22 |
| BPER Banca | 4,868 | -0,10 | 17,02 | 3,880 | 5,741 | 2355 |
| Brembo | 11,500 | -0,35 | -7,48 | 11,527 | 15,097 | 3858 |
| Brioschi | 0,076 | - | -6,49 | 0,050 | 0,093 | 60 |
| Brunello Cucinelli | 25,800 | 1,38 | -4,90 | 19,520 | 29,228 | 1755 |
| Buzzi Unic r | 11,760 | -2,33 | -9,47 | 10,901 | 14,329 | 483 |
| Buzzi Unicem | 20,300 | -2,07 | -11,08 | 19,206 | 24,586 | 3370 |
| **C** | | | | | | |
| Cad It | 5,320 | - | 24,42 | 3,556 | 5,306 | 48 |
| Cairo Communicat | 3,565 | 0,71 | -3,28 | 3,497 | 4,758 | 480 |
| Caleffi | 1,465 | 0,34 | 1,03 | 1,226 | 1,534 | 23 |
| Caltagirone | 3,070 | 0,99 | 2,33 | 2,019 | 3,473 | 363 |
| Caltagirone Ed. | 1,350 | 0,75 | 3,85 | 0,724 | 1,472 | 168 |
| Campari | 5,900 | -3,28 | -7,16 | 4,626 | 6,851 | 6866 |
| Carraro | 3,425 | 1,63 | -9,20 | 1,277 | 4,905 | 260 |
| Cattolica As | 9,790 | -1,56 | 8,42 | 5,534 | 10,601 | 1713 |
| Cembre | 21,250 | 0,71 | -3,93 | 13,876 | 25,572 | 361 |
| Cementir Hold | 7,390 | 0,27 | -1,07 | 3,883 | 8,037 | 1172 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,310 | - | -4,83 | 2,777 | 4,150 | 47 |
| Ceram. Ricchetti | 0,280 | 1,82 | 2,15 | 0,170 | 0,391 | 22 |
| Cerved | 10,600 | -0,93 | -1,03 | 7,598 | 11,664 | 2073 |
| CHL | 0,020 | 1,01 | -1,48 | 0,019 | 0,045 | 6 |
| CIA | 0,180 | -1,64 | -12,37 | 0,157 | 0,219 | 17 |
| Cir | 1,098 | -0,18 | -5,02 | 1,021 | 1,517 | 873 |
| Class Editori | 0,404 | -1,22 | 6,48 | 0,319 | 0,445 | 40 |
| CNH Industrial | 11,145 | -0,45 | -0,58 | 8,163 | 12,338 | 15269 |
| Cofide | 0,532 | 2,50 | -6,09 | 0,379 | 0,706 | 380 |
| Coima Res | 8,680 | 1,17 | -3,18 | 6,491 | 9,063 | 308 |
| Conafi Prestito' | 0,237 | 4,87 | -3,93 | 0,226 | 0,283 | 11 |
| Cr Valtellinese | 0,108 | -0,19 | -39,61 | 0,102 | 0,732 | 1 |
| Credem | 7,330 | -0,68 | 3,90 | 5,682 | 7,849 | 2454 |



| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CSP | 1,020 | 2,41 | -1,45 | 0,998 | 1,379 | 34 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,233 | -1,06 | -9,74 | 0,223 | 0,342 | 153 |
| Dada | 3,990 | - | 0,05 | 2,452 | 4,907 | 73 |
| Damiani | 0,980 | 0,20 | -7,46 | 0,942 | 1,240 | 81 |
| Danieli | 23,300 | 5,91 | 17,74 | 18,870 | 23,419 | 930 |
| Danieli rnc | 16,140 | 3,73 | 16,28 | 13,074 | 16,918 | 650 |
| Datalogic | 30,700 | -0,97 | 1,12 | 18,409 | 34,150 | 1790 |
| De'Longhi | 23,180 | -1,19 | -9,10 | 22,471 | 29,664 | 3485 |
| Dea Capital | 1,420 | 0,14 | 5,58 | 1,068 | 1,495 | 436 |
| Delclima | - | - | - | - | - | - |
| Diasorin | 67,450 | -1,53 | -9,46 | 54,795 | 80,786 | 3781 |
| Digital Bros | 9,320 | 1,08 | -14,34 | 9,233 | 15,329 | 132 |
| Dobank | 11,450 | -1,46 | -13,52 | 10,222 | 14,340 | 922 |
| **E** | | | | | | |
| Edison r | 0,962 | -0,62 | 0,26 | 0,720 | 1,031 | 106 |
| EEMS | 0,085 | -2,30 | -0,70 | 0,083 | 0,142 | 4 |
| EI Towers | 46,550 | -2,10 | -12,25 | 44,885 | 55,751 | 1321 |
| El.En. | 25,760 | - | 0,59 | 20,932 | 34,074 | 501 |
| Elica | 2,145 | -3,16 | -12,09 | 1,469 | 2,910 | 137 |
| Emak | 1,288 | 0,31 | -11,48 | 0,900 | 2,037 | 211 |
| Enav | 4,182 | 0,97 | -6,90 | 3,162 | 4,656 | 2261 |
| Enel | 4,779 | -1,20 | -6,39 | 3,863 | 5,571 | 48810 |
| Enervit | 3,090 | 0,98 | -11,36 | 2,553 | 3,750 | 55 |
| Eni | 13,714 | -0,77 | -0,84 | 12,988 | 15,753 | 49959 |
| ePRICE | 2,460 | -1,40 | -3,91 | 2,467 | 4,406 | 102 |
| Erg | 16,990 | 1,55 | 11,85 | 10,036 | 16,925 | 2544 |
| Esprinet | 4,360 | -0,57 | 3,56 | 3,852 | 8,098 | 229 |
| Eukedos | 1,030 | 2,49 | 0,59 | 0,868 | 1,147 | 23 |
| Eurotech | 1,346 | -0,88 | -0,22 | 1,231 | 1,658 | 48 |
| Exor | 59,900 | -0,70 | 16,88 | 40,892 | 64,001 | 14479 |
| Exprivia | 1,460 | -0,27 | -2,60 | 0,684 | 2,066 | 76 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | 2,085 | - | -11,28 | 0,931 | 2,278 | 604 |
| FCA-Fiat Chrysler Aut. | 17,572 | -1,04 | 15,91 | 8,653 | 19,896 | 27187 |
| Ferragamo | 23,140 | 2,21 | 5,33 | 20,763 | 29,584 | 3927 |
| Ferrari | 102,500 | -1,54 | 17,41 | 55,078 | 105,681 | 19971 |
| Fidia | 7,780 | 1,04 | 6,07 | 5,268 | 10,163 | 39 |
| Fiera Milano | 2,065 | 0,73 | 8,06 | 1,375 | 2,404 | 148 |
| Fila | 19,540 | 0,93 | -1,66 | 13,155 | 20,983 | 677 |
| Fincantieri | 1,312 | 3,96 | 1,71 | 0,470 | 1,520 | 2202 |
| FinecoBank | 10,120 | 0,40 | 19,83 | 5,348 | 10,145 | 6150 |
| FNM | 0,669 | - | -0,52 | 0,472 | 0,814 | 289 |
| Fullsix | 0,976 | -4,78 | -22,17 | 0,985 | 2,923 | 11 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 0,390 | -1,02 | -3,68 | 0,386 | 0,583 | 23 |
| Gamenet | 8,200 | 0,61 | 3,93 | 7,604 | 8,672 | 245 |
| Gas Plus | 2,470 | -0,40 | -5,36 | 2,436 | 3,283 | 111 |
| Gedi Gruppo Editoriale | 0,592 | 1,89 | -16,38 | 0,572 | 0,877 | 300 |
| Gefran | 8,610 | -1,49 | -11,78 | 2,865 | 13,643 | 124 |
| Generali | 15,440 | 0,13 | 2,80 | 13,467 | 16,238 | 24123 |
| Geox | 2,830 | -0,77 | -1,74 | 1,905 | 3,842 | 738 |
| Gequity | 0,045 | 0,68 | -8,59 | 0,029 | 0,130 | 5 |
| Gima TT | 17,700 | -1,80 | 7,60 | 14,846 | 19,121 | 1558 |
| Gr. Waste Italia | 0,136 | - | -2,86 | 0,120 | 0,172 | 8 |
| **H** | | | | | | |
| Hera | 2,802 | -1,89 | -4,63 | 2,161 | 3,112 | 4196 |

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 2,195 | -1,13 | 12,56 | 0,950 | 2,332 | 103 |
| IGD | 7,918 | -1,80 | -17,78 | 6,947 | 11,282 | 645 |
| Ima | 71,250 | -0,97 | 5,71 | 57,539 | 84,695 | 2825 |
| Immsi | 0,698 | 0,72 | -5,03 | 0,352 | 0,819 | 238 |
| Indel B | 33,000 | 0,30 | -0,60 | 25,339 | 37,127 | 188 |
| Industria e Inn | 0,085 | 0,47 | -42,30 | 0,079 | 0,201 | 50 |
| Intek Group | 0,310 | -0,80 | 13,30 | 0,199 | 0,369 | 120 |
| Intek Group rnc | 0,422 | -0,24 | -5,99 | 0,320 | 0,520 | 21 |
| Interpump | 27,320 | -1,01 | 2,51 | 15,511 | 30,831 | 2987 |
| Intesa SPaolo | 3,096 | -0,19 | 12,42 | 2,084 | 3,189 | 49256 |
| Intesa SPaolo r | 3,276 | 0,77 | 23,34 | 2,001 | 3,290 | 3047 |
| Inwit | 5,720 | -0,09 | -6,84 | 4,264 | 6,451 | 3422 |
| Irce | 3,120 | 0,32 | 19,17 | 1,784 | 3,121 | 88 |
| Iren | 2,436 | -1,30 | -2,64 | 1,494 | 2,708 | 2923 |
| Isagro | 1,866 | -1,06 | 9,70 | 1,117 | 2,272 | 46 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 1,225 | -0,81 | 8,60 | 0,955 | 1,538 | 17 |
| IT WAY | 1,230 | 2,50 | -2,92 | 1,166 | 1,952 | 10 |
| Italcementi | - | - | - | - | - | - |
| Italgas | 4,417 | -1,49 | -11,66 | 3,507 | 5,331 | 3583 |
| Italiaonline | 2,920 | - | -6,17 | 1,807 | 3,437 | 334 |
| Italiaonline rnc | 296,000 | - | -1,33 | 292,000 | 354,900 | 2 |
| Italmobil | 23,350 | 0,86 | -3,23 | 21,925 | 26,323 | 1105 |
| IVS Group | 12,000 | 0,67 | -9,02 | 8,478 | 14,021 | 465 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,722 | 2,34 | -4,56 | 0,302 | 0,969 | 723 |
| **K** | | | | | | |
| K.R.Energy | 4,851 | -3,01 | -19,49 | 4,118 | 7,537 | 16 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 13,380 | -1,18 | -17,00 | 8,398 | 17,650 | 419 |
| Landi Renzo | 1,338 | 1,98 | -14,56 | 0,346 | 1,865 | 147 |
| Lazio | 1,490 | 0,27 | 29,57 | 0,579 | 1,955 | 100 |
| Leonardo | 8,850 | 0,45 | -12,20 | 8,520 | 15,995 | 5134 |
| Luve | 10,400 | - | -3,70 | 10,361 | 13,831 | 232 |
| Luxottica | 49,360 | 0,78 | -2,74 | 45,508 | 55,007 | 23983 |
| Lventure Group | 0,638 | -0,31 | -5,48 | 0,552 | 0,784 | 18 |
| **M** | | | | | | |
| M & C | 0,117 | -0,43 | -2,09 | 0,111 | 0,180 | 56 |
| M. Zanetti Beverage | 7,220 | -0,41 | -5,12 | 6,581 | 9,003 | 251 |
| Maire Tecnimont | 4,000 | 0,76 | -6,45 | 2,502 | 5,369 | 1218 |
| MARR | 21,860 | -0,73 | 1,67 | 17,305 | 23,273 | 1461 |
| Mediacontech | 0,608 | 2,01 | -0,57 | 0,591 | 0,990 | 11 |
| Mediaset | 3,216 | 1,42 | -0,06 | 2,851 | 4,293 | 3780 |
| Mediobanca | 9,854 | -0,87 | 4,61 | 7,373 | 10,023 | 8737 |
| Mid Industry Cap | - | - | - | - | - | - |
| Mittel | 1,780 | - | -0,56 | 1,330 | 2,038 | 156 |
| MolMed | 0,506 | -0,98 | 5,84 | 0,407 | 0,587 | 231 |
| Moncler | 28,700 | -0,55 | 11,24 | 16,342 | 29,030 | 7321 |
| Mondadori | 1,916 | -3,13 | -12,99 | 1,179 | 2,495 | 504 |
| Mondo Tv | 5,720 | - | -10,06 | 3,757 | 7,201 | 172 |
| Monrif | 0,238 | -2,86 | 24,80 | 0,182 | 0,295 | 36 |
| Monte Paschi | 3,215 | -0,46 | -17,35 | 3,143 | 16,051 | 3652 |
| Moviemax | - | - | - | - | - | - |
| Mutuionline | 12,960 | -0,77 | -3,64 | 8,493 | 15,720 | 522 |
| **N** | | | | | | |
| Netweek | 0,227 | -0,87 | -7,95 | 0,200 | 1,241 | 25 |
| Nice | 3,430 | -1,44 | -2,28 | 2,358 | 3,883 | 401 |
| Nova RE SIIQ | 0,207 | 13,42 | -3,45 | 0,184 | 2,025 | 62 |

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | - | 0,155 | 0,155 | 5 |
| Openjobmetis | 12,860 | -1,08 | -0,39 | 5,670 | 13,977 | 177 |
| OVS | 5,375 | -1,92 | -3,24 | 4,779 | 6,810 | 1231 |
| **P** | | | | | | |
| Panariagroup | 4,910 | -1,41 | -16,35 | 3,313 | 6,947 | 225 |
| Parmalat | 2,960 | 0,34 | -4,21 | 2,855 | 3,225 | 5487 |
| Piaggio | 2,360 | 1,55 | 5,55 | 1,460 | 2,829 | 848 |
| Pierrel | 0,205 | 1,99 | 3,74 | 0,182 | 0,272 | 10 |
| Pininfarina | 2,020 | -1,70 | 2,12 | 1,263 | 2,550 | 111 |
| Piquadro | 1,740 | 0,58 | -5,95 | 1,121 | 2,053 | 87 |
| Pirelli & C | 7,288 | -2,70 | -0,71 | 6,353 | 7,934 | 7350 |
| Poligraf S F | 6,860 | 0,88 | 0,22 | 5,487 | 7,943 | 8 |
| Poligrafici Editoriale | 0,304 | -4,40 | 58,00 | 0,154 | 0,344 | 40 |
| Pop Sondrio | 3,330 | 0,06 | 7,77 | 2,998 | 3,772 | 1505 |
| Poste Italiane | 7,062 | 0,31 | 12,18 | 5,846 | 7,048 | 9205 |
| Prelios | 0,116 | 0,35 | 0,17 | 0,091 | 0,119 | 158 |
| Prima Industrie | 34,850 | 0,43 | 3,08 | 15,845 | 45,430 | 363 |
| Prysmian | 25,920 | - | -4,00 | 23,520 | 29,971 | 5638 |
| **R** | | | | | | |
| R DeMedici | 0,725 | -1,09 | 27,98 | 0,307 | 0,741 | 274 |
| Rai Way | 4,630 | -0,54 | -8,41 | 3,559 | 5,437 | 1260 |
| Ratti | 2,430 | 2,10 | -1,86 | 1,836 | 2,518 | 66 |
| RCS Mediagroup | 1,120 | -3,61 | -7,74 | 0,797 | 1,460 | 596 |
| Recordati | 29,450 | -0,84 | -21,05 | 26,462 | 40,493 | 6176 |
| Reply | 49,200 | -0,40 | 5,74 | 29,219 | 53,499 | 1837 |
| Retelit | 1,706 | -0,47 | 3,39 | 1,040 | 1,905 | 281 |
| Risanamento | 0,033 | 1,88 | -4,13 | 0,030 | 0,046 | 60 |
| Rosss | 1,155 | 0,43 | 0,52 | 0,573 | 1,554 | 13 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 17,280 | -0,35 | -13,34 | 10,216 | 23,304 | 198 |
| Saes Gett rnc | 17,220 | 0,82 | 12,26 | 9,419 | 17,555 | 127 |
| Saes Getters | 22,550 | 1,35 | -8,78 | 11,386 | 27,315 | 327 |
| Safilo Group | 4,480 | -2,50 | -6,43 | 4,340 | 8,150 | 280 |
| Saipem | 3,370 | -2,21 | -11,83 | 2,959 | 5,648 | 3439 |
| Saipem ris | 40,000 | - | - | 40,000 | 60,000 | - |
| Salini Impregilo | 2,496 | -0,79 | -23,39 | 2,493 | 3,724 | 1227 |
| Salini Impregilo r | 6,450 | -0,77 | -7,79 | 6,441 | 7,865 | 10 |
| Saras | 1,727 | -0,86 | -12,25 | 1,414 | 2,342 | 1654 |
| Servizi Italia | 5,620 | -3,10 | -16,49 | 3,569 | 6,823 | 183 |
| Sesa | 26,900 | 2,28 | 3,46 | 17,549 | 28,235 | 417 |
| SIAS | 14,130 | 0,93 | -9,77 | 7,380 | 16,742 | 3200 |
| Sintesi | 0,100 | 4,39 | -11,68 | 0,014 | 0,275 | 4 |
| Snaitech | 1,526 | -0,91 | 15,17 | 1,137 | 1,681 | 291 |
| Snam | 3,681 | -0,81 | -8,66 | 3,528 | 4,486 | 12901 |
| Sogefi | 3,310 | -2,99 | -15,73 | 2,030 | 5,261 | 402 |
| Sol | 10,480 | 1,35 | - | 7,799 | 11,534 | 941 |
| Sole 24 Ore | 0,761 | -4,64 | -12,12 | 0,702 | 2,891 | 44 |
| Space4 | 9,880 | -0,20 | - | 9,801 | 10,000 | 493 |
| Stefanel | 0,173 | -0,69 | -2,59 | 0,123 | 0,256 | 15 |
| Stefanel risp | 145,000 | - | - | 145,000 | 145,000 | - |
| STMicroel | 18,825 | -0,24 | 2,14 | 10,179 | 21,126 | - |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 5,850 | -0,68 | 5,22 | 3,567 | 6,368 | 940 |
| TAS | 2,050 | 3,02 | -2,29 | 0,768 | 3,037 | 170 |
| Technogym | 8,230 | -2,43 | 3,39 | 4,451 | 9,639 | 1649 |
| Tecnoinvestimenti | 6,800 | 0,29 | 12,96 | 4,488 | 7,251 | 314 |
| Telecom it | 0,740 | 1,09 | 2,00 | 0,671 | 0,909 | 11208 |
| Telecom IT rnc | 0,627 | 1,62 | 4,50 | 0,548 | 0,744 | 3766 |
| Tenaris | 14,200 | -1,70 | 7,17 | 11,060 | 17,271 | - |
| TERNA | 4,560 | -1,17 | -5,08 | 4,064 | 5,311 | 9194 |
| TerniEnergia | 0,591 | 0,17 | -3,51 | 0,592 | 1,107 | 28 |
| Tesmec | 0,520 | 1,17 | 2,16 | 0,471 | 0,561 | 55 |
| Tiscali | 0,035 | 0,58 | -1,42 | 0,031 | 0,052 | 110 |
| Tod's | 60,300 | -0,50 | 0,67 | 53,817 | 73,354 | 2000 |
| Toscana Aeroporti | 15,200 | - | -6,06 | 13,814 | 16,764 | 283 |
| Trevi Fin.Ind. | 0,429 | -1,27 | 21,84 | 0,261 | 1,111 | 71 |
| TXT | 10,160 | -0,39 | 4,80 | 7,487 | 12,922 | 134 |
| **U** | | | | | | |
| UBI Banca | 3,969 | 0,15 | 8,74 | 2,485 | 4,567 | 4565 |
| UniCredit | 17,446 | 0,02 | 11,05 | 12,223 | 18,222 | 38931 |
| UniCredit risp | 94,400 | 0,85 | 8,07 | 37,771 | 96,147 | 24 |
| Unieuro | 13,020 | -0,38 | -8,82 | 11,027 | 18,695 | 262 |
| Unipol | 4,112 | 1,06 | 1,83 | 3,282 | 4,506 | 2952 |
| UnipolSai | 1,978 | -0,20 | 1,31 | 1,848 | 2,216 | 5615 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 15,100 | 0,67 | -7,36 | 15,078 | 18,217 | 159 |
| Vianini | 1,290 | 3,61 | 4,45 | 1,072 | 1,401 | 38 |
| Vittoria Ass | 13,060 | 0,93 | 8,65 | 10,084 | 13,167 | 879 |
| **Y** | | | | | | |
| Yoox Net-A-Porter Group | 37,780 | -0,05 | 28,68 | 21,557 | 37,857 | 3476 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 8,200 | - | -0,36 | 5,489 | 8,582 | 722 |
| Zucchi | 0,026 | -0,77 | 0,39 | 0,020 | 0,036 | 10 |
| Zucchi rnc | 0,274 | - | 37,21 | 0,190 | 0,304 | 1 |

# Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.50 e tramonta alle 17.52
■ **LA LUNA**
Sorge alle 17.20 e tramonta alle 6.35
**IL SANTO**
Sant'Albino

**PROVERBIO**
L'aiar di Març al nete il bearç.
L'aria di marzo pulisce il cortile.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

# Giù il sipario in Consiglio

**SCUOLE: I LAVORI FERMI**

- **Isis Stringher, Udine**
  → 6 milioni per la realizzazione di 27 aule
- **Educandato statale collegio Uccellis, Udine**
  → 3 milioni per la realizzazione dell'edificio mensa e l'allestimento di alcune aule nel chiostro
  → sono fermi anche i lavori dell'ala Sudest
- **Conservatorio statale di musica Tomadini, Udine**
  → 3 milioni per l'ala est
- **Convitto nazionale Paolo Diacono, Cividale**
  → manutenzione
- **Isis Raimondo d'Aronco, Gemona**
  → manutenzione

CROMASIA

## Ultima lite in Provincia: le scuole e i lavori fermi

### L'ente va verso la chiusura e denuncia: opere non realizzate per milioni

di Michela Zanutto

Edilizia scolastica: fondi stanziati, ma inutilizzati. Ultimo consiglio provinciale con denuncia, ieri. È stato l'assessore Carlo Teghil a tuonare contro quella che secondo lui è l'impasse in cui sono piombate le scuole della provincia di Udine.

«Le Uti non hanno un bilancio né direttive politiche – ha aggiunto l'assessore – in questa maniera tutti i progetti e le poste di bilancio restano bloccati». Tanto è bastato per fare scoppiare la polemica. Con il consigliere del Pd e capo della segreteria dell'assessore regionale Maria Grazia Santoro, Andrea Simone Lerussi, a rovesciare la discussione: «Mettere a bilancio un numero è sprecare i soldi e non appaltare cantieri – ha detto –. Questa è la rappresentazione di come la Provincia si comporta: quando avete trovato una scusa per non fare, l'avete sempre applicata. Penso anche al pacchetto di opere della viabilità che avete presentato in Regione, grida vendetta. Sono opere che da anni giacciono nei cassetti dell'ente con risorse stanziate senza vedere la conclusione. Le Uti, invece, hanno già appaltato e realizzato opere, come la ciclovia Alpe Adria».

> La polemica interessa istituti come Stringher, Uccellis e Tomadini

Fra le grida e gli scherni di un lato e quelli dell'altro, l'assessore Teghil ha precisato il proprio pensiero: «L'edilizia scolastica è nella situazione in cui certi Comuni non vogliono la proprietà delle scuole e tutta la gestione è affidata all'Uti del Friuli Centrale, da Tarvisio a Lignano – ha ricordato Teghil –. Siamo di fronte a uno stallo che ci porterà a perlomeno altri due o tre anni per avviare i progetti che abbiamo lasciato in eredità».

Fermi i lavori allo Stringher (6 milioni già stanziati), che doveva essere completato con un'ala da 27 aule. Stop anche al tribolato cantiere dell'Uccellis, per cui servirebbero altri 2 milioni per il completamento dei lavori antisismici, e pure al progetto della nuova mensa (3 milioni). Arenati anche i cantieri del Tomadini (3 milioni), del Convitto Paolo Diacono di Cividale e dell'Isis d'Aronco di Gemona (manutenzioni). La vita politica della Provincia ha concluso il suo ciclo, ieri, con l'approvazione del bilancio 2018 che pareggia a 24 milioni 489 mila euro, importo che scende a 12 milioni 409 per il 2019 e a 11 milioni 541 mila euro per il 2020 (ma l'Ente cesserà al 31 dicembre 2018).

Il consiglio provinciale ha anche riconosciuto due debiti fuori bilancio per 20 mila 621 euro: si tratta di rimborsi per spese legali richiesti da due ex amministratori provinciali verso i quali è stata emessa una sentenza di piena assoluzione. Unanimità per l'ordine del giorno inerente la tutela del patrimonio artistico della Provincia di Udine, dispositivo finalizzato a una conservazione integra della collezione permanente conservata a palazzo Belgrado e la cui valenza è stata riconosciuta anche dal Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin confluito nell'Erpac. L'ente ritenuto più idoneo al trasferimento di questi beni è il Comune di Udine, per dimensioni e struttura affinché tale patrimonio culturale trovi giusta considerazione, non venga smembrato o sradicato dal contesto territoriale e identitario in cui esso è nato, garantendo anche, come fatto negli anni dalla Provincia di Udine, la necessaria opera di valorizzazione e conservazione. Prima dell'inizio dei lavori è stata discussa una question time sottoposta dal Pd in merito alla liquidazione di contributi ad associazioni e Comuni. Durante la discussione è stato citato l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio provinciale finalizzato a impiegare i fondi dell'avanzo di amministrazione 2016 a favore del territorio: Comuni e associazioni. Negativa al riguardo la risposta della Regione che ha destinato questi fondi solamente alle Uti. Nessuna notizia dalla Regione poi sul passaggio del patrimonio edilizio della Provincia al Comune di Udine. «Abbiamo fatto una serie di incontri e anche il Comune di Udine ha deliberato in merito – ha ricordato Teghil –, ma da Trieste non sono arrivate comunicazioni. Stando così le cose, il patrimonio dell'ente non resterà alla città, ma andrà alla Regione».

> E la competenza sul patrimonio artistico di palazzo Belgrado sarà del Comune

# legami violenti

# Coppie litigiose e per fare pace ci vuole la polizia

## Aumentan le richieste d'aiuto: in media una al giorno
## Il questore: rapporti fragili, soprattutto tra i giovani

**Il questore di Udine Claudio Cracovia ha esaminato i casi che riguardano le liti fra le coppie**

**di Anna Rosso**

Sono all'ordine del giorno in città e in provincia gli interventi delle forze dell'ordine per liti di coppia furibonde che scoppiano per i motivi più diversi (anche se molto spesso la scintilla è la gelosia), in particolare tra i giovani. La polizia, sempre più spesso, si ritrova a dover calmare gli animi e a svolgere, in sostanza, un ruolo di mediazione. Questi episodi, che avvengono sia all'interno delle abitazioni, sia per strada, destano allarme e infatti, nella maggioranza dei casi, a chiedere aiuto sono i vicini di casa o i passanti che – anche a causa dei gravi fatti che ogni giorno riempiono le cronache locali e nazionali parlano di aggressioni e omicidi al culmine di litigi tra partner – temono che la situazione volga al peggio.

Giorni fa, sabato 17, due ventenni di Codroipo sono stati accoltellati mentre cercavano di difendere una loro amica dall'ex che la stava picchiando. Un altro ragazzo di circa vent'anni mercoledì scorso è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, ai danni della compagna. E il giorno dopo, giovedì, in borgo Grazzano una venticinquenne è rimasta ferita al culmine di una lite col convivente.

Dall'inizio dell'anno, come spiegano in questura, le richieste di aiuto per problemi familiari o di coppia sono aumentate e, in media, se ne registra una al giorno. «È vero – conferma lo stesso questore di Udine, Claudio Cracovia –, in quest'ultimo periodo la nostra centrale risponde di continuo a questo tipo di emergenze, per criticità che si verificano sia nell'ambiente familiare, sia nell'ambito di relazioni affettive. E spesso a chiamare sono persone terze, che assistono alla scena. Per fortuna il più delle volte gli episodi "rientrano" con l'aiuto degli agenti. Tuttavia siamo di fronte a un fenomeno sul quale bisogna riflettere. Se da un lato – prosegue il capo della polizia friulana – risulta efficace l'opera di mediazione da parte degli agenti, dall'altro appare evidente che tali fatti testimoniano la fragilità di questi rapporti: relazioni che dovrebbero essere vissute in maniera più serena, soprattutto dai giovani e che, comunque, non dovrebbero dar luogo a eccessi».

Nel momento in cui i poliziotti cercano di ricomporre la situazione, di solito, non emergono reati, o comunque non si tratta di comportamenti per i quali le forze dell'ordine possono procedere d'iniziativa, è invece richiesta un'eventuale denuncia. «Quasi sempre – spiega ancora il questore – tutto finisce lì, senza ulteriori strascichi. Ciò, naturalmente, purché si tratti di accadimenti isolati. Perché è chiaro che se rileviamo una ripetitività allora entriamo in azione con gli strumenti in nostro possesso e, se lo riteniamo necessario, segnaliamo i casi agli enti competenti, soprattutto se osserviamo qualche tipo di disagio». Insomma, sempre più spesso alla polizia si richiede non tanto la forza, ma piuttosto la comprensione. «Il soccorso pubblico – conclude Cracovia – è uno dei punti focali della nostra missione. L'aspetto positivo è che sono pochissimi, per fortuna, i recidivi. Tante volte basta l'esperienza degli agenti non solo per non far degenerare la situazione, ma anche per far sì che non si ripeta».



**TRIBUNALE**

# Odio razziale contro un automobilista, condannato

## Inflitti otto mesi a un udinese accusato di lesioni e danneggiamento: minacce di morte e pugni a un uomo di colore

**Il tribunale, in largo Ospedale vecchio**

Perde la testa per la manovra di un automobilista a suo dire sbagliata e gli si affianca al semaforo per riempirlo di insulti. Sproloqui peraltro infarciti di attacchi al colore nero della sua pelle. Finchè, dalle parole non decide di passare ai fatti e alla violenza verbale aggiunge quella fisica: una serie di colpi a un braccio con una chiave a croce recuperata nel bagagliaio e che, sceso dall'auto, non esita ad adoperare contro di lui. Troppo, per non ritrovarsi sotto inchiesta con le accuse di lesioni e danneggiamento aggravate dalla finalità di odio razziale.

La sentenza nei confronti di Simone Balistreri, 41 anni, originario di Palermo e residente a Udine, è stata emessa ieri dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi: otto mesi di reclusione e 3 mila euro di risarcimento danni alla parte civile. Un uomo originario del Marocco, appunto, di 55 anni e residente in Friuli, che lo aveva prontamente denunciato e si era poi costituito in giudizio con l'avvocato Luigi Pugnetti. Su richiesta del difensore dell'imputato, avvocato Fabio Zamparutti, del foro di Gorizia, il processo è stato celebrato con rito abbreviato, condizionato all'audizione di due testi. Per entrambi, con riguardo alle dichiarazioni rese, il giudice ha disposto la trasmissione degli atti in Procura. Il pm Claudia Danelon aveva proposto la condanna dell'imputato a 1 anno.

L'episodio, che risale alla serata del 31 ottobre 2016, è avvenuto in più momenti: in via Diaz, quando scattano le prime parole offensive, gesticolate da una macchina all'altra, e, di lì a poco, in viale Trieste, dove entrambi gli automobilisti si immettono e le tensioni si aggravano. È il semaforo rosso a offrire a Balistreri l'occasione per rincarare la dose. Con lui, in auto, ci sono una donna, che – stando alla denuncia sporta ai carabinieri dalla parte offesa – cerca di placarne la rabbia, e due bambini. I toni, invece, si fanno sempre più accesi. Approfittando del finestrino abbassato, colpisce con un pugno lo sconosciuto, provocandone la rottura degli occhiali da vista. L'aggredito, allora, scende per fotografargli auto e targa. Le parole continuano a volare, e in mezzo agli epiteti offensivi, piovono anche minacce di morte. Impossibile – sempre in base al racconto riferito ai militari dell'Arma – sottrarsi alla sua furia: neppure l'auto, dove il 55enne torna a prendere posto, basta a ripararlo dai colpi con la chiave a croce che l'altro gli scarica addosso. Nella collutazione, il cellulare dell'aggressore finisce anche per cadere nell'auto. «Lo minacciava, manifestando odio razziale», scriverà poi il pm Claudia Danelon nel capo d'imputazione. *(l.d.f.)*





# Violentò la nipote minorenne Cinque anni allo zio e atti al pm

Cinque anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e da quelli di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, oltre che da qualunque incarico nelle scuole: è la condanna inflitta dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, a un cittadino di 27 anni, originario dell'Africa e residente in provincia di Udine, per avere usato violenza sessuale sulla nipote all'epoca ancora minorenne.

Il processo, celebrato con rito abbreviato condizionato all'audizione di una serie di testimoni, si è concluso ieri. Il pm Annunziata Puglia aveva chiesto la condanna dell'imputato a 3 anni e 4 mesi per uno dei tre episodi contestati e una nuova audizione della parte offesa per gli altri due o, in subordine, l'assoluzione per mancanza di prove. Il difensore, avvocato Maurizio Plazzotta, aveva invece concluso per l'assoluzione. «Attendo di leggere le motivazioni – si è limitato a commentare il legale –, e poi appellerò la sentenza».

Era stata la stessa ragazza a segnalare gli abusi. Lo aveva fatto il 13 aprile 2015, recandosi in pronto soccorso con una zia, nonchè sorella dell'imputato (di cui si omettono le generalità, a tutela della parte offesa). Quel giorno era avvenuto l'ennesimo - il settimo, a sentir lei - abuso: rientrato dalla discoteca, lo zio, che abitava nella stessa abitazione, era entrato nella sua stanza e, chiusale la bocca con una mano per impedirle di urlare, l'aveva costretta a consumare un rapporto sessuale. In ospedale, la giovane aveva portato il lenzuolo del proprio letto. Nel corso degli accertamenti, la polizia giudiziaria aveva rilevato la scarsa collaborazione della madre e delle zie. Per una di loro e un'altra amica il gup ha disposto la trasmissione degli atti in Procura.

## L'OMICIDIO DI SAN DOMENICO

# Uccise il compagno per difendersi Pena ridotta da quattro a tre anni

La sentenza è stata emessa dalla Corte d'assise d'appello di Venezia nei confronti di Fiorella Fior
Fu un eccesso colposo. Gli avvocati Tosel e Rossi: «Principio importante per le donne maltrattate».

Fiorella Fior, ex dipendente delle Poste, udinese, oggi ha 63 anni

Carlo Feltrin, compagno della Fior, è stato ucciso all'età di 46 anni

di Luana de Francisco

Con quell'unica coltellata al torace, Fiorella Fior, ex dipendente delle Poste oggi 63enne, provocò la morte del proprio compagno, l'allora 46enne Carlo Feltrin. Ma se il fendente partì, nella notte tra il 10 e l'11 febbraio 2012, nell'appartamento al civico 2 di via Val Meduna, dove la donna abitava, fu per un eccesso in legittima difesa. Non un omicidio volontario, quindi, ma un fatto colposo, avvenuto al culmine dell'ennesima violenta lite domestica. Una tragedia che merita per questo un ulteriore sconto di pena, rispetto a quanto stabilito in primo grado.

È la conclusione cui è pervenuta la Corte d'assise d'appello di Venezia, con la sentenza che, ieri, ha inflitto all'imputata 3 anni di reclusione, a fronte dei 9 anni e 4 mesi chiesti dal procuratore generale - tanti quanti stabiliti nel 2015 dalla Corte d'assise d'appello di Trieste e poi annullati dalla Cassazione -, e dei 4 anni decisi in prima battuta, l'11 luglio 2014, dai colleghi della Corte d'assise di Udine (oltre al risarcimento dei danni alle costituite parti civili, da liquidarsi in separato giudizio, ma con una provvisionale di 30 mila euro alla madre e 15 mila alla sorella della vittima).

«È passato il principio secondo cui una donna maltrattata può difendersi e di questo non possiamo non essere soddisfatti – hanno affermato i difensori, avvocati Federica Tosel e Luigi Francesco Rossi –. Attendiamo comunque di leggere le motivazioni, anche per valutare un eventuale nuovo ricorso per Cassazione». Nel proporre l'assoluzione della propria assistita, i legali avevano sostenuto una «legittima difesa piena» e, solo in subordine, una riduzione della pena, ritenendo eccessiva quella stabilita quattro anni fa. Era stata proprio la Superma Corte, chiamata a esprimersi sull'inasprimento della pena uscito dalla penna del collegio triestino, a disporre l'annullamento con rinvio del verdetto del 26 giugno 2015. Intanto, da ieri l'imputata è completamente libera: i giudici le hanno revocato l'obbligo di firma, l'unica misura cui era ancora sottoposta, dopo gli undici mesi trascorsi tra carcere e domiciliari.

Tutt'altro che scontato, il ridimensionamento della pena premia la tesi secondo cui l'imputata «reagì nell'unico modo in cui avrebbe potuto», di fronte alle botte del compagno. Afferrando cioè un coltello da cucina e colpendolo «senza alcun intento omicidiario», ma soltanto per sfuggire alla furia scattata dopo il rifiuto di dargli le chiavi dell'auto. Una relazione difficile, la loro, cominciata dieci anni prima in un'altalenanza di momenti felici e di liti violente, aggravate dalla comune propensione a eccedere con il consumo d'alcol, cui a parere del procuratore la Fior era libera invece di sottrarsi. «Quella notte, avrebbe potuto tenerlo lontano e chiedere aiuto», ha argomentato la pubblica accusa, concedendo all'imputata soltanto l'attenuante della provocazione e sollevando dubbi anche rispetto alle lesioni che le erano state refertate in carcere, subito dopo l'arresto.

Il delitto avvenne l'11 febbraio 2012 in un appartamento in via Val Meduna 2

«Nel quadro di reiterate percosse che l'imputata aveva subìto e stava subendo e delle lesioni già riportate – aveva scritto nelle motivazioni la Corte d'assise presieduta dal giudice Angelica Di Silvestre –, considerata la maggiore prestanza fisica del Feltrin, il mezzo di difesa scelto era giustificato dalla situazione di pericolo». Ai carabinieri sopraggiunti nel suo appartamento, nel quartiere di San Domenico, Fiorella Fior aveva raccontato di avere colpito «alla cieca, perchè gli occhiali mi erano volati con le sberle che aveva cominciato a darmi per delle stupidaggini, e io sono miope».

Erano entrambi ubriachi: 2,90 grammi di alcol per litro di sangue il tasso calcolato alla donna. Il coltello trapassò un polmone di Feltrin mentre si trovavano in cucina. Lei cercò di soccorrerlo e poi corse in camera per chiamare aiuto, lasciando tracce di sangue al proprio passaggio. «Cos'è accaduto?», le aveva chiesto l'operatore in servizio quella notte alla Centrale operativa del 118. «Succede che mi ha dato un fracco di legnate e io gliele ho date a lui, ecco... e adesso è qua», aveva risposto lei. La voce era impastata. «Ma risponde, parla?», aveva insistito il sanitario. «Parli?... no eh, venite per cortesia», aveva concluso lei, dopo essersi rivolta al compagno steso in terra, supino e sanguinante.

## FREDDO SIBERIANO

# Un centinaio di senzatetto accolti da Caritas e Cri

### Le due strutture hanno aumentato i posti letto per far fronte all'emergenza gelo CI sono ancora sette persone che rifiutano ogni genere di aiuto

**di Davide Vicedomini**

Un senzatetto mentre dorme dentro il suo sacco a pelo nella zona della stazione. A destra l'unità di strada della Croce rossa mentre compie i giri in città per fornire bevande calde e coperte ai clochard

Quasi cento senzatetto hanno trovato riparo in questi giorni nelle strutture allestite da Caritas e Croce Rossa di comune accordo con il Comune di Udine. Al momento sette persone risultano fuori dal giro di accoglienza perché rifiutano di ricevere questo genere di aiuto.

«Ma si tratta – precisa Andrea Spinato, vicepresidente della Cri provinciale – di un numero in difetto, in quanto molti decidono di non farsi trovare al passaggio della nostra unità di strada».

> **ANDREA SPINATO (CRI)**
> I cittadini ci segnalino eventuali situazioni di disagio

**La Caritas aumenta i posti letto**

Per far fronte all'emergenza gelo la Caritas ha aumentato da quaranta a sessanta posti letto il dormitorio in via Rivis. La struttura che ospita i clochard si trova all'interno della Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De'Paoli. «Si tratta di un concreto aiuto e di una risposta a chi vive in una situazione di abbandono, come vera alternativa alla strada».

A frequentarlo sono in gran parte stranieri comunitari, diversi italiani e qualche richiedente asilo che è uscito dal giro dell'accoglienza o l'ha persa. Il centro gestito ogni sera da tre operatori è aperto dalle 20 alle 8 del mattino seguente. L'organismo pastorale per il terzo anno consecutivo ha deciso di garantire il servizio anche se, va precisato, i numeri sono decisamente inferiori rispetto a due anni fa quando il ricovero aveva offerto riparo a 1.400 persone in gran parte richiedenti asilo che arrivavano dalla rotta balcanica. Gran parte di chi accede alla struttura fruisce anche della mensa dei poveri "La Gracie di Diu" in via Ronchi dove si rivolgono mediamente 100 persone ogni sera e 140 a pranzo. In funzione è anche l'asilo notturno "Il Fogolar" di via Pracchiuso che conta 20 posti letto per gli uomini e tre per le donne. L'apertura è garantita da cinque operatori dalle 19 alle 7.30 del mattino successivo.

**Il dormitorio di via Pastrengo**

Anche la Croce Rossa ha aumentato il proprio impegno sul territorio fornendo ai senza dimora 15 posti letto straordinari (10 per i maschi e 5 per le femmine) in via Pastrengo, aperto dalle 22 alle 8 del mattino seguente. Attualmente sono nove i letti occupati. I volontari ogni sera dalle 21 all'una di notte percorrono su un furgone per due volte le strade della città per dare una mano a chi si trova in difficoltà. Cri Udine ha attivato anche una casella mail (uds@criudine. it) per l'emergenza freddo invitando le persone a segnalare situazioni critiche presenti in strada e a donare sacchi a pelo e coperte nuove o in buono stato. «L'opinione pubblica si sta muovendo – afferma Spinato – e proprio ieri grazie all'informazione che ci è stata data da un cittadino abbiamo trovato un senzatetto in via Cavour. Purtroppo ha rifiutato il nostro aiuto ma l'obiettivo è quello di tornare a riagganciarlo».

> **L'AIUTO DELLA CARITAS**
> Si cerca di dare risposta a chi si trova in uno stato di abbandono

**Le storie dei senza dimora**

Il filo conduttore che lega gran parte di queste persone è la mancanza di reti sociali. Hanno perso lavoro, casa ma soprattutto si sono visti sbattere la porta in faccia dalle rispettive famiglie. Vivono stabilmente nei sottoportici dell'ospedale, in stazione, nelle macchine, in scantinati o in casolari abbandonati. La disperazione li ha poi spinti a fare uso di droghe e alcol. Delle nove persone salvate dalla strade in questi giorni dalla Croce Rossa, quattro sono romeni (moglie, marito e due cugini) che vivevano fino a domenica scorsa in una tenda. Poi ci sono altri due uomini che dormivano in macchine dove la temperatura raggiungeva i zero gradi durante la notte, altri due hanno raccontato di aver perso il treno. E poi c'è un ragazzo friulano di 27 anni che ha accettato di essere aiutato dopo che era stato agganciato per la prima volta il 4 dicembre dello scorso anno. «Viveva in stazione. Arrivava – racconta Spinato – e dormiva dentro il sacco a pelo. Ci ha raccontato di essere stato cacciato da genitori, parenti e amici. Nutriva sfiducia nei confronti dei servizi sociali e quindi non si fidava nemmeno di noi. Poi l'altra sera al passaggio della nostra unità di strada si è fatto trovare con il borsone pronto ed è salito sul furgone. Ha dormito, si è rifatto il letto, si è preparato la colazione e ci ha ringraziato. Occorre allargare per questa gente la rete di protezione sociale in modo da evitare nuovi drammi, non solo del freddo, ma anche dell'esclusione».



**I DISAGI**

# Prezzi in salita per l'ortofrutta Tubi rotti nella Bassa per il gelo

**di Laura Pigani**

La fontana in piazza Patriarcato. A destra un campo gelato

La situazione in questi giorni, complici le gelate locali e al Sud, unite alla difficoltà di raccolta della merce e dei trasporti, non è certo delle migliori per il settore dell'ortofrutta. L'ondata di gelo che da domenica ha interessato anche il Fruli continua a far sentire i propri effetti incidendo sul prezzo dei prodotti di stagione. Anche se le previsioni preannunciano un calo di temperatura, in particolare da domani, il brusco calo dei giorni scorsi (a Udine il termometro ha segnato - 8) è stato deleterio per le colture a campo aperto e ciò ha inciso inevitabilmente sui costi al consumatore, saliti del trenta per cento circa.

«La ghiacciata – spiega il presidente di Fedagro Udine, Giuseppe Pavan – ha danneggiato le zone di produzione locali e i prodotti come radicchietti, verze e cappucci sono diventati più scarsi. Sono stati rilevati problemi e disagi anche per la merce proveniente dal Meridione: a causa delle gelate non è stato proprio possibile raccogliere i prodotti. I quantitativi di cavoli, insalate e finocchi, che arrivano soprattutto dalla Puglia e dalle Marche, sono stati minori rispetto al solito. Il timore è che, a lungo andare, scarseggino fino a venire meno».

> Difficile l'approvvigionamento della merce proveniente dal Sud. In difficoltà anche le produzioni locali

Il gelo della Siberia accompagnato da aria fredda e da temperature a picco ha messo in crisi il Centro-Sud «causando disagi per i trasporti delle merci. In Sicilia i camion non potevano imbarcarsi a causa del vento e del gelo».

Una minor quantità di prodotti comporta, naturalmente, un incremento dei prezzi. Che si era verificato fin da lunedì, quando la merce arrivata ai Mercati generali udinesi si era stata rovinata a causa del gelo. «Un rialzo dei prezzi c'è stato a Udine come in tutta Italia. Da noi l'aumento è stato di circa il 30%» ha rimarcato Pavan.

Meno impattanti, in base a quanto registrato da Coldiretti, le conseguenze su viti e frutteti. Il freddo, al momento, non ha preoccupato molto gli agricoltori, dal momento che non ci sono ancora gemme.

Qualche intervento, come da programma, si è reso necessario per la rottura di tubi a causa del gelo e per il mancato funzionamento delle caldaie. Disagi che, come rivela Giorgio Turcati, capo categoria dei Termoidraulici di Confartigianato, hanno riguardato soprattutto la Bassa friulana. «Siamo intervenuti soprattutto a Cervignano e Grado – spiega – dove sono state registrate temperature molto rigide. In molti casi abbiamo fatto ripartire caldaie che non entravano in funzione. Ma non sono mancati utenti che hanno segnalato qualche perdita proveniente da appartamenti vicini, il nostro arrivo ha appurato che si trattava di tubature rotte a causa del gelo».

## IN BREVE

IN CAMERA DI COMMERCIO

### Cisl, lavoro e risparmio incontro in Sala Valduga

Cisl Fvg e First Cisl Fvg organizzano oggi (alle 9.30 in Sala Valduga alla Camera di Commercio di Udine) una tavola rotonda sulla tutela del risparmio e del lavoro. Nell'occasione sarà presentato il Manifesto di First e Adiconsum per una riforma del sistema bancario.

MUSEO ETNOGRAFICO

### In mostra gli stereotipi dei libri di scuola

Fanciulle sedute a un tavolo, intente a ricamare e maschi impegnati in giochi all'aperto. Sfogliando i manuali per le scuole elementari dal 1947 al 2017 si scopre quanto fossero radicati gli stereotipi di genere. Ed è dall'analisi dei testi educativi degli ultimi 70 anni che è nata la mostra "Abc...guarda che libri ci sono qui! Tra rosa e celeste: bambine e bambini nelle rappresentazioni dei libri di testo in uso nella scuola primaria (1947-2017)" che sarà inaugurata oggi alle 17 al museo etnografico del Friuli in via Grazzano, con un reading dell'attrice Nicoletta Oscuro. Mostra visitabile fino al 25 marzo.

PUNTO INCONTRO GIOVANI

### Educazione civica, una serata con il Pig

Educazione civica: il Pig propone l'incontro "Cittadini attivi" Role playing, simulazioni, quiz e letture per approfondire i temi della cittadinanza attiva. Il centro di aggregazione giovanile Punto incontro giovani del Comune di Udine propone domani (dalle 20.30 alle 22.30) un incontro formativo intitolato "Cittadini attivi", per avvicinare ragazzi e ragazze all'educazione civica in modo semplice e divertente.
Per ulteriori informazioni: 0432/582109 o 340/5701800, mail puntoincontrogiovani@gmail.com, Facebook Pig Cag.

# Martines incassa il sì anche di Sinistra italiana

## Per il consigliere Sandra «segnali di discontinuità con l'attuale amministrazione» Accordo su dieci punti elaborati da associazioni, cittadini e forze politiche di sinistra

di Davide Vicedomini

Vincenzo Martines incassa anche il sostegno di Sinistra Italiana. «Abbiamo riscontrato – spiega l'esponente di spicco e consigliere comunale di "Alternativa", Andrea Sandra – segnali di discontinuità con l'attuale amministrazione. Che era quello che chiedevamo».

L'accordo è stato trovato su dieci punti programmatici elaborati da associazioni, liberi cittadini e forze politiche di sinistra. «Martines, dimostrando un atteggiamento ben diverso dall'arroganza che contraddistingue il Pd nazionale, li ha appoggiati pienamente – sottolinea Sandra –. Abbiamo, in particolare, ricevuto garanzie sugli strumenti partecipativi a favore dei cittadini che fino a oggi erano stati accantonati».

Piena condivisione, quindi, per quanto riguarda il «decentramento fisico delle decisioni, che consentirà ai residenti – dichiara il consigliere comunale – di essere maggiormente protagonisti nelle scelte del territorio e di restituire loro pezzi di sovranità, attraverso il bilancio partecipativo e la valorizzazione delle periferie».

Per quanto riguarda il centro storico, Sinistra Italiana punta a un piano di marketing urbano «creando – aggiunge Sandra – economie di prossimità attrattive per il commercio e le professioni. Intenzione di Martines è quella di riempire gli spazi vuoti sia a livello abitativo sia in termini di aggregazione».

L'accordo riguarda, poi, la rivisitazione del piano di mobilità per quanto concerne l'uso di bici e mezzi pubblici, la revisione del piano regolatore per evitare l'ampliamento dei centri commerciali e l'eliminazione dei passaggi a livello nella periferia a est della città. «Questo – commenta Sandra – è un tema che ci sta particolarmente a cuore. Dalle parole bisogna passare ai fatti, interloquendo in maniera chiara con Ferrovie Italiane».

E ancora: la creazione di un'area boschiva «a uso didattico e aggregativo» nell'area tra piazzale Diacono e il quartiere dei Rizzi, il recupero e la riqualificazione dell'ex cinema Odeon «in modo tale – sottolinea l'esponente di Sinistra Italiana – da trasformarlo in casa della musica per i giovani che serva anche per dare valore a quella parte della città come è via Vittorio Veneto che risulta un po' trascurata», la prosecuzione nella strada dell'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo «in modo da non creare concentrazioni alla Cavarzerani» con l'istituzione di un tavolo tecnico permanente al quale possano partecipare associazioni ed enti del terzo settore e, infine, l'appoggio alle associazioni delle periferie che intendano valorizzare iniziative culturali. «Ci attendiamo che anche le altre forze della coalizione sposino il nostro programma ed è nostra intenzione creare un contenitore della sinistra, al quale ci piacerebbe si unisse anche il Movimento Democratico e Progressista», conclude Sandra.

L'esponente di Si e consigliere comunale Andrea Sandra (Alternativa). A destra il candidato Vincenzo Martines

# Tre milioni dal Cipe per le periferie e viale Venezia

Simulazione al computer di come sarà viale Venezia

Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) all'interno delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) di competenza del Mibact (ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ha approvato l'addendum al Piano operativo "Cultura e turismo" (Fsc 2014-2020) e fra le risorse stanziate i capitolati più rilevanti per la regione spiccano due interventi: i 3 milioni di euro erogati per il porto fluviale di Aquileia e i 4 milioni di euro per il restauro di Villa Correr Dolfin e del suo parco storico a Porcia (Pordenone).

Ma non sono gli unici contributi destinati al Friuli. Il Cipe ha infatti stanziato ulteriori 9 milioni di euro dopo l'approvazione di ieri dell'aggiornamento del "Piano Infrastrutture" a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Per il Comune di Udine, in particolare, c'è un doppio risultato considerando che i progetti finanziati con fondi statali sono due: il completamento degli interventi previsti nel bando nazionale "periferie – experimental citiy" (che potrà contare su contributi pari a 2 milioni di euro) e la riorganizzazione della viabilità di viale Venezia, che prevede due nuove rotatorie agli incroci con le vie Gabelli e Firenze, per un importo di un milione di euro.

A beneficiare dei fondi del Cipe saranno tuttavia anche alcuni interventi che saranno realizzati da Fvg Strade, che potrà contare su uno stanziamento statale di 950 mila euro per la realizzazione, in Comune di Campoformido, della prevista rotatoria tra la strada statale 13 e via Basaldella.

La società che si occupa della gestione e manutenzione delle strade regionali del Friuli Venezia Giulia potrà contare sui fondi del Cipe per altre due infrastrutture considerate strategiche per il miglioramento della viabilità regionale: in Comune di Torviscosa è infatti prevista la messa in sicurezza del tratto della strada regionale 14 con realizzazione di un percorso ciclo-pedonale (l'importo stanziato è di 930 mila euro) mentre in Comune di Grado si procederà finalmente con il completamento della ciclovia Alpe-Adria tra Palmanova e Grado, nel tratto translagunare in accesso al centro urbano di Grado (in questo caso il Cipe ha riconosciuto all'opera fondi per complessivi 2 milioni 120 mila euro).

«La progettualità del Friuli Venezia Giulia viene nuovamente premiata - il soddisfatto commento dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Mariagrazia Santoro -. Grazie ad alcune progettualità disponibili e idee chiare, riusciamo a ottenere finanziamenti nazionali per realizzare opere attese sul territorio».

IL COMUNE

# Anagrafe e ufficio elettorale restano chiusi lunedì 5 marzo

Il Comune di Udine informa che per garantire la puntuale e tempestiva attuazione di tutti gli adempimenti connessi alle elezioni politiche del 4 marzo, gli sportelli degli uffici Anagrafe ed Elettorale resteranno chiusi al pubblico nella giornata di lunedì 5 marzo.

Dal momento, infatti, che le operazioni legate allo spoglio avranno inizio nella notte tra il 4 e il 5 marzo, coinvolgendo come per ogni elezione non solo i componenti dell'ufficio elettorale, ma anche diversi operatori di altri uffici dei servizi demografici e dipendenti di altri servizi impegnati a svolgere funzioni di supporto per gli aspetti operativi e gestionali, non sarebbe possibile garantire l'apertura degli sportelli nella giornata del 5 marzo.

Resteranno invece operativi l'ufficio Carte d'Identità e gli uffici dello Stato Civile, che erogheranno i servizi essenziali. Tutti gli altri sportelli torneranno a disposizione dal 6 marzo.

Nel weekend elettorale, inoltre, l'ufficio elettorale osserverà un orario continuato straordinario (domani e sabato dalle 9 alle 18, domenica dalle 7 alle 23) per chi fosse sprovvisto di tessera elettorale.

CERIMONIA AL POZZO DI SAN GIOVANNI

# L'invito di Fogolâr Civic: «Solidarietà tra concittadini»

«In un luogo fortemente divisivo della storia civica udinese e friulana siamo ad affermare, nell'imminenza delle elezioni, la necessità di un richiamo al bene comune e al vincolo di solidarietà supremo tra concittadini».

Alberto Travain, presidente del Movimento civico culturale Alpino-Adriatico "Fogolâr Civic" e del Circolo Universitario Friulano "Academie dal Friûl", ha motivato in una trascinante orazione in friulano la 19ª edizione delle rimembranze civiche udinesi spontanee dei moti popolari della "Joibe Grasse" 1511, rimembranze tenutesi lo scorso

martedì in via Stringher a Udine, presso il Pozzo di San Giovanni, che vide iniziare la "Crudel Zobia Grassa". Accorato anche l'intervento del sindaco Carlo Giacomello, che ha assicurato adeguata tutela al cimelio storico legato ai fatti della "Joibe Grasse".

Numeri utili
SOTTO CASA
La Qualità al tuo servizio
Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica
Info : A.Manzoni&C. spa 0432 246611



OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

35 anniversario
FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO
Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

TUDECH freni
REVISIONE PINZE FRENO IN GIORNATA
E FORNITURA DI PISTONI E KIT RICAMBI
TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE, 1
TEL. 0432 48 05 55
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

NOVITÀ
Gommista fino 80 ql
Convergenze
Allineamento
assali veicoli ind.li
OFFICINA DEL BIANCO
OFFICINA E CARROZZERIA IVECO E MULTIMARCA PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Via Liguria, 96/16 - UDINE - Tel. 0432 565442 - ofdelbianco@virgilio.it
SOCCORSO STRADALE 24H TEL. 320.3516222

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana-Lignano
Tel. 043150684
Conseguimento CQC (Merci)
Corso RAPIDO:
dal : 13 febbraio al 23 marzo
Iscrizione possibile fino al 12 feb.
www.agostinis.com

READY TO RACE
1290
LA NUOVA DEFINIZIONE DI AVVENTURA
DUE RUOTE
KTM
Pradamano (UD) // Via Nazionale 78/1
Tel. 0432 1842663 // ktm.udine@due-ruote.com

OPEL
MULTISERVICE
Officina autorizzata OPEL
Codroipo (UD)
OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA AUTO
Officina multimarche
I nostri servizi
Riparazione
Carrozzeria
Elettrauto
Diagnosi computerizzata
Gommista
Impianti aria condizionata
Revisioni
Montaggio ganci traino
Assistenza impianti gpl e metano
Vendita autovetture
Autovetture nuove
Autovetture KM 0
Aziendali
Usati multimarca
Finanziamenti personalizzati
Disbrigo pratiche rottamazione
Via Pordenone, 70
Tel. 0432.907770 · 0432.901020 · Fax 0432.907878
multiservicesrl10@libero.it · multiservicevendita@gmail.com

DRAG CENTER
Since 1987
SUZUKI
SV650X pat. A 35KW
FANTIC motor
CABALLERO 125/500 FLAT TRACK
★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI
Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì
CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!
installazione autoradio
installazione impianti audio-video per auto
installazione ganci traino
sanificazione abitacolo dell'auto
installazione sensori di parcheggio
installazione accessori
installazione vivavoce bluetooth
installazione sistemi allarme
installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
applicazione pellicole oscuranti per vetri
www.htc-caraudio.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI!
Sono aperte le iscrizioni al corso di Patente Nautica entro le 12 miglia
RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI AL
0432/663480
Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017

# Raccolta fondi per poter aiutare un bimbo malato

## Il piccolo ha 10 anni e convive con un tumore al cervello La Casa di Joy: il denaro serve per le cure in una clinica estera

Rita Di Rienzo, la quarta da sinistra, con i volontari della Casa di Joy

di Laura Pigani

Sogna di giocare a calcio, nel ruolo di portiere dove dicono sia molto bravo, e di incontrare i suoi beniamini dell'Udinese. Da quando si è ammalato, circa due anni fa, Tommaso (nome di fantasia) ha rinunciato agli allenamenti perché le sue forze non glielo consentono, ma appena può, tra una terapia e una seduta di riabilitazione, si mette davanti alla rete e assieme ai suoi amici torna a sognare.

Tommaso ha dieci anni e da quando ne aveva otto convive con un tumore al cervello. L'anno scorso ha subìto un delicato intervento chirurgico e le sue capacità motorie e quelle legate alla sfera del linguaggio sono state in parte compromesse. Per questo necessita di una riabilitazione particolare, molto intensiva, e i suoi genitori hanno individuato in una struttura della Slovacchia il luogo più adatto a seguire il proprio bambino e si sono rivolti all'associazione Casa di Joy, che fornisce un aiuto alle famiglie con bimbi malati. «Le spese per il trattamento e il soggiorno non sono però alla loro portata – spiega Rita De Rienzo, presidente del sodalizio – e il nostro aiuto non è sufficiente. Ci siamo rivolti a all'associazione Adriana per i bambini onlus, che ha fornito subito il proprio supporto, ma non basta ancora. Ecco perché rivolgiamo un appello alla generosità dei cittadini: servirebbero circa 8 mila euro per pagare le spese e offrire un percorso riabilitativo su misura nella Clinica intensiva Adeli Center. In questa struttura – chiarisce De Rienzo – lavora una équipe medica che si occuperebbe del bambino con un programma personalizzato: otto ore al giorno di esercizi mirati in base alla sua storia clinica. L'obiettivo è di stimolare l'area del linguaggio e la deambulazione del piccolo, che ora cammina con il sostegno di un adulto ma si stanca subito». In poche parole si vuole che il bimbo torni ad essere il più autonomo possibile, sempre tenendo conto della sua delicata situazione complessiva.

Come spesso accade, anche nel caso di Tommaso la diagnosi è arrivata come un fulmine a ciel sereno, con i sintomi scambiati inizialmente per qualcosa di meno invasivo. Quella che sembrava una gastroenterite, con episodi di febbriciattola e vomito, si è rivelata poi nella sua vera, drammatica veste, accertamento dopo accertamento. Tumore al cervello. A otto anni. E una famiglia che, di colpo, si trova a combattere contro qualcosa che toglie certezze, che mina le fondamenta del senso stesso dell'esistenza. Talmente grande che è impensabile affrontare da soli. I genitori sono entrati in contatto con l'associazione Casa di Joy, nata nel ricordo di Antonio Gabriele Papa, figlio della stessa Rita, scomparso tre anni fa a causa di un neuroblastoma. «Quello che non è stato possibile fare per mio figlio – spiega De Rienzo – vorremmo potesse essere fatto per gli altri bambini malati. Ecco perché abbiamo a cuore la storia di questo bimbo, così come quelle di tutti i piccoli entrati a far parte della nostra famiglia». Il bambino un anno fa è stato operato a Udine ed è seguito al Cro di Aviano. «Ha riportato importanti conseguenze – considera Di Rienzo – e dopo un anno di terapia si stanno ottenendo ottimi risultati, grazie anche alla mamma che lo stimola continuamente. Una intensificazione della riabilitazione potrebbe migliorare la sua situazione. Non esistono però convenzioni con il sistema sanitario nazionale per le terapie in Slovacchia». «La Clinica pediatrica – spiega la professoressa Paola Cogo, direttore della struttura – da un paio d'anni ha iniziato un percorso di diagnosi precoce di alterazioni neuropsicologiche di bambini sottoposti a intervento neurochirurgico per problemi oncologici. I bimbi sono sottoposti a test approfonditi e una équipe multidisciplinare costituita da pediatra, neuropsichiatra, psicologo, infermiere dedicato e neurologo riabilitatore decide il piano terapeutico e, a seconda delle competenze, il bambino è seguito in Clinica pediatrica o al Gervasutta. Le unità operative coinvolte nel progetto sono la Neuropsichiatria infantile, diretta da Rossella Zanetti, e il centro di riabilitazione patologie ad esordio infantile, diretto da Flavio D'Osualdo. C'è ancora molto da fare per migliorare, ma è importante essere partiti». Chi vuole aiutare Tommaso e la sua famiglia può contattare la Casa di Joy al 340 2100683 o fare una donazione (Iban: IT56J0335901600100000141232). E anche chi fosse interessato a svolgere volontariato alla Casa di Joy, può chiamare l'associazione. «Chiediamo un impegno saltuario, ma serio – precisa infine la presidente –, di un paio di volte al mese per organizzare feste e laboratori».



PENSIONATI CISL

### Domenica al Menossi festa della terza età e spettacolo teatrale

La federazione dei pensionati della Cisl di Udine organizzala festa della terza età, giunta alla sua 12ª edizione, con uno spettacolo teatrale. L'appuntamento è per domenica alle 17 all'auditorium Menossi di Sant'Osvaldo, con la compagnia La Pipinate di Sclaunicco di Lestizza che presenterà "une famee in afit" commedia in tre atti di Giuseppina Cattaneo, tradotta in friulano da Stefano Pandolfo, per la regia di Giuseppe Serafini.

La festa è promossa d'intesa con il Comune, che plaude all'iniziativa poiché gli anziani, che sempre più spesso vivono da soli, per un pomeriggio possono ritrovarsi. Introducono l'evento Ennio Toniutti, Luigi Chizzini della Fnp dell'Udinese, l'assessore alla Cultura Federico Pirone e Carmelo Spiga, presidente del Consiglio comunale. L'ingresso è libero. *(a.d.a.)*

L'EVENTO

### Serata musicale per sensibilizzare sulle malattie rare

Una serata musicale per sensibilizzare la cittadinanza nei confronti delle malattie rare e informare sulla rete regionale che è stata di recente messa a punto. La serata, intitolata "Raro jazz" e presentata da Mauro Missana, è stata organizzata in occasione della Giornata internazionale delle malattie rare al Centro Balducci di Zugliano e ha permesso di raccogliere fondi.

Le malattie rare sono un vasto gruppo di malattie che singolarmente colpiscono una percentuale molto bassa della popolazione, ma complessivamente interessano circa due milioni di cittadini italiani e 30 milioni di cittadini europei. A garantire l'intrattenimento musicale sono stati la "big band" Gone with the Swing, il trio Open Circle Trio e il quartetto Sosuu Jazz. C'è stata anche una tavola rotonda con i rappresentanti delle associazioni e del Centro di coordinamento regionale per le malattie rare.

COMMERCIO E IMPRESE

### Business con il Canada delegazione friulana per potenziare i rapporti

È stato un fitto programma quello della missione economica di sistema studiata per supportare le piccole medie imprese del settore innovazione a operare sul mercato canadese, realtà a elevato potenziale di business, organizzata dalla Camera di commercio con Confindustria e Camera di commercio italiana per l'Ontario-Icco, Friuli Innovazione e Università di Udine. Lunedì e martedì è andata a Toronto una delegazione di istituzioni, completata da Solari spa, Gadagroup e Besser Vacuum, in Canada, guidate dal presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo e dalla presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, oltre che da Giorgio Alberti delegato del rettore per la mobilità internazionale. Nel corso dell'evento è stata premiata la Fantoni di Osoppo (rappresentata dal referente Nordamerica Paolo Ottomeni) con l'Italy Canada award.

Nuova illuminazione al Moretti

HERALUCE

## Più illuminazione al Parco Moretti e in via Melegnano

Illuminazione più efficiente al parco Moretti e via Melegnano. Si sono accesi a inizio settimana i nuovi punti luce del progetto di riqualificazione energetica che sta coinvolgendo Udine in questi ultimi anni.

Questa volta è stato il turno dei lampioni dell'area verde di via Melegnano dove in meno di due giorni sono stati sostituiti 4 impianti luminosi di vecchia generazione a sodio a pressione con nuovi e moderni punti luce a tecnologia led. Allo stesso modo anche parco Moretti ha visto nell'ultima settimana un intervento di estensione dell'impianto di illuminazione pubblica dei vialetti interni con la posa di 11 nuovi lampioni.

Questi 15 nuovi punti luce permettono un netto miglioramento dell'illuminazione dell'area, rendendola più sicura, oltre a comportare anche una migliore efficienza e sostenibilità. La tecnologia led consiste infatti in lampade smart in grado di ottimizzare i consumi energetici e ridurre l'inquinamento luminoso, garantendo al tempo stesso una migliore qualità dell'illuminazione.

Inoltre, i nuovi impianti, detti cut-off, consentono di orientare la luce emessa direttamente verso la strada, evitando la dispersione luminosa nelle aree circostanti.

I due interventi rientrano nel più ampio progetto di Heraluce sulla riqualificazione energetica del Comune che ha visto dal 2017 la sostituzione di circa 10.300 punti luce in tutta la città con un risparmio energetico del 50%. L'area verde di via Melegnano ha visto la posa di 4 pali da 7 metri al posto della precedente illuminazione che, oltre ad essere maggiormente energivora (2 lampade per un totale di 272 watt), risultavano spesso in ombra per la vegetazione.

I 4 nuovi punti luce oltre a illuminare meglio l'area consumano 140 watt, quasi come una sola delle precedenti lampade.

Al parco Moretti sono stati posati 11 pali d'arredo provvisti di braccetto con tirantino e lampade a led a bassissimo consumo energetico: la potenza complessiva dei nuovi punti luce del parco non supera i 400 watt.



# Cibo e bancarelle Giardin Grande punta a fare il pieno

### Torna la mostra-mercato Udine Europa dal 9 all'11 marzo Specialità gastronomiche unite all'artigianato e altri eventi

di Giulia Zanello

Udine capitale dei sapori di Nuovo e Vecchio continente. Ben 150 stand, un'attesa di 300 mila persone e tantissimi Paesi che metteranno in vetrina le proprie specialità. Torna, per l'ottavo anno, "Udine Europa", la mostra-mercato organizzata dalla Federazione italiana venditori ambulanti (Fiva), in collaborazione con il Comune, che da venerdì 9 a domenica 11 porterà nel cuore del capoluogo del Friuli i piatti tipici e i prodotti enogastronomici e artigianali più caratteristici delle diverse regioni d'Italia, d'Europa e del mondo. Luogo della festa sarà il Giardin Grande – tanto che il nome della manifestazione è anche Piazza Europa – dove i 150 espositori proporranno per tutto il prossimo fine settimana le proprie "chicche".

Dalla chianina alla grappa, passando per i formaggi sardi e le leccornie di Umbria, Lazio e Liguria per le focacce genovesi, quest'anno le novità saranno amatriciana e gricia, preparate da un operatore di Amatrice che sarà presente alla fiera. Non mancheranno i sapori e i gusti mitteleuropei, con specialità austriache e tirolesi preparate dal trio di Salisburgo: canederli con speck, zuppe, goulasch, brezen, salsicce e – naturalmente – strudel e sacher. La Germania offrirà würstel, crauti, spiedini, stinco e tante birre, mentre i francesi delizieranno i palati dei visitatori tra formaggi, spezie e biscotti bretoni. Chi ama i sapori sudamericani potrà optare per asado e feijoada, preparata con riso, fagioli neri, carne di maiale e manzo, oppure per gli appassionati dei profumi più orientali falafel, polpette di ceci e spezie, o menù di agnello e per vegetariani, e ancora caviale e vodka. Rimanendo in Europa, da sempre tra i piatti più attesi, la classica paella, con lo stand catalano di Barcellona che preparerà riso condito con carne e pesce in "diretta". Per la prima volta a Udine arriva nel 2018 il Kürtoskalács, il più antico dolce d'Ungheria, mentre dall'Olanda, per addolcire i palati dei visitatori, le crepes e i formaggi, senza dimenticare l'amata Guinness dall'Irlanda. Non solo cibo, ma anche artigianato e oggettistica proveniente da diverse parti del mondo: i visitatori potranno distrarsi tra le bancarelle di piazza Primo Maggio. Dalle porcellane inglesi, prodotte da un consorzio di artigiani dello Staffordshire, assieme a Cheddar e Fudge, dolce tipico della Gran Bretagna, ai bulbi olandesi direttamente da Amsterdam, marionette e pupazzi di pezza ungheresi, ceramiche artigianali lituane, stampe d'epoca, complementi d'arredo e giochi di prestigio. Non mancheranno gli oggetti di antiquariato della Russia, tessuti delle Fiandre, profumate essenze provenzali e copricapo di renna finlandese, che concorreranno al premio per i banchi più originali e a decidere sarà il pubblico. Inoltre, per la prima volta in concomitanza con "Udineuropa", si svolgerà domenica (11 marzo), dalle 11 alle 17, "Udine Dog Show", una Sfilata amatoriale cinofila aperta a tutti i cani di razza. «Un appuntamento apprezzato che porterà in città migliaia di persone: negli anni abbiamo investito sulla manifestazione ed è cresciuta – ha commentato l'assessore al Commercio Alessandro Venanzi –. Abbiamo riconfermato piazza Primo Maggio come luogo adatto a ospitare grandi eventi, definiremo l'assetto con la questura per un sereno svolgimento della festa e il parcheggio in struttura rimarrà aperto». Soddisfatto anche il presidente della Fiva Cristiano Zabeo: «Torniamo con piacere a Udine, capace di riproporre il clima delle vecchie sagre paesane e confermiamo in questa piazza la collocazione ideale, dove speriamo di rimanere e far conoscere e crescere sempre più questa manifestazione per un risultato sempre migliore».

Una manifestazione in Giardin Grande

## Stop alla violenza, l'Unesco premia Francesca Ballali

**Premiata per il suo impegno contro la violenza. È con questa motivazione che Francesca Ballali, con delega del Club per l'Europrogettazione, ha ricevuto un attestato alla serata artistico-culturale "Verso l'Equinozio d'Autunno" promossa dal Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, Cipro, Rodi, Malta e San Pietroburgo, con il Club per l'Unesco di Udine, all'Astoria hotel Italia. Il riconoscimento le è stato consegnato da Renata Capria D'Aronco, prior maximus del Sovrano Ordine e presidente del Club Unesco di Udine, «per aver condotto importanti azioni a favore di situazioni problematiche e contro ogni forma di violenza e per l'impegno sociale nell'operare per l'individuazione e la futura realizzazione, con fondi europei, di eventi promossi dal Club». Esposta in sala l'"Avvento: la città invisibile" dell'artista Toni Zanussi, .**

CULTURA

## I giovani e l'arte: nasce "3PO" domani il debutto al Balducci

Lo dicono tutti che di sola cultura – nella stragrande maggioranza dei casi – non si campa. Lo hanno capito per primi i giovani che, in un mondo in cui occorre fare rete per riuscire a portare a casa qualche risultato, hanno messo insieme diverse abilità per esprimere, ognuno, la propria arte. Un poeta, una pittrice, due producer di musica e qualche altro artista: è il movimento giovanile "3PO", che domani sera alle 20.30, nella sala monsignor Luigi Petris del Centro Balducci, debutterà sul "palco" per farsi conoscere al grande pubblico.

"Parole e musiche dei giovani" è l'evento promosso dal movimento giovanile e durante la serata si potranno ascoltare le poesie di Alessandro Gori, apprezzando la musica dei Fruity Minds ed Est Accademy, e ammirando i disegni realizzati da Giorgia Battistutta. «Presenteremo il nostro movimento artistico, che cerca di riunire i ragazzi della zona a cui piace esprimere la propria arte – spiega Alessandro, diciottenne di Mortegliano –. Del nostro gruppo fanno parte musicisti, una pittrice e ragazzi che realizzano magliette. E poi ci sono io, che scrivo poesie». Una parte della serata sarà infatti dedicata alla presentazione del libro "Silenzio e Rumore", una raccolta di circa trenta poesie scritte negli ultimi due anni da Gori. «Per me rappresenta una libertà, la liberazione è il modo in cui esternare stati d'animo ed emozioni che non riesco ad esprimere altrimenti – spiega il ragazzo –. Anche per gli altri ragazzi, ognuno con la propria arte, vale lo stesso e trovano nel nostro movimento un canale per sentirsi autentici». Alessandro, che ha lasciato la scuola per dedicarsi al lavoro, intende spronare i giovani di oggi «a conoscere qualcosa di nuovo e ad appassionarsi, cercando anche di avvicinarli a questo mondo». Le offerte raccolte serviranno a finanziare progetti rivolti ai giovani del territorio.

*(g.z.)*

# Alzheimer, laboratori per i familiari

### Promossi nell'ambito del progetto Sente-mente in città e provincia

Convivere con un malato di Alzheimer spesso comporta un dispendio di energie fisiche e mentali cui difficilmente i familiari riescono a far fronte senza un supporto. E spesso ci si dimentica che i malati possono ancora essere felici e fare molte cose che facevano prima che fosse loro diagnosticata la malattia.

Di questi aspetti tiene conto il progetto Sente-mente, ideato dalla friulana Letizia Espanoli, 28 anni di lavoro nel mondo socio sanitario nazionale come consulente e formatrice. Suo il merito di aver saputo guardare alla persona malata e non solo alla malattia e aver coniugato aspetti di "caring" con aspetti relazionali. Il metodo ora è conosciuto in tutto il mondo e anche le amministrazioni locali, in un periodo in cui i malati di Alzheimer e di demenze sono sempre di più, sentono la necessità di appoggiare corsi e laboratori gratuiti per i familiari.

Un'anziana assistita da una infermiera

«Vogliamo che le iniziative non abbiano costi per le famiglie e per questo il progetto – spiega Elisa Modesti, infermiera in libera professione e referente per il Friuli Venezia Giulia – lo promuoviamo con Comuni, associazioni, enti e privati. Nei nostri laboratori supportiamo in primis i parenti, che spesso non hanno in mano gli strumenti per gestire al meglio la situazione. Si tende, per esempio, a impedire ai malati di fare le cose, anche di coltivare le loro passioni, con la convinzione che possa essere pericoloso».

I laboratori sono stati promossi in diverse località della regione, gli ultimi, a titolo di esempio, a Cervignano e Campoformido. «Si tratta di 12 incontri di due ore ciascuno, una volta a settimana» chiarisce Modesti, che ha la qualifica di infermiera "felicitatrice" dopo il percorso in seno al progetto Sente-mente. L'obiettivo è «svelare, nel dolore della malattia, le opportunità di viverla. Si mira a creare il "ben-essere" di tutte le persone coinvolte direttamente o indirettamente in questo percorso di vita, cioè persone che convivono con la malattia, professionisti della cura e della relazione, familiari, volontari, assistenti ma anche Amministrazioni comunali, Associazioni Alzheimer, associazioni locali, stampa».

Per avere informazioni sui prossimi corsi organizzati in città e provincia si può scrivere una mail a elisamodesti.felicitatrice@gmail.com.

# Weekend magazine

## ITINERARIO
### In Polesine sulle tracce del grande cinema
ALLE PAGINE II E III

## PICCOLI MUSEI
### Dodicimila cuchi e il fischio lungo della tradizione
A PAGINA VI



# Topolino all'Accademia

## A Venezia due giorni di laboratori con i fumettisti Cavazzano e Held

di Laura Berlinghieri

Raccontare l'arte ai più piccoli attraverso i personaggi di "Topolino". È il nuovo obiettivo delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, che sabato e domenica apriranno le loro porte ai giovanissimi con alcuni laboratori che vedranno la partecipazione di due tra i più celebri disegnatori del fumetto: Giorgio Cavazzano e Valerio Held. L'occasione è l'uscita, il 28 febbraio, di "Topolino e il dono dell'Accademia", con testi di Alessandro Sisti e disegni dello stesso Cavazzano: storia che racconta come le Gallerie nacquero duecento anni fa dall'amicizia e dalla collaborazione tra lo scultore Antonio Canova, il pittore Francesco Hayez e il conte Leopoldo Cicognara. I laboratori si svolgeranno, infatti, in parallelo alla mostra "Canova, Hayez, Cicognara. L'ultima gloria di Venezia", in programma fino al 2 aprile. Le vicende dei tre protagonisti si intrecceranno sulle tavole di Sisti e Cavazzano con quelle degli altrettanto iconici personaggi di Pippo, Topolino e Minnie.

Il tutto, ambientato nella Venezia dell'800. È la seconda volta: la prima aveva coinvolto il mondo dei paperi quando il museo veneziano e la redazione di "Topolino", nel 2016, avevano collaborato per "Zio Paperone e i libri segreti di Paperus Picuzio", in occasione della mostra "Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia". I workshop, durante i quali saranno svelate diverse curiosità legate alla storia delle Gallerie dell'Accademia e dei tre protagonisti della mostra, si svolgeranno durante due giornate: il 3 marzo dalle 14.30 alle 17 con Giorgio Cavazzano e il 4 marzo dalle 10.30 alle 13 con Valerio Held. L'ingresso, gratuito, è previsto per gruppi composti da massimo venticinque persone, e su prenotazione, da effettuare il 2 marzo dalle 9 alle 18 chiamando il numero 349.3905119. I laboratori sono aperti a tutti, ma l'età consigliata per partecipare va dagli 8 ai 12 anni, e sono ammessi anche i genitori. Ma i laboratori in collaborazione con la redazione di "Topolino" non sono che il primo dei tanti eventi collaterali per celebrare i duecento anni delle Gallerie dell'Accademia: eventi naturalmente collegati alla mostra. Giovedì 8 marzo, alle 17.30, il conservatore Giulio Manieri Elia terrà un incontro dal titolo "La Sala del Capitolo: progetto di ricostruzione virtuale", che sarà accompagnato da una speciale visita guidata delle Gallerie. Ci si sposterà alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna per l'appuntamento di mercoledì 14 quando, dalle 17.30, Paola Marini, Fernando Mazzocca e Roberto De Feo presenteranno la mostra veneziana, da loro stessi curata; per tornare alle Gallerie dell'Accademia, il giorno successivo, con l'incontro "L'ultima notte di Antonio Canova", tenuto, a partire dalle 17.30, dallo scrittore Gabriele Dadati e, ancora, da Roberto De Feo. Quindi nuova visita speciale della mostra. Ultimo appuntamento, il 22 marzo, alle 17.30: ancora un incontro a cura di De Feo ("Giuseppe Borsato: un protagonista del neoclassico veneziano") e un'altra visita speciale della mostra. Per ulteriori informazioni sui laboratori "L'arte a fumetti" e le attività delle Gallerie dell'Accademia, visitare i siti mostrabicentenariogallerie.it e mostracanovahayezcicognara.it.



### LE GALLERIE

Le Gallerie dell'Accademia sono nate 200 anni fa per volere del conte Cicognara, presidente dell'Accademia di Belle Arti, Antonio Canova, nume tutelare del progetto, e Francesco Hayez, che voleva un museo di valore internazionale a Venezia. Fino al 2 aprile una mostra lo racconta.

### IL "TOPO" NELLA VITA

"Topolino" ha più volte raccontato personaggi realmente esistiti. Nel 2016, con un'intera collana dedicata alla storia dell'arte (dall'antico Egitto a Banksy). E poi ricordiamo le incursioni nel mondo della musica: Jovanotti/Paperotti, Vasco/Brasko, Mina Uack, solo per citarne alcuni.

CINETURISMO

## Come sul set

Il Polesine è stato e continua a essere un immenso set naturale, un generatore di immagini catturate da tanti registi e ammirate da milioni di spettatori. Anche se non sempre è facile riconoscervi il ruvido fascino delle terre del Po. La si può ritrovare con il "cineturismo", un modo non solo di trovare i set cinematografici ma anche di scoprire le realtà locali. Che sul Po, a volte, sono anche più appassionanti di un film.

IL LIBRO

## Ciak lungo il Po

Sono raccolte nel libro di Marco Di Lello "Ciak lungo il Po" (Alberto Brigo Editore), nato come catalogo di un'omonima mostra del 2012, numerose fotografie realizzate durante le riprese di film ambientati sul grande fiume e che hanno fatto la storia del cinema italiano. Un libro che attraverso gli scatti di importanti fotografi di scena racconta il Polesine in film come "L'Agnese va a morire", "Paisà", "Tutti a casa", "Ossessione", "Il mulino del Po", "La donna del fiume" e tanti altri. (editricecattolicaitaliana.info).

ITINERARIO

# Aspro e struggente il Polesine del cinema

## I più grandi registi italiani hanno girato sul Delta del Po e sono oltre 500 le storie raccontate in questa terra

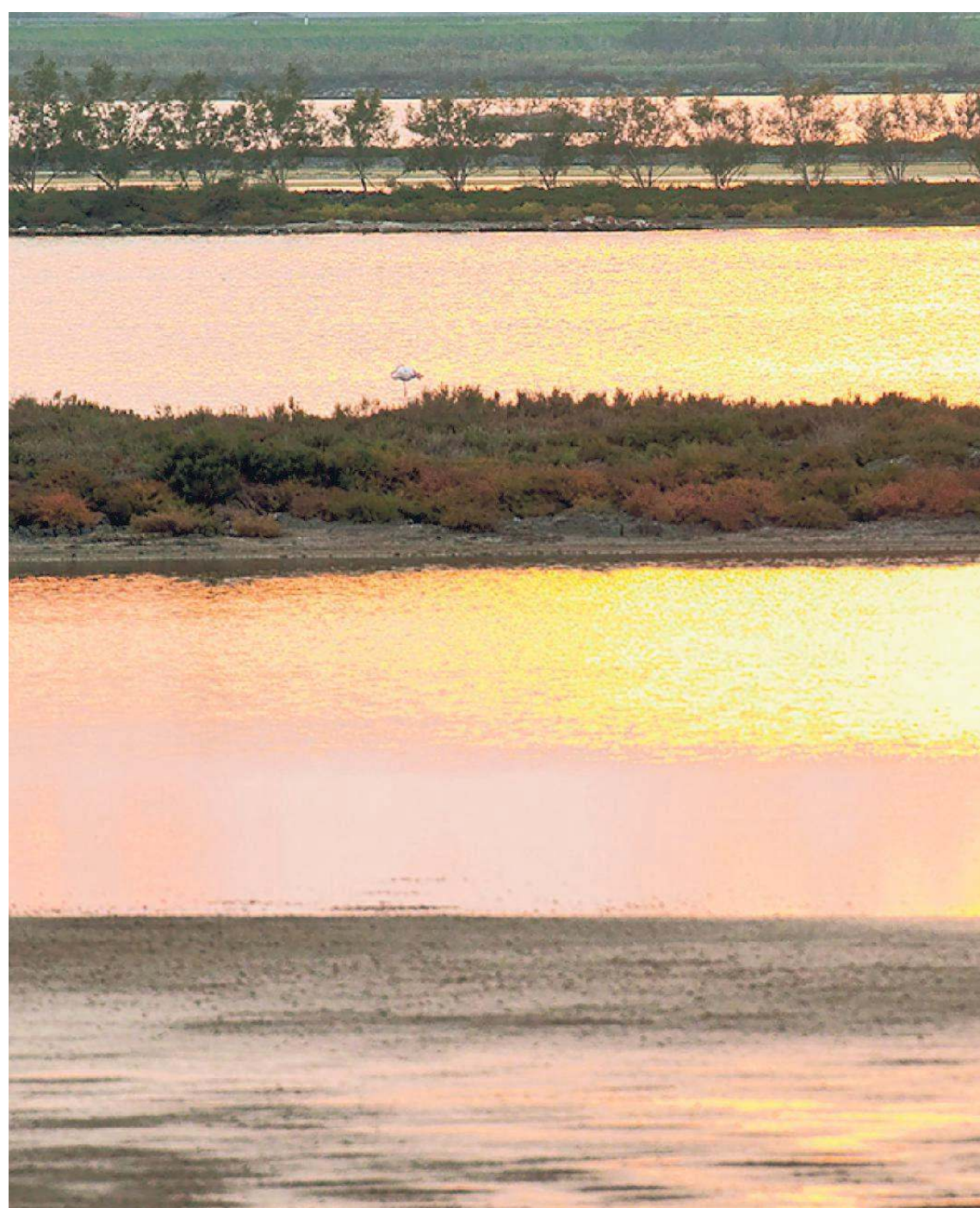
di Marina Grasso

Dovettero camuffare il traghetto sul Po che collegava le due comunità con fogge d'inizio Ottocento, ospitare carrozze a cavalli sulle rive e lavorare al fianco di star internazionali del cinema. Era il 1954, e qualcuno se li ricorda ancora bene, quei giorni, a Felonica, estrema punta a est della provincia di Mantova, e a Calto, uno dei più piccoli e più occidentali paesi della provincia di Rovigo. Furono i giorni in cui Mario Soldati, che dichiarò il suo amore per il Polesine in tante pellicole, girava alcune scene del kolossal italoamericano "Guerra e Pace", su mandato del regista titolare King Vidor. Le acque del Po e la natura ruvidamente romantica delle sue rive si trasformarono per qualche giorno nei dintorni della tenuta di Lysya Gory, e tanti abitanti del luogo divennero comparse di quello che resta ancora oggi il film più visto di sempre in Italia (oltre 15 milioni di spettatori). E fu solo uno dei tanti momenti in cui il paesaggio disegnato dal Po è divenuto set cinematografico: sono, infatti, almeno cinquecento - tra film, fiction e documentari - le storie dirette da registi del calibro di Luchino Visconti, Roberto Rossellini, Michelangelo Antonioni, Alberto Lattuada, Pupi Avati, Ermanno Olmi, Carlo Mazzacurati e il già ricordato Mario Soldati (ma anche tanti altri), ambientate in quei paesaggi straordinariamente unici disegnati dal più grande fiume italiano. Dove il grande e multiforme palcoscenico naturale creato dal Po - tra golene e isole sabbiose, piccoli centri e grandi argini - continua a essere scelto come ambientazione di storie per il cinema.

> Mario Soldati consacrò **Sofia Loren nel ruolo di Nives** in "La donna del fiume" girato tra Comacchio e Porto Tolle

**Il fiume, gli spazi, i silenzi.** Sono stati e continuano a essere molti i registi rapiti dal fascino del Po, e molti i film che ne celebrano la singolare bellezza ma, come spesso avviene nel cinema, senza evidenziare che quei luoghi - dalla vegetazione lussureggiante o lividamente lunare, talvolta marcatamente arcaici o in struggente isolamento - sono reali e vivi, spesso figli di un artificio secolare generato dalle immani opere idrauliche della Serenissima.

Resta l'incontaminata bellezza di paesaggi segnati dalla suggestione dei bracci d'acqua a volte gonfi, a volte esigui. Acque che scorrono lente o impetuose nei pressi di paesi che spesso non hanno fatto in tempo a diventare antichi perché spazzati via da quelle stesse acque, oppure tra ampie pianure che custodiscono silenzi e vegetazione, che accolgono rara avifauna e un sempre più nutrito numero di "turisti lenti", amanti del contatto con la natura e silenti come il paesaggio suggerisce d'essere.

**Grandi Maestri sul Delta.** Fu nientemeno che Luchino Visconti uno dei primi registi che scelse, nel 1943, le atmosfere del Delta per ambientare il suo "Ossessione", considerato il primissimo punto di riferimento del cinema neorealista. La trattoria di Giovanna (un'indimenticabile Clara Calamai) sorgeva a Paviole di Canaro, sulla trafficata provinciale che ancora attraversa il paese (lo stabile fu abbattuto nel 1953, ma il resto non è cambiato granché). Tra il 1943 e il '47 Michelangelo Antonioni girò il suo film d'esordio, "Gente del Po", raccontando le fatiche quotidiane dei pescatori nella zona di Porto Tolle, mentre nell'immediato dopoguerra Roberto Rossellini, per l'ultimo episodio del suo "Paisà", scelse gli argini e i canneti della Sacca di Scardovari: un'area oggi sempre più frequentata (soprattutto dai cicloturisti) con risaie da un lato, allevamenti di mitili dall'altro e migliaia di aironi che vivono in questo che è uno dei paesaggi più spettacolari del Delta.

**La diva del fiume.** Nel 1954 le atmosfere del Po consacrano una diva senza pari: Sofia Loren. Fu Mario Soldati, che contemporaneamente aveva cominciato a produrre una serie televisiva intitolata "Viaggio nella valle del Po", a scritturarla come Nives, addetta alla lavorazione delle anguille protagonista del film "La donna del fiume", primo ruolo drammatico dell'attrice napoletana che girò a lungo tra le Valli di Comacchio e Porto Tolle. Grazie alla fama della pellicola, sono oramai luoghi consacrati al "cineturismo" l'Azienda Valli di Comacchio (oggi Manifattura dei Marinati) dove Nives lavorava, così come la casa dove viveva, ancora visibile in località Taglio della Falce (a margine di quel bosco della Mesola popolato di cervi): la casa all'epoca era abitata da una famiglia della zona che nell'estate del 1954 ospitò la troupe romana per oltre quaranta giorni. Oggi è

LA MOSTRA

## Il territorio amato dal cinema

Dal 24 marzo al primo luglio Palazzo Roverella di Rovigo ospiterà la mostra "Cinema! Storie, protagonisti, paesaggi", curata da Alberto Barbera, direttore del Mostra del Cinema di Venezia. L'esposizione racconta come i cineasti italiani abbiano sempre provato una grande attrazione per il Delta del Po, facendo diventare quell'ordito di terra e acqua protagonista, e non semplice scenario, di almeno 500 tra film, fiction e documentari. In mostra foto di scena, manifesti e materiali pubblicitari, sceneggiature, materiali d'archivio, sequenze di film, documentari e sceneggiati tv, e interviste filmate ai protagonisti che documentano il rapporto intenso, profondo e originale tra il cinema e un territorio esclusivo. (palazzoroverella.com).

LA RASSEGNA

## Proiezioni in giardini e palazzi

S'intitolerà Cineweek la proposta turistica che accompagnerà la mostra "Cinema! Storie, protagonisti, paesaggi" e che includerà non solo la visita alla mostra ma anche la proiezione di uno dei film più famosi tra quelli girati nel Delta del Po, che il pubblico potrà apprezzare nel giardino di una villa o all'interno di un palazzo storico, sovrapponendo finzione cinematografica e realtà paesaggistica. Luoghi e date dell'iniziativa saranno pubblicati a breve nel sito rovigoconventionbureau.com.

## Pesce e selvaggina nel nome di mamma Arcadia

**In "La giusta distanza", Natalino Balasso fa un'importante telefonata dal magnifico ponte di barche di Santa Giulia a Porto Tolle, nei pressi del quale c'è la piccola osteria che Pamela e Mauro hanno intitolato a mamma Arcadia. L'hanno ricavata dallo storico negozio di alimentari di famiglia, in parte sopravvissuto nell'attigua bottega di specialità locali che funziona anche un po' come agenzia di pescaturismo. Accolti dalla gioiosa espansività dei titolari, vi potrete gustare soprattutto le cozze della vicina Scardovari, dove i titolari hanno un impianto per l'allevamento dei mitili, tanto pesce fresco e selvaggina locale in un menu moderatamente creativo che varia di mese in mese, nel quale anche i vegani trovano sempre ghiotte proposte. (osteria-arcadia.com).**

## La Kampanara pizzeria e trattoria informale con stile

**La "ex Dogana", la trattoria del film "Ossessione" non esiste più, tra le ampie pianure di Canaro. Ma poco lontano dalla stessa Statale dove Visconti ambientò il suo celebre film, un'ex cascina ristrutturata è divenuta "La Kampanara", trattoria e pizzeria informale dalle atmosfere vagamente retrò. La cucina propone piatti di carne e pesce ispirati alla tradizione, talvolta rivisitati con estro e un tocco di originalità, con un occhio di riguardo alla scelta di carni per le generose grigliate e per i dolci artigianali. Pizze ricche e fantasiose, anche integrali e con doppio impasto ma anche taglieri di salumi e crescentine per un pasto "al volo" o più elaborati menu serali. Il tutto, portato in tavola con simpatica professionalità. Prenotazioni telefono 0425.949132.**

## Daniela e Giannino il pesce fatto come una volta

**La Sofia Loren "Donna del fiume" si trasferisce da Comacchio al Porto Tolle, lungo gli argini del Po della Pila. Proprio lì, davanti al vecchio mercato del pesce, dagli anni Settanta Giannino, successivamente con Daniela, accolgono gli ospiti nel loro bar con una sala da pranzo un po' spartana ma molto linda. Tanta sostanza, negli spazi come nei piatti realizzati con il pescato del giorno, elencati a voce e cucinati al momento. Pertanto armatevi di poche esigenze estetiche e di un po' di pazienza per gustare crostacei e molluschi marinati o bolliti ben assortiti, paste ripiene di pesce o spaghetti alle vongole da manuale, fritti di pesce ben eseguiti, dolci della casa. Con simpatia di contorno e un felicissimo rapporto qualità-prezzo. Informazioni telefono 0426.387103.**

di proprietà del demanio ed è stata più volte restaurata, pur mantenendo forma e aspetto architettonico originari. Non meno seducente è l'area dove fu girata la seconda parte del film, il porto di Pila a Porto Tolle, il punto più estremo via terra sul Delta, storico luogo di contrabbandieri e finanzieri, attracco per raggiungere in barca il faro di Pila o le rovine semi sommerse del fortino.

**I paesaggi di Mazzacurati.** Ca' Vendramin, Ca' Zuliani e Scardovari, Santa Maria in Punta e Contarina, Bonelli e Ca' Venier: sono i luoghi che Carlo Mazzacurati trasformò in set nel 1988 per la sua "Notte italiana", dopo aver convinto il produttore Nanni Moretti a lavorare in questa pianura periferica mostrandogli le foto scattate da lui stesso, che ben la conosceva e la amava. Tanto che il film (Nastro d'argento al miglior regista esordiente), è dedicato proprio a uno degli aspetti più delicati per il Polesine: le estrazioni di metano che dagli anni Quaranta hanno segnato il territorio provocandone l'abbassamento di qualche metro. Il compianto regista padovano ha anche ambientato in Polesine "L'estate di Davide" (1998), dove il protagonista, piemontese, arriva nel paese dei nonni, che ha l'aspetto di Crespino, per una vacanza ambientata tra la provincia di Rovigo e le Valli di Comacchio, e "La giusta distanza" (2007), girato soprattutto a Porto Tolle: film in cui ha anche registrato le trasformazioni inflitte dall'uomo al paesaggio in tre decenni.



*foto Archivio Rovigo Convention & Visitors Bureau*

## DA SAPERE

LA SERIE

### Le Floating Coffins di Pupi Avati

Il Delta del Po sarà anche il nuovo set del nuovissimo progetto di Pupi Avati, che sta preparando una serie tv per Sky, dal titolo "Floating Coffins" ("Bare galleggianti"). Dovrebbe trattarsi di 6 o 8 puntate ambientate tra Ferrara e la zona del Delta del Po, nel comacchiese, che racconteranno delle bare galleggianti che, a seguito dell'alluvione del Polesine degli anni Cinquanta, angosciarono i residenti della zona.

ARCHEOLOGIA

### Le mummie e gli scavi

Oltre alla mostra "Cinema! Storie, protagonisti, paesaggi" a Palazzo Roverella, altro appuntamento di rilievo della prossima primavera a Rovigo sarà con "Meryt e Baby", due mummie che fanno parte della collezione egizia più consistente del Veneto, che fa parte del patrimonio dell'Accademia dei Concordi e che sarà in parte visibile al pubblico dal 13 aprile all'1 luglio a Palazzo Roncale. Sempre in tema di archeologia, a distanza di 50 anni dall'inizio degli scavi che hanno portato alla luce le necropoli di Frattesina (XII – X secolo a. C.), nei pressi di Fratta Polesine, dal 13 al 15 aprile il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo ospiterà il convegno "Frattesina cinquant'anni dopo". Durante le tre giornate sarà possibile visitare il Museo Grandi Fiumi di Rovigo, e i Musei Archeologici Nazionali di Frattesina e di Adria accompagnati dai maggiori esperti di archeologia locali e nazionali. (rovigoconventionbureau.com).

PADOVA

## Pequeno, il rapper in Lamborghini

"Yo no compro Lamborghini, porque yo soy Lamborghini": con questo cameo nell'omonimo brano di Gué Pequeno, l'ereditiera Elettra Lamborghini inserisce la sua voce al vocoder, assieme a quella dell'idolo trap Sfera Ebbasta, tra le rime dell'ex Club Dogo. Il video vale oggi oltre 25 milioni di visualizzazioni su Youtube e il singolo è triplo platino. "Lamborghini" è un'efficace misura del livello a cui è arrivato il rapper italiano, perfetto epigono dei maestri mainstream d'oltre oceano, dove l'esibizione del denaro si accompagna a un immaginario di lussuoso trash. Forse Gué Pequeno alla data padovana di venerdì ci arriverà in Lamborghini, forse no, di certo si è imposto come punto di riferimento assoluto del rap italiano. "Gentleman", il quarto album solista dell'artista milanese, al secolo Cosimo Fini, seguito della collaborazione con Marracash "Santeria" del 2016, ha infranto molti record: è il primo artista italiano ascoltato su Spotify nel 2017. Venerdì 2 marzo, ore 21.30, Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti 29 euro, 049.8644888.

MESTRE

## Teresa De Sio, elogio del Sud

Dopo la poetessa del nuovo fado portoghese, Lula Pena, e la voce della rivoluzione dei gelsomini, la cantante tunisina Emel Mathlouthi, un'altra grande interprete femminile del folk, Teresa De Sio, per la rassegna Candiani Groove. La cantante napoletana porta a Mestre il suo nuovo progetto dal titolo "Il pensiero Meridiano" un viaggio nell'essenza della sua musica. Sarà accompagnata in acustico da un power trio con Sasà Flauto alle chitarre, Pasquale Angelini alla batteria e Vittorio Longobardi al basso. Se il precedente tour ha rappresentato un omaggio nei confronti dell'amico Pino Daniele (i cui brani comunque non mancheranno) questo nuovo progetto afferma un vero atto d'amore nei confronti del Sud e si ispira alle descrizioni che ne fa il sociologo Franco Cassano nell'omonimo libro "Pensiero Meridiano". «Il Sud è lentezza, attesa, sensualità e torpore, ma anche ebbrezza e pienezza insostenibile della vita. È luce piena ed ombre, stato di grazia e maledizione, è estasi e perdita di controllo, demone meridiano, magia e sortilegio». Domenica 4 marzo alle 18, Centro Candiani, Mestre. Biglietto 10 euro.

PORDENONE

## Intreccio di musica e corpo

Tom Waits, Patti Smith e Keith Jarrett legati nella coreografia di Johan Inger. Si intitola Golden Days lo spettacolo portato in scena da Aterballetto, in omaggio alle qualità espressive ed estetiche dell'illustre ballerino e coreografo svedese. Tre quadri dove i brani simbolo di un'era si intrecciano con il linguaggio del corpo: Rain Dogs, con la voce "ubriaca" di Tom Waits e la chitarra magica di Marc Ribot, trasporta il pubblico con le sue cadenze sbilenche, siamo nel cuore degli anni '80 americani, il caotico crescendo poetico di Birdland di Patti Smith, porta indietro di 10 anni esatti, 1975, nel proto punk di un travolgente brano ispirato al "Libro dei Sogni" di Peter Reich. Infine "Bliss" sulle note del Koln Concert di Keith Jarrett (sempre 1975) la danza si tuffa nelle emozioni che la musica procura, rasenta la vertigine, gioia, il dolore, la solitudine, in una sorta di "jam session" corporea. Il tutto sotto la direzione artistica di Cristina Bozzolini, che coglie alla guida di Aterballetto, l'eredità di Amedeo Amodio e Mauro Bigonzetti. Sabato 3 marzo, ore 20.45, Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 18 euro a 30 euro.

SPETTACOLI

# Grande jazz in duo

## Caine e Douglas insieme a Chioggia con "Present Joys"

di Matteo Marcon

Si intitola "Present Joys" il disco del 2014 che sancisce la prima collaborazione ufficiale discografica in duo di Uri Caine e Dave Douglas. Piano e tromba: due strumenti, uno armonico e uno prettamente solista, per restituire oggi, attraverso il linguaggio del jazz, le suggestioni della musica sacra americana. L'originale progetto che unisce due nomi imprescindibili del jazz contemporaneo, sulla breccia ormai da trent'anni, torna sui palchi italiani. Saranno ospiti stasera della rassegna promossa da Veneto Jazz a Chioggia. Caine e Douglas già erano stati ravvicinati protagonisti dell'apertura di Vicenza Jazz 2017, con i rispettivi progetti. Poi il 28 ottobre scorso il pianista americano si è esibito in piano solo a Venezia. Questa sera il pianismo eclettico di Caine (in grado di spaziare alle improvvisazioni sulle classiche composizioni di Mahler, Mozart e Vivaldi, alle vette groove del Philadelphia Experiment fino alla tradizione klezmer) torna a intrecciarsi con lo stile unico di Dave Douglas, altra brillantissima stella del jazz newyorkese. Nelle loro reinterpretazioni della "Sacred Harp"americana c'è l'attitudine swing, ci sono le spiccate doti tecniche di entrambi, c'è la calda atmosfera degli spiritual, la capacità di ricreare a quattro mani l'ampia varietà di colori e timbriche della musica corale e l'inesauribile fantasia interpretativa. La scaletta propone alcuni classici inni che vengono cantati solitamente "a cappella" durante le celebrazioni protestanti, brani che si sono sviluppati progressivamente tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo a partire dalle comunità del New England. A questi temi classici si aggiungono alcune composizioni firmate Douglas, che nelle vesti di compositore più volte si è avvicinato alla dimensione folk. Gusto contemporaneo, tecnica impeccabile e grande complicità sul palco: due maestri assoluti per un jazzistico inno alla gioia.

Giovedì 1 marzo ore 21.15, Auditorium San Nicolò, Calle San Nicolò, Chioggia. Biglietti 15 euro, disponibili un'ora prima del concerto.



## Astri nascenti del piano dalla Cina a Sacile

**Due astri nascenti del concertismo internazionale, Ming Xie (foto) e Jianing Kong, rispettivamente dal Sichuan e dal Guangdong in Cina, in un concerto a quattro mani per due pianoforti alla Fazioli Concert Hall. In programma musiche di Mozart, Schumann, "Souvenirs" di Barber e "Lo Schiaccianoci" di Tchaikovsky. Venerdì 2 marzo, ore 20.45. Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche. Prenotazioni allo 043472026; concert@fazioli. com.**

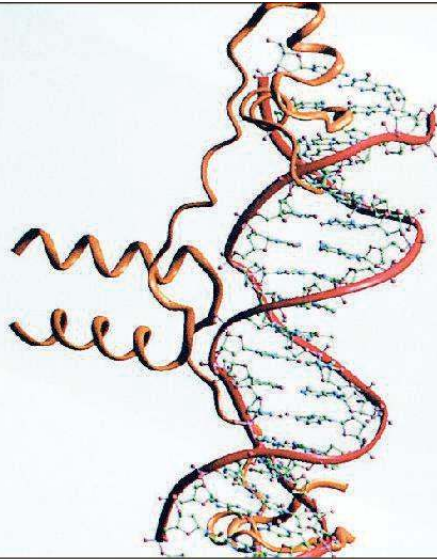
VENEZIA, TEATRO LA FENICE

## L'eredità di Schubert raccolta dalla bacchetta di Temirkanov

**La stagione sinfonica della Teatro La Fenice di Venezia, intitolata "L'eredità di Schubert" prosegue con il direttore Yuri Temirkanov. Il direttore dell'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo è uno dei 12 maestri selezionati per rendere omaggio al compositore austriaco vissuto tra il 1797 e il 1828. Schubert con la sua produzione ha influenzato generazioni di musicisti e continua ad essere un punto di riferimento per i compositori di oggi: venerdì, con differita su Radio 3, la bacchetta di Temirkanov dirigerà la sua celeberrima "Incompiuta". Il programma comprende anche la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100, di Sergej Prokof'ev, immancabile omaggio alle radici artistiche del maestro russo. Nel 2003 Vladimir Putin ha conferito a Temirkanov la Medaglia del Presidente. Accademico Onorario di Santa Cecilia, in Italia ha ricevuto il Premio Abbiati come Miglior Direttore nel 2002 e successivamente la nomina di Direttore dell'anno 2003. Nel 2014 ha ricevuto il Premio Arturo Benedetti Michelangeli e nel 2015 il premio "Una vita nella musica" conferito proprio dal Teatro La Fenice. Venerdì 2 marzo, ore 20, replica domenica 4 marzo ore 17. Fenice di Venezia, Campo San Fantin, tel. 041.786511. Biglietti disponibili da 15 a 90 euro.**

TRENTO

### Viaggio nell'unicità del genoma umano

Perché le persone sono tutte diverse? Quanto conta il Dna? Quali ambienti e stili di vita intervengono nella sua definizione? Quanto si può intervenire per modificarlo? Cosa sono i talenti? Sono solo alcune delle questioni fondamentali sul patrimonio genetico umano affrontati dalla mostra "Genoma umano. Quello che ci rende unici", appena inaugurata al Muse, Museo delle scienze di Trento, dove sarà visitabile fino al 6 gennaio 2019. Grazie a un percorso interattivo e immersivo, con video e multi-proiezioni ma anche con l'aiuto del linguaggio artistico, il percorso espositivo propone un vero e proprio viaggio tra le nuove sfide della genomica, con un focus sulle opportunità e sui rischi dell'applicazione delle nuove conoscenze ad ambiti particolarmente sensibili, spaziando dai riflessi sulla salute fino a quelli sulla componente umana e sociale. Sono anche previste visite guidate e attività didattiche per gli alunni e studenti, specificamente ideate per i diversi corsi di studi (muse.it).

MOSTRE

# La seduzione greca

## A Vicenza "Il tempo dell'Antico" impresso nelle ceramiche

di Marina Grasso

Divinità ed eroi mitici alle prese con quel sottile gioco strategico intriso di fascino e mistero che è la seduzione, ritratti in preziosi manufatti antichi esposti alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari di Vicenza, nella nuova edizione della rassegna "Il Tempo dell'Antico", intitolata appunto "La seduzione. Mito e arte nell'antica Grecia". Mostra (fino a gennaio 2019) con la quale la sede museale e culturale di Intesa Sanpaolo valorizza le ceramiche attiche e magnogreche della collezione Intesa Sanpaolo in un percorso curato dall'archeologa Federica Giacobello e realizzato in collaborazione con i Musei Archeologici Nazionali di Napoli e Reggio Calabria.

In quarantadue opere e oggetti d'uso quotidiano sono esplorate le forme e le immagini della seduzione nella Grecia antica, evocando quella dimensione amorosa così fortemente presente nel mondo greco, documentata dall'arte e dalla letteratura, ben espressa dagli appassionati versi della poesia di Saffo e ancor prima dai poemi omerici, testimoniata dalla letteratura epica. E poiché l'esperienza d'amore nella cultura greca è considerata fortemente intrisa di religiosità posta sotto l'egida di Afrodite, a lei e a Eros è dedicata la prima sezione della mostra in cui, attraverso le raffigurazioni di vasi e statue emerge la personalità di queste divinità e il culto a loro dedicato. La seconda sezione è dedicata al potere seduttivo di Elena di Sparta, capace di ammaliare con la sua proverbiale bellezza principi ed eroi: a partire dal cratere di Intesa Sanpaolo che la ritrae insieme ai fratelli Dioscuri, e da una loutrophoros, vaso legato ai rituali femminili delle nozze. Dalle divinità e dal mito si passa quindi agli uomini: s'indagano le dinamiche di seduzione, realizzate attraverso la cura del corpo, di abiti e gioielli, fissate in forme vascolari destinate a contenere olii, unguenti, oggetti della cosmesi e del maquillage, così come straordinari specchi bronzei: utensili dal forte valore simbolico, funzionali al "farsi bella" della donna. Divina o umana, ma sempre seduttrice (palazzomontanari.com).



### Gli ebrei italiani nella Grande Guerra

**"Ebrei per l'Italia 1915-1918", fino al 24 marzo a Palazzo Trentini di Trento, è una mostra voluta dall'Unione delle comunità ebraiche italiane per documentare la partecipazione degli ebrei italiani alla Grande Guerra. Una riflessione sul processo di ricerca di assimilazione per guadagnarsi lo status di cittadini, ma anche sull'origine del concetto di cittadinanza tra Ottocento e Novecento (cdec.it).**

TREVISO

## L'arte della comunicazione

Ultimi giorni per ammirare la seconda tranche di "Illustri Persuasioni" al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, dove hanno trovato collocazione i quasi 50 mila manifesti pubblicitari (datati dal 1885 al 1962) raccolti da Nando Salce e dalla moglie Regina Gregory. Si concluderà, infatti, domenica la mostra già prorogata in virtù di un'affluenza costantemente in crescita per i "Capolavori pubblicitari dalla collezione Salce. Tra le due guerre". Mostra che presenta un centinaio manifesti, dal 1920 al 1940, con codici grafici e comunicativi spesso nettamente distinti da quelli della precedente stagione del Liberty (oggetto della prima tranche espositiva). Illustrazioni, volumi e linguaggi che Marta Mazza, direttrice del museo, definisce "perentori", poiché frutto di anni in cui la "propaganda" assunse un ruolo ufficiale e nella grafica raggiunse livelli di eccellenza, affinando gli strumenti della "comunicazione di massa". Ma che non narrano solo la storia della comunicazione ma raccontano soprattutto la storia del costume dell'Italia a degli italiani (collezionesalce.beniculturali.it).

UDINE

## Viaggio a Kabul con Martinis

Sono già iniziate, a Udine, le anteprime del festival Dedica, manifestazione letteraria incentrata su unico autore che quest'anno - dal 10 al 17 marzo - avrà come protagonista Atiq Rahimi, scrittore, fotografo e cineasta afghano che a poco più di vent'anni, in seguito all'invasione sovietica, è fuggito dal suo paese ottenendo asilo politico in Francia, di cui è in seguito divenuto cittadino. Alla libreria antiquaria Martincigh, fino al 3 marzo, la mostra "Kabul e dintorni" espone fotografie sull'Afghanistan del reporter udinese Romano Martinis, che ha lavorato per quasi vent'anni in diversi progetti delle Nazioni Unite, e che nel 2001 ha ricevuto il Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia. Gli scatti non sono una cronaca di viaggio, ma il racconto di un popolo martoriato, che conserva nel lavoro degli artigiani e nel sorriso dei bambini la speranza di un mondo migliore. Sono, le sue, immagini di un Paese che l'Occidente non conosce o, piuttosto, ignora, quasi rassegnandosi all'idea che un'alternativa alle atrocità della guerra non vi possa essere (dedicafestival.it).

TOLMEZZO, PALAZZO FRISACCO

### Il primo conflitto mondiale nel pennello dei grandi artisti triveneti

**Nasce per celebrare attraverso i tanti linguaggi dell'arte il centenario della fine della Grande Guerra, la mostra "Pittura di Guerra", fino a domenica 22 aprile a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, che ha invitato alcuni tra i più autorevoli artisti del Triveneto a confrontarsi con i temi legati al primo conflitto mondiale. Il progetto ha voluto mettere a confronto 68 artisti con la memoria, valorizzando aspetti salienti e vicende nascoste di una grande tragedia e ripensando al ruolo che un tempo avevano i pittori di guerra al seguito degli eserciti. Vuole, però, anche promuovere una riflessione sulla funzione e sulla vitalità della pittura, sulle responsabilità e sul ruolo dell'arte nella comunicazione nella società contemporanea. Agli artisti è stata lasciata la massima libertà espressiva, dalle forme più tradizionali alle più innovative, ponendo come unici vincoli la bidimensionalità e le dimensioni delle opere: ne è nato un percorso eterogeneo e vivace insieme di proposte, attraversato da un messaggio che parla sia dell'importanza di non dare per scontate le ragioni e le condizioni della pace, della libertà e della democrazia, sia della necessità dell'arte, intesa come fonte di cultura e di crescita sociale (comune.tolmezzo.ud.it ).**

MESSAGGERO VENETO
GIOVEDÌ 1 MARZO 2018

## COME ARRIVARE

### In autostrada dalla Valdastico

**Da Padova entrare in A4 in direzione Milano quindi prendere l'uscita per la A31-Valdastico, continuare per una trentina di chilometri e uscire a Piovene Rocchette/Chiuppano, proseguire sulla sp 349 fino a Cesuna. Da Belluno, Statale 50 verso Feltre, proseguire fino a Roana, poi lungo la sp 349 fino a Cesuna. Da Udine A4 in direzione Mestre e Padova, seguire la A31 Valdastico e uscire a Piovene Rocchette Chiuppano, proseguire fino a Cesuna.**

## ORARI

### Ingresso libero contributo gradito

**Il Museo dei Cuchi è in via XXVII Aprile 16 a Cesuna, sull'Altopiano di Asiago, in provincia di Vicenza. È aperto da martedì a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15. 30 alle 19. Il lunedì l'apertura è solo su appuntamento, chiamando il numero 0424.694283. La visita all'esposizione è a ingresso libero lasciando un contributo di sostegno al museo. Per informazioni www. museodeicuchi. it.**

# Fischi d'amore, di storia e di scaramanzia

## A Cesuna sull'Altopiano di Asiago c'è il Museo dei Cuchi, con 12 mila preziosi pezzi è tra i più importanti d'Europa

**di Valentina Calzavara**

Sull'Altopiano di Asiago c'è una tradizione antica fatta di arte e magia. Da queste parti, il 25 aprile, giorno di San Marco, si festeggia la sagra dei cuchi. È il risveglio della natura. In ogni vallata i colorati fischietti vengono acquistati dai giovani e donati come pegno amoroso alla ragazza più bella del paese. L'usanza si perde nella notte dei tempi. C'è chi ricorda l'arrivo degli artigiani di Nove che mettevano in mostra i curiosi marchingegni tra le bancarelle di zucchero filato. «Era qui, davanti a queste esposizioni di fischietti, che i giovanotti si fermavano per scegliere quello da regalare alle ragazze, e prima di porgerlo lo soffiavano per sentire il suono. O era solo per posare le labbra dove poi le avrebbe posate la ragazza?» si chiedeva lo scrittore Mario Rigoni Stern che qui ha composto pagine straordinarie. Il poeta Gino Pistorello ne descrive la meraviglia: «Quando un pugno di terra/ plasmato dalla mano esperta dell'uomo/diventa musica/vuol dire che nasce un cuco (fischietto)/ e ricorda un richiamo d'amore (quello del cuculo rievocato dal suono del cuco) tra i boschi appena fioriti in primavera».

Non c'era posto migliore per ospitare un museo dedicato a queste curiose opere d'arte. Così nel 1987 a Cesuna nasce il Museo dei Cuchi. Un'impresa straordinaria frutto della passione del collezionista Gianfranco Valente, aiutato dalla moglie Vania. Da Torino è tornato sull'Altopiano per far rivivere il suono leggendario dei cuchi. «Forse è stata quell'aria e quei ricordi a spingerlo a raccogliere centinaia e centinaia di fischietti da ogni parte del mondo» scrive ancora Mario Rigoni Stern. A poco a poco ha preso forma una galleria "fischiante" tra le più importanti d'Europa. Oltre 12 mila pezzi raccontano la storia di questi strumenti popolari a fiato che racchiudono mille significati. Giocattoli o portafortuna, fedeli compagni nei momenti di malinconia, capaci di trasformare i sospiri in musica. La collezione offre uno spaccato di memoria collettiva che attraversa i cinque continenti. «Collezionо cuchi dagli anni Sessanta, sono andato a cercarli in ogni angolo del mondo e ho raccolto informazioni e testimonianze sulle abitudini d'uso dagli artigiani che li costruivano» racconta il signor Valente. È stata una continua sorpresa. Tra le dolomiti vicentine il "cucaro" Federico Bonaldi era tra i pochi a dare ancora voce alla terracotta mentre i ceramisti della valle del Brenta preferivano le elaborate ceramiche all'umile fischietto. «Ci sono anche in altre regioni d'Italia e a migliaia di chilometri dal nostro Paese» spiega Valente. «Sulle Ande del Perù un fischietto a forma di diavolo viene suonato la notte di Natale finché il prete non dichiara che il maligno è stato scacciato. In Andalusia i fischietti ad acqua vengono suonati durante le processioni per simboleggiare la resurrezione». Mettiamoci anche chi va per mare. «Il fischio non ha eco e quindi si riesce a capire da dove proviene il segnale anche in mezzo alla nebbia» aggiunge Valente.

> La collezione messa assieme da Gianfranco Valente è una "galleria fischiante" e una memoria collettiva che attraversa i cinque continenti

I colori sgargianti di un cuco che raffigura una donna

Una piccola opera d'arte che prende vita con un soffio

> Contengono i quattro elementi Una manciata di terra modellata dall'acqua e plasmata nel fuoco che diventa viva con un soffio

Il visitatore torna bambino e ammira un palcoscenico animato dai più svariati personaggi. Donnine dalle guance arrossate, figure mitologiche, galletti dalla cresta ribelle, ballerine di can-can e delicate bamboline. E ancora panciuti contadini, santi e madonnine, carabinieri in uniforme, ussari, zuavi e cavalieri. Un esercito che lascia di stucco chi lo osserva. C'è da perdersi a guardare i dettagli, le decorazioni sgargianti, gli smalti brillanti, le espressioni dei volti. Risuonano memorie ritrovate e melodie impensate, tutte straordinariamente diverse. Note dolci o pastose, acute oppure flautate. «Il cuco è stato il primo giocattolo sonoro dell'umanità, risale alla preistoria, quando fu inventato per imitare il canto degli uccelli e per proteggere le coltivazioni. Poi assunse un valore anche scaramantico e a ogni latitudine si sono sviluppati riti e credenze» conclude Valente. A ben pensarci racchiude i quattro elementi. Una manciata di terra modellata dall'acqua, plasmata nel fuoco, che diventa viva con un soffio vitale, forse lo stesso che ha dato origine all'universo.

### Scultura, pittura, modellaggio: sono vere opere d'arte

**«Vecio come el cuco» recita un antico detto popolare che rende l'idea dell'origine remota di questi strumenti a fiato. I cuchi appartengono alla tradizione italiana ma non solo, li si ritrova in decine di altri Paesi. In Finlandia vengono chiamati savikukko, in Francia sifflet, in Portogallo boneco, in Lettonia swilpe e la lista potrebbe continuare a lungo. Nel caso dei cuchi dell'Altopiano dei Sette Comuni il museo a loro dedicato li eleva al rango di opere d'arte che fondono assieme l'abilità della scultura, della pittura, del modellaggio e della cottura. Tra i "cucari" più celebri va ricordato il maestro Federico Bonaldi (1933-2012), annoverato tra gli scultori ceramisti veneti di maggior spicco, che si affermò negli anni Cinquanta al Padiglione Venezia della Biennale. Mise le mani nella ceramica da bambino, quando iniziò a produrre false palline con dei pezzi di creta di una bottega vicentina che faceva brocche. Poi l'incontro con il professor Andrea Parini che gli insegnò a fare i fischietti, una passione che gli rimase dentro e venne coltivata con grande maestria. Nel 2007 il Museo dei cuchi di Cesuna ospitò una personale a lui dedicata.**
**Tra le sale dell'esposizione risuonano ancora le parole di Bonaldi: «In tutto il mondo si fabbricano fischietti: parlano d'amore, di morte, di lavoro, di gioco, di cibo, di religioni... Non guardateli con sufficienza. Sono più importanti di qualche quadro che avete in salotto».**

# GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

**GIOVEDÌ / CORMONS**
**PIVETTI IN VIKTOR UND VIKTORIA**
■■ Stasera, al teatro comunale la frizzante Veronica Pivetti esordirà in anteprima nazionale con Viktor Und Viktoria, commedia con musiche liberamente ispirata all'omonimo film di Reinhold Schünzel. Sullo sfondo di una Berlino anni '30, tra i fasti e le miserie generati dalla repubblica di Weimar, una talentuosa cantante disoccupata si finge Viktor e conquista le platee. Il suo fascino androgino, però, suscita presto curiosità e sospetti. Tra battute di spirito, divertenti equivoci, cambi di persona e intrecci sentimentali senza esclusione di colpi di scena, emerge la critica a una società bigotta e superficiale. Lo spettacolo inizierà alle 21.

**GIOVEDÌ / PORDENONE**
**RUMIZ E LA REGINA DEL SILENZIO**
■■ Una fiaba senza tempo sulla forza dell'arte e del coraggio, sull'importanza di ascoltare se stessi e gli altri e di credere nel proprio talento, contro ogni forma di violenza. È La Regina del Silenzio, il nuovo romanzo di Paolo Rumiz uscito lo scorso novembre. Il noto giornalista e scrittore ne parlerà oggi, alle 18, a palazzo Gregoris, ospite della Storica Società Operaia in un incontro a ingresso libero. La storia si svolge nella pianura di Burjaki dove il malvagio re Urdal e la madre Ubidaga, giunti con il loro esercito, terrorizzano la popolazione e proibiscono ogni forma di musica. La piccola Mila, che possiede il dono innato del canto, decide di sfidare il divieto.

**VENERDÌ / CIVIDALE**
**LA LEGGENDA AZZURRA DEI MONDIALI**
■■ Un salto indietro nel tempo per rivivere le emozioni e la vittoria finale della Nazionale italiana ai Mondiali di calcio del 1982. Al teatro Ristori, alle 21 di domani, va in scena Io Dico che Domani Italia Vince, recital ideato e diretto Giuseppe Passoni che si ispira al libro del giornalista e commentatore sportivo Mario Sconcerti "Il racconto dell'Italia. Splendido e crudele viaggio degli azzurri per diventare campioni del mondo" ed è accompagnato da radiocronache e telecronache d'epoca e dalla lettura combinata di testi poetici di Verlaine, Neruda, Byron e Alceo. Lo spettacolo sarà seguito da un talk show con Mario Sconcerti, Bruno Pizzul e l'ex calciatore friulano Gigi De Agostini, uno dei grandi protagonisti di Italia '90.

**VENERDÌ / MANZANO**
**OMAGGIO A MONK**
■■ Serata nel mito di Thelonious Sphere Monk con tre nomi di spicco della scena jazz nazionale. Domani Rudy Fantin (organo Hammond), Nevio Zaninotto (sax) e Luca Colussi (batteria) si presenteranno insieme in un progetto dedicato alla musica del grande pianista jazz americano e a brani scritti da Fantin appositamente per questo trio. Proporranno un repertorio brillante che svilupperà groove funk, swing e molto altro. L'appuntamento, che si svolgerà secondo la formula cena e concerto, è all'Elliot Hotel & Restaurant, in via Orsaria 50. Inizio alle 21. Informazioni e prenotazioni allo 0432.751383.

**VENERDÌ / UDINE**
**FOLK IRLANDESE E VICHINGO COI RAGNARÖK**
■■ Un viaggio nella tradizione musicale vichinga e irlandese scandirà il live del Ragnarök Duo domani, con inizio alle 21 e ingresso libero, all'Irish pub The Black Stuff. Il gruppo veronese formato dai polistrumentisti Alessandro Antonello e Davide Florio proporrà un repertorio in cui i classici del folk della verde Irlanda si sommeranno a canzoni in lingua scandinava: l'islandese, il norvegese moderno e il norreno antico si mescoleranno per creare un'atmosfera epica che culminerà nella recitazione dell'Edda poetica, la fonte principale della mitologia nordica. La performance sarà resa suggestiva da strumenti d'epoca vichinga che si fonderanno a quelli moderna e digitale.

**IL FESTIVAL FILMFORUM**

## Il cinema tra i media e la politica, proietta il tema delle fake news

■■ Si è aperta ieri nella sala della Torre alla sede della Fondazione Carigo a Gorizia FilmForum incentrato sul rapporto fra cinema e fake news, media e politica. Proiezioni speciali e dibattiti fino al 3 marzo, a Gorizia e a Udine.

**SABATO / PORDENONE**
**PUCCI AL PALAFORUM**
■■ Sabato nel segno della comicità made in Italy al Palasport Forum. Alle 21, sbarca Pucci con lo spettacolo In... Tolleranza Zero. E sarà un fiume di risate inarrestabile. Il noto cabarettista tratteggerà la fatica di vivere del cinquantenne che si trova a interagire con nuove e incomprensibili mode e tecnologie, con la scuola della figlia e le devastanti e dispendiose attività extrascolastiche senza tralasciare gli acciacchi del mezzo secolo che si porta sulle spalle, costretto a esami clinici ed esercizi fisici per rimanere vitale.

**SABATO / SANTA MARIA LA LONGA**
**ARTINVILLA AL CAPOLINEA**
■■ Con uno spettacolo a Villa Mauroner di Tissano, sabato, si chiude la rassegna Artinvilla, ciclo di iniziative per valorizzare alcuni dei più bei palazzi storici della Bassa friulana. Alle 20.30 sarà proposta Doppia Visione, una performance interattiva di e con l'attrice Federica Sansevero con musica dal vivo e maschere che s'ispira alla vita e alle opere dei poeti Ted Hughes e Sylvia Plath. Al termine è previsto un intervento dello storico Stefano Perini, che illustrerà la storia della villa, complesso architettonico del secolo XVIII costruito su preesistenti edifici.

**SABATO / PORDENONE**
**ORTOGIARDINO ANTICIPA LA PRIMAVERA**
■■ Appuntamento per gli amanti di giardinaggio e dell'architettura del verde. Sabato, alla Fiera di Pordenone si apre la 39ª edizione di Ortogiardino, il salone dedicato all'ortoflorovivaismo, ma anche all'arredo per esterni e alla vita all'aria aperta. Sia che si abbia a disposizione un'area di terra sia che si disponga solo di un terrazzo, i visitatori potranno trovare tante idee e proposte per creare il proprio angolo di natura lasciandosi consigliare da qualificati espositori italiani ed esteri. La manifestazione proseguirà tutti i giorni fino all'11 marzo e sarà arricchita da eventi a tema e da un salone riservato al mondo dei caravan e del campeggio. Maggiori dettagli sul sito www.ortogiardinopordenone.it.

**SABATO / ARTEGNA**
**FERRINI È CYRANO DE BERGERAC**
■■ Il cartellone di prosa del teatro Monsignor Lavaroni prosegue, sabato, con il Cyrano De Bergerac diretto e interpretato da Jurij Ferrini. Poeta, soldato, innamorato e idealista, il personaggio nato dalla penna di Edmond Rostand è tra gli eroi romantici più conosciuti e amati del teatro e al contempo un personaggio estremamente moderno. Il sipario si alzerà alle 20.34. Il giorno seguente lo spettacolo farà tappa al teatro Gustavo Modena di Palmanova.

**SABATO / SAGRADO**
**GRANDE GUERRA SULLE ORME DI SCHALEK**
■■ Sabato, alle 14, al museo all'aperto del Monte San Michele si svolgerà l'escursione guidata Sui Passi di Alice Schalek. Accompagnati dall'esperta Elisa de Zan, i visitatori scopriranno i luoghi e le vicende della Grande Guerra che furono illustrati dalla Schalek nei suoi servizi come corrispondente di guerra accreditata presso le forze armate austro-ungariche. Il ritrovo per i partecipanti è fissato sul piazzale della Zona Monumentale del Monte San Michele (davanti al Museo della Guerra). Info e prenotazioni: e.mail, elisadezan79@gmail.com; tel, 0481.535764 (Gorizia Infopoint).

**DOMENICA / UDINE**
**IL BALLETTO DI DON CHISCIOTTE AL NUOVO**
■■ Sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 20.45 di domenica rivivono le vivaci atmosfere di Don Chisciotte con il Balletto del Teatro dell'Opera di Sofia. Lo spettacolo, capolavoro immortale della danza, ripropone la versione originaria dei coreografi Marius Petipa e Alexander Gorsky sulla musica di Leon Minkus. Ispirato al celebre romanzo di Miguel de Cervantes, il riferimento letterario qui è solo un pretesto per narrare la vicenda amorosa di Kitri, figlia di un oste e da questi promessa sposa al nobile Gamache, e Basilio, un barbiere di cui la ragazza è innamorata.

**DOMENICA / GORIZIA**
**CIRCO ACROBATICO AL BRATUŽ**
■■ Cosa succederebbe se si potesse guardare una lettera da un altro punto di vista? Quali sono i segreti nascosti dietro le parole scritte? Domenica, giocando con i propri corpi e con le lettere, gli artisti del Circo all'inCirca cercheranno di dare delle risposte attraverso lo spettacolo Una parola che Manca, che si propone come un modo poetico e divertente per raccontare e riflettere sui disturbi dell'apprendimento. Lo show, dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni (ma adatto anche agli adulti), sarà portato in scena al teatro Bratuž, in viale XX Settembre, alle 18.30. Ingresso gratuito.

**DOMENICA / POLCENIGO**
**RISATE IN BIANCO E NERO CON I PAPU VINTAGE**
■■ La grande stagione della comicità in bianco e nero approda al teatro comunale con lo spettacolo Papu Vintage. Domenica, dalle 17, Andrea Appi e Ramiro Besa lanciano la sfida di re-interpretare alcuni tra i più famosi sketch della storia sostituendo, a modo loro, mostri sacri della comicità. Si comincerà da Angelo Cecchelin, attore comico triestino degli anni '20, per passare poi ai Fratelli De Rege, Vianello e Tognazzi, Walter Chiari e Carlo Campanini e tanti altri. Ci sarà spazio, inoltre, per un omaggio a Dario Fò e al suo Mistero Buffo. Per informazioni: tel, 347.1712020 (associazione culturale Odeia).

**DOMENICA / LUSEVERA**
**VISITE ALLA GROTTA NUOVA DI VILLANOVA**
■■ Si apre domenica la stagione 2018 della Grotta Nuova di Villanova e dell'Alta Val Torre che la circonda, un luogo immerso nella natura incontaminata. Autentica meraviglia del mondo sotterraneo, la Grotta Nuova ha la rara caratteristica di essere formata da due diversi tipi di roccia sottoposti a due differenti azioni di carsismo. Con i suoi quasi 9 chilometri di estensione è la più grande nel suo genere in Europa. Le visite saranno possibili fino a novembre. A marzo e ad aprile sarà aperta ogni domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 18. Per informazioni: www.grottedivillanova.it.

**DOMENICA / CIVIDALE**
**FESTA DELLA DONNA**
■■ In centro storico si anticipa la Festa della Donna. Domenica, dalle 8 del mattino alle 19, torna la fiera mercato del Consorzio Ambulanti FVG con tante vivaci bancarelle che invaderanno gli spazi di piazza Duomo e largo Boiani e stuzzicheranno la curiosità con un ampio ventaglio di articoli. Passeggiando tra gli stand di aziende locali selezionate si potrà andare a caccia di un regalo da donare alla donna più importante della propria vita, all'amica del cuore o magari anche per se stesse.

*(a cura di Aurora Malta)*

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

## LESTIZZA 0432 1637206

### OASI DI FAMIGLIA

Villa in posizione dominante costruita nel 2013. Luminoso soggiorno con travi a vista perfetto per accogliere gli ospite, tre camere ed altrettanti servizi, un'ampia taverna e 2.500 mq di giardino.
€ 255.000 Cl. E

## CODROIPO 0432 1637206

### LA TUA VILLA CON GIARDINO

Ampi spazi luminosi caratterizzano questa casa tricamere. Soggiorno con caminetto per riscaldare le serate, portico per godere delle giornate soleggiate e rilassarsi. Splendido contesto per una casa di famiglia!
€ 230.000 Cl. E

## PALAZZOLO DELLO S. 0431 476267

### COMPLETA E FUNZIONALE

Recentemente ristrutturata per garantire il miglior confort, casa indipendente tricamere su due piani. Ambienti luminosi ed accoglienti, affacciati sul giardino dove trascorrere piacevoli occasioni di relax.
€ 185.000 Cl. G

## BIBIONE 0431 476269

### COMODO PER L'ESTATE

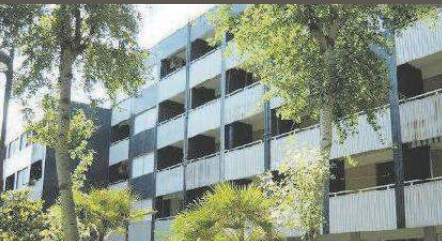
In residence recentemente rinnovato, accogliente appartamento con ben 40 mq di terrazzi, perfetti per il vostro relax estivo. Openspace con angolo cottura, 2 camere e ben 8 posti letto. Piscina olimpionica e molto altro!
€ 130.000 Cl. G

## SAN GIORGIO DI N. 0431 476266

### NEL CUORE DELLA CITTÀ

In recente e curata palazzina del centro, luminoso appartamento all'ultimo piano. Comoda zona cottura separata con terrazzo, soleggiato soggiorno e due camere comode. Finiture moderne, completo di cantina e garage.
€ 110.000 Cl. D

## GRADO 0431 476270

### COMODO E COMPLETO

A meno di 150 metri dalla spiaggia, appartamento di 55 mq. Soggiorno con bel terrazzo, cucinino separato e comodo ripostiglio; camera matrimoniale e seconda stanza. Ampio posto auto coperto.
€ 70.000 Cl. G

## MANZANO 0432 1637208

### GRANDE POTENZIALE

Casa indipendente con annesso capannone da trasformare a piacere. L'abitazione comprende una comoda zona giorno con cucina separata e due camere al piano superiore. Tanto spazio per la famiglia!
€ 123.000 Cl. F

## CIVIDALE 0432 1637207

### IL FASCINO DELLA TRADIZIONE

Casa di testa ristrutturata mantenendo le caratteristiche originali. Funzionale cucina separata dal soggiorno, due camere al piano superiore, doppi servizi. Scoperto di 150 mq per tutta la famiglia!
€ 189.000 Cl. D

## OVARO 0433 786101

### SOLEGGIATA E PANORAMICA

In centro, ampia casa in linea con due accoglienti camere matrimoniali. Soggiorno e cucina sono separati, con un comodo terrazzo dove rilassarsi vista montagne. Vari spazi extra, rustico ed orto.
€ 85.000 Cl. G

## TARVISIO 0433 786101

### CALDO ED ACCOGLIENTE

Subito pronto per le tue vacanze, appartamento al piano terra con piccolo giardino esclusivo. Zona giorno openspace e camera matrimoniale, pratica autorimessa. Termoautonomo e completo di arredo!
€ 143.000 Cl. E

## BUJA 0432 1637209

### INDIPENDENTE E SPAZIOSA

Confortevole casa a schiera di testa con giardino. Due i piani di 76 mq ciascuno, per offrire il giusto spazio alla vostra famiglia. Bicamere, ampia terrazza panoramica, spazioso seminterrato. Molto luminosa ed accogliente!
€ 155.000 Cl. G

## NIMIS 0432 1637212

### MAGNIFICA OPPORTUNITÀ

Stupenda villa in bioedilizia con 1.500 mq di giardino perfetto per una famiglia. Grande cucina separata dal soggiorno, due camere e doppi servizi, intimo soppalco. Adiacente, altra unità bicamere su due livelli.
€ 280.000 Cl. A1

## PASIAN DI P. 0432 1637210

### RICCA DI SPAZIO

Impeccabile casa di testa sviluppata su due livelli, con giardino di 600 mq. Spaziosa cucina e soggiorno separati, tre camere con travi a vista e doppi servizi. Dependance con garage e studio indipendente.
€ 258.000 Cl. E

## UDINE 0432 1637210

### CONFORTEVOLE E TECNOLOGICA

Villa completamente ristrutturata con materiali e finiture di alto livello. Luminosa zona living, soggiorno con caminetto, 3 camere doppie e la comodità di 3 servizi. All'esterno, zona barbecue e due posti auto.
Cl. B

## CASTIONS DI S. 0432 1637211

### OTTIME POTENZIALITÀ

Nella tranquillità della periferia, abbracciata da ben 1.700 mq di terreno, casa indipendente da ristrutturare per dar vita alla vostra nuova villetta di famiglia. Annesso fienile da convertire in garage o sala hobby.
€ 67.000 Cl. F

## FAGAGNA 0432 1637205

### SOLEGGIATA, CONTESTO ESCLUSIVO

Dal design moderno ed elegante, villa indipendente tricamere caratterizzata da ambienti luminosi grazie alle grandi vetrate. 145 mq più seminterrato, ampio porticato dove rilassarsi e nessuna barriera architettonica. Cl. G

## CASTELNOVO DEL F. 0427 466121

### NELLA QUIETE

Villa indipendente immersa in quasi 3.000 mq di verde, in posizione dominante. Soggiorno con caldo caminetto, tre ampie camere con terrazzo, taverna per le serate in compagnia. Finiture curate.
€ 159.000 Cl. D

## CASARSA 0434 1696226

### DOMINANTE E PANORAMICO

Attico di ben 170 mq, con tre meravigliose terrazze che offrono una vista unica. Ambienti ariosi ed ampi, tre camere e la possibilità di personalizzarlo grazi anche agli incentivi per le ristrutturazioni.
€ 125.000 Cl. G

## SACILE 0434 1696304

### PERFETTA PER LA TUA ATTIVITÀ

Una soluzione completa, che ti permetterà di avere un comodo laboratorio/officina al piano terra ed uno spazioso appartamento tricamere al primo piano. Da ammodernare, offri un grande potenziale.
€ 110.000 Cl. G

## LIGNANO 0431 476268

### UN'ESTATE AL TOP

All'ultimo piano di recente palazzina, splendido appartamento in zona darsena. Due camere e doppi servizi, oltre ad una soleggiata ed ampia zona giorno. Incantevole terrazzo panoramico di 50 mq.
€ 280.000 Cl. C

## SPILIMBERGO 0427 466121 — TRA STORIA E MODERNITÀ

**PRESTIGIOSO RECUPERO DELL'EX FILANDA**
Appartamenti di varie metrature e tipologie, con giardino, ampie vetrate ed intimo soppalco. Vicini al centro storico, in rilassante contesto adatto alle famiglie. Elevata qualità delle finiture e delle tecnologie per il risparmio energetico.
**Contributo regionale sull'acquisto.**

## CODROIPO 0432 1637206 — OFFRI IL MASSIMO ALLA TUA FAMIGLIA

**RAFFINATA OPPORTUNITÀ**
Fantastico residence di nuova costruzione, moderno, accogliente e sicuro perché chiuso al traffico. Abitazioni eleganti, in soluzioni bi o quadrifamiliari di varie metrature ma tutte con mansarda o intimo soppalco. Prestazioni energetiche al top. Classe A. **Mediazione assolta.**

email: agenda@messaggeroveneto.it http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Dhalaugiri, la montagna bianca

# Al Menossi si... scala il film "Dhalaugiri, la montaña blanca"

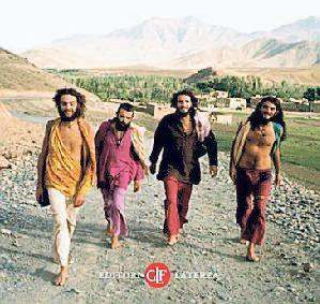
Tre imprese alpinistiche, tre grandi storie. A Udine il miglior film del Trento film festival 2017. Domani, venerdì, l'ultimo appuntamento al Menossi con i film della montagna Dhalaugiri, ascenso a la montaña blanca" è il grande film in programma venerdì 2 marzo per l'ultimo appuntamento della rassegna sui film e i protagonisti della montagna promossa da Saf e Dlf all'auditorium Menossi di Udine. Inizio alle 21. Come sempre, l'ingresso è libero. Il film e i due brevi documentari che seguiranno fanno parte della selezione dell'ultimo Trento film festival e sono dedicati a grandi imprese alpinistiche. In "Dhalaugiri", premiato come miglior film al Tff 2017, quattro amici argentini decidono di girare un documentario che racconti la loro ascesa all'ottomila nepalese. Ma uno di loro muore durante il tentativo di raggiungere la vetta in solitaria. Una volta rientrati, Guillermo Glass inizierà a documentare un secondo viaggio sulle tracce dei compagni di spedizione per rispondere alle domande che lo tormentano dal giorno dell'incidente e dare un significato alle scelte che li hanno portati tanto vicini al limite estremo. Seguiranno due cortometraggi.

Dello svizzero Robert Steiner è "Tupendeo, One mountain two stories". Mentre sono intenti a raggiungere la vetta del Tupendeo, nel Kashmir, Stephan Siegrist e Thomas Senf trovano una corda per la discesa, che li spingerà a ricostruire un drammatico episodio di cui si era persa memoria. Infine, "Annapurna III Unclimbed" di Jochen Schmoll racconta la spedizione in Nepal guidata da David Lama con gli austriaci Hansjorg Auer e Alex Blumel, che tenterà di risolvere uno dei grandi dilemmi dell'alpinismo: la via che risale la cresta sud-est dell'Annapurna III.

*(r.c.)*



## ALLA TARANTOLA

### Da Milano a Katmandu con Emanuele Giordana aspettando Dedica

Il viaggio in Afghanistan alla scoperta di Atiq Rahimi e in attesa del festival Dedica che sarà a Pordenone dal 10 al 17 marzo, prosegue oggi, giovedì primo marzo, alle 18, alla libreria Tarantola di Udine con l'incontro "Viaggio all'Eden. Da Milano a Kathmandu", che porta alle anteprime del festival Emanuele Giordana, presentato da Sarah Gaiotto. Per diverse generazioni l'Afghanistan ha rappresentato un Paese di grande fascino, un luogo misterioso, porta d'accesso all'agognato Oriente. Il viaggio spensierato compiuto negli anni Settanta anche da Emanuele Giordana, giornalista, scrittore e saggista, cofondatore dell'associazione giornalistica "Lettera22" – ha pubblicato "Viaggio all'Eden: tra storia e memoria il mitico viaggio in India degli anni Settanta" percorso allora e quarant'anni dopo – stride con la realtà attuale caratterizzata da un Paese devastato da svariati decenni di una rovinosa guerra. Stride e rattrista il confronto con le trasformazioni di quei Paesi che, terminata l'epoca della Guerra Fredda, sono stati attraversati da conflitti o da rivolgimenti economici.

## GAGGIA

# Cividale e "La bella dormente" l'opera di Respighi per Podrecca

CIVIDALE

Oggi, primo marzo, alle 21 al teatro Ristori di Cividale si risveglierà una principessa che raramente ha questo destino: si tratta della protagonista de "La bella dormente nel bosco", nella versione pressoché sconosciuta, di Ottorino Respighi, operina da lui molto amata, che gli fu commissionata dal cividalese Vittorio Podrecca per la sua celebre compagnia di marionette. La casa editrice Ricordi, proprietaria dei diritti dell'opera, ha infatti autorizzato – e trattasi di cosa per nulla scontata – una trascrizione di Vladimir Mendelssohn targata Gaggia: una serie di quadri del lavoro respighiano per piccolo ensemble cameristico (9 strumentisti). Ma la serata in realtà è formata dal rimbalzo di una doppia produzione: Davide Pitis ha trascritto infatti 4 quadri dal quasi omonimo e ben più famoso balletto di Pëtr Ilič Tcajkovskij, tra i più popolari ed eseguiti al mondo. I migliori studenti della scuola di danza di Erica Bront realizzeranno degli schizzi danzanti in alcuni quadri dello spettacolo, mentre il fil rouge che li collega sarà costituito da un testo drammaturgico appositamente creato e recitato da Gianfranco Di Primio per l'occasione. Il progetto della Gaggia, una delle sue punte di diamante

Podrecca con le marionette de "La bella dormente" su musica di Respighi

per il 2018, è stato immediatamente fatta propria dal prestigioso Kuhmo Chamber Music Festival in Finlandia, che lo metterà in scena il 14 luglio per una doppia inaugurazione: quella del festival e quella di una eccezionale sala concertistica.

«"La bella dormente" è davvero una partitura originale – ha scritto il critico musicale Attilio Piovano –, un capolavoro formato mignon cui Respighi pose mano a partire dal 1916 su libretto di Gian Bistolfi; lavoro concepito per Teatro dei Piccoli del mitico marionettista Vittorio Podrecca che glielo aveva espressamente commissionato».

«All'epoca – ricorda Piovano –, Respighi sul versante del teatro già aveva alle spalle le giovanili e in parte ancora acerbe partiture di "Re Enzo" (1905) e "Semirama" (1910); solo nel 1923, tuttavia, il musicista bolognese avrebbe conseguito il suo primo ragguardevole successo in ambito melodrammatico con la commedia lirica "Belfagor", irriverente e sardonico lavoro su libretto del giornalista e scrittore Claudio Guastalla, che ne trasse il soggetto da Ercole Luigi Morselli. Vennero poi "Campana sommersa" (1927) dagli assunti smaccatamente simbolisti, l'arcaicizzante "Maria Egiziaca" (1932) quindi "La Fiamma" (1934)».

E si trattò di «un frastagliato itinerario destinato a culminare con l'incompiuta "Lucrezia" andata in scena postuma nel 1937 grazie al completamento a cura della consorte Elsa Olivieri Sangiacomo e dell'allievo Ennio Porrino. Un itinerario creativo entro il quale "La bella dormente" trova una sua precisa quanto specifica collocazione, a riprova di un sincero interesse per l'universo fiabesco, come pure per il "pastiche" che solo per convenzione definiremo neoclassico, in parte già preconizzato dall'assai precoce balletto La boutique fantasque su musiche rossiniane (andato in scena a Londra per Diaghilev nel 1919, il medesimo anno della quasi del tutto obliata Ballata delle Gnomidi). La gestazione e la stesura de La bella dormente collocandosi in apertura degli Anni Venti del Novecento, viene a coincidere poi con il periodo in cui Respighi aveva ormai conquistato una vasta notorietà in ambito soprattutto strumentale, merito in special modo delle lussureggianti Fontane di Roma che l'imposero all'attenzione».

Nel suo saggio su Respighi Piovano ricorda che «la prima del lavoro ebbe luogo a Roma (sala Verdi di Palazzo Odescalchi ) nell'aprile del 1922, e fu un successo memorabile; alla serata presenziarono esponenti della cultura e del mondo artistico tra i quali il pittore Spadini, Corrado Ricci, il letterato e librettista Claudio Guastalla, il futuro storico del teatro Silvio D'Amico, l'architetto e urbanista Marcello Piacentini, la scrittrice Grazia Deledda, Trilussa, Gemma Bellincioni, Ferdinando Martini e altri ancora». *(r.c.)*



## FARMACIE

**GIOVEDÌ 1 MARZO 2018**

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**

**Aurora** viale Forze Armate 4 0432 580492
**Sartogo** via Cavour 15 0432 501969

**Servizio notturno:**

**Beltrame** piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

**Zona A.S.S. n. 2**

**Aiello del Friuli** Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
**Palazzolo dello Stella** Perissinotti via Roma 12 0431 58007
**Porpetto** Migotti & Piva Snc via Udine 20 0431 60166
**Trivignano Udinese** Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

**Zona A.S.S. n. 3**

**Codroipo** Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054
**Forni Avoltri** Palci via Roma 1 0433 72111
**Gemona del Friuli** De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
**Lestizza** Luciani calle San Giacomo 3 0432 760083
**Ragogna** Cerutti via Roma 14 0432 957269
**San Vito di Fagagna** Rossi via Nuova 43 0432 808134
**Tarvisio** Spaliviero via Roma 22 0428 2046
**Treppo Carnico** Brunetti via Roma 15 0433 777166
**Venzone** Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016
**Villa Santina** De Prato via Battisti 5 0433 74143

**ASUIUD**

**Buttrio** Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
**Cividale del Friuli** Minisini largo Boiani 11 0432 731175
**Pasian di Prato** Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
**Pulfero** Szklarz via Roma 81 0432 726150
**Tarcento** Mugani piazza Roma 1 0432 785330
**Tavagnacco** Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto 0432 573023

## CINEMA

### UDINE

**Centro espressioni cinematografiche**
**www.visionario.info**
**Info-line 0432 227798**
**uffici 0432 299545**

**CENTRALE**
**via Poscolle 8, tel. 0432 227798**

**Il filo nascosto**
16.00, 18.30, 21.00
**La forma dell'acqua - The shape of water**
17.00, 19.20
**The post**
14.40
**Tre manifesti a Ebbing, Missouri**
21.40

**VISIONARIO**
**via Asquini 33, tel. 0432 227798**

**Quello che non so di lei**
15.00, 17.10, 21.45
**Lady Bird**
17.10, 19.20
**Lady Bird**
21.30
versione originale con sottotitoli italiani
**Omicidio al Cairo**
14.50, 19.10
**A casa tutti bene**
17.00, 21.20

**CINE CITTÀ FIERA**
**via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)**
**Info-line tel. 899030**

**Puoi baciare lo sposo**
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
**Il broncio**
15.00, 17.30
**Due grandi figli di...**
15.00, 20.00, 22.30
**Red Sparrow**
15.00, 18.00, 21.00, 22.30
**Sconnessi**
15.00
**La vedova Winchester**
17.30, 20.00, 22.30
**Black Panther**
15.00, 17.00, 20.00, 22.30
**Lady Bird**
15.00, 18.00, 20.00, 22.30
**Il filo nascosto**
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
**A casa tutti bene**
17.30, 20.00
**La forma dell'acqua**
20.00, 22.30
**Quello che non so di lei**
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
**50 sfumature di rosso** v.m. 14 anni
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
**Belle & Sebastien**
15.00, 17.30

**THE SPACE CINEMA-CINECITY**
**Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano**
**Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it**

**Red Sparrow**
16.30, 19.30, 21.30, 22.30
**Belle & Sebastien - Amici per sempre**
17.00, 17.40, 19.15
**50 sfumature di rosso**
19.55, 22.25
**A casa tutti bene**
17.45, 20.10, 22.35
**Puoi baciare lo sposo**
17.35, 20.00, 22.15
**Quello che non so di lei**
17.20, 19.45, 22.00
**Lady Bird**
17.25, 19.50, 21.55
**È arrivato il broncio**
17.15
**La vedova Winchester**
19.40, 21.50
**2 grandi figli di....**
17.05, 19.35, 22.05
**La forma dell'acqua**
17.30, 20.05, 22.40
**Il filo nascosto**
16.40, 19.25, 22.10
**Black Panther**
16.20, 19.20, 22.20

**DIANA**
**via Cividale 81, tel. 0432 282979**

**Film per adulti**
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

### GEMONA

**SOCIALE**
**via XX settembre 5**
**www.cinemateatrosociale.it**
**Cassa 0432 970520**
**Uffici Cineteca 0432 980458**

Evento speciale:
**Eric Clapton: life in 12 bars**
16.00
**The Post**
21.00

### TOLMEZZO

**DAVID**
**piazza Centa 1 - tel. 0433 44553**
**www.cinemadavidtolmezzo.it**
**info@cinemadavidtolmezzo.it**

**In Darkness**20.30

### GORIZIA

**KINEMAX**
**tel. 0481 530263**

**Lady Bird**
17.45, 20.00, 22.00
**È arrivato il broncio**
17.00
**Phanton Thread (Il filo nascosto)**
18.45, 21.00
v.o. inglese con sottotitoli in italiano
**Il filo nascosto**
17.30

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
**www.kinemax.it**
**Orari e prenotazioni tel. 0481 712020**

**Red Sparrow**
18.00, 21.00
**Puoi baciare lo sposo**
17.30, 20.30, 22.15
**Phantom Thread (Il filo nascosto)**
17.20, 20.00
v.o. inglese con sottotitoli in italiano
**Il filo nascosto**
19.50, 22.10
**È arrivato il broncio**
16.30
**La forma dell'acqua**
18.15
**Quello che non so di lei**
16.45, 20.30, 22.15
**A casa tutti bene**
18.30

## A VILLA MANIN FOCUS CANCRO

«Il dialogo tra associazioni e medici è fondamentale per garantire al malato ogni assistenza utile e un pronto reinserimento nella società al meglio come pure per assicurare informazioni utili e corrette». È quanto si è emerso dal focus 2018 sul carcinoma mammario a villa Manin, su iniziativa del Centro di Aviano e dell'ateneo di Udine. Ha condotto il dibattito Daniele Damele. Interventi di De Laurentiis, Del Mastro,Massarut, Puglisi, Viale.

# Agricoltori in rivolta per corsi e contributi «Pronti a protestare»

## Tolmezzo, chiesto un incontro all'assessore regionale Shaurli Screm: se non sarà convocato, scenderemo in piazza a Udine

TOLMEZZO

### Incontro dedicato al benessere

**Benessere protagonista nella cittadina carnica. Si svolgerà sabato, infatti, a Tolmezzo, una conferenza pubblica di Aikishintaiso intitolata "Postura, pensiero, emozioni". L'incontro si terrà alle 17.30 nella sala conferenze di via Marchi che è stata messa a disposizione dal Comune che ha voluto pure concedere il patrocinio a favore dell'Associazione Adap di Padova.**
**L'Aikishintaiso è una pratica corporea che risulta adatta a tutti, composta da varie posture, movimenti, esercizi di respirazione precisi che danno dei benefici posturologici e anche di tipo energetico e psicologico. (t.a.)**

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

Gli imprenditori agricoli carnici chiedono un incontro a Tolmezzo all'assessore regionale Cristiano Shaurli sui ritardi nei contributi e corsi di formazione da fare entro il 2018. Un primo gruppo di agricoltori ieri si è recato dall'assessore, ma molti altri vogliono avere la stessa possibilità di partecipare all'incontro appena chiesto dai caseifici, a nome di tutti gli imprenditori carnici del settore, con Shaurli. Lo segnala Marino Screm, portavoce di molti di loro, che avverte: «Se non ci sarà l'incontro, porteremo la nostra protesta sotto il palazzo della Regione a Udine. Vogliamo risposte precise: fatti, non parole perché le aziende chiudono. Evidentemente il fatto che siamo nel 2018 e che fra due anni chiude il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 non preoccupa l' assessore come non lo preoccupano anni di ritardi, contributi non erogati e smarrimento totale che tuttora pervade gli uffici del palazzo della Regione». «Caro assessore, – aggiunge poi – in Carnia siamo più di qualche allevatore e, visto che le piacciono i numeri, saremo lieti se non arriveranno risposte rapide, di presentarci davanti al suo palazzo a Udine, cosicché possa contarci meglio e possa sentire di persona quanto di ciò che scrive sia vero. Forse per lei siamo tutti asinelli, ma una cosa è certa, sappiamo fare il nostro lavoro e, anche se ritenuti ottusi, sappiamo ancora fare i conti nelle nostre tasche».

Screm sottolinea poi rivolgendosi ancora a Shaurli: «Una parte dei contributi a qualcuno sono arrivati, ma a distanza di tre anni non è abbastanza. Lei e i suoi collaboratori la paga la prendete tutta, non solo in parte. Si faccia un esame di coscienza sul suo operato, perché noi agricoltori un'idea del suo lavoro ce la siamo stampata bene in mente». Screm ribadisce poi che lui e i suoi colleghi i corsi di formazione li fanno già per conto loro, che ce n'è riconosciuti dall'Ue, ma non dalla Regione. Definisce i corsi obbligatori «una farsa e quanto meno, osserva, la Regione non doveva concentrarli in poco tempo: ciò crea disagi al lavoro degli agricoltori. E poi è vero, l'Ue ci chiede di frequentare dei corsi, ma le ore le ha decise la Regione: per esempio la domanda per il corso per il premio zootecnico prevede 5 ore, il Cefap ci obbliga a farne minimo 25. E allora di cosa parliamo? E tre milioni e mezzo di euro investiti per chi? Per gli agricoltori o per chi fa i corsi?».



In Carnia gli agricoltori sono pronti a protestare

FORNI DI SOPRA

## Nuovo turismo e promozione: tappa del Future Forum

FORNI DI SOPRA

Friuli Future Forum farà tappa anche in Carnia, a Tolmezzo e a Forni di Sopra. L'iniziativa sul futuro proposto dalla Camera di Commercio di Udine è allo stallo di partenza, tra il 9 marzo e il 13 aprile, per la quinta edizione. Future Forum 2018 ha già ottenuto il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, e dunque potrà usare il marchio, come iniziativa inserita nell'ambito degli eventi per l'anno europeo del Patrimonio culturale. La tappa a Tolmezzo affronterà il tema legato alle "Economie della bellezza", avviando una riflessione con ospiti locali e internazionali su come valorizzare in modo innovativo e proiettato al futuro le nostre preziose vestigia come volano per lo sviluppo dell'intero territorio. Gli incontri si concentreranno sulla gestione e la promozione dei beni culturali, sul turismo e i nuovi modelli di comunicazione dei territori. A Forni di Sopra e a Tolmezzo saranno presenti alcuni dei migliori esperti e protagonisti delle politiche pubbliche europee e nazionali della gestione e valorizzazione economica del paesaggio. Gli eventi vedranno la collaborazione di "Mecenate90" e la partecipazione di" Innovalp". *(g.g.)*

TOLMEZZO

# Ss 52, no alla deviazione sull'argine

## Il sindaco Brollo: meglio mettere in sicurezza il tracciato

TOLMEZZO

Muta il progetto della variante di Tolmezzo, abbandonando l'ipotesi del passaggio in argine. La novità è emersa durante l'incontro fra Comune, Regione e Anas per l'illustrazione dei lavori che interesseranno la statale 52 bis "Carnica", oggetto di riqualificazione con interventi per complessivi 63 milioni. L'idea di cambiare volto a questo tratto è nata nel 2005, quando l'allora giunta aveva avanzato l'ipotesi di modificare la viabilità verso Arta Terme, con un tragitto a ridosso degli argini, interamente su terrapieno. Una prosecuzione della superstrada, interrotta allo svincolo di via Paluzza, ideata per bypassare la zona della Tramba, teatro di numerosi incidenti. A fine 2016 il Cipe, nel suo Piano operativo Fsc 2014-2020, aveva determinato un finanziamento di 33 milioni di euro per l'opera, necessari per il primo lotto funzionale di riqualificazione compreso tra i chilometri 3 e 8 della Ss 52 bis. Ora, la giunta guidata dal sindaco Francesco Brollo ha deciso per un cambio di rotta, modificando la precedente ipotesi. «Nell'incontro con Anas – dice – abbiamo espresso contrarietà a deviare la statale sull'argine alle spalle del carcere, chiedendo che venga messo in sicurezza l'ingresso a Tolmezzo Nord: saranno realizzate due rotonde, una all'altezza del supermercato Eurospar e una a nord del penitenziario». L'attuale corso della Ss52 bis, dunque, non muterà: «Abbiamo dato l'indicazione di proseguire sull'attuale percorso che attraversa Imponzo e Cadunea, mettendo in sicurezza il tracciato invece che tagliare la campagna per raggiungere l'argine – spiega Brollo –. Questa posizione è frutto anche del confronto con le due frazioni. Il tragitto dovrà essere messo in sicurezza, con due rotatorie e altre misure utili a contenere la velocità delle auto, come isole spartitraffico o altri sistemi».

Tutte indicazioni formalizzate martedì con una delibera ad hoc della giunta. *(l.p.)*



L'INIZIATIVA

### Diventare arbitri: giovani a lezione

**Al via il corso per diventare arbitri di calcio Figc. Ad organizzarlo la sezione Aia "Paolo Ortis" di Tolmezzo che propone un corso teorico e pratico rivolto a giovani di ambo i sessi di età superiore a 15 anni. Il corso, completamente gratuito, si terrà a cadenza di due incontri settimanali fino ad aprile e si terrà anche a Gemona e a Tarvisio. Il corso è rivolto a giovani appassionati di sport, che dimostrino attitudini di equilibrio e di affidabilità, e che vogliano sperimentarsi in un compito importante, maturando all'interno di un gruppo che li stimolerà secondo valori di lealtà, onestà e giustizia. (g.g.)**

# Tolmezzo, panchine di design per abbellire piazza XX Settembre

TOLMEZZO

Piazza XX Settembre avrà panchine di design. Dopo l'imponente intervento di riqualificazione della piazza più importante di Tolmezzo, la giunta comunale sta ora scegliendo l'arredo urbano per il salotto della città: in pole position, tra le opzioni, vi sono anche delle panchine disegnate da Zaha Hadid, nota architetta e designer irachena, naturalizzata britannica, mancata nel 2016. Quelle sedute, dalla linea sinuosa, sono realizzate in calcestruzzo alleggerito e appaiono anche in un tweet del sindaco Francesco Brollo.

Anche le altre ipotesi per le sedute al vaglio dell'esecutivo tolmezzino sono, assicura la vicesindaco e assessore alle opere pubbliche Simona Scarsini, piuttosto originali. «Quelle disegnate da Zaha Hadid hanno una seduta doppia triangolare particolare – spiega –. Potrebbe essere una scelta, però stiamo valutando attentamente anche le altre ipotesi. Stiamo finendo il ragionamento. Le panchine in piazza saranno in tutto sei: tre sedute verranno poste di fronte al municipio lato banca e l'altro gruppo di tre verso l'angolo dell'ottico. Sul lato fontana non aggiungeremo nulla. Stiamo chiedendo i preventivi e nel giro di una settimana contiamo di decidere». «Abbiamo già scelto le fioriere – continua – da posizionare tra i dissuasori attualmente presenti e la linea che demarca la carreggiata sul lato opposto al Caffè Manzoni. Sono metalliche e a forma di tronco di cono. Disporremmo le sette fioriere ogni due dissuasori attuali. Ci saranno piccoli cestini per le immondizie. Per ora non prevediamo altro. In futuro bisognerà realizzare anche una vela per gli eventi». Per la laterale via Spalto invece, prosegue Scarsini, l'arredo urbano è già stato deciso: a sinistra della fontana saranno collocate due panchine in legno, quasi classiche, più tre diverse sedute in calcestruzzo alleggerito e lo stesso, speculare, sarà fatto a destra della fontana. In più sarà installato, aggiunge la vicesindaco, un pannello, come anticipato fin dal 2015, che illustri gli esiti delle indagini archeologiche condotte sulle tracce medievali del sito, prima della realizzazione della piazzetta. Esso viene in questo momento elaborato dal gruppo di lavoro che svolse gli scavi e dalla Soprintendenza archeologica del Fvg. *(t.a.)*

Il rendering delle panchine disegnate da Zaha Hadid in piazza XX Settembre

### Tolmezzo, si punta a valorizzare i cammini delle pievi

**Martedì 6 marzo, alle 18, in sala consiliare si terrà un incontro sul progetto "Walkart- Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020" sulla riscoperta e valorizzazione delle antiche vie di pellegrinaggio che attraversano il Fvg con un collegamento tra i cammini stessi. L'incontro è aperto ai Comuni toccati dal Cammino delle Pievi e al pubblico. La giunta di Tolmezzo ha concesso il patrocinio alla Comunità collinare del Friuli e la sua sala consiliare per l'incontro. (t.a.)**

BUJA

## Patto di stabilità sforato, bagarre in Consiglio

BUJA

Ennesimo scontro fra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale, dove la seduta è stata sospesa dal sindaco Stefano Bergagna dopo essere stato interrotto dalle urla che arrivano dalla minoranza. Il fatto è avvenuto durante l'assemblea che si è svolta martedì sera, una seduta caratterizzata da pochi punti all'ordine del giorno, peraltro in buona parte votati all'unanimità visto che si parlava di convenzioni per la condivisione di servizi. A scatenare la bagarre è stato l'ultimo punto che riguardava un'interrogazione delle opposizioni con cui si chiedeva spiegazioni in merito a un presunto sforamento del patto di stabilità segnalato dalla Corte. «Confermo – ha risposto il sindaco Bergagna – e me ne assumo la responsabilità. È un errore dovuto alla complessità della normativa, anche se non è accertato al 100 per cento, e io stesso avverto dubbi sulla normativa stessa, per cui non si esclude un nostro ricorso. Ad ogni modo, le conseguenze sono spiacevoli ma non da metterci in difficoltà, perché avremo semplicemente una decurtazione dei trasferimenti per soli 10 mila euro, una cifra che non comprometterà il nostro bilancio. Inoltre, si è trattato di un superamento che ha interessato spese necessarie al paese».

Eppure, la spiegazione non ha convinto l'opposizione. «In primo luogo – ha detto il consigliere Andrea Tondolo – ci aspettavamo una spiegazione, visto che il rilievo della Corte dei conti è datato 21 novembre e dalla seduta del 6 dicembre, quando la cosa è emersa ce ne sono state altre due, quindi i tempi per comunicarcelo c'erano. Secondariamente, ci risultano tre livelli sanzionatori conseguenti: il Comune non potrà più assumere esclusa la mobilità interna, non potrà ricorrere a indebitamento e avrà ridotti trasferimenti». Il sindaco Bergagna ha risposto ricordando che nella seduta del 6 dicembre, quando la cosa è emersa, il gruppo di opposizione era uscito dall'aula: «Il Consiglio – ha detto – è stato edotto e informato, voi avete il dovere di informarvi: se voi ve ne andate e il numero legale permane, possiamo procedere».

Le parole del primo cittadino sono state tuttavia interrotte da quelle della consigliera Sonia Aita che dai banchi dell'opposizione ha attaccato il primo cittadino. Di fronte a ciò, Bergagna ha immeditamente interrotto la seduta. *(p.c.)*

# Nuove bancarelle al mercato: il Comune chiede mille euro

### Tarvisio, l'assessore Comello: «Alcune attività chiudevano subito dopo e non versavano il canone» Il nuovo regolamento del commercio su aree pubbliche entrerà in funzione tra due settimane

**di Giancarlo Martina**

TARVISIO

Tra due settimane entrerà ufficialmente in vigore il nuovo regolamento del commercio su aree pubbliche, approvato all'unanimità dal consiglio comunale lunedì sera. Novità anche per il Mercato coperto di via Vittorio Veneto: il Comune ha fissato una cauzione di mille euro per le nuove attività.

Come annunciato dall'assessore Francesca Comello – che aprendo l'argomento ha precisato che la redazione del regolamento è stata attuata in collaborazione con Enrico Toniutti, responsabile del Suap –, sono state accolte le istanze della categoria per potere ampliare la superficie destinata all'esposizione della merce ed eliminare l'obbligo, per gli operatori, di portare un cartellino di riconoscimento. Importante anche l'introduzione, nella stagione estiva, di un orario minimo di apertura che ogni attività dovrà rispettare e che sarà dalle 10 alle 16. Un ordine gestionale, chiaramente a vantaggio degli acquirenti e dell'immagine del mercato.

**Il mercato coperto di via Vittorio Veneto a Tarvisio**

La cauzione è stata inserita a titolo di salvaguardia delle casse comunali. «In passato, infatti – ha spiegato l'assessore – è capitato più volte che alcune attività fossero avviate e poi chiuse dopo sei mesi o un anno senza che fossero mai stati versati i canoni al Comune». Dai numeri forniti, il 2013 ha ancora 5.300 euro di sospesi e dal 2014 al 2017 mancano altri 23.000 euro. Ma si è anche saputo che a fronte di esborsi per 257 mila euro richiesti dalla gestione complessiva 2017 del mercato, il Comune ha introitato meno della metà. «Sono cifre – ha lamentato Comello – per le quali sono state avviate le procedure per il recupero ma che difficilmente andranno a buon fine e che, per contro, stanno producendo un aggravio di lavoro e di spese per gli uffici. La cauzione, dunque, dovrebbe contribuire a migliorare il problema, così come l'aver scelto di fatturare i canoni (che resteranno invariati, 130 euro mensili a box) con sole due fatture semestrali. Poche le differenze rispetto al precedente dispositivo che riguardano gli ambulanti. Sono state eliminate molte limitazioni e viene dato il compito alla giunta di valutare ogni proposta, attivare nuove fiere e individuare nuove aree su cui svolgere il commercio su area pubblica.

Un ulteriore nuovo punto inserito a regolamento, è il riconoscimento e, nel contempo, la disciplina degli hobbisti. Questi ultimi, infatti, potranno continuare a partecipare con la vendita dei loro prodotti ai mercatini ed agli eventi sul territorio comunale ma dovranno registrarsi alla polizia locale (che terrà un apposito registro) e potranno fare un massimo di tre uscite l'anno. Infine, c'è l'attivazione del nuovo mercato settimanale lungo la parte centrale di via Valcanale a Camporosso nella giornata del giovedì.

TARVISIO

## Ritornano sabato i Giochi sulla neve senza confini

TARVISIO

Ritornano i "Giochi sulla neve senza confini per persone con disabilità". Dopo lo stop del 2017, causa meteo, la manifestazione sarà riproposta sabato 3, dalle 11, nella zona di arrivo della pista Di Prampero, accanto alla partenza della telecabina del Lussari. A Tarvisio sono attesi una quarantina di partecipanti dai 25 agli 80 anni, provenienti da Fvg, Carinzia e Slovenia. Non una gara, ma una mattinata di svago per i diversamente abili impegnati, muniti di ciaspe, in un percorso con tiro al bersaglio e poi a una discesa con il bob. Nel programma c'è anche lo sci di fondo. I giochi proseguiranno fino alle 13, poi ci saranno le premiazioni - a tutti sarà consegnata una medaglia - e il pranzo. L'evento è organizzato da Sorrisi e Speranze onlus con il supporto di Comune di Tarvisio, Anteas Alto Friuli e sezione locale dell'Ipa. Coinvolti anche volontari e Anps. «Il nostro obiettivo – spiega Nadia Pittarello, presidente di Sorrisi e Speranze – è far divertire i partecipanti nei Giochi, promossi per vivere tutti assieme una giornata assieme ai disabili degli Stati vicini». Prosegue l'impegno della onlus, fondata 10 anni fa da Pittarello, Willy Moschitz, dal compianto Carlo Comelli e da Sabrina Merlino. *(l.p.)*

GEMONA

# Dal riuso dei rifiuti si punta a creare lavoro

### Questa è la sfida dell'istituto di formazione Ial. Si terrà un incontro per approfondire il tema

**di Piero Cargnelutti**

GEMONA

Un "Circolo di studi" sulla green economy con l'obiettivo di creare lavoro attraverso l'economia circolare. Il progetto arriva dallo Ial di Gemona che lo realizzerà grazie ai contributi del fondo sociale europeo, messi a disposizione dalla Regione e in collaborazione con Legambiente Fvg e Assomentori. L'economia circolare è una delle branche della green economy, ma a Gemona, in particolare, il tema del riuso dei rifiuti è quanto mai sentito visto che la cittadina è da qualche anno sede di Maistrassâ, il primo centro regionale per il recupero dei rifiuti avviato da Legambiente in via Santa Lucia, e che in futuro si sposterà in un nuovo immobile nell'ecopiazzola di via San Daniele: quest'ultimo sarà realizzato grazie a un contributo della Regione. Non solo, tra i partner c'è anche l'associazione di Tolmezzo Carnialug, promotrice del software libero Linux e del recupero e rigenerazione di pc usati. Questi sono dunque i punti di partenza sul territorio per il percorso che inizierà con il primo incontro in programma martedì 6, alle 18, nella sede dello Ial. «Non sarà un semplice seminario – spiega il coordinatore dell'istituto di formazione Davis Goi – ma una serie di incontri ai quali parteciperanno disoccupati in cerca di lavoro, persone interessate al tema, tecnici, ingegneri, persone formate sui temi della green economy: insieme decideremo cosa approfondire, chi chiamare e cosa sviluppare. Le uniche cose già decise sono due visite ai centri di recupero di Vicenza e Lubiana. L'obiettivo è trovare delle formule che permettano di creare lavoro». Grazie alla collaborazione con Legambiente, sono già state fatte delle osservazioni in eco-piazzola grazie alle quali ci si è resi conto di quanto materiale tecnologico venga portato nel centro, materiale che potrebbe essere recuperato e utilizzato per qualcos'altro e che invece finisce nella tipologia Rae dei rifiuti. Sul territorio, già il Maistrassâ ha dimostrato come si possa diminuire le tonnellate di rifiuti ingombranti come mobili ed elettrodomestici che finirebbero in discarica e che invece possono essere recuperati. Ora, il passo successivo per lo Ial, che già da tempo segue il tema delle auto elettriche, è creare lavoro: «Sperimenteremo varie strategie – conclude Goi – per fare in modo che le migliori idee possano sfociare in azioni concrete».

**La sede dello Ial a Gemona, sede dell'incontro sulla green economy**

CERCIVENTO

# Progetto "La via della Bibbia": si costruisce lo spazio espositivo

CERCIVENTO

Appaltato dal Comune della Val Secca all'associazione temporanea di imprese, costituita dalla Icos Srl di Tolmezzo e dalla Termoidraulica della Giustina di Vittorio Veneto, i lavori per la costruzione dell'edificio destinato a spazio espositivo nel contesto del decennale progetto "La via della Bibbia". «I lavori sono già iniziati – illustra il primo cittadino Luca Boschetti – e termineranno presumibilmente entro la prossima primavera per essere utilizzati già dalla prossima stagione turistica estiva». L'investimento è di 200 mila euro, finanziati con un contributo della Regione, e completerà con una sala dove saranno esposte delle opere a tema libero eseguite in mosaico, il progetto che ha visto abbellire le facciate di varie abitazioni del paese da mosaici sul tema biblico. «La giunta – prosegue Boschetti – ha deliberato una convenzione con la scuola mosaicisti di Spilimbergo, la stessa che ha eseguito i mosaici della "Via della Bibbia", per il noleggio e l'esposizione di opere provenienti dalla scuola stessa». Il complesso comprende una zona destinata a deposito e una a servizi accessibili anche ai disabili. La struttura sorge nell'area che un tempo ospitava l'ex asilo comunale, ora abbattuto, sulla piazza principale del paese. «Tutto il progetto "La via della Bibbia" – chiude il primo cittadino – è sorto grazie a una sinergia fra l'amministrazione comunale e la parrocchia e anche questa nuova struttura sarà gestita in forma associata». *(g.g.)*

**Uno dei mosaici nelle vie del paese**

Alcuni tabelloni elettorali

TRICESIMO

# Valzer dei tabelloni: montati e smontati 4 volte

di Luciana Idelfonso

TRICESIMO

Tabelloni sì, tabelloni no è questo l'interrogativo che si stanno ponendo da giorni i cittadini di Leonacco, frazione di Tricesimo dopo il montaggio e smontaggio dei pannelli elettorali per ben quattro volte. I tabelloni sono sempre stati collocati su uno spiazzo in cemento, un tempo campo da basket, su quella che può essere definita la piazzetta della località. Per le politiche ormai alle porte, però, pare che gli operai comunali siano andati in tilt per la loro disposizione collocandoli orizzontalmente, verticalmente, a forma di elle e infine in verso obliquo per poi decidere di smantellarli buttando via quattro giorni di lavoro. «Mia moglie e io – racconta Dario residente a pochi metri di distanza – abbiamo osservato questo valzer dalla finestra di casa. Uno spreco di denaro pubblico se si pensa che sono stati impiegati sei operai per quattro giorni e per la rimozione addirittura nove. A Leonacco ci sarebbero diversi lavori di piccola manutenzione da fare, invece di buttar via così il tempo. Al costo della manodopera si deve anche aggiunge quello dell'escavatore e di due camion». A fargli eco anche il portavoce della frazione Luciano Cecconello che ironizza sull'accaduto: «Visto che da tempo attendiamo l'installazione della bacheca, avremmo almeno potuto utilizzarli per avvisare la popolazione degli appuntamenti in città. Lo sperpero di risorse in questo modo non è piaciuto a nessuno. Avrebbero potuto utilizzarle per la realizzazione di una ecopiazzola che chiediamo ormai da tempo, per evitare che maleducati abbandonino l'immondizia senza alcun criterio scambiando il cento della frazione per una discarica».

Le tante persone presenti all'Oasi dei Quadris durante una precedente edizione del "Giorno delle cicogne"

# Fagagna, sos cicogne «Sostenete l'Oasi rischia di svuotarsi»

## Appello del presidente dell'area protetta Enzo Uliana L'obiettivo è mantenere popolosa la colonia stanziale

di Anna Casasola

FAGAGNA

«Sostenete l'Oasi dei Quadris così che la colonia di cicogne non si assottigli troppo». È l'appello lanciato da Enzo Uliana, presidente dell'Oasi alla vigilia dell'inaugurazione, il prossimo 4 marzo, della nuova stagione della riserva dedicata alle cicogne e agli ibis eremita ma al cui interno sono ospitate numerose specie di volatili e una colonia di cavalli selvatici. La riserva, infatti, nata nel 1989, vive grazie al lavoro dei volontari, a un contributo del Comune di Fagagna e con il ricavato dalle offerte e di quanto corrisposto dai visitatori mediante gli ingressi. Questo viene investito non solo per l'acquisto di animali ma anche e soprattutto per il loro sostentamento e per la manutenzione della vasta area dell'Oasi.

«Il nostro obiettivo – spiega Uliana – è mantenere popolosa la colonia di cicogne stanziali. È dunque necessario integrare le presenze con animali giovani». Domenica 11 marzo, in occasione del "Giorno della cicogna", intanto, saranno liberate le "nuove" cicogne. Si tratta di 6 pennuti in tutto, la metà rispetto a quelle lasciate andare lo scorso anno, 3 maschi e 3 femmine, nate nel 2015 che provengono da allevamenti italiani ed esteri. Le immissioni sono necessarie per "sostituire" le cicogne che ogni anno rimangono uccise a causa di incidenti stradali, colpi di fucile e scariche elettriche: 7 gli animali morti nel 2017. Le cicogne che vivono libere nei pressi dell'Oasi sono poco più di una cinquantina. «Da due anni a questa parte dei nuovi nati – spiega ancora Uliana –, anziché migrare, ha preferito rimanere sul territorio di Fagagna, ciò ha contribuito a mantenere popolosa la colonia ma questo non basta». Come l'anno scorso, nel corso del "Giorno della cicogna", oltre alle cicogne saranno liberati anche alcuni esemplari di piccoli volatili selvatici raccolti e curati da Maurizio Zuliani del Centro di recupero di Campoformido, Damiano Baradel del Centro per il recupero della fauna selvatica di Terranova (Go) e da Luca Frasson del Centro di recupero fauna selvatica della Provincia di Treviso. «Anche per quest'edizione del Giorno della cicogna – spiega ancora Uliana – protagonisti saranno oltre agli splendidi volatili, i bambini: a loro all'ingresso saranno consegnati 2 cartoncini, uno rosa e uno celeste, per scegliere il nome con il quale, una volta liberate, saranno identificate le giovani cicogne». Ogni anno l'Oasi registra circa 10/11 mila visitatori: si tratta di visite effettuate nel corso degli orari di apertura ma anche da parte di gruppi, soprattutto scolaresche, che decidono di prenotare una visita guidata durante la settimana. L'Oasi rimarrà aperta al pubblico fino al primo novembre, la domenica e i festivi, dalle 10 alle 19, inoltre dal 19 maggio al 15 settembre anche i sabati pomeriggio dalle 14.30 alle 19.



# Rifiuti a Osoppo il Comune corre ai ripari

OSOPPO

Quattrocento chilogrammi di rifiuti pro capite a Osoppo, e l'amministrazione comunale si prepara a confrontarsi di nuovo con i cittadini per cercare di diminuire la produzione di immondizie. La questione è emersa nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, svoltosi lunedì scorso: di fatto, il Comune di Osoppo è entrato nel 2015 nel sistema porta a porta sviluppato dal consorzio A&T2000 e di certo le cose sono migliorate rispetto all'epoca dei cassonetti ma c'è ancora uno sforzo da fare.

«Purtroppo – ha spiegato l'assessore Thomas Venchiarutti – fra gli enti soci del consorzio siamo fra quelli che hanno maggiore produzione pro capite. Già due anni fa avevamo realizzato una campagna di sensibilizzazione coinvolgendo i più giovani, ma si vede che questo non basta ancora». «Osserviamo – ha detto dall'opposizione Mirna Molinaro (Ora per domani) – che il ricorso all'umido non è molto utilizzato dai cittadini: in quel caso, è possibile ridurre di un po' la produzione visto che molti hanno le abitazioni in zone verdi dove è possibile realizzare il compost». «Certamente – ha risposto l'assessore Venchiarutti -, ma il problema è la produzione del secco, dove crediamo si possa fare meglio nella divisione dei rifiuti: per questo stiamo pensando di organizzare nuove serate informative con la cittadinanza». Da parte sua, anche il consigliere Battista Nardini (M5S) ha dato la disponibilità a collaborare per migliorare la gestione del servizio. *(p.c.)*

## San Daniele, domani l'incontro con l'atleta Mauro Prosperi

**Si conclude domani, all'auditorium "Alla Fratta", la sesta edizione del progetto "Una vita spesa per la legalità" organizzata dall'associazione "Per la Costituzione" quest'anno dedicata agli sportivi. Dopo Fausto De Stefani, che è stato il secondo alpinista italiano ad aver scalato tutte le 14 vette sopra gli 8 mila metri, Ivan Capelli ex pilota di Formula 1 e commentatore sportivo e Bruno Pizzul, l'ultimo incontro si terrà con Mauro Prosperi. Prosperi, che a soli 18 anni è entrato in nazionale come militare della polizia di Stato, ha partecipato a 4 campionati del mondo militari (2 volte argento e 2 volte bronzo a squadre) e a 5 campionati del mondo assoluti di pentatlon moderno vincendo l'oro olimpico a squadre a Los Angeles. Si è poi dedicato alle maratone e alle ultramaratone partecipando per dieci volte alla "Maratone dés sables" che si corre per sei giorni nel deserto marocchino. Nel 2015 ha circumnavigato la Sicilia e le isole Eolie in autosufficienza alimentare. La sua esperienza, prima di atleta e poi di educatore e allenatore, lo ha portato a laurearsi in Scienze motorie e a offrire la sua esperienza per la formazione delle nuove generazioni di pentatleti. L'incontro di Prosperi, che sarà intervistato da Angelo Floramo, avrà inizio alle 20.45. (a.c.)**

CASSACCO

## Riserva di caccia, Gianni Patriarca è il nuovo direttore

CASSACCO

È Gianni Patriarca, assessore all'ambiente del Comune di Tricesimo, il nuovo direttore della riserva di caccia di Cassacco. Patriarca è stato eletto nel corso delle elezioni per il rinnovo del direttivo che si sono svolte in questi giorni: sarà affiancato da Oscar Siega, giovane socio che è stato eletto vice direttore e che avrà il compito di permettere il ricambio generazionale. Il nuovo direttore Patriarca prende il posto di Severino Mattioni, proveniente da Martinazzo, che ha guidato l'associazione dei cacciatori di Cassacco per quindici anni. Proprio a Mattioni è dedicato il ringraziamento del nuovo direttivo. «Ha garantito alla riserva – dice Patriarca – una direzione competente e appassionata, permettendo a tutti i soci un razionale sfruttamento del patrimonio faunistico, evitando frizioni tra le diverse anime dei cacciatori che prediligono la caccia di selezione degli ungulati, piuttosto di quella dedicata alla piccola selvaggina migratoria. Per quanto ci riguarda continueremo nel solco da lui tracciato». La nuova direzione della riserva si pone come obiettivo la valorizzazione del distretto delle colline moreniche, di cui fanno parte sedici Comuni compresi all'interno del territorio che va da Artegna a Osoppo e San Daniele, passando per Pagnacco e Reana fino a Povoletto. *(p.c.)*

MORUZZO

# Borse lavoro dedicate ai giovani per creare nuove attività

MORUZZO

Nel 2018 verranno riproposte a Moruzzo le borse lavoro per i giovani. Lo ha stabilito la giunta Pirrò evidenziando come per finanziare questo progetto, che si terrà a luglio e che coinvolgerà gli studenti fra i 16 e i 20 anni, saranno riservati circa 4.800 euro. Il Comune sostiene questa iniziativa partendo dal presupposto che, «si ritiene fondamentale moltiplicare le iniziative di aggregazione rivolte ai giovani finalizzando i momenti di socializzazione che favoriscano le occasioni di crescita, di impegno sociale e il senso civico dei ragazzi». Per raggiungere questi obiettivi, le borse lavoro saranno suddivise in due gruppi, il primo afferente ai temi di educazione civica, ambiente e Comune pulito e il secondo al mondo del lavoro. Tutto ciò viene proposto per creare nuove attività a favore dei giovani offrendo loro la possibilità di riappropriarsi degli spazi sociali e di trovare occasioni di incontro con la prospettiva di operare a favore della comunità. Ai giovani che parteciperanno verrà erogato un rimborso netto mensile massimo di 250 euro. *(m.d.m.)*

DIGNANO

# Finanziati gli interventi per l'asilo

## Contributo di 220 mila euro per l'adeguamento antisismico dell'edificio

di Maristella Cescutti

DIGNANO

Scuola primaria e ora anche dell'infanzia in sicurezza grazie a un contributo per adeguamento sismico di 220 mila euro erogato dalla Regione. Lo scorso anno il Comune ha ricevuto un ulteriore finanziamento di 50 mila euro per gli studi tecnici sulla vulnerabilità sismica. Erano state del resto evidenziate alcune criticità sulle strutture.

Il sindaco Riccardo Zuccolo ricorda che l'adeguamento è previsto per rendere gli edifici conformi alle normative vigenti. Il contributo è stato inserito immediatamente nell'elenco delle opere pubbliche del 2018 in modo tale da poter eseguire gli interventi già da giugno di quest'anno in maniera tale che, con l'inizio del nuovo anno scolastico 2018-2019, la scuola sia adeguata alle norme antisismiche vigenti.

«Le scuole sono un patrimonio della nostra comunità perché sono state costruite e volute con le offerte delle filandine di Dignano – spiega il primo cittadino – che hanno donato parte dei loro guadagni. L'asilo è stata una delle opere finanziate così come la Madonna votiva che si trova nel giardino della scuola dell'infanzia».

All'interno del programma delle opere pubbliche del Comune di Dignano ci sarà quindi l'adeguamento sismico delle scuole elementari, già finanziato con 260 mila euro, al quale si aggiunge questo della scuola dell'infanzia.

Il sindaco ringrazio la Regione per l'interesse che sta ponendo sulle scuole che devono essere oggetto di manutenzione secondo le nuove esigenze normative.

# Precipita dal secondo piano e rimane gravemente ferita

## Tarcento: personale sanitario e carabinieri ieri in via Dante per soccorrere una quarantenne
## La donna ha fatto un volo di otto metri. La dinamica dell'episodio è ancora tutta da chiarire

di Piero Cargnelutti
TARCENTO

Una donna di circa quarant'anni è precipitata dal secondo piano di un condominio di Tarcento, da un'altezza di circa otto metri e ha riportato gravi ferite. Il fatto è accaduto ieri mattina, intorno alle 8, in una palazzina di via Dante Alighieri.

A soccorrerla e a chiedere aiuto al Numero unico d'emergenza 112 è stato un familiare. Subito il personale sanitario si è precipitato sul posto, anche a bordo dell'elicottero che è atterrato poco distante dall'abitazione.

La dinamica dell'episodio è ancora tutta da chiarire. Sul posto, per tutti gli accertamenti di prassi, sono giunti i carabinieri della stazione di Tarcento, guidati dal comandante Daniele Rigault. Secondo una prima ricostruzione, comunque, la quarantenne stava svolgendo alcuni lavori di pulizia quando, all'improvviso, ha perso l'equilibrio. I militari dell'Arma, che hanno già raccolto alcune testimonianze, attendono di poter parlare anche con la donna.

La paziente, da quanto si è appreso, ha riportato fratture e non versa in pericolo di vita È stata accompagnata con la massima urgenza al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. I medici, al termine degli esami e delle prime cure, si sono riservati la prognosi.

Le sirene dell'ambulanza e l'arrivo dell'elisoccorso hanno destato particolare preoccupazione ieri mattina in paese. In tanti si sono domandati che cosa fosse successo a quell'ora, quando il paese non si era ancora destato del tutto e la maggior parte delle attività della zona erano ancora chiuse. In ogni caso, l'intervento di soccorso è stato tempestivo e si è svolto nel migliore dei modi, anche perché il condominio in questione è facilmente raggiungibile. Mentre l'elisoccorso ha invece potuto atterrare nell'area del cimitero. I carabinieri della Compagnia di Cividale hanno segnalato l'accaduto alla Procura.



L'elicottero del 118 ieri è atterrato nella zona del cimitero

CIVIDALE

### "Io dico che domani Italia vince" al Ristori

**La stagione di prosa del teatro Ristori, a Cividale, propone domani (sipario alle 21) lo spettacolo "Io dico che domani Italia vince", recital ispirato al libro di Mario Sconcerti "Il racconto dell'Italia – Splendido e crudele il viaggio degli azzurri per diventare campioni del mondo" e accompagnato da radiocronache e telecronache d'epoca e dalla lettura combinata di testi poetici di Verlaine, Neruda, Byron e Alceo. Ideata e diretta da Giuseppe Passoni, la performance vedrà in scena Raffaella Adani, Paolo Rota e Dario Roiatti, ma si avvarrà anche della voce registrata di Bruno Pizzul, nei panni del "decano" Gianni Brera. Già proposto a Mittelfest, con successo, nel 2013, "Io dico che domani Italia vince" sarà seguito da un talk show con Mario Sconcerti, autore e giornalista del Corriere della Sera, oggi commentatore nelle trasmissioni Rai Novantesimo minuto e Domenica sportiva: a lui il compito di ripercorrere le vicende di Spagna 1982 assieme a Pizzul e a uno dei protagonisti delle "Notti magiche" di Italia '90, l'ex giocatore friulano di Udinese, Verona, Juventus, Inter e Reggiana Gigi De Agostini. (l.a.)**

IN BREVE

CIVIDALE
#### "Trash art", da oggi mostra in convento

Oggi alle 19, nella sede di Auxilia Foundation (convento di Santa Maria in Valle, via Monastero Maggiore), sarà inaugurato un ciclo di 4 mostre imperniate su temi sociali, curato dalla critica d'arte Raffaella Ferrari e sostenuto e patrocinato dalla Regione. "Trash art" il titolo della prima rassegna sul riciclo: esposte una quarantina di opere fra pitture e sculture di Pietro Galliussi, Diego Totis, Beppino Bosa e Paolo Chiavon. Orari: 10-13 e 15-17 fino al 16 marzo.

REMANZACCO
#### Lucia Paravano espone alla Galliussi

Domani alle 18, nella galleria comunale d'arte Galliussi, sarà inaugurata la mostra "Ombre", personale dell'artista Lucia Paravano. L'esposizione rimarrà allestita fino all'11 marzo e si potrà visitare sabato e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18.

PREMARIACCO
#### "Caracreatura" al TeatrOrsaria

Domani, alle 20.45, al TeatrOrsaria andrà in scena "Caracreatura", dramma tratto dall'omonimo romanzo di Pino Roveredo, che firma anche la regia. Sul palco Maria Grazia Plos. La produzione è del Teatro Stabile del Fvg.

PAGNACCO
#### Aperte le iscrizioni al corso di nuoto

Aperte le iscrizioni per il corso di nuoto che si terrà dal 9 marzo al 25 maggio, di venerdì, con partenza (scuolabus) dalla primaria di Pagnacco alle 14 e rientro alle 16.30. Il costo per il servizio di nuoto é di 110 euro. La quotaØcomprende assistenza e sorveglianza interna ed esterna in piscina e sullo scuolabus. Il corso partirà con almeno 20 adesioni.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO
#### Incontro del Pd con Fasiolo e Iacop

"Quatri cjacaris devant a un taj" è il titolo dell'incontro informale organizzato oggi alle 18.30 al ristorante AgroDolce in collaborazione con il Circolo Pd, per incontrare Laura Fasiolo e Franco Iacop, candidati della Lista Pd proporzionale al Senato, e Ettore Rosato, capolista Pd proporzionale alla Camera.

CIVIDALE

# Centralina sul Natisone pronta entro la settimana

## Rassicurazioni sul ripristino dei luoghi da Claudia Chiabai, che ha eseguito un sopralluogo

La consigliera d'opposizione Claudia Chiabai (a destra) durante il sopralluogo

CIVIDALE

Meteo permettendo termineranno forse già entro la settimana i lavori di costruzione della centralina idroelettrica sul Natisone, a valle del ponte nuovo, in corrispondenza della briglia.

I tempi inizialmente previsti erano più ristretti, ma le ripetute piene del fiume non hanno permesso rispetto del cronoprogramma di partenza. Ora, però, il capolinea è prossimo e si avvicina il piano di riassetto dello stato originario dei luoghi, aspetto su cui più volte la minoranza consiliare aveva posto l'accento.

Alla voce dell'opposizione, che aveva peraltro ricevuto le garanzie richieste, si accosta ora anche quella di un privato cittadino, che risiede all'altezza del cantiere. Per quanto l'intervento abbia ottenuto le necessarie autorizzazioni «le modifiche subite dal letto del fiume – contesta il diretto interessato, Gaddo De Anna – sono pesanti».

L'alveo «è stato snaturato», sostiene, ponendo in evidenza il divario fra «l'inghiaiamento attuale e quello ante lavori. Ora una maggior quantità d'acqua lambisce il lato del fiume su cui si sviluppa, in cima alla forra, via Zugul: a mio avviso si incentiverà, così, il preoccupante fenomeno delle erosioni». Ma precise rassicurazioni arrivano, in risposta, dalla consigliera d'opposizione Claudia Chiabai, che nella sua veste di presidente dell'associazione Parco del Natisone martedì ha eseguito un sopralluogo con il titolare della ditta che sta eseguendo l'intervento.

«Mi è stato detto – conferma – che manca poco alla fine dei lavori: i lavori sulla briglia sono finiti, la copertura in pietra piasentina è stata installata. La ghiaia che si nota è quella dell'alveo, che a operazioni ultimate sarà ridistribuita nel letto del fiume, il quale in breve tempo tornerà come prima. Ci sarà poi il vantaggio di una maggiore quantità d'acqua a monte della rosta, essendo quest'ultima stata innalzata. Il flusso è captato e subito rilasciato: non si registrano squilibri rispetto alla situazione precedente. Sono già stati piantumati alberi e sarà sistemato il manto erboso; il cumulo di terre di riporto in cima alla forra sarà smaltito. Nell'insieme, quindi, l'associazione Parco esprime un parere favorevole». *(l.a.)*

CIVIDALE

### Aiuti per gli affitti e l'energia elettrica

**Si aprono oggi i termini per presentare le domande per il contributo regionale a parziale copertura delle spese sostenute per i canoni di locazione. Per fare istanza c'è tempo fino al 27 aprile: l'entità dei sussidi sarà stabilita secondo un principio di gradualità. L'indicatore della situazione economica dei richiedenti non deve superare l'importo di 31.130 euro; limite, però, che in date situazioni può essere innalzato fino al 10%. Una seconda agevolazione consiste nel beneficio energia elettrica, che offre una riduzione dei costi del servizio. Lo potranno richiedere dal 6 marzo all'11 maggio solo i titolari di Carta famiglia. (l.a.)**

# Il Comune di San Pietro vende quattro edifici per fare cassa

SAN PIETRO AL NATISONE

Come quello del Comune di Cividale, anche il Comune di San Pietro al Natisone ricorre all'alienazione di beni di sua proprietà nella speranza di fare cassa e di rimpinguare quindi le possibiità del bilancio.

È stata così bandita un'asta pubblica per consentire la cessione di quattro edifici, tutti ubicati nella frazione di Azzida e lungo la stessa strada, via Stretta.

La serie di immobili si apre al civico 34 e si chiude al numero 40.

Il prezzo a base d'asta è identico per tre dei quattro lotti – per ciascuno di essi vengono richiesti 86 mila euro –, di poco inferiore per il quarto (quello corrispondente al civico 40), per il quale è stata invece fissata la quota di 82 mila euro.

Le offerte andranno presentate entro il termine di mezzogiorno di venerdì 6 aprile.

Gli interessati dovranno inoltrarle all'indirizzo del Comune di San Pietro al Natisone, situato in via Alpe Adria 56.

Chi desiderasse ricevere informazioni di dettaglio sull'operazione, può contattare l'ufficio tecnico del municipio del capoluogo valligiano, anche telefonando al numero 0432 727272 (fax 0432 717840), o consultando il sito internet dell'ente locale all'indirizzo www.comune.sanpietroalnatisone.ud.it.

«Si tratta – spiega il sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli – di quattro piccole villette ristrutturate, tutte con posto per automobile e con un pezzo di terreno sia fronte ingresso, che sul retro».

«Le risorse – aggiunge il primo cittadino – che confidiamo di incamerare verranno destinate a investimenti per migliorare i servizi sul territorio: con una parte degli introiti, in particolare, intendiamo realizzare un centro di aggregazione giovanile nella borgata denominata Clenia». *(l.a.)*

Una delle quattro casette messe all'asta dal Comune di San Pietro al Natisone

Roberta Degano (centrosinistra)

PASIAN DI PRATO

## Tariffe, Degano (centrosinistra) critica Ursig (gruppi civici)

▶ PASIAN DI PRATO

Bilancio approvato e opere pubbliche pronte a partire. I consiglieri di maggioranza hanno dato l'ok al documento di programmazione delle opere pubbliche per il triennio, per il quale lo stesso sindaco Pozzo ha manifestato apprezzamento per un comune che, grazie agli interventi realizzati, vanta servizi altamente competitivi classificandosi come amministrazione ricettiva.

Proprio su tale punto è intervenuta la minoranza di centrosinistra, che esprimendo voto contrario al bilancio ha comunque puntualizzato alcuni aspetti. «È vero che si stanno realizzando varie opere, ma teniamo a precisare che è stata la Regione a stanziare contributi e offrire la possibilità alle amministrazioni di realizzarle – spiega Roberta Degano –. Molto contributi e i cantieri sono frutto di una buona politica regionale, che non ha fatto differenze in base al colore politico, ma solo su buon senso e qualità dei progetti».

Altro punto in agenda (la seduta si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'ex sindaco di Campoformido Andrea Zuliani) le tariffe delle imposte, rimaste invariate. «Ci sono state illustrate le diversità in merito alla tassa sui rifiuti e abbiamo appreso che il Comune ha deciso di non far pagare il verde», osserva ancora Degano, sottolineando che «è stato proprio il centrosinistra a promuovere questa strada», invitando la giunta a mantenere la linea.

«Non capiamo la posizione dei gruppi civici su tale aspetto», aggiunge, tirando per la giacca Ursig: «Noi un nostro pensiero politico lo abbiamo, come anche una programmazione e ci confrontiamo con la maggioranza: sugli aspetti che riteniamo vadano bene ai cittadini siamo concordi, altrimenti votiamo contro come sul bilancio». *(g.z.)*

# A Tavagnacco più nascite e coniugi che si lasciano

### Il Comune chiude il 2017 di poco al di sotto della quota dei quindicimila abitanti Lirutti: le giovani coppie hanno fiducia nei servizi. Feletto la frazione più popolata

**TAVAGNACCO IN CIFRE**

| | |
|---|---|
| 14.981 | popolazione residente |
| 860 | popolazione straniera (rumena 212, albanese 134, ucraina 63, kosovara 45, cinese 29) |
| 120 | nascite |
| 118 | decessi |
| 64 | matrimoni civili: (di cui 27 celebrati nel Comune di Tavagnacco) |
| 30 | matrimoni religiosi |
| 31 | separazioni/divorzi |

CROMASIA

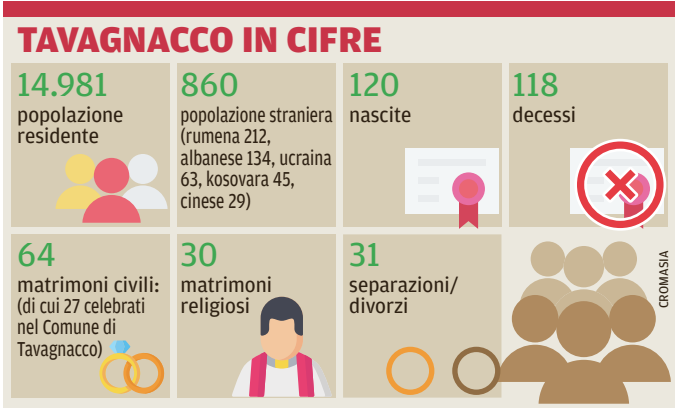
di Margherita Terasso
▶ TAVAGNACCO

Nascite in aumento, ma anche sempre più coppie sposate che si lasciano. È di luci e ombre il quadro demografico del Comune, che ha chiuso il 2017 con 14.981 abitanti (qualcuno in meno rispetto al 2016): ecco alcuni dati sui cittadini residenti.

**Nascite e decessi**

Amore, coraggio e forse anche una situazione economica più tranquilla, segnale che la crisi colpisce meno pesantemente di un tempo: a Tavagnacco nel 2017 molte coppie hanno deciso di fare un bambino. In controtendenza rispetto a quanto è accaduto in regione – a fine 2017 il Friuli Venezia Giulia ha fatto registrare il quozientе di natalità più basso di sempre, il 6,7 per mille, corrispondente a 8.160 nascite –, nel territorio comunale le porte delle case si sono colorate con fiocchi rosa e blu. I nuovi nati nel 2017 sono stati 120, un dato che non si osservava dal 2014. Le dichiarazioni di nascita effettuate nel 2016, per esempio, sono state 105. «È un bel segnale di fiducia nel futuro e la conferma che il nostro comune resta attrattivo per le giovani famiglie in virtù della qualità della vita garantita nella nostra comunità e del buon livello dei servizi», dice il vicesindaco Moreno Lirutti. Il dato relativo ai decessi nel 2017 non si discosta di molto rispetto al corrispettivo nel 2016. L'anno scorso sono stati in tutto 118, erano 112 nel 2016.

**Matrimoni e separazioni**

Non esalta il dato relativo alle nozze. Quelle civili nel 2017 (compresi quelle trascritte dall'estero) sono state 64, di cui 27 celebrate nel comune. I matrimoni religiosi l'anno scorso sono stati 30 (35 nel 2016), mentre sono state 6 le convivenze di fatto. Cresce di molto, invece, il numero relativo alle separazioni e ai divorzi. Nel 2016 sono state 10, nel 2017 ben 31. L'Istituto nazionale di statistica individua nelle variazioni normative, in particolare l'introduzione del "divorzio breve", una delle cause dell'instabilità coniugale rilevabile nell'aumento consistente del numero dei divorzi.

**Popolazione**

Secondo l'Istat, i residenti – calcolati il 31 dicembre 2017 – erano 14.981, di cui 7.115 uomini e 7.866 donne. È Feletto Umberto la frazione più popolata. Dei 6.523 abitanti presenti 437 vivono in via Micca, 416 in via Udine, 325 in via Buonarroti.

**Famiglie**

Nel comune ce ne sono ben 6.932: 381 a Branco, 664 a Tavagnacco, 673 ad Adegliacco, 1.006 a Cavalicco, 1.161 a Colugna e 3.047 a Feletto. In 471 famiglie c'è almeno uno straniero. E a proposito di cittadini stranieri, il territorio comunale ne accoglie 860, 375 uomini e 485 donne. Provengono soprattutto da Romania (212), Albania (134), Ucraina (63), Kosovo (45) e Cina (29).

# Codroipo, elettricista diventa imprenditore e crea posti di lavoro

Michael Boldarino, 28 anni, sfida la crisi e punta sulla ricerca
«Cerco finanziatori per dare occupazione a 200 persone»

## Stasera a Codroipo incontro allo spazio Fare insieme

**Allo spazio FareInsieme del capoluogo del Medio Friuli, che si trova nella piazzetta Santi Ermacora e Fortunato sono in arrivo due nuovi appuntamenti dedicati a tutte le famiglie. Questa sera, alle 20.30, assieme ad Antonio Paradiso, orientatore Asnor (Associazione nazionale orientatori) si parlerà di metodo di studio e di come aiutare i nostri ragazzi a raggiungere l'obiettivo che si prefiggono. Sabato 3, alle 16, il pomeriggio sarà invece dedicato al divertimento con una dimostrazione di circo per i bambini dai 3 ai 6 anni, a cura dell'Asd Skiribiz - Scuola di Circo di Codroipo. Entrambi gli appuntamenti sono gratuiti ma si richiede la prenotazione (inviando una mail all'indirizzo spaziofareinsieme@faretra.org o contattando il numero telefonico 349 6263747). FareInsieme è uno spazio dove i genitori possono trovare risposte ai loro bisogni promuovendo in prima persona l'attivazione di servizi aggiuntivi. È un'occasione per sperimentare nuove abilità e arricchire le proprie esperienze in relazione a quelle di altri genitori. (v.z.)**

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Da dipendente a imprenditore. Da elettricista a presidente di una start up innovativa con una decina di collaboratori. A 28 anni il codroipese Michael Boldarino sfida la crisi puntando sulla ricerca e sullo sviluppo. Con una serie di progetti che, sulla carta, potrebbero garantire un'occupazione sul territorio a oltre 200 persone.

Per renderli concreti servono però dei finanziamenti. Per questo Michael ha pubblicato un video sui social che in pochi giorni sta sfiorando le trenta mila visualizzazioni. Un video in cui si appella «a tutte le aziende, ai fondi, alle istituzioni, agli imprenditori e a tutti coloro che sono interessati a investire nel nostro Paese e nel nostro territorio». «Si tratta di una decina di progetti, alcuni coperti da brevetto, – spiega il giovane imprenditore – che potranno rivoluzionare il mercato, hanno alti margini di redditività e per questo motivo servono molte risorse che per il momento abbiamo trovato all'Estero ma non qui in Italia».

Michael Boldarino, 28 anni, nel suo ufficio a Codroipo

Il Gruppo Boldarino «è un incubatore di progetti – spiega poi – riguardanti settori diversi, come per esempio lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, la salute, il risparmio energetico, la sicurezza, il commercio elettronico, le pulizie civili e industriali con ausilio di robot e droni, la ristorazione e la fidelizzazione social che però necessitano di finanziamenti per essere operativi».

Michael, dunque, guarda all'Europa ma punta a restare in Friuli. «Ho già parlato con molti investitori – afferma – in Inghilterra, Germania, Romania, Polonia, Slovenia ma io amo il Friuli, amo Codroipo, il mio Comune, e voglio restare qui anche per dare l'opportunità in futuro ad altri giovani che hanno idee valide e interessanti di svilupparle e renderle operative in base alle esperienze che abbiamo già acquisito».

Progetti, quelli pronti a essere realizzati «che rivoluzioneranno l'intero mercato. E che sono concretizzabili in tempi assolutamente rapidi. Per farli partire basta solo finanziarli. Il Gruppo Boldarino sarà dunque il blocco centrale e poi gli altri progetti saranno dislocati sul territorio».

Ha grande entusiasmo Michael. «Sono convinto che oltre ai 200 posti di lavoro che abbiamo previsto se ne potrebbero creare altri centinaia di indotto» aggiunge infine. Questo è l'obiettivo, questa è la sfida che vuole vincere. Quella di un giovane che pensa in grande. Perché ci crede davvero. E vuole farlo nella sua terra.



MORTEGLIANO

# Non parte l'impianto di triturazione degli inerti

La ditta ha chiesto al Comune il rinnovo dell'autorizzazione, ma il progetto resta fermo per la crisi

La zona in cui dovrebbe sorgere l'impianto di frantumazione degli inerti

di Paola Beltrame
MORTEGLIANO

La crisi del mattone e delle opere pubbliche tiene al palo l'indotto del settore: resta così fermo – anche se non cancellato – il progetto della società Union Beton di utilizzare un lotto di proprietà in zona artigianale di Mortegliano per realizzare la macinatura degli inerti.

La ditta ha chiesto al Comune il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ambientale in scadenza, mantenendo attivo l'iter, già completato anni fa per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, quali appunto sono gli scarti di demolizione.

L'avviso del rilascio dell'autorizzazione ha allarmato i residenti: è stato rievocato – per fortuna senza riscontro – un vecchio proposito di costruire nell'area produttiva di Mortegliano un inceneritore.

Allarme rientrato: lo stesso sindaco Alberto Comand conferma che si tratta un impianto di triturazione di materiali inerti.

Impianto che non parte: «È un progetto autorizzato sette anni fa – spiega il referente della società, Antonio Toso – e di cui abbiamo rinnovato la richiesta autorizzativa in scadenza, in attesa che l'economia riparta. Purtroppo i prezzi di vendita di questo tipo di materiali si sono notevolmente abbassati, rendendo non conveniente l'attività. Nel settore delle costruzioni è poco attivo il mercato privato, meno ancora quello degli interventi pubblici».

«Vengono richiesti – continua il responsabile della Union Beton – di preferenza materiali naturali, sebbene la normativa europea preveda in certa percentuale l'utilizzo di prodotti di recupero. L'effetto, poiché in queste lavorazioni viene conferito più di quanto viene venduto, è un aumento dei prezzi per il deposito, con il rischio che la gente butti i residui di lavorazione edile nei fossi piuttosto che spendere».

Un impianto analogo è attivo fra Mortegliano e Lavariano, dove sono visibili altri cumuli di materiale, quindi tanto più il progetto Union Beton dovrà aspettare.

LESTIZZA

# Impianti irrigui più moderni a Santa Maria di Sclaunicco

LESTIZZA

È iniziato a Santa Maria di Sclaunicco l'ammodernamento irriguo: le canalette in cemento saranno sostituite da impianti a pioggia che consentiranno di risparmiare l'acqua per il 50% oltre a evitare l'effetto di ruscellamento dell'humus. L'intervento è del Consorzio di bonifica Pianura friulana su finanziamento regionale che in totale ammonta a 2 milioni e mezzo di euro, comprese le spese tecniche e per le servitù di passaggio dei tubi.

L'Ati composto dalle ditte Anese (per il movimento terra e posa delle tubazioni) e Fusaro (specializzata nelle opere del settore elettrico) si è aggiudicata l'appalto. Si è iniziato smantellando il pozzo e la vecchia cabina elettrica nei pressi del campo sportivo di Santa Maria, in direzione Sclaunicco, per sostituirli con altrettanti impianti di altro tipo, adatti a regolare la pressione nelle nuove tubature. Ma a breve – come spiega il direttore generale del Consorzio, Massimo Canali – saranno aperti altri cantieri in contemporanea per l'eliminazione delle canalette.

È infatti importante che i lavori si concludano prima dell'estate al fine di garantire ai terreni agricoli serviti la continuità irrigua. Il progetto interessa 100 ettari nella zona a valle dell'abitato di Santa Maria, l'unica area del Comune di Lestizza ancora caratterizzata dal vecchio sistema a scorrimento.

Il nuovo sistema irriguo oltre a rispettare l'ambiente, economizzare l'acqua e rendere più redditizia e sostenibile l'agricoltura tradizionale, incentiva gli imprenditori verso produzioni alternative quali ortaggi e frutta, meglio irrigabili a goccia.

Un progetto simile a quello di Lestizza è in atto, sempre a cura del Consorzio pianura, fra Sedegliano e San Lorenzo. Nel prossimo biennio l'ammodernamento irriguo interesserà la zona fra Castions e Mortegliano e a nord ovest di Sedegliano. *(p.b.)*

L'INIZIATIVA

# Patto tra 5 Comuni per la conoscenza musicale

Sedegliano (capofila), Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto con l'associazione Armonie

di Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Rinnovata la convenzione tra l'associazione musicale e culturale di promozione sociale "Armonie" e i Comuni di Sedegliano (Comune capofila) Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba.

Le finalità perseguite tramite l'accordo riguardano la crescita dei valori culturali e artistici dei cittadini e la conoscenza della musica e delle tradizioni popolari.

L'impegno chiesto ai Comuni riguarda il sostegno dei corsi musicali ad indirizzo bandistico e dei gruppi che ne derivano, in primis l'orchestra fiati, che a oggi conta circa novanta componenti.

La firma del 3 febbraio scorso rappresenta un rinnovo. La prima convenzione è stata firmata oltre quindici anni fa con la firma dei sindaci di Sedegliano (capofila), Basiliano e Mereto. Dopo pochi anni si è aggiunto al sodalizio il Comune di Flaibano e adesso anche Coseano.

I protagonisti del patto tra i Comuni e l'associazione Armonie

I sindaci firmatari sono quindi Marco Del Negro (Basiliano), Luca Picco (Flaibano), Massimo Morettuzzo (Mereto di Tomba), Ivan Donati (Sedegliano), e in rappresentanza del sindaco Valerio Del Negro il consigliere delegato Alessandra Bin (Coseano), oltre al presidente dell'associazione Mattia Mestroni.

L'associazione coinvolge in attività didattiche, corali, strumentali e concertistiche oltre 240 associati, prevalentemente ragazzi provenienti dai Comuni convenzionati.

I corsi musicali si svolgono a Gradisca di Sedegliano, sede centrale, San Lorenzo, con i corsi di sviluppo della musicalità 0-6 anni, Coderno e Basiliano con la Scuola di musica a orientamento bandistico.

Domenica 4 marzo gli allievi della scuola a orientamento bandistico, in particolare la Second big band, big band giovanile, e i Cluster Clarinets, quintetto di clarinetti, parteciperanno al Concorso musicale nazionale Città di Belluno

Domenica 18 marzo, a partire dalle 15, la Festa di primavera con gli allievi più giovani, che si terrà all'asilo di Mereto di Tomba.

MANZANO

## Ladri in casa, spariti contanti e monili

I ladri sono entrati da una finestra

MANZANO

Quando i proprietari sono rincasati, nella tarda mattinata, è bastato poco per capire che qualcosa non andava.

Poi è stato il vetro rotto di una delle finestre dell'abitazione a togliere ogni dubbio: i ladri erano riusciti a entrare, portandosi via tutto quello che di prezioso hanno trovato, un migliaio di euro in contanti e alcuni monili in oro.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri ieri mattina, poco dopo le 11, quando i proprietari sono rincasati dopo essere usciti per alcune commesse. Il vetro di una delle finestre era stato infranto, consentendo ai malviventi di aprire l'infisso e introdursi nell'appartamento in via Natisone.

Indisturbati, i ladri hanno ispezionato con cura tutte le stanze dell'abitazione, riuscendo ad arraffare un migliaio di euro in contanti e alcuni monili in oro, il cui valore è ancora da quantificare.

Il colpo, considerando gli orari di uscita e di rientro dei padroni di casa, è stato messo a segno tra la prima mattinata e le 10.45.

Metabolizzata l'indesiderata visita, ai padroni di casa non è rimasto altro da fare che contattare i carabinieri, intervenuti sul posto per lo svolgimento delle indagini del caso. *(d.v.)*

# La mano nel macchinario: gravi lesioni per un operaio

### San Giovanni al Natisone: infortunio sul lavoro alla Piaval per un 53enne di Corno
### Il dipendente, con esperienza pluriennale, stava operando su una scorniciatrice

di Giorgio Mainardis

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, all'azienda Piaval Srl di San Giovanni al Natisone, ditta specializzata nella produzione di sedie, poltrone e tavoli di pregio. Un operaio di 53 anni addetto a una delle macchine operatrice, Otello Tantolo, di Corno di Rosazzo, definito come persona esperta, qualificata alle dipendenze dell'azienda da diversi anni, ha subìto gravi lesioni alla mano destra, rimasta impigliata nella scorniciatrice.

Un'immagine dell'azienda Piaval srl con sede a San Giovanni al Natisone

Tratto forse in inganno dall'impressione che il macchinario avesse concluso il ciclo lavorativo, nell'intervenire sullo stesso l'uomo ha incautamente inserito la mano destra nella macchina: il guanto e poi le dita della mano sono stati "risucchiate" dall'apparecchiatura ancora in rotazione. Soccorso dai colleghi, l'operaio ha subito cercato di rassicurare i presenti, perché riusciva a muovere le dita. Il 53enne è stato poi assistito dal personale sanitario del 118, che viste le sue condizioni ha deciso per il trasferimento all'ospedale di udine, da dove poco dopo è stato trasferito al Dipartimento ortopedico traumatologico e riabilitativo di Chirurgia della mano dell'ospedale di Pordenone.

Per una sfortunata coincidenza anche la fidanzata dell'operaio, rimasta ferita nel 2009, subì un infortunio simile, sempre nell'utilizzo della scorniciatrice, un complesso macchinario composto da diversi utensili e meccanismi di lavorazione del legno che, seppure dotato di sofisticati sistemi di sicurezza, non permette distrazioni.

Sul posto per gli accertamenti del caso i carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone e il personale del servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.



La centralina realizzata lungo la roggia a Manzano

MANZANO

## Acqua nella roggia: i lavori solo dopo la stagione agricola

di Davide Vicedomini

MANZANO

L'acqua tornerà a scorrere nella roggia di Manzano e l'avvio dei lavori per la messa in sicurezza del canale sarà posticipato alla fine della stagione agricola. È questa la proposta che il sindaco Mauro Iacumin porterà al tavolo con gli agricoltori in programma a giorni. Si è infatti concluso il cantiere per la centralina di produzione di energia elettrica adiacente alla presa del Natisone che aveva costretto alla messa in secca del corso d'acqua tra mille polemiche da parte degli imprenditori. L'obiettivo ora del Comune è dare possibilità di attingere dalla roggia per la primavera e l'estate e, quindi, di iniziare con la sistemazione idraulica e idrogeologica per cui il Comune ha ricevuto un contributo regionale di 300 mila euro.

«I lavori si sono resi necessari perché la roggia – spiega l'assessore Angelica Citossi – da tempo era priva di adeguata manutenzione al punto da essere particolarmente ridotta la portata d'acqua con dispersione nel suolo nel tratto a valle dell'abitato di San Nicolò, vanificandone l'uso irriguo». Il corso d'acqua deriva-to dalla presa sul Natisone in prossimità del cimitero si sviluppa su un percorso di circa 5.500 metri fino all'immissione nel torrente Manganizza presso Casali Birri e da questi nel Torre. Lungo il tratto insistono ancora i resti di 7 mulini che lo usavano come forza motrice. La progettazione è stata affidata al Consorzio di bonifica Pianura friulana mediante apposita convenzione. Ottenute le autorizzazioni dagli organi regionali, è stato approvato il progetto esecutivo nonché avviata la procedura per l'appalto dei lavori dell'importo di 200 mila euro. I lavori prevedono rimozione degli accumuli localizzati di materiali che riducono la sezione idraulica, rimozione della vegetazione infestante, ricalibratura della sezione e impermeabilizzazione dell'alveo.

«Il Comune – rileva Citossi – ha anche ottenuto che la Regione finanziasse altri due interventi di sistemazione del rio Manganizza, già appaltato e di cui è prossimo l'avvio dei lavori, e quello del rio Case in corso di avanzata progettazione sempre da parte del Consorzio. Un altro intervento è già stato fatto sul Natisone per il rinforzo degli argini subito a valle di San Nicolò».

BUTTRIO

## Protezione civile, biblioteca e centro giovani all'ex latteria

BUTTRIO

L'ex latteria di via Divisione Julia si trasformerà entro l'estate in un Centro polifunzionale in cui troveranno posto la biblioteca e la nuova sede della Protezione civile. «Creeremo – annuncia il sindaco Sincerotto – un centro di aggregazione giovanile che possa fungere da luogo di incontro e valorizzazione della cultura. Ma daremo anche valore al lavoro svolto dai nostri 40 volontari della Pc che negli ultimi mesi ha visto l'ingresso di nuove leve tra 16 e 18 anni». Il progetto, che riguarda i lavori di ristrutturazione e adeguamento di una porzione del fabbricato dell'ex latteria, prevede un investimento di circa 385 mila euro. L'idea nata sotto la precedente amministrazione ha trovato concretizzazione con la giunta attuale.

«L'iniziativa ha subìto un rallentamento – rileva Sincerotto – perché in un primo momento

L'ex latteria in via Divisione Julia

l'edificio doveva ospitare la sede della polizia locale. Ma con la nascita delle Uti e l'insediamento dei vigili a San Giovann gli obiettivi sono cambiati. Così abbiamo aumentato la volumetria degli spazi per la biblioteca».

Quella dell'ex latteria è solo una delle opere inserite nel bilancio di previsione presentato alla popolazione e passerà al vaglio del consiglio lunedì alle 19.

Tra i progetti inseriti nel 2018 da Comune figurano la costruzione della nuova scuola media per 2,9 milioni «che contiamo di terminare – precisa Sincerotto – nel 2020»; la realizzazione del Museo della civiltà del vino per 450 mila euro, che vedrà la luce probabilmente già entro l'anno; i lavori di riqualificazione paesaggistica delle colline di Buttrio per 250 mila euro; la manutenzione straordinaria del campo di baseball per il settore giovanile per circa 75 mila euro; il rifacimento della copertura della palestra comunale per 315 mila euro; e la messa in sicurezza della viabilità ciclabile e del parcheggio in via Lungoroggia per circa 136 mila euro.

«Il bilancio ci soddisfa – chiude il sindaco –, coglie vari obiettivi di inizio mandato». *(d.v.)*

SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Trasporto pubblico, nuova area per le fermate in piazzale Kuchl

di Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono varie le opere cantierabili a San Giovanni al Natisone.

Salvo imprevisti, le procedure di gara attivate dagli uffici comunali permetteranno l'avvio dei lavori nel corso del mese di aprile.

Si comincerà proprio da piazzale Kuchl con i lavori antiallagamento e gli interventi relativi alla nuova area dedicata alle fermate del trasporto pubblico locale.

I lavori permetteranno una nuova dislocazione della fermata delle corriere e della relativa messa in sicurezza a beneficio dei fruitori di questo servizio, che al momento si fermano su via dell'Asilo con tutti i disagi del caso.

La soluzione attuale, infatti, comporta difficoltà sia all'utenza, che si trova alle prese con fermate prive di parcheggi

Una veduta di piazzale Kuchl

a supporto e di pensiline, creando inevitabili disagi negli orari di punta del rientro da scuola.

Per "convertire" piazzale Kuchl alla nuova funzione, si dovrà intervenire sul percorso di accesso e di uscita per le corriere, ma anche sulla segnaletica orizzontale e verticale per regolamentare il traffico interno al piazzale.

Il progetto prevede, infatti, che i mezzi pubblici entrino nel piazzale, provenendo da via Roma, imboccando via Francavilla Fontana e raggiungendo il piazzale.

Saranno realizzate sei nuove pensiline in una zona dedicata e sarà allargato il marciapiede.

I lavori, come già annunciato, comporteranno un costo di circa 75 mila euro e dovrebbero concludersi in un paio di mesi dal loro avvio. Assieme a questo intervento strutturale l'amministrazione negli ultimi anni si è attivata per la sistemazione di altre fermate di trasporto pubblico locale in punti critici di tutto il territorio, comprese le frazioni, a beneficio dei pendolari sia per motivi scolastici che di lavoro.

# Aquileia, rivoluzione per i turisti: si pagherà per entrare in basilica

Da oggi per visitare la chiesa si spenderanno 3 euro. Biglietto anche per Domus e Palazzo Episcopale
I gestori dei siti: un modesto contributo necessario ad assicurare i servizi e per contribuire ai restauri

**di Elisa Michellut**
AQUILEIA

Da oggi, per visitare la Basilica sarà necessario pagare 3 euro, il costo del biglietto. A pagamento anche la Domus e Palazzo Episcopale. A partire dal 1 marzo entrano in vigore le nuove tariffe d'ingresso e i nuovi orari per le visite. I residenti ad Aquileia non pagheranno.

«La novità più rilevante riguarda la Basilica – conferma Alberto Bergamin, direttore della Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (Socoba) –. Dal 1 marzo sarà visitabile dai turisti a fronte del pagamento di un biglietto di 3 euro, che consentirà l'accesso alla Basilica e alla Cripta degli Affreschi mentre l'ingresso per motivi di culto resta sempre libero e gratuito».

Bergamin fa notare che la Socoba è un ente no profit, che si occupa della tutela, valorizzazione e salvaguardia della Basilica. «Il nostro servizio – puntualizza – consiste nell'accoglienza, pulizia degli ambienti, illuminazione, messa a disposizione del materiale informativo, salvaguardia del luogo di culto e garanzia dell'apertura di questo straordinario scrigno d'arte e fede con un ampio orario, per i fedeli e per i visitatori. Aiutiamo i turisti, inoltre, a comprendere la storia dell'edificio, delle opere e degli uomini che l'hanno costruito e vissuto».

Il direttore chiarisce che per poter assicurare tutti i servizi e intervenire ogni anno con restauri e manutenzioni «chiediamo un modesto contributo d'ingresso. Il piccolo aiuto di tante persone provenienti da tutto il mondo farà in modo che la Basilica possa essere visitabile e che questo patrimonio possa essere tramandato alle future generazioni».

Per alcune categorie l'ingresso sarà gratuito: residenti, giornalisti, minori di 10 anni, disabili e accompagnatore, insegnanti accompagnatori delle scolaresche (1 capogruppo ogni 20 paganti) e possessori della Fvg Card. È stato introdotto lo sconto famiglie (ingresso gratuito per i minori di 18 anni accompagnati da due adulti paganti).

A partire dal 1 marzo, biglietto a pagamento anche per la Domus e Palazzo episcopale. «Il sito, inaugurato nel mese di aprile 2017 – sottolinea Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia –, è stato visitato gratuitamente da 22 mila persone e sarà accessibile con un biglietto pari a 2 euro, gratuito con Fvg card oppure con un biglietto cumulativo da 5 euro per "Domus-Battistero-Südhalle"».

Domus episcopale e Basilica resteranno aperte, fino al 31 marzo, dalle 9 alle 18, e dal 1 aprile al 30 settembre dalle 9 alle 19.

Ulteriore novità: tutti i biglietti saranno in vendita al Bookshop che si affaccia su piazza Capitolo. Ci sarà anche una biglietteria dedicata ai gruppi, collocata nell'edificio che si trova vicino all'ingresso del Cimitero degli Eroi.



## I NUOVI PREZZI PER L'INGRESSO NELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI AQUILEIA

| Ingresso | Prezzo |
|---|---|
| Ingresso alla Basilica con la Cripta degli Affreschi | € 3,00 |
| Ingresso alla Basilica con la Cripta degli Affreschi e l'Aula Teodoriana Nord (Cripta Scavi) | € 5,00 |
| Campanile (aperto da aprile a settembre) | € 2,00 |
| Ingresso all'Aula Cromaziana (Sudhalle), al Battistero e alla Domus/Palazzo Episcopale | € 5.00 |
| Domus e Palazzo Episcopale | € 2,00 |
| Complesso Basilicale ( sospeso nel periodo autunnale e invernale ) | € 10,00* |

*Consente l'accesso alla Basilica con la Cripta degli Affreschi, all'Aula Teodoriana Nord (Cripta Scavi), al Battistero con l'Aula Cromaziana (Sudhalle), al Campanile e alla "Domus e Palazzo Episcopale"

**GRATUITÀ**
- Residenti ad Aquileia
- Minori di 10 anni
- Visitatori disabili previa presentazione presso la Biglietteria del certificato d'invalidità superiore al 74%. In caso di non autosufficienza, la gratuità è estesa anche a un accompagnatore
- Insegnanti accompagnatori delle scolaresche
- Un capogruppo ogni 25 paganti
- Giornalisti
- Guide turistiche
- Possessori della FVG CARD
- BIGLIETTO FAMIGLIA: minori di 18 anni gratuiti se accompagnati dai due genitori paganti

Il direttore Cristiano Tiussi

## L'INTERVENTO

# Dal Cipe i fondi (tre milioni) per scavare il porto fluviale

AQUILEIA

Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) all'interno delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) di competenza del Mibact ha approvato l'Addendum al Piano operativo "Cultura e turismo" (Fsc 2014-2020).

Fra queste risorse, sono previsti 4 milioni di euro per il restauro di Villa Correr Dolfin e del suo parco storico a Porcia (Pordenone) e 3 milioni di euro per il porto fluviale di Aquileia.

Scavata per la prima volta nel 1930, invece, l'area del porto fluviale di Aquileia, con questi fondi potrà riemergere e essere valorizzata.

«Questa ulteriore assegnazione di fondi – ha spiegato l'assessore alla cultura Gianni Torrenti – prevede due interventi molto diversi l'uno dall'altro. Il primo è destinato al completamento dell'enorme investimento su Aquileia»

«Con questi ulteriori 3 milioni dedicati agli scavi archeologici sul porto fluviale e alla risistemazione idraulica del porto fluviale che è forse la parte più interessante di Aquileia recando le tracce del passato economico e dei traffici dell'antico emporio romano – prosegue l'assessore – si porta a 18 milioni e 665 mila euro l'investimento complessivo che cambierà volto al sito archeologico, ai musei e alla Basilica».

«Per villa Dolfin, invece si tratta di una svolta importantissima per l'area pordenonese e premia non solo la conservazione di uno splendido bene architettonico ma anche un progetto ricco di contenuti e che avranno una importante ricaduta economica e turistica».



## PALMANOVA

# Consiglio, Savi alla minoranza: avete i numeri per convocarlo

PALMANOVA

La convocazione del consiglio comunale può essere richiesta anche dalla minoranza: è la risposta della capogruppo di "Ancora più domani" della compagine di maggioranza a Luca Marzucchi, leader del gruppo di opposizione "Per la gente", il quale aveva lamentato come da tempo l'assemblea civica non si riunisse. La capogruppo innanzitutto precisa che sono passati poco più di due mesi dall'ultima convocazione del 21 dicembre. «In ogni caso - prosegue - la minoranza, su richiesta di un quinto dei consiglieri (ne bastano quindi 4 e la minoranza ne conta 6) può proporre argomenti specifici da trattare. In tal caso il sindaco è obbligato a convocare il consiglio entro 20 giorni, come prevede il regolamento».

La capogruppo si rivolge pertanto all'opposizione invitandola ad avanzare le proprie richieste o a presentare interrogazioni. «D'altra parte – aggiunge - non è colpa nostra se la legge approvata dal centro destra ha svuotato di competenze il Consiglio comunale, riducendo a pochi gli argomenti che obbligatoriamente devono essere discussi dall'assemblea».Quanto al bilancio di previsione Savi assicura che arriverà in consiglio nei tempi utili. In merito ai 10 milioni di euro la capogruppo ricorda con soddisfazione il risultato per l'amministrazione di aver ottenuto una tale cifra in due soli anni, da investire sui bastioni e sul sistema fortificato della città.

«Gli ultimi 2 milioni arrivati dal Ministero la settimana scorsa – conclude - sono stati una piacevole sorpresa anche per noi, il che conferma che Palmanova è ormai automaticamente nell'agenda nazionale. Sui tempi per convertirli in opere, però, Marzucchi sa benissimo che progetti e avvii di cantieri su beni vincolati hanno iter lunghi; per i primi 2 milioni gli interventi sono già stati affidati ai progettisti». *(m.d.m.)*

## CERVIGNANO

# Scontro tra due automobili: 49enne portata all'ospedale

CERVIGNANO

Scontro tra due auto, ieri mattina, in via della Badia, a Cervignano. È successo poco prima delle 8. Ancora da chiarire la dinamica. Una donna di 49 anni, residente nella cittadina friulana, è stata portata all'ospedale di Palmanova. Ha riportato diversi traumi. Una delle due macchine stava uscendo da via della Badia. Proprio in quel momento, da via Caiù stava arrivando l'altra auto, guidata da una ragazza del posto di 31 anni. L'impatto tra le due utilitarie, frontale, è stato particolarmente violento. Una delle due conducenti è rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento locale. Sul posto sono accorsi tempestivamente i sanitari della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano. Entrambe le donne sono state portate in ambulanza all'ospedale di Palmanova. Ad avere la peggio, come detto, è stata la quarantanovenne. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della Polstrada. Il traffico ha subito qualche rallentamento. *(e.m.)*

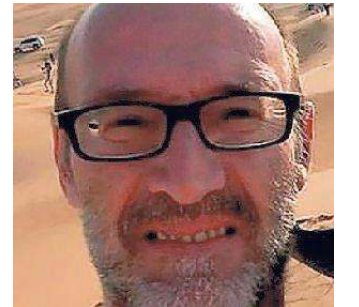
## BICINICCO

# Infortunio mortale alla Bipan: consegnati gli atti alla Procura

**di Monica Del Mondo**
BICINICCO

Prosegue il lavoro degli inquirenti per fare chiarezza sulla morte dell'operaio della ditta Mion & Mosole, avvenuta martedì mattina, a Bicinicco, nel piazzale della Bipan, azienda che produce pannelli in fibra di legno.

Ieri, in tarda mattinata, i Carabinieri della Stazione di Palmanova hanno consegnato in Procura gli atti relativi all'infortunio nel quale ha perso la vita Michele Bianco, classe 1964, di Maserada sul Piave, in provincia di Treviso.

L'uomo, che si trovava a Bicinicco proprio in quanto doveva provvedere alla sostituzione di un filtro per conto della sua azienda, è stato investito da una pala caricatrice mentre stava transitando a piedi nel piazzale. Sul posto martedì, oltre ai soccorsi sanitari che purtroppo nulla hanno potuto fare per l'uomo che era infatti già

deceduto, sono intervenuti anche il medico legale e il personale dell'Azienda Sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina che si occupa della Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro. Anche a loro spetta consegnare alla Procura la documentazione predisposta su quanto accaduto alla Bipan. La Procura ha inoltre disposto l'autopsia in forma garantita, alla presenza cioè dei consulenti nominati dalle persone che saranno iscritte nel registro degli indagati affinchè prendano parte agli accertamenti.

# La Torre millenaria aprirà ai turisti: vista sulla laguna

## Marano: i lavori con i 500 mila euro stanziati dal Ministero Un progetto per la messa in sicurezza degli interni

**di Francesca Artico**
MARANO LAGUNARE

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) ha inserito anche la Torre Millenaria simbolo di Marano Lagunare tra le 12 località del Friuli Venezia Giulia destinatarie di fondi per la mezza in sicurezza del patrimonio culturale e il restauro di numerosi beni culturali segnalati dal territorio.

Con i 500 mila euro messi a disposizione l'antica Torre diventerà visitabile ai turisti dopo gli interventi di messa in sicurezza degli interni. Questo almeno è l'obiettivo dell'amministrazione comunale.

Dalla torre campanaria si può godere dello spettacolo mozzafiato della laguna di Grado e Marano

«È sicuramente una bella notizia – afferma il sindaco Devis Formentin -, tenendo anche presente che sono pochissimi gli enti, in Fvg, che hanno ottenuto questo tipo di contribuzione. Ora si tratta di capire bene per cosa, nello specifico verranno devoluti, i tempi e molto altro. A tal fine si è provveduto a chiedere appuntamento con la Sovrintendenza del Fvg.

Certamente mettere in sicurezza la Torre è fondamentale. L'amministrazione ha già provveduto ad ottenere un piano di fattibilità per l'accesso all'interno della Torre da parte di cittadini e turisti. Piano che troverebbe strada più percorribile se la Torre fosse messa in uno stato di sicurezza».

La costruzione della Torre si perde nella notte dei tempi, durante il dominio dei patriarchi di Aquileia su Marano. Qualcuno l'attribuisce a Popone, che l'avrebbe voluta quando, subito dopo il 1031, si accinse a fortificare il castello di Marano per fame una vera fortezza.

La Torre sarebbe servita come luogo di guardia, di vedetta, dominando essa sulla laguna circostante.

Anche se non priva di fondamento una tale ipotesi, non trova riscontro nei documenti esistenti. I documenti in possesso lasciano capire che la prima funzione della torre fosse liturgica e che per questo fosse nata. Nel 1369 Sigismondo di Ungheria, vi salì per rendersi conto della importanza strategica della fortezza di Marano.

Nel 1557 il Provveditore Gerolamo Contarini usò il piano terra per la prigione. Nel 1602 venne usato come deposito di munizioni.

Al suo interno è custodito un orologio la cui installazione è antichissima. Sul peso che è ancora in uso è inciso la data del 1739 e sappiamo con certezza che il 3 dicembre 1782 è stata dalla comunità deliberata la spesa di 110 ducati per "accomodare l'orologio" e per assumere la persona che "provveda ogni giorno a tenerlo carico".

L'orologio attuale è della ditta Solari di Pesariis e risale al secolo scorso.



La Torre millenaria di Marano e la vista sulla laguna

**PORPETTO**

## Traffico sulla Statale 14 Santoro: stop polemiche pensiamo alle soluzioni

PORPETTO

«Gestione del traffico sulla A4: bisogna concentrarsi sulle cose da fare». Ad affermarlo è l'assessore alle Infrastrutture del Fvg Mariagrazia Santoro, che afferma di ritenere opportuno«"che tutti i soggetti coinvolti sul tema del traffico per i lavori sulla terza corsia (Ss14 e Sp 80) si concentrato sulla soluzione dei problemi e alle soluzioni piuttosto che lasciarsi andare in polemiche poco produttive sulla stampa con gli amministratori locali che rappresentano, assieme a tutti noi, la stessa squadra che opera per superare criticità ed emergenze».

Santoro sostiene «sia più opportuno sedersi attorno ai tavoli di confronto, come quello strutturale della Prefettura o quello più occasionale, assieme ai Comuni di Porpetto e Latisana, di oggi. Molti dei disagi che si creano al verificarsi di incidenti o chiusure dell'A4 – dice – per l'obiettivo condiviso della realizzazione della terza corsia sono già gestiti correttamente, ma occorre anche dare risposte alle continue esigenze di miglioramento richieste dal territorio che spesso si trova in carenza di risorse umane per gestire emergenze di livello superiore. Auspico che dal confronto diretto emergano i necessari chiarimenti e anche gli eventuali correttivi necessari». *(f.a.)*

di Paola Mauro
LATISANA

# Al Pronto soccorso ci sarà un pediatra

## Latisana: ecco le novità per l'ospedale, che potenzia i servizi Dal 16 marzo la risonanza magnetica. Entro giugno Anestesia

Tre date certe per l'avvio di altrettanti servizi: da lunedì 5 marzo al Pronto Soccorso dell'ospedale di Latisana il pediatra sarà presente 24 ore; venerdì 16 marzo l'inaugurazione della risonanza magnetica; entro giugno l'istituzione della struttura complessa di anestesia con la nomina del primario. Dipartimento materno infantile, emergenza e diagnostica, chirurgia. Sono le tre aree di intervento di un progetto di rilancio dell'ospedale di Latisana inserito nella programmazione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina e illustrato ieri mattina, dal direttore generale dell'azienda, Antonio Poggiana, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta in ospedale di Latisana.

La copertura per quanto riguarda i pediatria – ha spiegato il direttore Poggiana – dopo i primi mesi di avvio con dei "gettonisti" sarà garantita da un accordo con l'azienda universitaria udinese e l'ospedale Burlo di Trieste. Per l'area dell'emergenza e chirurgica che ha già visto una ricalibratura dell'attività con la concentrazione di tutta l'attività maggiore sull'ospedale di Latisana, il direttore generale ha definito il progetto della piazzola per l'elisoccorso, abilitata Enac, in un'area di 15 mila metri quadrati attualmente di proprietà privata e ha parlato dei quattro posti letto di terapia intensiva da avviare a supporto dell'attività chirurgica oltre che dell'area d'emergenza. E sempre in tema di chirurgia Poggiana ha fornito dettagli sul completamento della nuova area senologica, dallo screening alla diagnostica, dall'intervento alla fase post operatoria e sull'attivazione della risonanza magnetica attualmente utilizzata in orario mattutino e per due pomeriggi ma dal prossimo mese di giugno in funzione 12 ore al giorno dal lunedì al venerdì.

Un ospedale di territorio che si riappropria di certe funzioni e si lancia verso un ruolo di ospedale per l'accoglienza internazionale, questo l'opportunità da cogliere al volo secondo il vice presidente della giunta regionale, Sergio Bolzonello, presente ieri mattina a Latisana, «l'ospedale di Latisana può avere un ruolo di primo piano rispetto al progetto turistico che la Regione sta attuando su Lignano Sabbiadoro. Avere la pediatria H24 a tempo indeterminato, assieme a un'area emergenze e una struttura complessa di anestesia e rianimazione, una risonanza magnetica e l'abilitazione al volo notturno dell'elisoccorso, significa aver rimesso l'ospedale di Latisana in un'ottica di evoluzione e non di riduzione dei servizi». Risultati concreti – come li ha definiti anche il sindaco di Lignano e presidente dell'Uti, Luca Fanotto – frutto di un lungo percorso di dialogo fra Azienda, Regione e Uti. Un territorio che fra Lignano e Bibione conta 10 milioni di turisti ha bisogno di un ospedale di rete strutturato per l'emergenza, capace di dare una risposta pronta, ha aggiunto Fanotto riferendo ance dell'apertura anticipata del Pronto Soccorso H24 a Lignano nei fine settimana a partire dal 30 marzo, con un servizio a tempo pieno che si attiverà invece dal 1 giugno al 15 settembre. «Un progetto di rilancio che segna una positiva inversione di tendenza – ha commentato il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – un punto di partenza per proseguire sulla strada dello sviluppo e del potenziamento in termini di progettualità e servizi».



LIGNANO

# Tassa di soggiorno c'è l'ok al regolamento La minoranza è contro

La Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Non è piaciuto il metodo utilizzato «senza il coinvolgimento dei capigruppo di minoranza». Né le tempistiche delle scelte. L'opposizione, infatti, nel Consiglio comunale di ieri sera - al cui ordine del giorno c'era l'approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno - ha chiesto di posticipare la sua introduzione all'estate 2019. «Questo perché – ha spiegato Stefano Trabalza di Io Vivo Qui – ci saranno degli inevitabili disagi per i gestori degli alberghi. Sono d'accordo con la sua introduzione ma ritenendolo un fatto di portata storica per la nostra località, farlo così di fretta non mi sembra corretto perché inevitabilmente ci saranno delle conseguenze negative per i cittadini. Applicarla a partire dal prossimo anno avrebbe consentito di collaudare meglio l'impatto nelle strutture». Proposta, quest'ultima, con la quale si è detto d'accordo anche Carlo Teghil di Forza Italia «visti i problemi che deriverebbero dai contratti già stipulati». «Pur essendo favorevole all'applicazione della tassa di soggiorno – ha aggiunto Alessio Codromaz della Lega Nord –, non ho condiviso il metodo con cui si è arrivati all' approvazione di questo regolamento senza il minimo coinvolgimento dell'opposizione, nemmeno in commissione tributi dove avremmo potuto esprimere le nostre perplessità e magari dare dei suggerimenti».

**L'opposizione aveva proposto al Consiglio di posticiparne l'introduzione al 2019**

Il sindaco Luca Fanotto ieri sera, presentando il regolamento, ha ribadito che questa imposta «consentirà di trovare delle risorse maggiori che ci consentiranno di migliorare l'offerta turistica, il prodotto, la promozione della località sul mercato globale perché la competitività internazionale con cui dobbiamo confrontarci per essere riconoscibili, e quindi scelti dal turista, è sempre più elevata». Un'opportunità dunque per l'amministrazione che non può aspettare di essere colta fino al 2019. Voto contrario di Trabalza, Teghil, Codromaz e del consigliere Giovanni Barberis.

*"Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare."*
*(Seneca)*

Ci ha lasciato

**CARMINE IANNECE**
(Lucio)

Profondamente addolorata lo annuncia Paola, la sorella Enza con il figlio Andrea, i parenti e gli amici tutti.
Il rito funebre si svolgerà a Udine venerdì 2 marzo alle ore 12.00 nella chiesa di San Quirino, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento ai medici che l'hanno egregiamente assistito, dott.ssa Macerelli, dott. Trovò e dott. Saltarini ed a tutto il personale della Terapia Intensiva 1 dell'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Non si desiderano fiori, ma opere di bene.

Udine, 1 marzo 2018
*O.F. MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it*

Partecipano al lutto:
- Merluzzi Francesco e Angeli Francesca

Il Presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo insieme al Consiglio Provinciale, al Direttore Guido Fantini, alle Società di Servizi del Gruppo ed a tutti i loro dipendenti, partecipa commosso alla perdita del caro amico e stimato dirigente

**CARMINE IANNECE**

Tavagnacco, 1 marzo 2018

Claudio Riccobon è vicino a Paola, e saluta l'amico

**Lucio**

Udine, 1 marzo 2018

I collaboratori e i Dirigenti di Si Cura Srl e Domus Medica Group partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

**Dott.**
**CARMINE IANNECE**

Udine, 1 marzo 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**ROBERTO MESTRONI**

Ne danno il triste annuncio la compagna, il figlio, il fratello, gli amici ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in forma civile venerdì 2 marzo alle ore 11.00 presso la colonia adiacente l'ex bar di Campone.
Non fiori ma eventuali offerte all'Hospice Via di Natale di Aviano.

Campone di Tramonti di Sotto(PN), 1 marzo 2018
*O.F. MELOSSO-Meduno tel.042786123*

Tin con Marina, Franco con Rosy, Marco e Francesca, annunciano che la cara mamma

**SILVIA SARTORETTI PITTORITTO**

si è ricongiunta al suo Sergio nella pace del Signore.
Le esequie si terranno nel Duomo di Udine venerdì 2 marzo alle ore 10.30.

Udine, 1 marzo 2018

Partecipano al lutto:
- Giorgio e Maria Chiara Baldelli
- Gianni e Federico Orlando

Enzo e Marina, Elena, Roberto e Paola con le loro rispettive famiglie si stringono con affetto a Tin e Franco ed ai loro congiunti nel ricordo della cara mamma

**Silvia Sartoretti Pittoritto**

Udine, 1 marzo 2018

Sandro Greatti con Ester ed Alessandra sono vicini a Franco e Tin per la perdita della cara mamma

**SILVIA**

Udine, 1 marzo 2018

Lea, Massimo e Juliana, Ezio e Lorenza sono vicini con affetto a Tin e Marina, Franco e Rosy per la perdita della cara mamma

**SILVIA**

Udine, 1 marzo 2018

Ciao Sandro

**ALESSANDRO CRIVELLINI**
di 67 anni

Con dolore lo annunciano la moglie Nicoletta, i figli Michele con Michela, Alessandra con Alberto, l'adorato nipote Filippo, il fratello Marco con Sandra, i cognati, la consuocera Amelia e parenti.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 marzo alle 15,30 nella chiesa di San Marco - Chiavris, arrivando dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Udine, 1 marzo 2018
*La Ducale - tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Torossi
- Famiglie Mulloni

Gli amici e colleghi della Telecom Italia sono vicini nel dolore ai familiari di

**SANDRO CRIVELLINI**

Ci mancherà la tua bontà e la tua delicata ironia.
Udine, 1 marzo 2018

Ci ha lasciati

**UMBERTO MINUTTI**
1953 - 2018

Ne danno il triste annuncio i familiari, i parenti e gli amici.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 1 marzo alle ore 15 nella chiesa di Treppo Grande.
Treppo Grande, 1 marzo 2018
*Of Sordo Gianni Buja-Treppo Grande tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com*

Partecipano al lutto:
- Giordano Menis e famiglia

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali, il personale tutto del Comune di Treppo Grande e i volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile, a nome dell'intera comunità treppese, partecipano al lutto per la scomparsa di

**UMBERTO MINUTTI**

ringraziandolo per la vita spesa al servizio del suo Comune e della sua Comunità.
Treppo Grande, 1 marzo 2018
*Of Sordo*

RINGRAZIAMENTO

I familiari nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore quanti con qualsiasi manifestazione hanno contribuito ad alleviare il grande dolore per la perdita del caro

**ANDREA ZULIANI**

Udine, 1 marzo 2018
*O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071 www.onoranzemansutti.it*



Ci ha lasciati

**LINDA VIRGILI**
**ved. GANIS**
di anni 87

Ne danno l'annuncio: i figli, i generi, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti, gli adorati pronipoti Filippo e Alessia, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 2 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Flambro giungendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Flambro di Talmassons, 1 marzo 2018
*O.F. Bulfon Talmassons tel. 0432/768421*

I Titolari Aldo e Cristian assieme ai dipendenti dell'azienda TECNOSEDIA 1970 sono vicini a Natalia per la perdita della cara mamma

**LINDA VIRGILI**

San Giovanni al Natisone, 1 marzo 2018
*O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati

**GIOVANNI (Nino)**
**GRIMAZ**
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Bruna, i figli Stefano, Loris, Paolo, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 3 marzo alle 10,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutti i medici e infermieri che lo hanno assistito.
Faedis, 1 marzo 2018
*La Ducale - tel.0432/732569*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**ELVIRA MODOLO**
**ved. BUIATTI**
di 83 anni

Ne danno l'annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 marzo, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di San Lorenzo.
Soleschiano, 1 marzo 2018
*O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050*

E'mancata all'affetto dei suoi cari

**IDA CIMA**
**ved. RONCHITELLI**
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Annamaria, il fratello Lorenzo con la famiglia.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 1° marzo alle ore 15 nella chiesa di San Francesco a Palmanova, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicine negli ultimi anni.
Palmanova, 1 marzo 2018
*Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Mortegliano-Porpetto tel.0432/928362*

Partecipano al lutto:
- Fiorella, Monica, Giuseppe e Alessandra

E'mancato all'affetto dei suoi cari

**MARCO STURMA**
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 marzo alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Manzano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale del reparto di Medicina Nord dell'ospedale di Palmanova e in particolar modo al dottor Fior.
Manzano, 1 marzo 2018
*Of Mucelli & Camponi Manzano-Palmanova-Porpetto-Mortegliano tel.0432/928362*

Partecipano al lutto:
- Gruppo Volontari Brezje

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**MARIO GIOVANNI MIAN**
di 87 anni

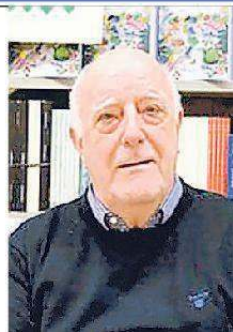
Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di San Gervasio di Carlino, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Gervasio di Carlino, 1 marzo 2018
*www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano*

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

## NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

# I TEDESCHI CI DANNO UNA LEZIONE

Caro Gervasutti,
la decisione della nostra Corte di Cassazione di rendere legittimo il saluto romano offende la storia della nostra Nazione. L'anno scorso mi trovavo a Berlino vicino alla Porta di Magdeburgo e due cinesi, che si scattavano un selfie facendo il saluto nazista, sono stati subito fermati dalla polizia e multati con 500 euro di ammenda. La Germania ha fatto i conti con la storia, noi non abbiamo mai chiesto scusa a nessuno per le guerre di aggressione del fascismo.

**Giorgio Coianiz**
San Giorgio di Nogaro

Gran popolo quello tedesco! Lo ha dimostrato un secolo dopo l'altro, ma sopratutto ha saputo sfruttare gli eventi a proprio interesse anche se le circostanze non gli sono state molto favorevoli.
Ce lo conferma il nostro lettore, raccontandoci un episodio cui ha assistito personalmente soffermandosi presso la storica porta Magdeburgo.
Non so, ovviamente, quale effetto abbia provocato nei due cinesini amanti delle foto storiche, ma suppongo che versati gli euro (pedoni, attenti!) se la siano data a gambe sperando di non fare ulteriori soste, incuriositi dalla bellezza della nuova capitale, di cui a malapena ricordavano le macerie accumulate nell'ultima guerra mondiale. In ogni caso, se la ricostruzione è costata assai, niente paura, provvedono i vigili urbani a ripianare i debiti: anche le sconfitte possono essere produttive.
Italiani, non si finisce mai di imparare!

## LE FOTO DEI LETTORI

### Gli alunni delle elementari nel 1941 a Pieve di Porcia

Questa immagine mostra gli scolari della prima e della terza elementare del 1941, di Pieve di Porcia, insieme con la maestra Elisabetta Moras. La foto ci è stata inviata da Anna Maria Moras

### Il ponte di Pinzano dopo l'alluvione del 1966

Il ponte di Pinzano al Tagliamento com'era dopo l'alluvione del novembre 1966. La fotografia ci è stata inviata da Mario Clemente di Forgaria

### La passerella sul torrente Palar, ad Alesso

La giunta durante il sopralluogo nell'aprile 1955, quanfo fu terminata la costruzione della passerella sul torrente Palar, ad Alesso. La foto è di G. Rodaro di Avasinis

## LETTERE

UN APPUNTO

### La Regione dimentica il turismo a Chiusaforte

Gentile direttore, la Regione, dopo mesi di intensi studi e approfondimenti, ha recentemente pubblicato il nuovo Piano Paesaggistico. Alla pagina 31 dell'allegato 11, che approfondisce gli aspetti storico-economici di un vasto e variegato territorio che per stravagante opportunità politica è stato "ridotto" (chi sente più parlare del Canal del Ferro?) a favore della più sbrigativa definizione di "Tarvisiano", si legge quanto segue: "Si deve annoverare proprio a quest'area l'inizio del turismo montano in regione con le prime presenze alberghiere nella Val Canale a Tarvisio, Malborghetto, e Pontebba, e in particolare nella stazione termale di Bagni di Lusnizza. Fino alla Prima guerra mondiale, molto scarsa fu la domanda turistica, sia interna sia proveniente dall'Impero". Devo segnalare al suo giornale, sperando di avere migliore fortuna delle già ignorate comunicazioni inviate in proposito all'Assessorato competente, la totale omissione, in questa breve e ridicola descrizione, della storia turistica vissuta a partire dagli anni '80 del XIX secolo dal piccolo paese di Chiusaforte. Per un lungo periodo di tempo infatti, a partire dagli anni della costruzione della ferrovia Pontebbana, i cui lavori terminarono nel 1879, e fino alla Prima guerra mondiale, Chiusaforte è stata una popolare quanto frequentatissima meta di villeggiatura estiva. La domanda turistica non era affatto scarsa esistendovi ben due grandi alberghi la cui esistenza è già testimoniata nei volumi 23-24 del 2004 di "Metodi&Ricerche", pubblicato proprio dal Centro studi regionali. Illustri famiglie di Udine, Venezia e Trieste vi soggiornavano per diverse settimane, per cui la domanda era non solo interna, ma proveniente anche dall'Impero. Non voglio annoiare lei e i lettori elencando i nomi di queste illustri famiglie. Sono tutti nomi già citati e ricitati in innumerevoli pubblicazioni, testimonianti nel 1938 in uno splendido pezzo di Arduino Berlam, "Fasti ottocenteschi di Chiusaforte", uscito sul Popolo del Friuli e ultimamente ripreso proprio dal Messaggero Veneto del 17 agosto 2016 con la firma di Paolo Medeossi. Amicus Plato, sed magis amica veritas.

**Roberto Martina**
Chiusaforte

UNA TESTIMONIANZA

### «A Tolmezzo l'équipe è multidisciplinare»

Prendo spunto da un vostro articolo di qualche giorno fa riguardo la prevenzione per le donne e la presenza di un'équipe multidisciplinare negli ospedali di San Daniele e Tolmezzo.
In effetti in tempi in cui si valutano troppo spesso solo numeri e a volte la burocrazia ostacola il buon funzionamento in campo sanitario, ho potuto apprezzare la presenza di un'équipe al top sia tecnicamente sia culturalmente proprio nel presidio ospedaliero di mio riferimento: quello di Tolmezzo. Non voglio spingermi in valutazioni o riflessioni politico/amministrative, ma solo riportare la mia esperienza estremamente positiva , per professionalità e umanità, riscontrate di recente: segno evidente che si può ottenere buona sanità anche con piccoli numeri. Un grazie speciale ai reparti di radiologia, chirurgia senologica e oncologia dell'ospedale di Tolmezzo. (Fisioterapia e Andos inclusi)

**Annalisa Agarinis**
Tolmezzo

## GLI 80 ANNI DALLA MORTE DI D'ANNUNZIO

# Fantuz racconta "Il peccato di maggio" tra Maria Hardouin di Gallese e il Vate
## La biblioteca isontina legge le sue poesie

Ricorrono oggi gli 80 anni dalla morte di Gabriele d'Annunzio, l'esteta, il Vate del Decadentismo. E in concomitanza con questo anniversario è nelle librerie "Il peccato di maggio", edito da Ianieri (575 pagine, 23,90 euro) che ripercorre la vicenda sentimentale tra Maria Hardouin di Gallese e d'Annunzio. L'autrice è Giuliana Vittoria Fantuz, autorevole letterata e giornalista presente su molte testate, da L'Espresso a Il Venerdì di Repubblica.

La duchessa romana, musa del Vate, moglie e madre dei suoi tre figli, «fu l'unica donna che riuscì a stargli accanto per tutta la vita, portando sempre con grande dignità il nome del celebre marito». Di lei - si osserva nelle note di copertina - si sa nulla. «Quando i due si incontrano, nel 1883, lei è la duchessina ricchissima e viziata che vive nel palazzo Altemps di Roma. Lui è un giovane giornalista spiantato e incline a ogni tipo di scandalo. Durante una passeggitata in un parco, lei rimane incinta del loro primo figlio; lui ne ricava il poemetto "Il peccato di maggio"».

La vita di Maria Hardouin è scandagliata a fondo nel saggio dannunziano della Fantuz. «Dopo il matrimonio segreto, lei è diseredata dal duca-padre ed esiliata. Ma per amore sopporta tutto in silenzio e senza mai recriminare, perfino gli abbandoni, i tradimenti e l'indifferenza di Gabriele. E sempre lo difende da chi lo diffama. Sola al mondo a vent'anni, con tre bambini piccoli, affronta un'esistenza penosa per nutrire e allevare le sue creature».

Si affaccia al Novecento ridotta allo stremo e «per avere qualcosa dal padre, vuole divorziare da d'Annunzio, ma rinuncia su sua richiesta». Il destino li terrà sempre vicini. «E fino alla morte, avvenuta nel 1954 al Vittoriale degli Italiani, dove è sepolta - ricorda Fantuz – lei continua senza vergogna e senza superbia a farsi chiamare Maria d'Annunzio».

Nel giorno della ricorrenza degli 80 anni dalla morte di Gabriele D'Annunzio si segnala anche l'iniziativa della biblioteca statale isontina di Gorizia che ospiterà, alla galleria d'arte "Mario Di Iorio", un reading con le letture dannunziane di Clara Zuch, accompagnata al violoncello dal maestro Antonio Galligioni.

L'iniziativa, a ingresso libero, è in programma oggi a partire dalle 17.30. Gabriele d'Annunzio morì il 1 marzo 1938, nella sua villa di Gardone Riviera, mentre era al suo tavolo da lavoro, dopo una vita in buona parte dedicata alla scrittura, che lo portò a essere annoverato tra i maggiori esponenti del decadentismo europeo. L'evento di oggi a Gorizia sarà accompagnato anche da una piccola mostra di autografi dannunziani dalla collezione del dottor Ferruccio Massa. *(b.c.)*

La copertina del saggio di Giuliana Vittoria Fantuz su Maria d'Annunzio

# Culture

## IL CAMMINO DEI DIMENTICATI

# Le migrazioni d'altri secoli: a piedi dalla Carnia all'Istria

### Nicolò Giraldi ha firmato "Nel vuoto" la sua esperienza sulla via della nuova terra
### Partivano i capifamiglia e i più forti. Prima di andare facevano testamento

di ALESSANDRA BELTRAME

Nicolò Giraldi racconta in *Nel vuoto* (Ediciclo, 14 euro) la migrazione in Istria dei carnici della Val Degano dal 1500 al 1800. Lo fa con un metodo non convenzionale e che gli è congeniale: mettendo il suo corpo al servizio della Storia, facendo un passo dopo l'altro negli stessi luoghi e sugli stessi suoli percorsi delle famiglie di Luint, Collina, Ovaro, Liariis, Tualis, Ovasta, Givigliana e altri borghi, alcuni oggi quasi spopolati. Già l'aveva fatto, un cammino nella storia, raccontando *La Grande Guerra a piedi* (Biblioteca dell'Immagine), marciando da Londra a Trieste. Qui il viaggio è più breve ma altrettanto intenso.

Quelli che partivano si chiamavano Lupieri, Crosilla, Sottocorona, Vidale, Micoli Toscano, Del Zotto e alcuni si chiamano ancora, e molti pure in quelle terre sul mare, ieri Italia, poi Yugoslavia, oggi Croazia e anche un po' Slovenia. Partivano i capifamiglia, o gli uomini più giovani e forti, e prima di andare facevano testamento, perché non si sapeva mai, indossavano la mantella di feltro e via, a cavallo o a piedi. Non erano poveri, avevano terre, ma ciò he li muoveva era il desiderio di averne altre, più fertili, meno ripide, più a buon mercato. Fu una migrazione di successo: in Istria i carnici rimasero, portarono le famiglie, figliarono e avviarono anche imprese di successo, diventarono notabili e persone importanti.

Le migrazioni esistono, sono sempre esistite, sembra dire Giraldi, e non per forza a causa di guerre o carestie. Si partiva anche per sete di conoscenza, per vedere nuovi orizzonti, perché si aveva un sogno, e "i sogni vogliono migrare" come diceva Ernst Bloch e come ricorda Luigi Nacci, curatore della collana La biblioteca del viandante per cui esce questo libro.

Il cammino dei dimenticati: così chiama Giraldi il suo viaggio a piedi sulle tracce dei carnici, perché di loro nessuno si ricorda più, eppure ebbero il merito di unire due terre, due culture. Mettendosi in cammino, lo scrittore si traveste da migrante, come dice lui stesso, per rimettere in moto i piedi delle genti che prima di lui calcarono queste terre. Da Collina di Forni Avoltri scende a Luint, poi a Verzegnis e giù verso la pedemontana, Cornino, Maiano, Fontanabona, Feletto e poi Udine. A Udine cerca le tracce dell'antica Via Bariglaria che è anche una strada cittadina ma che un tempo sconfinava e portava lontano. Cammina sul Torre asciutto, giunge a Percoto passando da Cerneglons, Pradamano. Erano i fiumi a guidare le direzioni dei viandanti, dei migranti, dei pellegrini. I fiumi portavano al mare, alla città, offrivano l'acqua, riparo nei boschetti lungo gli argini. Prima era stato il Degano, poi il Tagliamento, infine sarà l'Isonzo ad accompagnare Giraldi verso Ronchi, Monfalcone poi Trieste e infine fuori dai confini e verso il suo approdo: Dignano d'Istria, passando per paesi e paesini dell'interno, cercando e trovando testimonianze e testimoni, belle storie nuove e vecchie. Incontrerà i migranti di oggi, e con loro dividerà il pane, condividerà i suoi passi con amici e compagni oppure spesso camminerà solo, prendendo la pioggia ma anche il debole sole di novembre.

In 20 giorni di cammino ne accadono di cose e lui le racconta qui in una narrativa di viaggio che in parte riprende il reportage *Carnistria* da lui firmato per il *Messaggero Veneto* a fine 2016. Nel libro c'è dell'altro e c'è di più: ci sono per esempio le storie di chi ha cercato lo scrittore leggendo del suo cammino sul quotidiano e gli ha portato narrazioni di padri e di nonni che per quell'Istria sognata avevano dato la vita e che, al contrario della grande Storia e della società, non l'avevano mai dimenticata. Così ecco che quel vuoto ora si riempie di nuove memorie, di ricordi ma anche di vita, di presente. E il viaggio che fanno fare le pagine di questo libro invoglia a partire davvero, con le proprie gambe e gli scarponi e lo zaino verso quei paesi, sia Carnia o Istria, dove i dimenticati hanno scritto la loro storia. Piccola o grande che sia, è una storia memorabile.

Scatti di un viaggio lungo centinaia di chilometri, dalla Carnia all'Istria, sull'antica via dei migranti. Lo scrittore Nicolò Giraldi "ferma" immagini durante il cammino nel libro "Nel vuoto"

Giraldi è partito dalla Carnia ed è arrivato in Istria



# Salone del libro: il manifesto è friulano

### Torino, la firma del cartellone è quella del celebre fumettista Manuele Fior

di MANUELA BATTISTUTTA

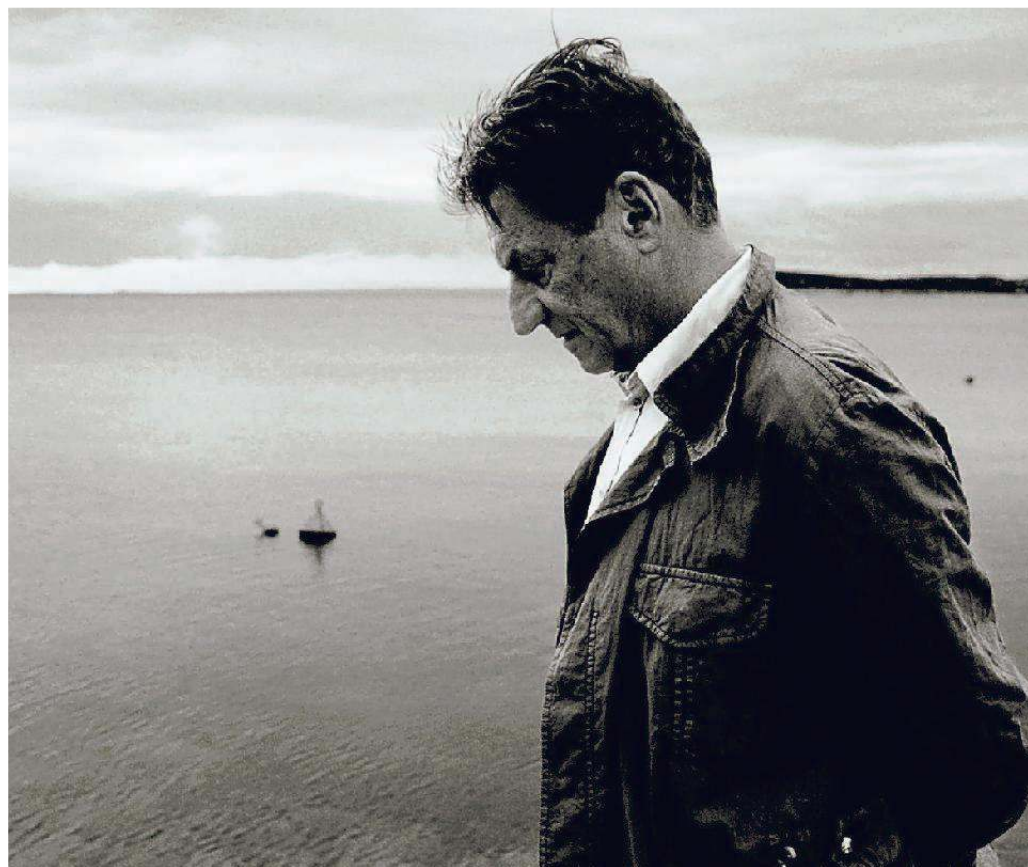
Dopo il corto animato su *Don Chisciotte* voluto da Jovanotti in apertura del suo tour, un nuovo e importante riconoscimento per l'illustratore udinese Manuele Fior che firma il manifesto dell'edizione 2018 del 31esimo Salone del Libro di Torino, ospitato dal 10 al 14 maggio al Lingotto e diretto anche quest'anno dallo scrittore Nicola Lagioia.

Nel manifesto, un giovane di spalle - distogliendo per un attimo gli occhi dal libro che tiene tra le mani - guarda oltre le Alpi. In lontananza, quasi a confondersi con i toni dell'azzurro del cielo, il profilo della Mole Antonelliana, simbolo della città di Torino. Il libro, dunque, sembra essere ciò che permette di allungare lo sguardo introspettivo all'orizzonte e di vedere "oltre", al di là, affinando il pensiero, la riflessione e la visione.

È lo sguardo dalla Francia di Manuele Fior, il fumettista e graphic novelist che pur vivendo a Parigi ha salde radici in Friuli dove risiede la sua famiglia d'origine. Non a caso, la Francia è quest'anno il Paese invitato al Salone e Fior, ormai matita ricercata per le prestigiose collaborazioni nazionali e internazionali (da La Repubblica, al The New Yorker e Le Monde), ben rappresenta il legame tra queste due culture.

Il titolo, "Un giorno, tutto questo," ideato da Massimo Bray e Nicola Lagioia, è legato al tema scelto, che invita le voci più rappresentative della cultura, dell'arte, del cinema, della musica e della scienza a riflettere sull'idea di futuro, nell'ambito della più importante vetrina dell'editoria italiana. Fior non è nuovo al Salone di Torino che lo ha visto spesso ospite, in passato, con le sue graphic novel. "Mi lega a Lagioia un rapporto personale di stima e quindi la proposta di disegnare il manifesto mi ha fatto particolarmente piacere". "Il disegno per il Salone - continua - è nato da una immagine che avevo in testa, a furia di pensarci e di disegnarci attorno è "scesa" dalla testa o dalla mano al foglio". La tecnica pittorica utilizzata è il gouache, una specie di acquerello che utilizza come collante la gomma arabica e ben si presta, nella stesura liquida dell'abile mano di Fior, a ripercorrere linee e toni, evidenziandone la luce.

Così il Salone, proseguendo la strada intrapresa nel 2017 che porta ad affidare il manifesto a un noto disegnatore (nel 2017 il pisano Gipi), sceglie Manuele Fior, la cui storia inizia da lontano, con una laurea in architettura a Venezia e un Erasmus a Berlino (dove in seguito lavorerà come illustratore, fumettista e architetto fino al 2005). Poi la Norvegia e quindi la Francia, dove attualmente risiede. Con i viaggi si accumulano i riconoscimenti e le collaborazioni, finché il sogno di bambino diventa realtà. In attesa del prossimo graphic novel dedicato proprio a Venezia, il 10 marzo aprirà a Padova, negli spazi del Centro Culturale Altinate San Gaetano, la mostra di Fior *Le femmine fantastiche*, nell'ambito del festival di fumetto *Be Comics!"* Si tratta di un percorso intorno alla figura femminile nel lavoro del fumettista, attraverso 60 opere fra tavole originali, illustrazioni, studi di colore e schizzi .

## “DEFIGURAZIONE”

# De Marco e i 150 ritratti che “resistono”

### Il maestro udinese dell'obiettivo da sabato alla galleria Bertoia con la libertà nei volti degli intellettuali e degli “ultimi”

di FULVIO DELL'AGNESE

«Che accadrebbe – si chiedeva un artista – se l'universo fosse leggibile? Forse c'è questo, nascosto dietro alla spaventosa bellezza della realtà. Ci accorgiamo che qualcosa parla con noi. Conosciamo quella lingua. Eppure non capiamo una parola». È il problema che spesso si addensa – come una velatura opaca o una vernice troppo scintillante – anche su una fotografia, limitandone il grado di attendibilità nella lettura del suo tempo.

Ma non in Danilo De Marco. Lui sembra saper capire quel che gli sta intorno, ed è capace di farlo soprattutto con la parte più complessa della realtà: i nostri simili, che ci propone nella loro molteplice, irripetibile individualità. A Danilo le persone interessano al punto che se le va a cercare (a onor del vero, alcune le evita con attenzione, ma quello è un settore dei suoi rapporti umani che – pur interessante sul piano psicologico – esula da un discorso sulla fotografia). E spesso ne scaturiscono viaggi in realtà lontane – Messico, Ecuador, Brasile; Turchia, Etiopia, Zanzibar... – alla ricerca di quanto di meno esotico l'obbiettivo possa indagare. Sono storie condivise di esodi e di genocidi, di sopravvivenze e isolamenti, che grumi di rullini nello zaino riportano impresse a distanza di mesi, al rientro del fotografo a Udine o a Parigi. Sulla pellicola, occhi che guardando dritto in macchina, occhi in cui qualcuno si è riconosciuto.

> Occhi che guardano dritto in macchina, occhi in cui qualcuno si è riconosciuto

Lo sguardo di Danilo non è quello – pur ben intenzionato – dell'occidentale su un mondo altro. La situazione viene vissuta dal di dentro mantenendo distinte le identità, e il fotografo sembra totalmente consapevole che la sua condizione, defilata e provvisoria, ma necessaria, è quella di catalizzatore umano di un dialogo: «Sono giustificato perché transitorio, io che scorro sotto la costante domanda dei tuoi occhi» (H. Crane). Unico livello a sancire un discrimine è quello di astrazione estetica, di geometria compositiva in grado di sublimare le situazioni, senza tuttavia abbandonare il terreno della realtà in cui i personaggi sono radicati. Così le Mondine delle alghe di Zanzibar emergono dal loro faticoso mondo di acque cristalline con una grazia da ninfe, e la Levatrice delle Ande tiene in la bocca il filo del suo orizzonte con la forza di una figura del mito. Fra le persone ritenute interessanti dal fotografo, poi, ci sono gli intellettuali. E per Danilo chi compone la variegata, opinabile categoria? Scrittori e artisti, d'accordo, ma solo quelli che vengono riconosciuti coerenti nel dare un indirizzo al loro percorso etico e estetico; solo «chi non si lascia accecare dalle luci del secolo e riesce a scorgere in esse la parte dell'ombra, la loro intima oscurità» (G. Agamben).

Le fotografie li ritraggono in contesti e atteggiamenti diversi, da cui qualcosa sempre trapela delle circostanze dell'incontro, o del ritmo di una prolungata frequentazione: alcuni sono asserragliati fra i loro libri (Jacques Le Goff ) o immersi nel labirinto del proprio universo creativo (lo scultore Ivan Theimer); altri rivolgono chi li inquadra il sorriso condiscendente che si riserverebbe a un bambino (Franco Loi, Alvaro Mutis), disponibili allo scherzo, o ci impongono una circospetta spontaneità, in domestico profilo contemplativo (Peter Handke). Nella maggior parte dei casi, il fotografo pretende dei occhi del proprio interlocutore – «lince penetrador de lo que piensa» l'avrebbe definito Gongora – e sempre riconosce un'onestà di pensiero che forse, all'inizio del percorso, non avrebbe pensato di poter incontrare così spesso. Invece, per molti come per lui la resa non è concepibile. Perché Danilo, alla fine, con chi sta? Con gli oppressi o con gli intellettuali? Saltuariamente, con entrambi. Ma è stabilmente vicino a un'altra schiera di persone che, intrecciandosi spesso con le altre due, attira i suoi scatti: i combattenti. Ecco allora i ritratti di anarchici quali Armand Gatti e Lucio Urtubia. È in questi incorreggibili ribelli, e soprattutto nei volti di Partigiani – inseguiti negli anni fino a divenire interminabile serie – che di nuovo «la fotografia si sposa all'occhio, trapianta sul consorte unilaterali brandelli di verità» (D. Thomas).

A guardarci è gente che è stata abituata a vivere sul filo del rasoio. Aperti nei confronti del fotografo, sono capaci di riservare una sorta di piglio inquisitorio a noi, che siamo qui senza meriti o atti di volontà particolari, in qualche modo paragonabili a quelli dell'autore che stanno dietro a ogni scatto.

> La libertà ha ceduto il proprio nome allo stile con il quale le cose accadono

Alla fine, come scriveva Leonard Cohen, «ogni atto ha il proprio stile di libertà»: quello di chi fatica per campare un altro giorno, l'atto creativo del poeta, la ribellione al sistema capitalista del muratore “espropriatore” di Belleville... Del senso di simili azioni, sintetizzate nella loro irregolarità dal volto gorgonico di Federico Tavan, che fa trasalire il suo piccolo vicino di tavolo al bar, nutrono i propri chiaroscuri le fotografie di Danilo. E osservandole, immagine dopo immagine, ci si avverte meno distanti dall'affermare quello che sarebbe bello poter dire della realtà nel suo complesso: che «la libertà ha ceduto il proprio nome allo stile con il quale le cose accadono».



### Handke, Le Goff, Magris, anarchici, partigiani

**Sabato 3 marzo alle 17.30, alla Galleria Harry Bertoia a Pordenone sarà inaugurata “Defigurazione, i tuoi occhi per vedermi” la nuova retrospettiva del maestro udinese dell'obiettivo, Danilo De Marco, a cura di Arturo Carlo Quintavalle.**
**Peter Handke, Jacques Le Goff, Claudio Magris, Ernesto Sabato, Christian Javier Marias, Carlo Ginzburg, Francisco Toledo, Elio Bartolini, Pieluigi Cappello, e poi anarchici, partigiani, donne e uomini, bambini e vecchi, personaggi sconosciuti ai più, che ogni giorno, in ogni parte del mondo, resistono affermando la loro dignità, in situazioni difficili ed estreme... questi sono solo alcuni dei 150 ritratti che compongono “Defigurazione”, la nuova retrospettiva di Danilo De Marco che inaugurerà alle 17.30 di sabato alla Galleria Bertoia e sarà visitabile, gratuitamente fino al 27 maggio. Organizzata dalla Fondazione Zanolin con il contributo del Comune di Pordenone, della Regione Fvg e della Fondazione Friuli, la mostra sarà aperta da mercoledì a venerdì, dalle 15 alle 19 e sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Nell'occasione esce per i tipi di Forum “I tuoi occhi per vedermi” il catalogo della mostra arricchito dai saggi di Carlo Arturo Quintavalle, Gian Paolo Gri, Fulvio Dall'Agnese.**

**In alto da sinistra Handke e Magris; qui la copertina del catalogo di De Marco**

## Manzoni's Got Talent con Renzo e Lucia 2.0

PORDENONE

Chi l'ha detto che I promessi sposi di Alessandro Manzoni, romanzo principe del nostro Risorgimento per il suo portato etico e valoriale, sia roba vecchia, dell'altro secolo, di una scuola ammuffita e ancorata alla carta scritta? Chi l'ha detto che le traversie di Renzo e Lucia non colpiscono più l'immaginario dei giovani e dei ragazzi? Senza tanto pensarci su, ma forte della grandezza di un romanzo in cui ci puoi anche leggere in filigrana una rappresentazione della nostra Italia oggi, arruffona corrotta e superficiale e degli italiani pronti a lasciarsi incantare dal primo che promette mari e monti, un attore di vaglia, con alle spalle esperienze con i i più grandi registi italiani -da Strehler a Ronconi e Castri, come il nostro Luciano Roman, ha deciso di spendersi per dimostrare il contrario. Prima a Roma, in queste settimane in Friuli e da marzo al Piccolo di Milano, ha incontrato scolaresche delle medie e delle superiori, coinvolgendo gli studenti nella scoperta del capolavoro manzoniano. Il risultato?

“I promessi sposi siamo noi. Reading teatrale 2.0”. In cui alla lettura di un capitolo del grande romanzo, affidata alla salda interpretazione di Roman, si affiancano momenti di coinvolgimento dei giovani spettatori, con un What's App quiz in cui al telefonino devono rispondere a una serie di domande su quanto ascoltato o con un Manzoni's Got Talent in cui alcuni di loro si esibiscono nella lettura di una poesia scritta da loro stessi, e nella presentazione di elaborati. Il mix è alquanto singolare e vivo, a testimonianza e del “valore immortale” del romanzo e della curiosità dei ragazzi che se solo un poco stimolata dà risultati davvero sorprendenti. *(ma.bra.)*

VECCHI E NUOVI AFFARI

## Da Fernandes e Ighalo a Vizeu

Tra soldi dai vecchi affari, come Bruno Fernandes (nella foto) e Zielinski, e le cessioni di giocatori come Piris e Nico Lopez le plusvalenze si sono attestate a quasi 37 milioni.

Ben 11,2 milioni che hanno fatto il percorso inverso sull'asse Udinese-Watford: è la metà della cifra arrivata dalla Cina per cessione di Odion Ighalo (nella foto).

A fine stagione arriverà dal Brasile il giovane centravanti del Flamengo, Felipe Vizeu (nella foto): è costato circa 6 milioni che finiranno nel bilancio 2018

IL BILANCIO DELL'UDINESE

# I conti tornano, aspettando il bomber

## Il rosso di 27 milioni del 2016 scende a un milioncino e solo per l'accordo con il fisco

**di Antonio Simeoli**
UDINE

L'Udinese fatica a segnare? Consoliamoci: i numeri del bilancio 2017 fanno intravedere una pioggia di gol futuri. Numeri che, dopo il "buco" (ma solo tecnico) di 27 milioni dell'esercizio 2016, sono tornati a galla grazie alla solita benzina: le plusvalenze, le cessioni dei giocatori, ma anche, ecco la buona nuova per il futuro, all'aumento dei ricavi da sponsor e stadio.

È vero, nel mercato 2017 da Udine non se ne sono andati fenomeni, ma tra soldi incassati da accordi pregressi (**Zielinski** e **Bruno Fernandes**), cessioni di buoni giocatori come **Piris** e **Nico Lopez** e altri pesci "più piccoli", le plusvalenze si sono comunque attestate a quasi 37 milioni. Roba da leccarsi i baffi per qualsiasi squadra media, meno per quella bianconera abituata negli ultimi vent'anni a veleggiare con le cessioni a peso d'oro.

Il bilancio si è chiuso con un milioncino di passivo, bazzecole a confronto di altri club. Ma, fino agli ultimi due mesi del 2017, i milioni d'attivo erano oltre 10. Fino insomma all'accordo tra la famiglia Pozzo e l'Agenzia delle Entrate. Un maxi-accordo "tombale" da 11,6 milioni con il fisco che sana le contestazioni della Guardia di Finanza fatte al club bianconero per gli esercizi 2007/2015. Una polizza per il futuro del club, ma anche un freno alle ambizioni presenti.

Eh sì, perché quei dieci milioni "accantonati" saggiamente nel bilancio sono una cifra troppo vicina a quella del costo (almeno per quanto riguarda il cartellino) di un attaccante da 10-15 gol a campionato, proprio quello che sta maledettamente mancando all'Udinese dall'inizio del campionato, per non accostare le due cose.

Comunque i tifosi della Zebretta nei numeri hanno di che sorridere anche per il futuro. Parteggiano, infatti, per un club sano, che tiene ben saldi i piedi a terra (troppo?) con il calmieramento degli ingaggi (29,4 milioni contro i 30 del 2016, eccetto un milioncino quasi tutti per calciatori e tecnici), guadagna una cifra considerevole dai diritti tv (una quarantina di milioni, con gli spagnoli di Mediapro "in regia" aumenteranno) e ha quasi ammortizzato il costo dei calciatori e, altra perla, dello stadio.

Il presidente Franco Soldati e il direttore amministrativo Alberto Rigotto

Eccoli qui i due valori aggiunti dell'Udinese per il futuro. Perché con il sistema degli ammortamenti decrescenti, i Pozzo hanno scelto di far pesare a bilancio i loro atleti nei primi anni di contratto. Ecco che, dopo il passivo dell'esercizio 2015, proprio per la politica caldeggiata dall'Uefa, ora il club si trova ad avere a bilancio un valore storico (il prezzo di acquisto), al netto degli ammortamenti fatti nei vari esercizi, di 32 milioni. Ma sul mercato **Barak**, **Widmer**, **Jankto**, **Meret** potrebbero essere venduti a una cifra anche tre volte superiore. Il portierino ora alla Spal, ad esempio, arrivando dal settore giovanile, non è costato nulla. Insomma, potenziali plusvalenze ben superiori ai 37 milioni ottenuti la scorsa estate dalla vendita di pezzi medio-piccoli (ad eccezione di Zielinski naturalmente).

E il rapporto con i cugini inglesi? Se i tifosi friulani ai loro "colleghi" oltre Manica invidiano il tifo per attaccanti di valore come **Richarlison**, **Deulofeu** e **Deeney**, ora si possono guardare con soddisfazione ai rapporti economici tra Udinese e Watford. Se nei due-tre anni a cavallo con lo sbarco in Premier "sir" Gino, con una sorta di "operazione Marshall", aveva aiutato i gialloneri a risalire in paradiso, ora il rapporto Friuli-Londra è questo: 600 mila euro volati in Inghilterra e 11,2 milioni che hanno fatto il percorso inverso. *What? Yes*, avete capito bene. È la metà della cessione (affarone) di **Ighalo** in Cina. Erano i patti. E tra parenti si rispettano; della serie: Londra può anche non essere matrigna.

> Senza l'extra-budget per le tasse l'attivo sarebbe stato da 10 milioni. Plusvalenze per quasi 37 milioni, diritti tv da quasi 40. E per il 2018 a bilancio ci sono già i 6 milioni per Felipe Vizeu

Chiudiamo con lo sponsor: la Dacia è legata all'Udinese almeno fino al 2020. Oltre al nome dello stadio paga due milioni l'anno ai Pozzo per il marchio principale sulla maglietta. Prove di allungare il matrimonio? La sensazione è che il club voglia alzare l'asticella. Un po' come ha fatto con lo sponsor tecnico. Le divise create con passione e competenza dalla Hs (accordo da 330 mila euro l'anno) lasceranno il posto alla Macron: roba da 800 mila euro a stagione. E gli altri sponsor sulla maglia hanno reso nel 2017 ben 390 mila euro.

Insomma, tra 1,5 milioni dalla Dacia (il resto come noto è per il *naming* allo stadio) e le scritte minori, la *camiseta* bianconera vale quasi due milioni. Non poco per un club dai conti a posto, dalla squadra rampante, ma senza bomber. Ah, arriverà **Felipe Vizeu** (circa 6 milioni, vanno nel bilancio 2018), l'ex Flamengo che potrebbe chiudere il cerchio e far contenti ragionieri di casa Pozzo e tifosi.

@simeoli1972

**NAZIONALE: 10 GOL NEL TEST CON LA PRIMAVERA VIOLA**

**È finita 10-0 l'amichevole tra gli Azzurri e la Fiorentina primavera, test che ha concluso lo stage di Coverciano. Tra i bianconeri in campo, Scuffet ha preso il posto di Meret tra i pali nella ripresa, mentre Zampano ha giocato i primi 45' da esterno destro nella difesa a quattro, confezionando l'assist del 5-0 di Caprari, autore di una doppietta. In gol anche Baselli (tripletta), Mandragora, Chiesa (nella foto), Berardi e Di Francesco. (s.m.)**

**COSTACURTA: IL CT TRA CONTE, DI BIAGIO E MANCINI**

**«Per giugno avremo ufficializzato il nuovo commissario tecnico o saremo comunque molto vicini. I nomi? Conte, Mancini e Di Biagio (nella foto), non usciremo da questi». In occasione dello stage azzurro che si è concluso ieri a Coverciano il vicecommissario della Federcalcio Alessandro Costacurta ha rotto gli indugi sulla rosa dei candidati alla successione di Gian Piero Ventura. «I nomi sono quelli ed è il pensiero condiviso da tutti in Federazione».**

## IL DOCUMENTO 2017 AI RAGGI X

**PASSIVO: 1 MILIONE DI EURO**

(senza accordo con l'Agenzia delle Entrate per il periodo 2007/2015 ed esborso di 11,6 milioni l'attivo sarebbe stato di 10,6 milioni)

- RICAVI DA BOTTEGHINO: **4,2 milioni** (3,6 NEL 2016)
- RICAVI DA ABBONAMENTI (11.779) : **2 milioni** OLTRE A **1,5 milioni** da abbonamenti Club House
- ricavi sponsor tecnico maglia HS: **330 mila euro**
- altri sponsor maglia: **390 mila euro**
- sponsor Dacia (maglia + stadio): **2 milioni** (fino al 2020)
- RICAVI DA DIRITTI TV: **39,6 milioni**
- PLUSVALENZE DA CESSIONE GIOCATORI: **36,7 milioni** per Bruno Fernandes, Zielinki, Piris, Nico Lopez, Guilherme (13,1 nel 2016)
- Ammortamento stadio in **7 anni** anzichè **99**
- Margine operativo lordo (reddito per la sola gestione operativa) **+42,9 milioni**
- Costi produzione: **97,5 milioni** (contro i 107,4 del 2016)
- Costi personale: **29,4 milioni** (30 milioni nel 2016)
- Dipendenti: **103** tra cui: **32 calciatori, 30 allenatori**
- Rapporti con il Watford: ricavi **11,2 milioni** (per metà cessione Ighalo in Cina), costi **632 mila euro**

CROMASIA

# Lo stadio è il gol all'incrocio Rende già 8 milioni l'anno

## L'obiettivo del club è arrivare a 10 e raddoppiare con le attività sotto le tribune Rigotto e Soldati: «E per gli Europei 2019 miglioreremo l'arredo urbano attorno»

UDINE

È lo stadio il segreto dell'Udinese. E lo sarà ancora di più in futuro. «Siamo soddisfatti della resa del nostro gioiello, ma i margini di miglioramento sono impressionanti», spiegano il presidente del club bianconero, **Franco Soldati** e il direttore amministrativo e project manager del nuovo Friuli, **Alberto Rigotto**. Certo, perché con il nuovo impianto dei Rizzi il club continua ad aumentare gli incassi da botteghino: dai 3,6 milioni di euro nel 2016 ai 4,2 del 2017. La vendita di 11.779 abbonamenti ha poi portato a un incasso di due milioni di euro cui si deve aggiungere il milione e mezzo arrivato dagli abbonamenti Club House. È vero, la parte del leone la fanno gli incassi con i top-club (in media 800 mila euro a partita), ma anche le piccole-medie sfide cominciano ad intrigare. Merito di una squadra tornata competitiva dopo due-tre stagioni buie? Un po', il resto è di un impianto all'avanguardia. «Che non ha eguali in Europa - continuano i due dirigenti bianconeri - ora dobbiamo puntare a riportare la squadra nelle Coppe, perchè ritornare nell'elite del calcio continentale farebbe aumentare incassi da botteghino, da diritti tv e anche la considerazione per il nostro progetto». Già, il progetto stadio. A regime porterà nelle casse, secondo le stime fatte dall'Udinese al momento della scelta di operare l'investimento, dieci milioni l'anno. «Siamo già arrivati a oltre 8 milioni, a breve potremmo superare la soglia dei dieci. Poi, quando sarà completato il progetto nell'area da 20 mila metri quadrati ancora da sfruttare sotto le nuove tribune, punteremo ai venti l'anno». Dopo il via libera del Comune ora Rigotto ha cominciato a trattare con partner privati. Sala musica, clinica privata e piscina saranno i capisaldi del piano, poi attorno bar, ristorazione e un paio di store. E la facciata, il vecchio pallino di Gianpaolo Pozzo? «Stiamo lavorando per la ristrutturazione della vecchia tribuna - spiega Rigotto -, ma se arriveranno contributi per gli Europei under 21 del 2019, con la finale del torneo già assegnata al Friuli, ci concentreremo sul miglioramento dell'arredo urbano attorno allo stadio oltre che sulla facciata. Tra due anni però il club avrà pagato lo stadio, un investimento di 32 milioni di euro, solo per la parte di nuove costruzioni, questo significa che avremo a disposizione un cespite dall'enorme valore già pagato». Insomma, tutto quello che entrerà nelle casse, manutenzioni a parte, sarà guadagno. Per investire sulla squadra? Ammoniscono Rigotto e ora anche Soldati: «Attenzione, la politica degli ingaggi calmierati ha fatto le fortune di questo club, a fare il passo più lungo della gamba si fa la fine del Parma di Ghirardi che ha alzato il tiro degli ingaggi e non è poi riuscito a coprire le voragini a bilancio con le plusvalenze». Vero.

@simeoli1972



**Magda Pozzo con Cristina Nonino (al centro la commercialista Maria Colombo) al convegno sul passaggio generazionale al femminile organizzato al Palazzo delle Stelline di Milano**

**IL CONVEGNO**

## C'è un ricambio generazionale: Magda Pozzo lo racconta a Milano

UDINE

«Nel cambio generazionale è importante valorizzare le capacità e le attitudini della nuova generazione. Bisogna evitare l'errore di forzare i familiari che entrano in azienda nelle responsabilità e in ambiti di azione che vengono vissuti come estranei: si è eredi per genetica, ma imprenditori per scelta e volontà di eccellere». Questi sono solo alcuni dei concetti che Magda Pozzo, figlia del patron dell'Udinese Gianpaolo, ha esposto a Milano nel corso di un convegno al femminile organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili sul tema del passaggio generazionale nell'imprenditoria.

L'evento, organizzato a Palazzo delle Stelline alla presenza del vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo e moderato dal giornalista del Sole 24 ore Mauro Meazza, ha visto la partecipazione non solo di Magda Pozzo in qualità di *Group strategic marketing coordinator* per Udinese Calcio e Watford Fc, ma anche di un'altra imprenditrice "made in Friuli", Cristina Nonino, amministratore delegato di Nonino Distillatori.

Con loro tra i relatori anche Federica Barbaro (ad Pietro Barbaro), Umberta Beretta (vice presidente holding Hug), Paola Lucisano (*Head Tv production* Lucisano Media Group) e Francesca Polti (direttore generale Polti spa).

**Simonetta D'Este**



**AREA DI RIGORE**

di BRUNO PIZZUL

## LANCIAMO ORA BALIC E SCUFFET

Una lunga permanenza nel mondo del calcio non mi ha ancora, e non lo farà mai, fornito gli strumenti per approdare a giudizi critici avendo la ragionevole consapevolezza di essere nel giusto. Resto sempre ancorato a un certo margine di dubbio, raramente mi sento in grado di esprimere una sentenza a proposito di un giocatore, una squadra, una partita. Chiedo scusa per questi riferimenti personali, ma mi sembrano doverosi ove solo si guardi al modo categorico e assoluto con cui tanta gente trancia giudizi definitivi e li difende a spada tratta, fino al punto da ribadirli e confermarli anche in presenza di indicazioni del tutto opposte.

Sintomatico è quanto avviene nelle valutazioni sui singoli giocatori molto spesso costruite al di là e al di sopra di quanto il campo fa vedere. Anche a Udine naturalmente fioriscono situazioni simili. Il caso forse più significativo riguarda Balic, individuato fin dal suo arrivo come potenziale campioncino, capace di aumentare pur giocando pochissimo lo stuolo di suoi ammiratori, ma al tempo stesso oggetto di considerazione molto meno lusinghiera da parte diversa. Anche a Genova, dove ha giocato fin dall'inizio, su di lui sono piovuti giudizi contrastanti, chi lo ha indicato tra i migliori chi ha ritirato fuori il solito che non è ancora pronto. Mica solo tra i tifosi dell'Udinese, anche i confezionatori delle famigerate pagelline sugli organi nazionali hanno clamorosamente diversificato i propri giudizi. Capita, per la verità abbastanza spesso, una simile disparità, singolare comunque che proprio su Balic anche fuori dall'ambito udinese ci siano state queste incongruenze.

Chi ha ragione? Io mi sono chiamato fuori fin dall'inizio, tuttavia mi pare che, proprio perché la situazione di classifica è tale da consentire una certa serenità, penso che questo lasso di tempo che ci separa dalla conclusione del campionato, può essere utilizzato per dare inizio anticipato ai lavori che porteranno alla costruzione della squadra per il prossimo campionato. Ecco allora che Balic va fatto giocare, altrimenti non sarà mai pronto, ma non è detto che debba essere impiegato nel ruolo di Behrami. Considerazioni analoghe anche per Scuffet mica lo si può lasciare a languire in panchina, era considerato un fenomeno qualche tempo fa, è stato convocato per la nazionale da Di Biagio, che non possa fare qualche partita al posto del quarantenne Bizzarri pare abbastanza discutibile.

**L'ALLENAMENTO**

## Behrami tenta il recupero per la sfida da ex alla Fiorentina

UDINE

Resta congelato, in perfetta linea col clima di questi giorni, il recupero di Valon Behrami in vista della sfida da ex alla Fiorentina. Ieri il centrocampista svizzero ha svolto la seduta mattutina in gruppo, partecipando quindi a tutta la sessione, ma non ha forzato su quel retto femorale tornato a farsi sentire, sotto forma di affaticamento, la scorsa settimana. Ecco perché Behrami ha cominciato con un lavoro a carichi crescenti i primi giorni di lavoro, rimandando a oggi, al massimo domani, gli allenamenti in cui potersi mettere più alla prova, tra scatti e cambi di direzione.

Il tutto, ovviamente, sotto la super visione di Massimo Oddo, consapevole che Behrami può essere l'unico recuperabile tra gli infortunati, viste le tre settimane di attesa che serviranno per rivedere Danilo, fermato dalla lesione al flessore, e il mese e mezzo previsto per Lasagna, alle prese con i postumi della lesione al bicipite femorale.

Intanto ieri la squadra ha lavorato a ranghi ridotti nel pomeriggio, con un sei contro sei in cui Oddo ha chiesto molta rapidità e velocità di pensiero. Oggi la squadra si allenerà alle 12 al Bruseschi.

**Stefano Martorano**

# Coppa Italia, passa la Juventus finale col Milan come nel 2016

### Dopo lo 0-1 a Bergamo la squadra di Allegri vince di nuovo con un rigore di Pjanic
### Le speranze dell'Atalanta si infrangono sul palo centrato da Gomez sullo 0-0

**di Franco Zuccalà**

TORINO

È passata la Juve, giocherà un'altra finale di Coppa Italia con il Milan (come due anni fa) grazie al gol segnato nella partita d'andata da Higuain e a un rigore (discusso) di Pjanic allo Stadium. Le speranze dell'Atalanta si sono infrante su un palo, a porta vuota, nella ripresa di Gomez. Anche Douglas Costa ha colpito una traversa. Il primo tempo della sfida, anche se senza gol, è stato combattuto, con l'Atalanta molto agguerrita, prima che la Juve si svegliasse, ma gli episodi salienti si sono registrati tutti nel secondo tempo, come già detto, e la Juve ha vinto anche stavolta. Chiellini non giocherà la finale perchè ha preso un giallo ed, essendo diffidato, sarà squalificato. I bianconeri hanno meritato? Per noi sono stati più concreti, anche se la squadra di Gasperini non è stata fortunata.

Questa qualificazione per la finale (la quarta consecutiva), ottenuta senza alcuni dei "pezzi grossi", come Higuain, Cuadrado e Bernardeschi, vale doppio per la squadra di Allegri, che combatte su tre fronti (sabato ci sarà da affrontare la Lazio, poi il Tottenham in Champions). In questo momento topico della stagione, è stato importante aver eliminato la squadra di Gasperini che, nella gara di campionato rinviata per neve, aveva pensato di fare un consistente turnover, mentre ieri ha mandato in campo la formazione standard, con Ilicic, Gomez, Caldara e Spinazzola titolari. Allegri invece aveva recuperato Marchisio e Matuidi a centrocampo e Mandzukic in avanti.

Per Juventus-Atalanta la neve evidentemente è d'obbligo e infatti anche stavolta è caduta sullo "Stadium". Poca roba però. L'iniziale aggressività della squadra di Gasperini ha fatto capire le sue intenzioni: annullare lo 0-1 della gara d'andata e cercare il colpaccio. Matuidi e Douglas Costa poi hanno innescato la controffensiva bianconera. Freuler, Ilicic e Cristante hanno vivacizzato il gioco nerazzurro. La partita ha avuto connotazioni opposte a quella d'andata, quando la Juve aveva attaccato inizialmente con continuità. A centrocampo i bergamaschi son sembrati all'inizio più consistenti, catturando parecchi palloni. Attivo, sulla corsia di sinistra, il futuro juventino Spinazzola. Sul fronte bianconero, qualche scorribanda pericolosa di Asamoah ha creato situazioni difficili per la difesa atalantina. C'è stato un mani involontario di Masiello in area ma sostanzialmente non s'è visto un tiro nello specchio della porta nella prima mezzora. Una grande occasione l'ha sprecata al 35' Mandzukic, che ha tirato su Berisha in uscita, dopo aver ben "lavorato" un pallone sul centro sinistra. E Costa (fra i più in palla), con un traversone da destra, ha costretto il portiere bergamasco a un salvataggio avventuroso con le gambe. Anche Freuler ha visto un suo tentativo rimpallato dal "muro" bianconero. Giallo per simulazione in area nel finale a Pjanic. La Juve è cresciuta in finale di primo tempo.

Marchisio all'inizio della ripresa ha tirato da destra su Berisha su assist di Mandzukic. L'azione bianconera è apparsa più continua, rispetto alla prima parte della gara, ma i toni e la qualità della partita sono scesi. Marchisio ha cercato la porta di Berisha, tirando alto. Insomma, la Juve ha cercato di chiudere la qualificazione, mentre Gasperini ha fatto entrare Cornelius al posto di Ilicic. Clamoroso al 19': un errore di Benatia sulla trequarti ha consentito a Gomez (con Buffon fuori dai pali) di tirare da lontano a porta vuota: palo! Tre minuti dopo è stato Costa a colpire la traversa di sinistro da fuori area. Allegri, preoccupato per la situazione, ha fatto entrare Khedira al posto di Marchisio. Al 29', su traversone di Lichtsteinter da destra, Mancini e Matuidi sono saltati e Fabbri ha indicato il dischetto. Difficile giudicare, ma l'arbitro non ha cambiato idea, dopo il check del Var. Pjanic ha trasformato alla destra di Berisha. La qualificazione è stata decisa da questo rigore che lascerà una scia polemica. Il rigore ha tagliato le gambe ai bergamaschi, dimostratisi più intraprendenti all'inizio. Poi è venuta fuori la Juve. Così va il calcio...



| | |
|---|---|
| **JUVENTUS** | **1** |
| **ATALANTA** | **0** |

**JUVENTUS** 4-3-3
Buffon 5.5; Lichtsteiner 6, Benatia 5, Chiellini 6, Asamoah 6.5; Marchisio 6 (24' st Khedira 6.5), Pjanic 6.5, Matuidi 6.5; Douglas Costa 7 (38' st Dybala sv), Mandzukic 6.5, Alex Sandro 5.5 (40' st Barzagli sv).
**All. Allegri.**

**ATALANTA** 3-4-1-2
Berisha 5.5; Mancini 6 (31' st Rizzo sv), Caldara 6.5, Masiello 5.5; Hateboer 5.5, De Roon 6, Freuler 5.5 (42' st Barrow sv), Spinazzola 5.5; Cristante 6; Ilicic 5.5 (19' st Cornelius 5.5), Gomez 6. **All. Gasperini.**

**Arbitro** Fabbri di Ravenna 5.
**Marcatore** Nella ripresa al 30' Pjanic (rig.).
**Note** Angoli 2-1 per l'Atalanta. Recupero 1' e 4'. Ammoniti: Chiellini, Gomez, Pjanic, Matuidi, Masiello, Alex Sandro, Mandzukic. Spettatori: 38 mila circa.

Pjanic esulta dopo il gol su rigore

Romagnoli, decisivo il suo rigore

| | |
|---|---|
| **LAZIO** | **4** |
| **MILAN** | **5** |

**LAZIO** 3-5-2
Strakosha 7.5; Caceres 6 (23' st Luiz Felipe 5.5), de Vrij 6.5, Radu 6.5; Marusic 5.5 (3' Lukaku 6), Parolo 6, Lucas Leiva 6, Milinkovic-Savic 6.5, Lulic 6.5; Luis Alberto 6 (22'st Felipe Anderson 6), Immobile 6. **All. Inzaghi.**

**MILAN** 4-3-3
G. Donnarumma 7; Calabria 6, Bonucci 6.5, Romagnoli 6.5, Rodriguez 5.5; Kessiè 6.5 (6' Montolivo 5), Biglia 6.5, Bonaventura 6; Suso 5.5 (3' st Borini 6), Cutrone 6 (25' st Kalinic 5), Cahlanoglu 6. **All. Gattuso.**

**Arbitro** Rocchi di Firenze 6.5.
**Sequenza rigori:** Immobile gol, Rodriguez parato, Milinkovic-Savic parato, Montolivo parato, Leiva parato, Bonaventura gol, Parolo gol, Borini gol, Felipe Anderson gol, Bonucci gol, Lulic gol, Cahlanoglu gol, Luiz Felipe alto, Romagnoli gol.

**L'ALTRA SEMIFINALE**

## La lotteria dei rigori è del Diavolo Sbaglia Luiz Felipe, Romagnoli no

ROMA

«Il futuro di Gattuso? Una scelta importante». Parole del ds rossonero Mirabelli che non possono non essere confermate dopo la finale centrata in Coppa Italia, dopo un secondo round con la Lazio vibrante, equilibratissimo, come il primo a San Siro, chiuso sullo 0-0.

Un risultato replicato anche all'Olimpico per 90' e rimasto sul tabellone anche dopo i supplementari. Alla fine hanno deciso la lotteria dal dischetto e gli errori di Milinkovic Savic, Lucas Leiva e soprattutto Luiz Felipe; di Romagnoli il penalty della vittoria. È passata la squadra di Ringhio capace di resistere agli assalti laziali fin dai primi minuti. Dopo 6' Lulic fa partire un cross dalla sinistra per Immobile, colpo di testa ben indirizzato ma è bravissimo Donnarumma a salvarsi in angolo. Un minuto dopo il bis: Milinkovic Savic va via al suo marcatore e tenta la "puntata" sul palo del portiere rossonero che ancora una volta si fa trovare pronto. Il Diavolo? Sonnecchia fino al 28' quando un'uscita di Strakosha rimpalla su Caceres e Bonucci in mischia, il pallone sbuca verso Cutrone che da posizione favorevole non trova la porta. Bastano cinque minuti per rivedere la Lazio vicina al gol: leggerezza incredibile di Donnarumma che, nel tentativo di coprire la rimessa dal fondo, lascia Immobile libero di calciare da posizione angolatissima. Pallone che non trova lo specchio della porta per pochissimo.

Nella ripresa, la Lazio abbassa il ritmo del gioco e al 10' spunta il Milan: palla filtrante di Suso per Calabria, deviazione coi piedi di Strakosha. Inzaghi capisce che la sua squadra non riesce più a essere pericolosa e allora inserisce Felipe Anderson. Riesce solo ad alzare il baricentro del gioco: occasioni poche. Così come nei supplementari fino a tre minuti dalla fine, quando su un contropiede rossonero Kalinic, innescato da Bonucci, calcia alle stelle, affidando la finale alla lotteria dei rigori.

**GLI ALTRI SPORT**

## Alessia Trost stasera ai Mondiali cerca il salto della rinascita

BIRMINGHAM

Alle 19.45 di oggi scocca l'ora di Alessia Trost. L'azzurra di Pordenone, che tra una settimana compirà 25 anni, è in pedana per la finale dei Campionati mondiali indoor di salto in alto. La finanziera, che si allena ad Ancona, non era in possesso dell'1,97 minimo richiesto dalla Iaaf per essere al via senza ripescaggi: un misura molto alta, centrata solo da tre atlete, ma non centrata dall'atleta che sta ancora litigando con la nuova rincorsa e col nuovo metodo di salto imposto da Marco Tamberi, il tecnico impegnato a seguirla dopo l'addio con Gianfranco Chessa. A Birmingham sarà subito finale, niente qualificazioni, e allora dovrà uscire l'animo agonista che c'è in lei. *(a.ber.)*

Alessia Trost salta stasera

## Formula 1: neve a Montmelò soltanto Alonso è sceso in pista

MONTMELÒ

Un solo giro cronometrato, fatto segnare da Fernando Alonso con la McLaren, è il risultato della terza giornata dei test che la Formula 1 sta svolgendo sul circuito catalano del Montmelò.

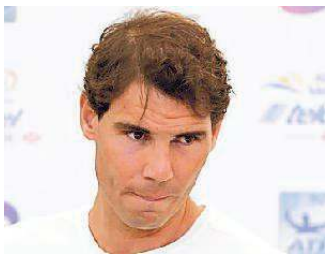
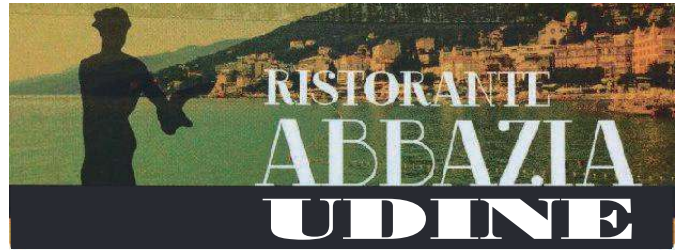
Già partita con tre ore di ritardo a causa della neve caduta fin dalla notte, la sessione è stata resa impraticabile dalla pioggia e quasi tutti i team, compresa la Scuderia Ferrari, hanno preferito risparmiare energie in vista dei prossimi giorni.

Sono stati solo cinque i piloti scesi in pista ma senza far segnare tempi, a parte il 2'18''545 dello spagnolo, quasi un secondo più alto del miglior tempo di questi test che appartiene alla SF71H di Sebastian Vettel.

Anche in Spagna nevica

## Nadal salta il torneo di Acapulco È a rischio anche Indian Wells

MADRID

Slitta il rientro di Rafa Nadal. L'ex numero 1 del mondo, atteso al torneo Atp sul cemento di Acapulco, in Messico, avrebbe dovuto debuttare nella notte italiana ma all'ultimo momento è arrivato il forfait. Il 31enne maiorchino, assente dal circuito da poco più di un mese per l'infortunio alla gamba destra patito nei quarti degli Australian Open, nell'ultima sessione di allenamento ha infatti di nuovo accusato un problema. «Era il mio obiettivo e il mio sogno giocare al meglio questo torneo, ma sfortunatamente ho sentito lo stesso fastidio di Melbourne e quindi non sono in grado di scendere in campo», l'amara spiegazione di Nadal che rischia di saltare anche Indian Wells.

Lo spagnolo Rafa Nadal, 31 anni

**CALCIO DILETTANTI** » Il punto sulla Prima categoria

# Il grande freddo ha gelato gli attacchi di Risanese e Buiese

## Restano a secco anche Torreanese, Ragogna e Aquileia In zona retrocessione frenano Vallenoncello e Serenissima

**di Stefano Martorano**

Quattro rinvii, di cui tre nel solo girone C, notoriamente il più esposto alla bora, ma soprattutto il blocco del gol che ha colpito Risanese, Buiese, Torreanese, Ragogna, Magnagolibero e Aquileia, rimaste tutte congelate. Giusto per dire che anche in Prima categoria gli effetti del "Burian" si sono fatti sentire eccome, arricchendo di fascino il campionato. Eh sì, perché quando ci si mette in marcia per un lungo viaggio, bisogna calcolare i fattori ambientali e sapere che nell'arco di trenta giornate il grande freddo potrà condizionarne qualcuna così come toccherà poi ai primi caldi.

Fa tutto parte del romanzo del campionato, con i pronostici rispettati e le sue scivolate a sorpresa, come quella della Risanese, sconfitta per la prima volta in casa in stagione. A posteriori, lo 0-2 con i Grigioneri ha fatto ancora più male ai bianconeri, che in caso di successo avrebbero potuto operare il sorpasso sul Codroipo, nel girone B. Invece è stata tutta un'altra storia, come racconta Stefano Bovio, il tecnico dei Grigioneri. «La chiave vincente è stata la determinazione con la quale i ragazzi hanno respinto gli attacchi iniziali della Risanese, per poi prendere coraggio man mano che la partita andava avanti. Nel secondo tempo abbiamo legittimato il successo con due pregevoli giocate, la prima di Giacomini e la seconda con Croatto, che si è fatto 70 metri palla al piede prima di segnare. Siamo contenti per le tre vittorie consecutive, ma siamo coscienti che nel nostro girone non si può dare nulla per scontato e la prossima domenica (in casa col Palazzolo *ndr*) ci sarà la partita più importante perché sappiamo quanto sarà determinante per noi».

Il tutto, ovviamente, in chiave play-off, un obiettivo condiviso anche dal Diana allenato da Devid Trangoni, che sta dando vita a una strepitosa rincorsa nel girone A, dove per la seconda domenica consecutiva le prime quattro hanno vinto ancora tutte assieme. «Nonostante il calendario difficile stiamo vivendo un bel periodo e siamo riusciti a rimanere attaccati al gruppo di testa, a cui va dato merito ai ragazzi. Ora però viene il difficile e per i play-off mancano ancora tante partite. Credo che sarà lotta punto a punto fino alla fine e personalmente ci vedo dentro anche il Barbeano».

Anche in zona retrocessioni è stata una domenica condizionata da qualche sorpresa, come la caduta del Vallenoncello a Ceolini, con il fanalino di coda Villesse che ha lasciato a secco la Serenissima, ma soprattutto con i sorpassi operati da Venzone e Rivolto ai danni di Rivignano e Palazzolo. «Abbiamo vinto un importante scontro diretto e ci siamo riusciti pur essendo in emergenza – è il commento di Cleto Polonia, tecnico del Venzone –. Abbiamo fatto una partita tosta concedendo poco e adesso siamo rientrati nel gruppo per giocarci la salvezza: faccio un plauso ai ragazzi perché tra mille difficoltà siamo riusciti a rimanere incollati al nostro obiettivo».



**LE CURIOSITÀ**

### Influenza Azzurra, Colloredo ammazzagrandi

Un'immagine di Rivolto-Lavarian/Mortean all'andata. A fianco, i mister Stefano Bovio (sopra) e Lauro Vosca

**Fuori i secondi.** Non c'è pace per l'Azzurra, che nel giro di una settimana ha fatto i conti con le influenze che hanno messo ko i tecnici, a cominciare da Lauro Vosca. Il navigato allenatore è stato addirittura fermato dal medico, che gli ha imposto il riposo a causa di una sindrome influenzale trascurata. Al suo posto è stato chiamato Roberto Bolzicco, che però ha saltato il debutto domenica, sempre a causa dell'influenza. In panchina così ci è finito Carlo Gazzino, tecnico degli allievi, che si è trovato alla guida della prima squadra, vittoriosa 2-0 sul Riviera.

**Striscia aperta.** Non c'è squadra più in forma del Rive d'Arcano, giunta domenica scorsa alla sesta vittoria consecutiva, l'ottava nelle ultime dieci giornate di campionato. La squadra di Pidutti si è trasformata dunque in un rullo compressore dal potenziale offensivo di livello assoluto per la categoria. Non a caso il Rive ha il miglior attacco (57) e anche il capocannoniere del torneo, quell'Emilio Trevisanato che domenica ha regalato il successo all'ultimo assalto, firmando la marcatura personale numero 20.

**Ammazzagrandi.** Attenzione al Colloredo di Castenetto, specialista in sgambetti alle grandi. L'ultima "vittima" domenica è stata la favorita Torreanese, costretta al pari dalla matricola, ma in precedenza Cisotti e compagni hanno rovinato la festa ad altre big, prendendo sei punti alla Buiese, battendo Grigioneri e Lavarian/Mortean e pareggiando con il Sevegliano/Fauglis. Codroipo avvisato. (s.m.)

**I NOSTRI 11**

## Mister Bovio (Grigioneri) guida un 3-4-3 con uomini decisivi

**I NOSTRI 11 >> Prima categoria** — 21ª giornata

3-4-3

All. BOVIO (Grigioneri)

POLOTTO (Diana)

FABRIS (Colloredo) – GOSGNACH (Azzurra) – STEFANUTTO (Ruda)

SPILOTTI (Venzone) – SCODELLARO (Rivolto) – RIZZO (Villesse) – GIACOMINI (Grigioneri)

PARAVANO (Sevegliano/Fauglis) – GARDENAL (Union Rorai) – MHOAMMED (Vajont)

**I MARCATORI**

**20 RETI**
Reniero (Lavarian/Mortean)
Trevisanato (Rive d'Arcano)
**17 RETI**
Turri (Codroipo)
**16 RETI**
D. De Rovere (Vallenoncello), Sant (Sevegliano/Fauglis), G. Miano (Serenissima)
**15 RETI**
Pividori (Rive d'Arcano)
Rossi (Risanese)
Paravano (Sevegliano/Fauglis)
**14RETI**
Lapaine (Domio)
**13 RETI**
Guerra (Barbeano)
**12 RETI**
Bernobi (Zarja), Venturini (San Giovanni)
**11 RETI**
Garlatti (Ragogna), Caliò (Tagliamento), Cramersteter e Ruzzier (Chiarbola)

**LE CLASSIFICHE**

**GIRONE A:** Pro Fagagna 49 punti; Vajont 45; Rive d'Arcano 43; Diana 41; Maniagolibero, Ragogna 35; Union Rorai 34; Union Martignacco 33; Barbeano 30; Bannia 28; Vallenoncello, San Daniele 23; Unione Smt 18; Tagliamento 14; Ceolini 11; Tilaventina 5.
**GIRONE B:** Codroipo 43 punti; Risanese 41; Sevegliano/Fauglis, Torreanese 34; Buiese 34; Grigioneri 33, Lavarian/Mortean 30; Riviera 27; Forum Julii 25; Azzurra, Colloredo 23; Venzone 22; Rivignano, Teor 21; Rivolto 19; Palazzolo 17.
.**GIRONE C:** Ruda e Mladost 34 punti; Chiarbola 31; San Giovanni, Sant'Andrea, Chiarbola, Gradese, Isonzo 30; Aquileia 29; Primorec 26; Zarja 24; Serenissima, Mariano 23; Isontina, Turriaco 22; Villesse 20.

Nessuno aveva lasciato la casa della Risanese portandosi via l'intera posta, quindi onore e merito ai Grigioneri allenati da **Stefano Bovio,** inevitabile tecnico della settimana a guida della squadra dei Nostri 11.

A sua virtuale disposizione c'è una squadra piena zeppa di protagonisti, firmatari di altrettanti successi e non potrebbe essere altrimenti vista che l'entrata tra le nomination presuppone prestazioni oltre le righe. In porta troviamo **Andrea Polotto,** classe '86, che ha mantenuto inviolata la porta del Diana in quel di Martignacco, campo mai facile. Davanti all'esperto portiere ci sono **Gabriele Fabris** ('98) del Colloredo, uscito indenne da Torreano, **Gabriele Gosgnach** ('95), ottimo e propositivo nella fila dell'Azzurra che ha regolato il Riviera, e **Alex Stefanutto,** classe '91 che si è tolto la soddisfazione di firmare il gol-partita, portando i tre punti in dote al Ruda. Altro goleador decisivo si è rivelato **Thomas Spilotti,** stoccatore grazie al quale il Venzone ha violato Rivignano, mentre **Federico Giacomini** ('90) ha dato il là al blitz dei Grigioneri a Risano, entrando subito in partita dopo la sostituzione e mettendo la firma sul gol che ha disorientato la Risanese.

La linea di centrocampo è completata da **Simone Rizzo** ('83) del Villesse e da **Giovanni Scodellaro** ('94) il secondo marcatore nelle fila del Rivolto che ha espugnato Palazzolo nello scontro diretto.

Il tridente offensivo presenta **Tommaso Paravano,** classe '96 del Sevegliano/Fauglis che a Codroipo ha fatto vedere le streghe ai biancorossi, firmando un gol al volo strepitoso.

Decisivi con una doppietta a testa sono stati **Majeed Mhoammed,** che da subentrato ha deciso e firmato la vittoria del Vajont di mister Mussoletto a San Daniele, e **Alessandro Gardenal,** l'indomito bomber classe '81 dell'Union Rorai. *(s.m.)*

# Il San Luigi di Sandrin eliminato dalla coppa Italia di Eccellenza

BRUNICO

Il San Luigi perde a Brunico ed è eliminato della fase nazionale di coppa Italia di Eccellenza. Tanti, però, i rimpianti per la squadra del friulano Sandrin che paga il clamoroso black-out del primo quarto d'ora della ripresa in cui va sotto di due reti e vede gli avversari fallire un calcio di rigore.

Parte forte il San Luigi con il tentativo di Carlevaris che dal fondo serve Muiesan, il cui destro debole è bloccato da Tochterle. Ancora giuliani avanti con lo stesso Muiesan che raccoglie il traversone di Sabadin per il colpo di testa che sembra destinato in fondo alla rete prima della respinta, fortuita, di Harrasser che salva il suo portiere. È tutto in una ripartenza conclusa dal diagonale di Airchner respinto da Furlan il St Georgen che prima dell'intervallo potrebbe capitolare quando il colpo di tacco di Sabadin è preda di Tochterle.

**SAINT GEORGEN 2**
**SAN LUIGI 1**

**SAINT GEORGEN BRUNICO**
Tochterle, Zulic, Harrasser, Althuber, Brugger (15' Lucena), J. Bacher (43' st Albanese), Piffrader, Ziviani (30' st Felder), M. Bacher, Schwingshackl, Aichner. **All. Morini.**

**SAN LUIGI**
Furlan, Caramelli (43' st Gridel), Ianezic, Male, Villanovich, Giovannini, Stipancich, Cottiga (20' st Kozmann), Sabadin (14' st Tentindo), Muiesan, Carlevaris. **All. Sandrin.**

**Arbitro** Ozzella di Benevento.
**Marcatori** Nella ripresa, al 9' Ziviani, all'11' Piffrader, al 28' Carlevaris.
**Note** Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Lucena, Aichner, Giovannini, Stipancich, Muiesan e Carlevaris.

La ripresa, come detto, vede il San Luigi restare mentalmente al riposo; lo conferma il rigore concesso agli altoatesini dopo due minuti: Caramelli intercetta con un braccio una maldestra respinta di Cottiga per il tiro dal dischetto di Matthias Bacher che Furlan devia in angolo. Pericolo scampato? No, il peggio deve ancora arrivare con il St Georgen che trova il vantaggio quando la difesa del San Luigi, dagli sviluppi di calcio d'angolo, si dimentica Ziviani che dal limite dell'area fa centro. Sviluppi di palla inattiva che fanno ancora male ai triestini sulla seguente offensiva locale con la difesa incapace di liberare l'area di rigore da calcio d'angolo di Althuber e Aichner reattivo nell'insaccare a fil di palo. Colpo del ko per il San Luigi che rischia di sbandare, ma trova lo spiraglio vincente con la spizzata di Carlevaris, a prolungare il traversone di Ianezic, che ridà speranza ai suoi.

Una speranza che si chiude subito, con il traversone di Tentindo svirgolato da Zulic che beffa Tochterle ma trova nella traversa l'alleato migliore che, di fatto, elimina il San Luigi. Ora Belfiorese e St Georgen si sfideranno in terra veronese mercoledì.

**Simone Fornasiere**

**ATLETICA LEGGERA**

# Baldini convoca 7 azzurrini del Fvg

## Sabato a Nantes per il triangolare Francia-Italia-Germania

Per i talenti arriva sempre la chiamata in azzurro. Gli ultimi della serie (7 del Fvg) li ha convocati il commissario tecnico Stefano Baldini per far parte della formazione giovanile italiana che parteciperà al triangolare juniores Francia-Italia-Germania, in programma sabato 3 marzo a Nantes (Francia). Eccoli.

**Isabella Martinis.** Martellista di scuola Mario Vecchiato, è nata a Reana del Rojale nel 2000. Più volte campionessa cadetta e allieva a Rieti domenica è stata vicecampionessa italiana juniores. Ha scagliato l'attrezzo a 56,51 metri, misura che rappresenta il suo nuovo primato personale e il regionale di categoria.

**Rebecca De Martin.** Nata a Pordenone nel 1999, vive a Sacile. Nella locale Libertas ha intrapreso la carriera di astista sotto la guida di Giuliano Merlino. Ora in forza al Brugnera è seguita da Claudio Agnolet. Ai recenti tricolori indoor di Ancona si è laureata campionessa italiana juniores con il record di 3,90 metri.

Davide Rossi

**Beatrice Dijust.** Mezzofondista 19enne di Staranzano, cresciuta alla Fincantieri Monfalcone sotto la guida di Lorella Coretti, da due anni gareggia per il Malignani. Ad Ancona ha corso gli 800 in 2'10''9 che ha cancellato il record regionale juniores di Valentina Tauceri (2'11''26), risalente al 1985.

**Giorgia Sansa.** Nata a Palmanova nel 1999, risiede a Chiopris Viscone. Lunghista uscita dal vivaio della Libertas Friùl Palmanova è seguita dal tecnico udinese Francesco Comuzzo. Detiene il personale di 6,09 metri outdoor e di 6 metri al coperto. Ha già vestito la maglia azzurra.

**Davide Rossi.** Nato a Tolmezzo nel 2000 e residente a Gemona. Nel 2016 è passato alla Libertas Udine-Malignani. Specialista del lungo vanta 7,43 all'aperto e 7,30 indoor. Allenato da Renata Toffolo, conta due presenze in nazionale e una agli Europei juniores di Grosseto.

Due gli juniores convocati: **Michele Fina** (Brugnera) e **Simone Biasutti** (Trieste). Agli Italiani lanci invernali di Rieti Michele ha conquistato il bronzo nel giavellotto con il personale di 59,26 metri. Ai tricolori indoor è stato argento nel triplo siglando il primato regionale assoluto di 15,34 metri.

**Vincenzo Mazzei**

# SERIE A2 » IL RECUPERO

| JESI | 78 |
| --- | --- |
| GSA UDINE | 74 |

**15-17, 35-38, 58-62**
**TERMOFORGIA AURORA JESI**
Green 11, Piccoli 12, Rinaldi 16, Marini 18, Massone 3, Fontecchio 11, Hasbrouck 7. Non entrati: Montanari, Valentini, Gallano e Kouyate. **Coach Cagnazzo.**

**GSA APU UDINE**
Dykes 23, Mortellaro 4, Veideman 16, Raspino 11, Nobile, Ferrari 6, Pellegrino 9, Diop 2, Bushati 3. Non entrati: Pinton e Chiti. **Coach Lardo.**

**Arbitri** Terranova di Ferrara, Radaelli e Barbieri di Milano.
**Note** Termoforgia Jesi: 17/37 al tiro da due punti, 12/28 da tre e 8/13 ai liberi. Gsa Udine: 20/34 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 10/12 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

**In alto, Marino, decisivo con le sue bombe. Sotto, la difesa di Udine cerca di contenere Hasbrouck. A destra, il play di Jesi Green decisivo nel finale**

# BUTTATA via

# Jesi nella neve, Udine nella nebbia

## Ennesima sconfitta in trasferta, decisiva l'industriale quantità di palle perse

**di Antonio Simeoli**
INVIATO A JESI

Testa alla Coppa Italia? Macchè, Udine semplicemente perde a Jesi, infilzata (è il caso di dirlo viste le tre glorie locali Di Francisco, Trillini e Vezzali), perché merita di perdere giocando una partita da squadra presuntuosa che perde palloni come un team delle giovanili e alla fine viene punita da tre triple di trottolino **Green**, 36 anni, che da riscaldamento capivi che non aspettava altro. Avesse perso la metà dei palloni, dominando sotto le plance, avrebbe vinto facilela Gsa. Invece è finita 78-74, altro che aperitivo di Coppa.

Nel frigorifero del PalaUbiBanca i posti vuoti ieri sera erano evidenti e, diciamolo subito, il clima tutt'altro che da bolgia tipo PalaDozza o Palaverde. Come dire: per Udine c'erano tutti i presupposti per un rigenerante golpe di mezza settimana. Si sentivano nitidamente i play chiamare i giochi e i coach rimbrottare. Una tromba da Fort Apache sparata dalla consolle poteva poco. Risultato? **Hasbrouck**, pericolo pubblico numero uno con Green, mette subito una tripla, **Rinaldi** lo imita, così come **Fontecchio** (Luca, figlio di Malì la compagna di Lardo): non bei segnali. Udine pare avere **Veideman** in palla ma valanghe di palle perse. Lardo è una furia, troppo vecchia volpe per non aver fiutato caccia grossa tra quel gelo. Fine primo quarto 15-14 e la sensazione che Udine poteva fare molto, ma molto meglio. Con Hasbrouck bello cheto e Jesi boccheggiante a rimbalzo.

Si riparte, la Gsa in attacco dà due sgasate (super un contropiede corale e un assist di **Bushati**), a rimbalzo non c'è storia (25-14 a metà gara), ma perde già 7 palloni dopo 15' e, soprattutto, viene punita da una serie di tre triple di **Piccoli** e **Marini**, soli soletti a colpire dall'arco. Si viaggia sul filo della parità con quel retrogusto amaro di occasione sprecata che ti porti dietro. Perché tripla dopo tripla anche gli infreddoliti jesini (scuole chiuse da tre giorni per neve) al palazzo un poco si scaldano. E tre corbellerie in serie di Bushati (tiro fuori ritmo da 9 metri), **Raspino** (palla persa) e **Pellegrino** (non tira da trenta centimetri) mettono in ritmo in un amen Jesi, Hasbrouck e pubblico. Lardo è una furia. Se la Gsa è più che in partita dopo un quarto orribile veleggiando oltre le dieci palle perse (35-38) lo deve a **Dykes** e un capitan **Ferrari** formato combattente. Pensi: perdi metà palloni, evitando a Jesi tre contropiedi 3 contro zero e converti 4-5 canestri e sei comodo a +15 in un palasport "ospitale" e pure gestendo la presenza ingombrante della Coppa.

Con più difesa, meno palle perse quel retrogusto si può ancora cacciare. Ma bisogna entrare, e presto, in "modalità Carnera". Altre quattro, sì avete letto bene, 4 sanguinosissime, palle perse non sono un bel segnale così come Fontecchio in formato "ehi Lino ti faccio vedere chi sono". Il terzo fallo di **Veideman** è il segnale. Sì, proclami a parte, è la Udine opaca delle ultime trasferte. Se non vince fuori casa da due mesi il problema, infortuni a parte, è anche di testa. Non hai di fronte Treviso, Fortitudo o Trieste (in ordine di favorite attuali alla promozione), suvvia. E' il momento di tenere duro, Jesi mette il naso avanti a 5' dalla fine (50-55), con un tifoso addirittura in campo a invocare un mancato fischio per i suoi idoli. Poi una tripla di Raspino. Basterebbero due difese ben fatte. Niente. Jesi con due bombe di **Green** e **Piccoli** è lì (58-62). Dieci minuti per scacciare via quel retrogusto, il **Dykes** chirurgico di fine periodo fa sperare. Perché il "treccia" pure difende da leone su **Hasbrouck**. Con un imperiosa schiacciata di **Pellegrino** l'Apu non capitalizza la superiorità a rimbalzo. E mentre i sei eroi del settore D sognano Udine perde. Invece di uccidere il match perde altri tre palloni. Vai via retrogusto, vattene. Udine spreca per tre volte la palla del + 8 (più di 20 palle perse a 5' dalla fine, roba da Under 16), Jesi torna a meno tre, poi a meno due con **Rinaldi** dimenticato sotto canestro, Pellegrino pensa bene di tirare da tre e la frittata è fatta con l'annunciata tripla di Green (è lì per quello) del sorpasso.

## LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

### IL MIGLIORE

**7 DYKES** Tiene vive le speranze della Gsa fino a una manciata di secondi dalla fine, peccato per la macchia del pallone scippatogli da Green sul 76-74. Non è certo colpa sua se Udine colleziona la sesta sconfitta consecutiva lontano da casa. Realizza 23 punti con uno straordinario 9 su 10 al tiro da due punti, facendo passare in secondo piano il solito tiro da tre poco preciso (1/5). Giocatore che ama prendersi responsabilità, maneggia una marea di palloni che scottano e lo fa quasi sempre con profitto: l'ultimo attacco della Gsa nel primo e nel secondo quarto è roba sua, e sono sempre due punti. Da urlo l'arresto e tiro del 55-60 e gli ultimi due canestri della partita dei bianconeri.

**5 MORTELLARO** Irriconoscibile "Professore", impreciso al tiro da due e in difficoltà in difesa contro un Fontecchio molto pimpante. Anche tre palle perse nel suo score, serata da dimenticare, nonostante la Gsa vinca la sfida a rimbalzo.

**6,5 VEIDEMAN** Suo il primo canestro dalla partita, poi sgancia una sequenza di triple senza mai sbagliare. Addirittura cinque, che in realtà sono quattro, perché una viene scoccata appena un sospiro dopo i 24 secondi. Troppe però le palle perse (4), e nel finale il dirimpettaio Green si prende la scena.

**6,5 RASPINO** L'inizio è da mettersi le mani nei capelli, con due falli spesi nel giro di tre minuti. Lardo logicamente lo toglie per preservarlo, quando rientra si gestisce bene e si riscatta con 6 punti consecutivi. Contribuisce anche con 6 rimbalzi, 2 recuperi e 4 assist.

**5,5 NOBILE** In campo per 14 minuti, disputa un discreto secondo quarto. Riscatta una brutta palla persa con un assist delizioso, troppo poco in una serata in cui non entra neanche un tiro.

**5,5 FERRARI** A fine primo quarto regala tre liberi a Marini, che li spreca tutti e tre. Distilla le migliori giocate del match nella seconda parte del secondo quarto, con un rimbalzo d'attacco e canestro del 31-34, un bel movimento in post basso e scivolamento a canestro con la mano sinistra per il 33-36 e una palla intercettata in difesa. Nell'ombra nella seconda parte di gara, troppe 3 palle perse.

**6 PELLEGRINO** Un'altra partita a corrente alternata. Quando fa il suo ingresso in campo ha un buon impatto, fa valere i muscoli nel pitturato. Poi ha un'esitazione fatale e commette due errori al tiro da sotto. Si riscatta con un bel semigancio per il massimo vantaggio (55-62), una schiacciata da assist di Diop, e una stoppata a Fontecchio. Lascia troppi varchi a Rinaldi in difesa.

**6 DIOP** Parte in quintetto ed è subito molto reattivo: stoppatona e tap-in schiacciato. Esce dolorante dopo 7', quando rientra produce un paio di giocate essenziali, compreso un bell'assist a Pellegrino.

**5 BUSHATI** Ci mette la "garra" quando si butta sul parquet per recuperare palloni vaganti, ma non basta. Troppe forzature e 1/7 al tiro dal campo, non attacca mai il canestro, perde anche lui 3 palloni.

## POST PARTITA » LE INTERVISTE

# Lardo durissimo alla fine: «È una Gsa senza cuore»

### Il coach, cui fa eco il gm Micalich: «Battuti dalla maggiore voglia degli avversari» Torna in ballo anche la qualificazione ai play-off: «Ma ora pensiamo alla Coppa»

di **Antonio Simeoli**
INVIATO A JESI

Alla fine l'incredibile è che il palasport, freddo come il ghiaccio fuori, s'è quasi destato nel dopopartita più che nei minuti finali. Vomitando tutta la rabbia verso la terna arbitrale, rea secondo i marchigiani, d'aver danneggiato la loro squadra. Tra urla e strepiti piomba in sala stampa il coach Apu, **Lino Lardo**. È furioso. «Questa squadra non gioca con il cuore, se non lo fa può perdere con tutti. I ragazzi mi hanno deluso, così, mettiamocelo bene in testa, non si arriva nemmeno ai play-off». Poi il coach fa i complimenti a Jesi. «Perché aveva un roster limitato dagli infortuni e Hasbrouck ha avuto dei guai fisici. Noi? Siamo stati molli, senza fame, imbarazzanti a tratti e con una squadra che dava il cento per cento abbiamo perso. Sia chiaro: la colpa è anche mia, ma in tutta la partita abbiamo abbozzato difese sufficienti per dieci secondi per poi mollare».

Coach, eppure avete vinto la lotta a rimbalzo 40-32. «Però gli avversari hanno tirato nove volte di più». E in quelle nove volte c'è la spiegazione del suicidio collettivo in casa Apu. I musi nel corridoio che porta agli spogliatoi sono lunghi. **Franko Bushati** parla di «confusione in attacco nell'ultimo quarto», **Benevelli** (nerissimo, quanto manca) non lo dice ma pensa che in fondo con un paio di sue triple i suoi ex avversari sarebbero finiti al tappeto, il gm **Davide Micalich** mastica amaro: «Fontecchio giocava a Udine, non è un fenomeno, l'abbiamo fatto diventare un fenomeno. Sconfitta meritatissima, che ci deve far riflettere e in fretta: avevamo in mano il match». Poi però, come il coach, punta il dito su un paio di episodi che non c'entrano nulla con la sconfitta: «Ho visto il vicepresidente Altero Lardinelli di Jesi, vice della Lega, entrare in campo minacciando gli arbitri, e con lui altri: è inaccettabile che possa accadere una cosa del genere in serie A2».

Il presidente **Alessandro Pedone** è bifronte. "Nel finale è stato annullato un canestro più fallo a Veideman che grida vendetta e solo per il clima allucinante che si era creato in campo a causa dei dirigenti di casa». Poi la dura analisi del match dei suoi: «La mia squadra ha fallito un importante esame di maturità giocando con meno ardore degli avversari. Così non va bene. Ora resettiamo e pensiamo alla Coppa».

@simeoli1972



Lardo è rimasto davvero deluso dalla prestazione dei suoi ragazzi

**Pedone e il dg: «Vedere in campo i loro dirigenti è inaccettabile»**

**COSÌ IN A2 EST**

**Ieri**
Termoforgia Jesi - Gsa Udine 78-74

**Giovedì 8 marzo**
Bergamo - Consultinvest Bologna

**La classifica**
*Consultinvest Bologna e Alma Trieste 34 punti; XL Extralight Montegranaro 30; Gsa Udine, De'Longhi Treviso e Tezenis Verona 28; Bondi Ferrara e OraSì Ravenna 26; Dinamica Generale Mantova e Andrea Costa Imola e Termoforgia Jesi 24; Assigeco Piacenza e Unieuro Forlì 18; *Bergamo, Roseto Sharks e Agribertocchi Orzinuovi 8. (* una partita in meno)

## Una meravigliosa mezza dozzina con l'Apu nel cuore

**Il viaggio, anzi i viaggi, attraverso mezza Italia sferzata da neve e gelo e la fede bianconera meritano una citazione per Matteo, Nicola, Kevin, Franco, Simone e Giancarlo, la "meravigliosa mezza dozzina" di rappresentanti del settore D arrivati ieri sera a Jesi in un gelido e tutt'altro che affollato Ubi Banca Sport Center, bell'impianto da 4 mila posti, che con le loro urla hanno fatto sembrare un pezzo di Carnera. Il gruppetto è partito ieri a metà giornata da Udine non volendo mancare all'appuntamento di campionato. "Lo striscione del settore D ci deve essere sempre in giro per l'Italia", dice Matteo, ancor più orgoglioso quando gli si fa notare che un paio di stagioni fa i tifosi Apu portavano il loro vessillo nelle palestre della serie B. "Ci saremo anche venerdì (domani ndr) – spiega – faremo un pullman e rinnoviamo l'appello ai tifosi dell'Apu di prenotare un posto, contro Biella si gioca un pezzo di storia di questa rinata società". Il menù della combriccola? Da brividi. Ieri sera ritorno a Udine. "Poi venerdì torneremo in pullman e, speriamo di replicare anche sabato e domenica". Su e giù per lo Stivale inneggiando alla squadra del cuore. (a.s.)**

## Benevelli, il grande ex mancato lavora duro

**Dura, dura, e ancora dura. Perché Andrea Benevelli, 32 anni, ai box da fine gennaio per la rottura del polso della mano sinistra, lo scorso campionato era una colonna dell'Aurora Jesi e con le sue triple affossò una incerottata Apu, mettendo buone basi per il suo passaggio a Udine. Ha sognato per mesi il figlio di Amos di giocare la partita di ieri sera. Invece nulla. «Peccato, avrei voluto esserci contro i miei ex compagni e per la Coppa – ci ha detto – ma lo sport è così: starò vicino in questi giorni a Ferrari&C e mi allenerò forte per tornare prima possibile». Ieri un'oretta prima della partita l'abbiamo visto già tirare con disinvoltura. Lo staff Gsa non vuole forzare: è troppo importante per il finale di stagione. «Ma la visita di controllo della prossima settimana potrebbe darmi disco verde», dice mangiandosi con gli occhi il parquet. (a.s.)**

passo (69-68) a 3' dalla fine. Gli scheletri degli ultimi tonfi escono dell'armadio. Udine è sotto di tre (73-70), Dykes accorcia. **Green** chiude i conti con un'altra annunciatissima tripla perché **Dykes** prima ri-segna e poi però perde la palla del pareggio. Vieni retrogusto vieni. Udine ha meritato di perdere. Perché più forti bisogna essere sul campo e non nell'elenco dei giocatori a referto. Povero Lardo, dura preparare così una partita di Coppa. E con i play-off tutti da conquistare. Perché con questo spirito fuori dal Carnera di partite la Gsa ne vincerà poche i prossimi due mesi.



Veideman durante il derby contro Trieste vinto in campionato al Carnera

## LE FINAL EIGHT

# Ora sotto con la Coppa, Biella e poi (forse) il derby

### Si gioca domani alle 15.30. Trieste sarà contro Bertram Derthona, poi l'eventuale incrocio

UDINE

Dal campionato alla coppa Italia, senza un attimo di respiro. La Gsa Udine inizia a preparare la sfida di domani (palla a due alle 15.30) all'Eurotrend Biella allenandosi oggi pomeriggio all'Ubi Bpa Sport Center di Jesi alle 18.45, preceduta proprio dalla compagine piemontese. Domani mattina seduta dedicata al tiro, apre Tortona alle 8.30, alle 9 tocca a Biella, alle 9.30 spazio a Udine.

**L'ex di turno.** A vestire i panni dell'ex nella sfida di domani sarà Tommaso Raspino, che indossando la divisa di Biella ha sollevato al cielo la coppa Italia Dna Gold (ex Legadue) nella stagione 2013/14. All'epoca l'Eurotrend Biella sconfisse in finale a Rimini l'Aquila Trento col punteggio di 100-94 e Raspino mise a segno 22 punti, uno in più rispetto a "Dada" Pascolo, che militava nelle fila dei trentini.

**Qui Biella.** Lunedì l'Apu Gsa ha svelato la divisa celebrativa per le Final Eight, bianca con banda trasversale nera, "baffo" tricolore e scritta Gsa Udine sul petto. Ieri è stata la volta della Pallacanestro Biella, che in una conferenza stampa ha presentato una doppia versione della divisa. Quella che indosserà domani è blu con banda rossa centrale, la scritta "Città di Biella" sul petto e il logo societario come sfondo. Sui pantaloncini c'è il Battistero di Biella. Il general manager è l'ex Olimpia Milano Marco Sambugaro: «Affrontiamo una squadra ambiziosa, con un roster importante allenata da un coach di grande esperienza come Lino Lardo, che non ha certo bisogno di presentazioni. Dobbiamo avere coraggio e giocare divertendoci, godendoci il momento».

**Le altre sfide.** Domani le Final Eight si aprono alle 13.15 con Alma Trieste-Bertram Derthona. La squadra di Dalmasson è l'unica del girone Est a qualificarsi per il secondo anno di fila alla manifestazione e gode dei favori del pronostico, ma occhio ai piemontesi, che domenica sono andati a vincere a Casale Monferrato contro la capolista del girone Ovest. Casale che sarà protagonista del quarto di finale delle 18.30 contro Ravenna, completa il tabellone alle 20.45 la sfida Fortitudo Bologna-Lighthouse Trapani, bolognesi favoriti per roster, blasone e stato di forma. *(g.p.)*

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it 

### Don Matteo 11

I carabinieri e Don Matteo (**Terence Hill**) indagano su un caso collegato a un misterioso amore nato in carcere. Intanto, a Spoleto arriva Elisa, la madre della "Capitana", a cui Anna non ha ancora confessato di essersi lasciata con Giovanni. E Sofia trova il suo atto di nascita.

**RAI 1, ORE 21.25**

### Elezioni politiche 2018 - Conferenza...

Partito Democratico, Liberi e Uguali, Partito Repubblicano Italiano, Ala, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni. La giornalista **Susanna Petruni** modera l'ultima conferenza stampa politica in prima serata.

**RAI 2, ORE 21.00**

### La grande storia

Nei due documentari in onda stasera, presentati e commentati da **Paolo Meli**, si torna indietro nel tempo, al periodo del potere nazista. Alcuni gerarchi, e non solo loro, facevano uso di droghe. E, poi, la resa dei conti tra Hitler e Churchill.

**RAI 3, ORE 21.15**



### Il cigno nero

New York. Nina (**Natalie Portman**) è una ballerina professionista la cui vita è assorbita dalla danza. Al contempo, la ragazza è ossessivamente dominata dalla madre Erica, un'ex etoile che esercita su di lei un controllo soffocante.

**RAI MOVIE, ORE 21.10**

### Tiramisù

Antonio Moscati (**Fabio De Luigi**) è un informatore farmaceutico sposato con una bellissima docente con il dono per la cucina. L'uomo scopre per caso la ricetta che gli aprirà la porta del successo, verso un'improbabile scalata.

**PREMIUM C., ORE 21.20**

### RAI 1

**6.00** RaiNews24
**6.30** Tg1
**6.45** UnoMattina *Attualità*
**10.00** Storie italiane *Rubrica*
**11.05** Buono a sapersi *Rubrica*
**11.50** La prova del cuoco *Cooking Show*
**13.30** Telegiornale
**14.00** Ballando on the Road *Talent Show*
**15.15** La vita in diretta *Attualità*
**16.30** Tg1
**16.40** Tg1 Economia *Rubrica*
**16.50** La vita in diretta *Attualità*
**18.45** L'eredità *Quiz*
**20.00** Telegiornale
**20.30** Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
**21.25 Don Matteo 11 Serie Tv**
**23.45** Tg1 - 60 Secondi
**23.50** Porta a porta *Attualità*
**1.20** Tg1 - Notte
**1.55** Sottovoce *Attualità*
**2.25** La gamba *Cortometraggio*
**2.45** Il pasticciere *Film noir ('12)*
**4.25** Da Da Da *Videoframmenti*
**5.15** RaiNews24

### RAI 2

**7.15** Streghe *Serie Tv*
**8.35** Revenge *Serie Tv*
**10.00** Tg2 Lavori in corso *Attualità*
**10.55** Tg2 Flash
**11.00** I fatti vostri *Varietà*
**13.00** Tg2 Giorno
**13.30** Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
**13.50** Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
**14.00** Detto fatto *Tutorial Tv*
**16.40** Castle *Serie Tv*
**17.25** Tribuna politica *Rubrica*
**18.15** Tg2
**18.30** Rai Tg Sport
**18.50** Hawaii Five-O *Serie Tv*
**19.40** NCIS *Serie Tv*
**20.30** Tg2 20.30
**21.00 Elezioni politiche 2018 Conferenza Stampa Attualità**
**23.40** Stracult Live Show *Rubrica*
**1.00** Zatoichi *Film avventura ('03)*
**2.50** Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
**4.15** Tg2 Eat Parade *Rubrica*
**4.25** Videocomic *Videoframmenti*
**4.50** Detto fatto *Tutorial Tv*

### RAI 3

**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.30** TGR Buongiorno Regione *Attualità*
**8.00** Agorà *Attualità*
**10.00** Mi manda Raitre *Attualità*
**10.45** Tutta salute *Rubrica*
**11.20** Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
**11.30** Chi l'ha visto? 11.30
**12.00** Tg3 / Tg3 Fuori Tg
**12.45** Quante storie *Rubrica*
**13.15** Passato e Presente
**14.00** Tg Regione / Tg3
**14.50** TGR Leonardo *Rubrica*
**15.15** Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
**16.00** Aspettando Geo *Doc.*
**17.10** Geo *Documenti*
**18.25** #cartabianca *Attualità*
**19.00** Tg3 / Tg Regione
**20.00** Blob *Videoframmenti*
**20.20** Non ho l'età *Attualità*
**20.40** Un posto al sole
**21.15 La grande storia Documenti**
**23.10** Ossigeno *Musicale*
**24.00** Tg3 Linea notte *Attualità*
**0.10** Tg Regione
**1.05** Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*

### RETE 4

**7.30** A-Team *Serie Tv*
**8.35** Monk *Serie Tv*
**10.40** Ricette all'italiana *Rubrica*
**11.30** Tg4 - Telegiornale
**12.00** The Mentalist *Serie Tv*
**13.00** La signora in giallo *Serie Tv*
**14.00** Lo sportello di Forum *Court Show*
**15.30** Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
**16.40** Pericolosamente insieme *Film comm. ('86)*
**18.50** Tg4 - Telegiornale
**19.35** L'almanacco di Retequattro
**19.50** Tempesta d'amore *Telenovela*
**20.30** Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
**21.15 Gli abbracci spezzati Film drammatico ('09)**
**23.55** Oldboy *Film azione ('13)*
**2.05** Tg4 Night News
**2.50** Paganini *Film biografico ('89)*
**4.00** L'isola delle svedesi *Film erotico ('69)*
**5.20** Come eravamo *Doc.*
**5.30** Ieri e oggi in Tv Special *Varietà*

### CANALE 5

**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico
**8.00** Tg5 Mattina
**8.45** Mattino Cinque *Attualità*
**10.55** Tg5 - Ore 10
**11.00** Forum *Court Show*
**13.00** Tg5
**13.40** Beautiful *Soap Opera*
**14.10** Una vita *Telenovela*
**14.45** Uomini e donne *People Show*
**16.10** L'isola dei famosi *Real Tv*
**16.20** Amici di Maria *Real Tv*
**16.30** Il segreto *Telenovela*
**17.10** Pomeriggio Cinque *Attualità*
**18.45** Avanti un altro! *Quiz*
**20.00** Tg5
**20.40** Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
**21.10 Matrix prime - La sfida dei Leader Attualità**
**23.30** L'intervista *Talk Show*
**0.35** X-Style *Rotocalco*
**1.20** Tg5 Notte
**2.00** Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
**2.40** Uomini e donne *People Show*
**4.30** Tg5

### ITALIA 1

**7.45** Georgie *Cartoni*
**8.10** Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
**8.35** Chicago Fire *Serie Tv*
**9.30** Chicago P.D. *Serie Tv*
**11.25** Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
**12.25** Studio Aperto
**13.00** L'isola dei famosi *Real Tv*
**13.15** Sport Mediaset *Rubrica*
**13.50** I Griffin *Cartoni*
**14.15** I Simpson *Cartoni*
**14.40** The Big Bang Theory
**15.15** 2 Broke Girls *Sitcom*
**15.45** New Girl *Sitcom*
**16.15** How I Met Your Mother
**17.05** La vita secondo Jim
**18.00** Due uomini e mezzo
**18.25** Love Snack *Sitcom*
**18.30** Studio Aperto
**19.15** L'isola dei famosi *Real Tv*
**19.25** Mai dire Isola - Polpette
**19.35** CSI Miami *Serie Tv*
**20.35** CSI *Serie Tv*
**21.25 Chernobyl Diaries La mutazione Film horror ('12)**
**23.00** Necropolis - La città dei morti *Film horror ('14)*
**0.55** Dexter *Serie Tv*
**2.00** Studio Aperto La giornata

### LA 7

**6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
**7.00** Omnibus News *Attualità*
**7.30** Tg La7
**7.55** Meteo *Rubrica*
**8.00** Omnibus dibattito *Attualità*
**9.40** Coffee Break *Attualità*
**11.00** L'aria che tira *Rubrica*
**13.30** Tg La7
**14.00** Tg La7 Cronache *Attualità*
**14.20** Tagadà *Attualità*
**16.30** The District *Serie Tv*
**17.30** L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
**19.15** Var Condicio *Attualità*
**20.00** Tg La7
**20.35** Otto e mezzo *Attualità*
**21.10 Piazzapulita Attualità**
**0.50** Tg La7
**1.00** Otto e mezzo *Attualità*
**1.40** L'aria che tira *Rubrica*
**4.00** Tagadà *Attualità*

### TV8

**18.30** Alessandro Borghese Kitchen Sound *Rubrica*
**18.45** Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
**19.45** Cuochi d'Italia
**20.30** Guess My Age Indovina l'età *Game Show*
**21.30 La maschera di ferro Film avventura ('98)**
**24.00** Epic Movie *Film ('07)*
**1.30** Sospetto in famiglia *Film thriller ('13)*
**3.15** L'assassino della porta accanto *Real Crime*

### NOVE

**8.00** Alta infedeltà *DocuReality*
**10.00** Peccati mortali
**13.45** Donne mortali *Real Crime*
**15.45** Disappeared *Real Crime*
**16.45** Airport Security
**17.15** Highway Security *Real Tv*
**18.15** Airport Security: Spagna
**19.15** Operazione N.A.S.
**20.30** Boom! *Game Show*
**21.25 Fuga in tacchi a spillo Film commedia ('15)**
**23.30** Cucine da incubo Italia
**0.50** Undressed *Dating Show*
**5.05** Undressed *Dating Show*

### RAI 4 21

**6.50** Doctor Who *Serie Tv*
**8.25** Scorpion *Serie Tv*
**9.55** 24 *Serie Tv*
**11.25** The Good Wife *Serie Tv*
**12.55** Senza traccia *Serie Tv*
**14.25** Vikings *Serie Tv*
**16.00** Falling Skies *Serie Tv*
**17.30** Scorpion *Serie Tv*
**19.00** 24 *Serie Tv*
**20.35** Lol :-) *Sitcom*
**21.00 Cleanskin Film Tv thriller ('12)**
**22.55** Closer to the Footsoldier *Film crime ('07)*
**1.00** 24 *Serie Tv*

### IRIS 22

**12.55** La guerra di Mario *Film drammatico ('05)*
**15.00** Come rubare la corona d'Inghilterra *Film ('67)*
**17.00** Cuori estranei - Between Strangers *Film drammatico ('02)*
**19.00** Live From Hollywood
**19.15** Miami Vice *Serie Tv*
**20.05** Walker Texas Ranger
**21.00 Qualcosa di personale Film sentimentale ('96)**
**23.35** Elizabeth *Film storico ('98)*
**1.35** Live From Hollywood

### RAI 5 23

**14.55** Brazil: A Natural History
**15.45** Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
**16.40** The Sense Of Beauty
**17.30** Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor *Doc.*
**18.35** Rai News - Giorno
**18.40** Art of Scandinavia *Doc.*
**20.20** Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
**21.15 Otello di Gioachino Rossini Opera**
**0.25** OSN Valcuha / Prokofiev Stravinskij *Musica*
**1.40** Rai News - Notte

### RAI MOVIE 24

**10.35** La voce del silenzio *Film drammatico ('93)*
**12.30** After the Sunset *Film ('04)*
**14.05** Nel centro del mirino *Film thriller ('93)*
**16.15** Chi protegge il testimone *Film thriller ('87)*
**18.15** Wichita *Film western ('55)*
**19.40** La discoteca *Film ('83)*
**21.10 Il cigno nero Film drammatico ('10)**
**22.55** Frankenstein di Mary Shelley *Film horror ('94)*
**1.00** Bella addormentata *Film drammatico ('12)*

### RAI PREMIUM 25

**9.00** Donna detective *Serie Tv*
**10.50** Heartland *Serie Tv*
**12.25** Le sorelle McLeod *Serie Tv*
**14.00** La squadra *Serie Tv*
**15.40** Il maresciallo Rocca 3 *Miniserie*
**17.35** Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
**19.30** L'ispettore Coliandro *Miniserie*
**21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv**
**23.20** La porta rossa *Miniserie*
**1.15** La squadra *Serie Tv*

### CIELO 26

**12.30** Sky Tg24 Giorno
**12.45** MasterChef Nuova Zelanda MasterClass
**13.45** MasterChef Italia 3
**16.15** Fratelli in affari
**17.15** Buying & Selling
**18.15** Love It or List It Prendere o lasciare
**19.15** Affari al buio *DocuReality*
**20.15** Affari di famiglia *DocuReality*
**21.15 True Justice Miniserie**
**23.15** Inferno berlinese *Film drammatico ('85)*
**1.15** Octagon *Film azione ('80)*

### PARAMOUNT 27

**8.30** I Jefferson *Sitcom*
**9.30** La casa nella prateria *Serie Tv*
**13.30** L'indomabile Angelica *Film avventura ('67)*
**15.30** Miss Marple *Serie Tv*
**17.30** La casa nella prateria *Serie Tv*
**19.30** Librarian 2: Ritorno alle miniere di Re Salomone *Film Tv avventura ('06)*
**21.10 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)**
**23.00** Se solo fosse vero *Film fantastico ('05)*

### TV2000 28

**13.50** Siamo noi *Attualità*
**15.00** La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
**15.20** Siamo noi *Attualità*
**16.00** Topazio *Telenovela*
**17.30** Il diario di papa Francesco *Rubrica*
**18.00** Rosario da Lourdes
**19.00** Attenti al lupo *Attualità*
**19.30** Sconosciuti *DocuReality*
**20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
**21.05 Dad - Papà Film ('89)**
**23.20** Karamazov Social Club
**23.50** Buone notizie *Attualità*

### LA7 D 29

**8.45** I menù di Benedetta
**11.55** Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
**12.20** Coming Soon *Rubrica*
**12.25** Cuochi e fiamme
**13.30** Grey's Anatomy *Serie Tv*
**16.10** I menù di Benedetta
**18.15** Tg La7
**18.20** Coming Soon *Rubrica*
**18.25** The Dr. Oz Show
**19.30** Cuochi e fiamme
**21.30 Grey's Anatomy Serie Tv**
**1.10** Coming Soon *Rubrica*
**1.15** La Mala EducaXXXion *Talk Show*

### LA 5 30

**9.40** Beautiful *Soap Opera*
**10.00** Una vita *Telenovela*
**10.35** Il segreto *Telenovela*
**11.40** Ultime dall'Isola
**11.50** L'isola dei famosi Extended Edition
**16.00** Pretty Little Liars *Serie Tv*
**16.55** The O.C. *Serie Tv*
**18.45** Royal Pains *Serie Tv*
**19.50** Uomini e donne
**21.10 Disegno d'amore Film Tv sentim. ('14)**
**23.20** Uomini e donne
**0.50** Ultime dall'Isola
**1.00** L'isola dei famosi

### REAL TIME 31

**6.00** Alta infedeltà *DocuReality*
**8.00** Crimini del cuore
**10.55** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
**13.55** Amici di Maria De Filippi
**14.55** Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
**16.55** Abito da sposa cercasi
**19.10 Take Me Out Dating Show**
**23.05** Il mio gemello diverso
**0.05** Life Story *Real Tv*
**1.45** ER: storie incredibili *DocuReality*
**3.25** Malattie imbarazzanti

### ITALIA 2 35

**9.15** Arrow *Serie Tv*
**10.55** Shameless *Serie Tv*
**13.05** The Goldbergs *Sitcom*
**14.00** Premium Sport News
**14.30** Mai dire gallery - Pillole
**15.30** Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
**16.25** One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
**17.15** Chuck *Serie Tv*
**19.00** Premium Sport News
**19.30** The Big Bang Theory
**21.10 Interceptor Film az. ('79)**
**23.00** Scuola di polizia *Film comico ('84)*

### GIALLO 38

**6.00** Disappeared *Real Crime*
**7.57** Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
**11.40** Law & Order *Serie Tv*
**15.32** Lie to Me *Serie Tv*
**17.20** Law & Order *Serie Tv*
**21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv**
**23.00** Law & Order *Serie Tv*
**2.50** Disappeared *Real Crime*
**4.45** Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
**5.31** So chi mi ha ucciso *Real Crime*

### TOP CRIME 39

**6.45** Distretto di polizia 7
**8.30** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
**10.20** The Closer *Serie Tv*
**12.05** Bones *Serie Tv*
**13.50** CSI New York *Serie Tv*
**15.40** Coming Soon *Rubrica*
**15.45** The Mentalist *Serie Tv*
**17.25** Bones *Serie Tv*
**19.25** The Closer *Serie Tv*
**21.10 Bones Serie Tv**
**22.50** Major Crimes *Serie Tv*
**0.35** Coming Soon *Rubrica*
**0.40** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

### DMAX 52

**11.00** Ai confini della civiltà
**12.45** Storage Wars Canada
**13.35** Banco dei pugni
**15.00** Parking Wars *DocuReality*
**15.55** Wild Frank in California
**16.55** River Monsters
**17.50** Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
**18.45** Affari a quattro ruote On The Road *Real Tv*
**19.35** Macchine da soldi
**20.30** Affari a quattro ruote
**21.25 Fast N' Loud Real Tv**
**22.20** Meccanici allo sbando
**23.15** Iron Garage *DocuReality*

### RAI SPORT HD 57

**13.25** Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*
**13.45** No Limits *Rubrica di sport*
**14.45** Tiro con l'arco: Para-Archery *Campionati Italiani Indoor*
**15.30** Magazine Chelsea
**18.50** Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*
**18.55 Atletica leggera: 1a giornata Campionati Italiani Indoor IAAF**
**22.15** No Limits *Rubrica di sport*
**22.30** Radiocorsa *Rubrica*
**23.30** L'uomo e il mare *Rubrica*

## RADIO

### RADIO 1

**18.05** Italia sotto inchiesta
**19.30** Zapping Radio1
**20.55** Ascolta si fa sera
**21.05 Zona Cesarini**
**23.05** Tra poco in edicola
**24.00** Il giornale della Mezzanotte

### RADIO 2

**20.03** Decanter
**21.00 Conclusione politica. Conferenza stampa: Pd, LeU, Pri, Fdi**
**22.30** Pascal
**23.30** Me Anziano YouTuberS
**0.30** Rock and Roll Circus

### RADIO 3

**19.00** Holliwood Party. Festival del cinema di Berlino
**21.00 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Musiche di Flor e Beethoven**
**23.00** Il Teatro di Radio3

### DEEJAY

**15.30** Tropical Pizza
**17.00** Pinocchio
**19.00** Il Rosario della sera
**20.00** Via Massena
**21.00 Say Waaad?**
**22.00** Dee Notte
**24.00** Ciao Belli

### CAPITAL

**14.00** Master Mixo
**17.00** Non c'è Duo senza te
**20.00** Vibe
**21.00 Whatever**
**22.00** Dodici79
**23.00** Maryland
**24.00** Capital Gold

### M20

**16.00** Provenzano Dj Show
**17.05** #m2o
**18.00** m2U - m2o University
**18.05** Mario & the City
**20.05 m2o Party**
**22.00** Prezioso in Action
**23.05** Trance Evolution

## Pay SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA

**21.15** La guerra dei mondi *Film fantasc.*
**Sky Cinema Uno**
**21.15** The Hateful Eight *Film western*
**Sky Cinema Hits**
**21.00** L'aereo più pazzo del mondo *Film comico*
**Sky Cinema Comedy**
**21.00** A.R.C.H.I.E. *Film commedia*
**Sky Cinema Family**

### PREMIUM CINEMA

**21.20** Tiramisù *Film commedia*
**Cinema**
**21.20** Un taxi color malva *Film commedia*
**Cinema 2**
**21.20** Vizio di forma *Film crime*
**Cinema Energy**
**21.20** Prima che sia notte *Film drammatico*
**Cinema Emotion**

## RADIO LOCALI

### Radio 1

**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi
**11.08** Vuê o fevelin di: Atlas, progjet Interreg di Friuli Innovazione par valorizâ il patrimoni culturâl e naturâl de zone adriatiche.
**11.18** Chiaro e tondo: convegno di Legambiente "Comunicare i cambiamenti climatici".
**11.50** Fermenti a Nordest: le nostre università collaborano alla nascita del "Competence Center" del Nordest per studiare rischi e opportunità dell'industria digitalizzata.
**12.30** Gr FVG
**13.29** Piccolo compendio dell'Universo: Scuola Mosaicisti del Friuli. Promuovere il territorio attraverso formazione professionale e creatività.
**14.05** Riverberi: "Immaginario Blues", il nuovo album del pianista Juri Dal Dan.
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: la compagnie "Lis Anforis", nassude a Sivian di Bagnarie a metât dai Agns Setante.
**18.30** Gr FVG

### Radio Regionale

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane: 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI

**6.45** Inni
**6.45** Un nuovo giorno. Un pinsir par vue
**7.00** Ore 7
**8.15** Un nuovo giorno. Un pinsir par vue
**8.30** Ore 7
**10.45** Sportello pensioni
**12.15** Family benessere
**12.45** Manca il sale
**13.00** Telegiornale Fvg
**13.45** Telegiornale Fvg
**14.15** Elettroshock
**15.45** Telefruts, cartoni animati
**17.45** Telefruts, cartoni animati
**18.45** Camminando
**19.00** Telegiornale Fvg
**19.45** Focus
**20.00** Effemotori
**20.30** Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale
**20.45** Telegiornale Pordenone
**21.00** Lo sapevo
**22.15** A tutto campo il meglio
**22.45** L'uomo delle stelle
**23.15** Community Fvg
**23.45** Telegiornale Fvg

### UDINESE TV

**7.00** Buongiorno Friuli
**8.05** Videonews Tg
**8.25** Tg Montecitorio
**8.30** Buongiorno Friuli
**9.35** Videonews Tg
**10.00** Orizzonti bianconeri
**10.30** Buongiorno Friuli
**11.40** Tmw news
**12.00** Rubrica Adn Kronos
**12.30** Speciale la Babele fiscale
**13.30** Tg Udinews pranzo
**13.50** Su il sipario
**14.15** Pillole Village
**14.30** Tg Udinews pranzo
**14.55** Detto da voi con Caterina Collovati
**16.00** Eccellenze in Fvg
**16.55** Jesi vs Gsa Udine Basket A2 maschile
**18.40** Story Fiorentina
**19.00** Tg Udinews sera
**19.35** Viceversa
**20.00** In comune - Focus
**20.25** Tg Udinews sera
**21.00** L'agenda di Terasso
**22.30** Tg Udinews sera
**23.05** Viceversa
**23.30** Tmw news
**23.55** Tg Montecitorio

### TELEPN

**7.05** Il Tg del Nord Est
**9.00** Agorà trasmissione politica
**10.00** Delitti e misteri
**12.00** Rubrica
**12.30** Cartoni animati
**15.30** Cartoni animati
**17.00** Programma musicale
**18.15** Programma musicale
**19.00** Il Tg del Nord Est
**21.00** Agorà
**22.00** Nuovi orizzonti
**23.20** Il Tg del Nord Est
**1.20** Nuovi orizzonti

### VIDEOREGIONE 1

**7.00** Telegiornale Fvg
**11.30** Supersea
**15.00** Cartoni animati
**18.00** Telegiornale Udine
**17.58** Telegiornale Veneto
**18.20** Telegiornale Trieste
**18.35** Telegiornale Pordenone
**19.30** Mondo crociera
**20.15** Telegiornale Fvg
**21.00** Mondo crociera
**22.00** Hard Trek

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

## OGGI IN REGIONE

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Di primo mattino cielo da poco nuvoloso a variabile su tutte le zone, in giornata aumento della nuvolosità e verso sera su bassa pianura e costa saranno possibili delle nevicate, in genere deboli; sarà piuttosto bassa la probabilità di neve invece sulle altre zone. Sulla costa soffierà Borino.

| Temperatura (ºC) | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| minima | -7/-4 | -6/-1 |
| massima | 0/3 | 0/2 |
| media a 1000 m | -8 | |
| media a 2000 m | -10 | |

## DOMANI IN REGIONE

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo da nuvoloso a coperto. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Tendenza per sabato. Cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli precipitazioni sparse, neve a 300-500 m circa.

| Temperatura (ºC) | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| minima | -2/0 | -1/2 |
| massima | 3/6 | 2/5 |
| media a 1000 m | -2 | |
| media a 2000 m | -4 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| | MIN | MAX | Umidità | Vento (velocità max) |
|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | -5,2 | -0,5 | 51% | 64 km/h |
| MONFALCONE | -6 | 0,7 | 45% | 35 km/h |
| GORIZIA | -6,5 | 0 | 44% | 33 km/h |
| UDINE | -7 | 0 | 45% | 24 km/h |
| GRADO | -4,1 | 0 | 45% | 31 km/h |
| CERVIGNANO | -6 | 1,4 | 49% | 27 km/h |
| PORDENONE | -6 | 0,6 | 60% | 24 km/h |
| TARVISIO | -18 | -6,2 | 66% | 22 km/h |
| LIGNANO | -4 | 0,5 | 54% | 35 km/h |
| GEMONA | -9 | 0,5 | 59% | 20 km/h |
| TOLMEZZO | -10,3 | -0,8 | 60% | 26 km/h |
| FORNI DI SOPRA | -14 | -3,3 | 51% | 21 km/h |

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | calmo | 8,3 | 1 nodi S-O | 21.46 +51 | 15.18 -64 |
| MONFALCONE | calmo | 8,2 | 2 nodi N-E | 21.51 +51 | 15.23 -64 |
| GRADO | calmo | 8 | 2 nodi N-E | 22.11 +51 | 15.43 -58 |
| PIRANO | mosso | 8,5 | 10 nodi N-E | 21.41 +51 | 15.13 -64 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## TEMPERATURE IN EUROPA

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| AMSTERDAM | -5 | 2 |
| ATENE | 6 | 15 |
| BARCELLONA | 4 | 14 |
| BELGRADO | -11 | -3 |
| BERLINO | -10 | -4 |
| BRUXELLES | -6 | -2 |
| BUDAPEST | -8 | -3 |
| COPENAGHEN | -6 | -3 |
| FRANCOFORTE | -9 | -2 |
| GINEVRA | -8 | -4 |
| HELSINKI | -19 | -15 |
| KLAGENFURT | -18 | -5 |
| LISBONA | 13 | 17 |
| LONDRA | -2 | 0 |
| LUBIANA | -17 | -5 |
| MADRID | 4 | 12 |
| MALTA | 13 | 15 |
| P. DI MONACO | 4 | 6 |
| MOSCA | -23 | -12 |
| OSLO | -17 | -11 |
| PARIGI | -6 | -1 |
| PRAGA | -11 | -6 |
| SALISBURGO | -13 | -5 |
| STOCCOLMA | -14 | -10 |
| VARSAVIA | -13 | -9 |
| VIENNA | -11 | -6 |
| ZAGABRIA | -12 | -4 |
| ZURIGO | -11 | -1 |

## TEMPERATURE IN ITALIA

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| ALGHERO | 4 | 9 |
| ANCONA | -4 | 2 |
| AOSTA | -6 | -1 |
| BARI | -5 | 2 |
| BERGAMO | -6 | 1 |
| BOLOGNA | -7 | 2 |
| BOLZANO | -5 | 2 |
| BRESCIA | 0 | 6 |
| CAGLIARI | 4 | 10 |
| CAMPOBASSO | -9 | -2 |
| CATANIA | 7 | 12 |
| FIRENZE | -7 | 4 |
| GENOVA | -1 | 2 |
| L'AQUILA | -8 | -1 |
| MESSINA | 8 | 12 |
| MILANO | -5 | 2 |
| NAPOLI | -1 | 7 |
| PALERMO | 8 | 12 |
| PERUGIA | -7 | -1 |
| PESCARA | -3 | 3 |
| PISA | -5 | 4 |
| R. CALABRIA | 7 | 10 |
| ROMA | -4 | 6 |
| TARANTO | -1 | 6 |
| TORINO | -5 | 0 |
| TREVISO | -5 | 0 |
| VENEZIA | -4 | 0 |
| VERONA | -5 | 1 |

## OGGI IN ITALIA

## DOMANI IN ITALIA

**OGGI**
Nord: maltempo su tutte le regioni con nevicate fino in pianura e sulle coste, in Liguria, al Nordovest e sull'Emilia occidentale. Centro e Sardegna: maltempo con nevicate fino in pianura tra Toscana, Umbria e Marche, poi rialzo in collina. Sud e Sicilia: nubi con piogge e nevicate inizialmente fino a bassa quota in Campania poi in rialzo.

**DOMANI**
Nord: maltempo con nevicate sparse, fino in piano al mattino poi con quota neve in progressivo rialzo dal pomeriggio e pioggia in pianura. Centro e Sardegna: Instabile Con piogge in pianura e neve solo in alta montagna, migliora verso sera. Sud E Sicilia: nubi in Campania con piogge e rovesci, maggiore variabilità altrove.

**Messaggero Veneto**

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
**PAOLO MOSANGHINI** (vicario)
**NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

**Direzione, Redazione, e Tipografia**
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Stampa GEDI Printing Spa**
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
**PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.**
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 28 febbraio 2018 è stata di 48.429 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

**ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

**Prezzi estero:** Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** 1. Simbolo del cobalto - 2. Proscimmia diffusa in Madagascar con grandi occhi rotondi estroflessi - 8. Il contrario del bene - 9. Antico do - 11. Appartenente a un movimento religioso cristiano che deriva da una famosa Riforma - 14. Un contenitore per liquidi - 15. Lo sono certe confidenze - 16. Sigla di Latina - 17. Un articolo maschile singolare - 18. Recipiente per l'ossigenazione del vino - 20. Forma di scambio senza denaro - 21. Imposta sul Valore Aggiunto - 23. Donna che ha compiuto gesta da ricordare - 25. Atmosfera... dantesca - 27. Altare pagano - 29. Accesa controversia - 30. Dio nella religione islamica - 32. Christian, noto stilista francese - 33. Un'onorificenza di valore mondiale.

**VERTICALI** 1. Desiderio intenso e sfrenato di beni e piaceri materiali - 3. Articolare un suono - 4. Spezzettare il cibo con i denti - 5. Finito, terminato - 6. Sostanze che intervengono in reazioni chimiche - 7. Elementi tondeggianti di un organo vegetale - 9. Profitto, tornaconto - 10. Edificio destinato a rappresentazioni sceniche - 12. È così la luna piena - 13. I confini del Nepal - 19. Passo alpino che mette in comunicazione la val di Sole con l'Alta Valle Camonica - 20. Il suo simbolo è Ba - 22. Tessuti che coprono senza nascondere del tutto - 24. Ex grande lago salato asiatico - 26. Elettrotreno - 28. Esclamazione di dolore - 30. Le vocali in alto e in basso - 31. Iniziali del cantante Barbarossa.

www.imagoclick.com

## L'OROSCOPO

**ARIETE** 21/3 - 20/4
Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Sarete indecisi.

**TORO** 21/4 - 20/5
Scegliete per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete si potranno superare con un pò di buon senso.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Gli astri vi aiuteranno a monovrare bene la situazione familiare, ci sono problemi che richiedono comprensione e molta disponibilità. Più riservatezza.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Non stringete nuovi rapporti con persone che conoscete poco. Muovetevi sempre con una certa cautela. In amore mettetevi al riparo dalle delusioni. Relax.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Più comprensione.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Astri in posizione molto stimolante.Avrete una notevole vena creativa. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato. Più spazio agli affetti.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione I numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi.Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà in maniera piuttosto piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari. Incontri.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Vi sentirete ben disposti a socializzare, frequentando nuovi ambienti. Saranno in molti a contendersi I vostri consigli e pareri. Serata piacevole: incontro inaspettato.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere quello che desiderate.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Basta una parola gentile e diplomatica per risolvere un malinteso con un familiare più giovane. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi ragionevoli. Buon senso.